

verbale n.8
25 settembre 2023

Oggi, alle ore 10.30 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota del 18 settembre 2023, prot. n. 78019, tit. II/cl. 6/fasc. 1.8, anno 2023, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Piercarlo Romagnoni	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Maria Chiara Tosi	Direttrice della scuola di dottorato	X		
Giuseppe D'Acunto	Direttore della sezione di coordinamento della didattica			X
Francesco Musco	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Emanuela Fanny Bonini Lessing	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Francesco Guerra	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Vittorio De Battisti Besi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Tina Boem	Rappresentante degli studenti			X
Alessandro Montagner	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.39**.

Partecipa alla seduta la prorettrice, prof.ssa Anna Saetta.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assistono inoltre alla seduta:

il dott. Pietro **Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione e attività ispettiva, per relazionare in merito al Fondo di Finanziamento Ordinario nell'ambito delle **comunicazioni del presidente**;

la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito al punto **4a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Maela Bortoluzzi**, responsabile della divisione affari istituzionali e governance, per relazionare in merito al punto **6a)** dell'ordine del giorno.

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito ai punti **7a)** e **10)** dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO PER
VISUALIZZARE LA DELIBERA
CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**, integrato con nota del 21 settembre 2023, prot. n. 79272:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 19 luglio 2023: presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per la valutazione delle attività ai sensi dell'articolo 6 commi 7 e 8 e per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 240/2010 del personale docente e ricercatore dell'Università luav di Venezia: modifica

6. Finanza, bilancio e contabilità

a) compensi, gettoni di presenza ed emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo ex DPCM 23 agosto 2022 n. 143: parere del senato accademico sull'indennità di carica del rettore

7. Ricerca

a) marchio luav spin off: approvazione policy, manuale d'uso e schemi contratto licenza gratuita e onerosa

b) autorizzazione alla partecipazione luav ai progetti di ricerca vincitori di finanziamenti sul programma di Rilevante Interesse Nazionale, bando PRIN 2022 - scorrimento settore SH5-Cultures and Cultural Production e bando PRIN 2022 PNRR - settori SH2-Institutions, Governance and Legal Systems, SH5-Cultures and Cultural Production, SH7-Human Mobility, Environment, and Space, PE8 - Products and Processes Engineering

10 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) Centro Internazionale di Studio e Ricerca sui Cambiamenti Climatici di Venezia: documento programmatico

12. Personale

a) chiamata di due ricercatori a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 445/2022

b) chiamata di quattro ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel ruolo di professore di seconda fascia

c) conferimento diretto di incarichi di insegnamento a.a. 2023-2024

d) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

13. Relazioni internazionali

a) accordi di mobilità internazionale con istituzioni straniere

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto di ricerca finanziata con Mindicity S.r.l. S.B. per l'innovazione e la digitalizzazione per le città, quali l'utilizzo di tecnologie digitali per la pianificazione urbana resiliente, la transizione ambientale, la neutralità climatica e la mobilità sostenibile

b) delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 "P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere" - adesione al progetto intitolato "A.G.I.R.E.: Azioni di Genere Innovative in Rete per l'Equality" e convenzione di partenariato operativo con For Action s.r.l.s.

c) delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 "P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere" - adesione al progetto intitolato "Io porto parità" e convenzione di partenariato operativo con CFLI – Centro di formazione logistica intermodale Scarl

d) delibera della Giunta Regionale n. 1643 del 19 dicembre 2022 "Cultura-in-rete: interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali" - adesione al progetto intitolato "palcoscenici veneziani" e convenzione di partenariato operativo con Forcoop Cora Venezia S.C.A.R.L.

e) delibera della Giunta Regionale n. 1644 del 19 dicembre 2022 "Competenze in transizione" - adesione al progetto intitolato: "Digitalizzare i processi di marketing per ampliare i mercati e ottimizzare l'offerta" e convenzione di partenariato operativo con Gruppo Tenda S.r.l.

f) delibera della giunta regionale n. 1644 del 19 dicembre 2022 "Competenze in transizione" - adesione al progetto intitolato: "R-Evolution: crescita sostenibile nel settore occhialeria e accessori moda" e convenzione di partenariato operativo con Certottica S.c.r.l.

- g) convenzione quadro con Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona per la collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize
- h) protocollo di intesa con la Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria al fine di sviluppare e promuovere una collaborazione per lo "Sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento"
- i) protocollo di intesa con l'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po – Comune di Porto Viro al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dei "paesaggi dell'abbandono e dello scarto in contesti fluviali, deltizi e costieri"
- l) protocollo di intesa con Fondazione Palazzo Festari – Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino al fine di analizzare i processi di trasformazione del territorio dell'Alto Vicentino
- m) protocollo di intesa con la Direzione Regionale Musei Lazio del Ministero della cultura, la Soprintendenza per i Beni archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, provincia di Viterbo ed Etruria meridionale, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine e la Fondazione Museo Nazionale Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci" con il fine di definire una comune strategia finalizzata alla costituzione del "Centro di Documentazione e Studio di Nemi"
- n) protocollo di intesa con Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia al fine di sviluppare la ricerca sul tema della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale nel contesto di Venezia
- o) protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna al fine di acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore dei beni culturali e del paesaggio
- p) protocollo di intesa con l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi del design nautico e navale pubblico e sostenibile

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- dal **19 settembre 2023** si è tenuta a **New York l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA)** che si concluderà nella giornata di domani. Quest'anno il dibattito generale si è centrato sul tema: "ricostruire la fiducia e riaccendere la solidarietà globale: accelerare l'azione sull'Agenda 2030 e i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile verso pace, prosperità, progresso e sostenibilità per tutti".

In qualità di rettore dell'Università Luav è stato invitato a partecipare all'evento e nello specifico **è intervenuto il giorno 22 settembre nell'ambito di un side-event dedicato alla ricostruzione in Medio Oriente.**

Il titolo dell'intervento, **RECONSTRUCT**, si può leggere come acronimo REconcile CONflict through STRategic Resilience in Urban Contexts and Territories, ovvero "riconciliare il conflitto attraverso la resilienza strategica in contesti e territori urbani". Si tratta di un tema di ricerca primario per Luav, che ha sviluppato studi in grado di rivoluzionare l'approccio alle strategie di ricostruzione di città e territori. Le ricerche di Luav hanno rilevato che la ricorrenza ciclica dei conflitti nelle zone colpite da eventi estremi (per esempio urbicidi) dipende anche da una "cattiva" ricostruzione. Per questo viene proposto il passaggio da una strategia top-down a una bottom-up, in grado di trasformare tutti i parametri finanziari e urbanistici. La progettazione urbana va ripensata non come semplice riproposizione di uno scenario passato, ma come strumento di rigenerazione che innesca cambiamenti continui, complessi, creativi, imprevedibili, circolari e sostenibili.

Guerra e urbicidi, cambiamenti climatici e catastrofi naturali, disagi sociali ed economici caratterizzano la società del rischio globale e sono fattori che nel prossimo futuro giocheranno un ruolo decisivo nell'ambiente urbano. L'intervento ha portato all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il contributo dell'ateneo: un nuovo sguardo progettuale e idee concrete sul tema della ricostruzione sostenibile di città e territori. In tale prospettiva Luav potrebbe avere un ruolo importante e trainante dal punto di vista culturale e cogliere le possibilità di collaborazione su temi specifici attraverso accordi dedicati riguardanti le materie proprie dell'ateneo. A tale riguardo anticipa che si prevede di realizzare due grandi progetti riguardanti le città della Mecca e di Medina e che è

intenzione estendere al Mar Rosso gli studi già attuati dal prof. Francesco Musco sul Mar Mediterraneo e riguardanti la sostenibilità delle misure di adattamento alla risalita del livello del mare nei contesti urbani.

Al termine delle comunicazioni il presidente cede la parola al dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione e attività ispettiva, il quale procede a illustrare un'**analisi degli indicatori di risultato alla base dell'assegnazione del 20% della quota premiale dell'FFO 2023**, per la quale l'ateneo ha visto un incremento del 19% rispetto all'anno scorso a fronte di un aumento a livello nazionale del 7% ottenendo una assegnazione di circa € 1.900.000,00.

Gli indicatori previsti dal decreto ministeriale 25 marzo 2021 n. 289 utilizzati per il riparto sono riferiti ai seguenti obiettivi:

- A – didattica,
- B – ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza
- C – servizi agli studenti
- D – internazionalizzazione
- E – politiche di reclutamento – solo università statali

I criteri di riparto inoltre sono definiti dal decreto ministeriale 7 luglio 2023 n. 809 e dall'allegato 2 del decreto ministeriale 289/2021 sopra citato tenendo conto dei risultati conseguiti rispetto all'anno precedente con riferimento ai due indicatori ritenuti prioritari per ciascuno degli obiettivi sopra riportati e nello specifico:

- per il 50% in base ai livelli di risultato di ogni ateneo relativamente agli indicatori sopra citati;
- per il 50% in base ai miglioramenti di risultato rispetto all'anno precedente rispetto ai medesimi indicatori.

Per gli indicatori si tiene infine conto del valore iniziale, del valore di monitoraggio e della variazione %.

Dall'analisi dei dieci indicatori presi in considerazione dal Ministero per la distribuzione della quota premiale del fondo, sezione Autonomia responsabile, si riscontra un incremento della performance di 8 indicatori su 10. Per i restanti due indicatori si registra una criticità che riguarda comunque una variazione molto contenuta rispetto al 2022.

Nello specifico gli **indicatori sui quali sono state riscontrate delle criticità** si riferiscono a:

- il **rapporto tra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti**: la diminuzione è determinata sia da un decremento del numeratore (numero iscritti) che dall'aumento del denominatore (aumento dei docenti);
- la **proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero**: la diminuzione è determinata da un aumento del denominatore (n. dottori di ricerca).

In conclusione si procede a illustrare alcuni grafici nei quali è riportato il trend degli ultimi quattro anni per ogni indicatore rispetto al valore iniziale e al monitoraggio finale e altri nei quali sono riportati i dati normalizzati per confrontare i dieci indicatori a livello nazionale e vedere il posizionamento dell'Università Luav rispetto alle altre università. Rispetto al primo indicatore, riguardante la proporzione di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LM, CU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, Luav si posiziona al primo posto, mentre per il resto degli indicatori Luav si posiziona più in basso rispetto agli altri atenei per un fattore dimensionale.

Gli ultimi grafici mostrano infine l'indicatore medio Luav, pari a 0,38, che negli ultimi quattro anni appare costante e determina una buona situazione anche a livello di assegnazione dell'FFO, confermata dall'incremento del 19% rispetto all'anno scorso a fronte di un aumento a livello nazionale del 7%.

TORNA ALL'ODG

2. Verbale della seduta del 19 luglio 2023: presa d'atto

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 19 luglio 2023.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 134 Sa/2023/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per la valutazione delle attività ai sensi dell'articolo 6 commi 7 e 8 e per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 240/2010 del personale docente e ricercatore dell'Università luav di Venezia: modifica (rif. delibera n. 135 Sa/2023/divisione risorse umane e organizzazione – allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento per la valutazione delle attività ai sensi dell'articolo 6 commi 7 e 8 e per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 240/2010 del personale docente e ricercatore dell'Università luav di Venezia secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

6. Finanza, bilancio e contabilità

a) compensi, gettoni di presenza ed emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo ex DPCM 23 agosto 2022 n. 143: parere del senato accademico sull'indennità di carica del rettore (rif. delibera n. 136 Sa/2023/divisione affari istituzionali e governance)

esprime a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, parere favorevole, ai sensi dell'articolo 6 comma 5, dello statuto di ateneo in merito all'indennità di carica del rettore così come proposta nella delibera di riferimento

7. Ricerca

a) marchio luav spin off: approvazione policy, manuale d'uso e schemi contratto licenza gratuita e onerosa (rif. delibera n. 137 Sa/2023/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 3)

esprime unanime parere favorevole in merito all'approvazione del documento di policy e manuale d'uso del marchio luav spin off e dei relativi schemi di contratto di licenza gratuita e onerosa allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

b) autorizzazione alla partecipazione luav ai progetti di ricerca vincitori di finanziamenti sul programma di Rilevante Interesse Nazionale, bando PRIN 2022 - scorrimento settore SH5-Cultures and Cultural Production e bando PRIN 2022 PNRR - settori SH2-Institutions, Governance and Legal Systems, SH5-Cultures and Cultural Production, SH7-Human Mobility, Environment, and Space, PE8 - Products and Processes Engineering (rif. delibera n. 138 Sa/2023/divisione ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università luav ai progetti di ricerca PRIN - bando PRIN 2022 e bando PRIN 2022 PNRR sotto elencati:

- "Being Architects, Teaching History. The Italian Contribution to a New History of Architecture: Zevi, Bruschi and Tafuri" - responsabile scientifico prof. Fulvio Lenzo
- "Multiscale and multidisciplinary Approach for historical centres Resilience - MURATORI" - responsabile scientifico prof. Daniele Baraldi
- "RESISTING - Reconnecting Social innovation with Institutions in urban planning" - responsabile scientifica dott.ssa Elena Ostanel
- "ResHaping made in Italy (RHITA). Circular models for Italian fashion heritage and manufactures through digital inclusivity and conscious innovation" - responsabile scientifico prof. Gabriele Monti
- "Digital cultural heritage: a participatory metaverse of the unbuilt architectures of Michelangelo Buonarroti (MetaMic)" - responsabile scientifico prof. Vitale Zanchettin
- "TUPACH - Transnational Urban Projects Assembled within Cultural Heritage sites: protection, accessibility, and valorization in Italian cities" - responsabile scientifico prof. Matteo Basso
- "From Beaches to Coasts: towards an Integrated Protection of the Coasts" - responsabile scientifico prof. Giuseppe Piperata

10 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) centro Internazionale di Studio e Ricerca sui Cambiamenti Climatici di Venezia: documento programmatico (rif. delibera n. 139 Sa/2023/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito al documento programmatico presentato e allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie

12. Personale

a) chiamata di due ricercatori a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, a valere sulle risorse di cui al

decreto ministeriale 445/2022 (rif. delibera n. 140 Sa/2023/concorsi e carriere personale docente)

esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati: dott. Giuseppe Emmi per la copertura del posto n. 1 del bando RICTDB-2023-01, afferente al Macrosettore: 09/C - Ingegneria Energetica, Termo-meccanica e Nucleare, Settore concorsuale: 09/C2 - Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare, Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.): ING-IND/11 – Fisica Tecnica Ambientale;

dott.ssa Caterina Caputo per la copertura del posto n. 2 del bando RICTDB-2023-01, afferente al Macrosettore: 10/B - Storia dell'arte, Settore concorsuale: 10/B1 - Storia dell'arte, Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.): L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

con decorrenza della presa di servizio dal 2 ottobre 2023 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

b) chiamata di quattro ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel ruolo di professore di seconda fascia (rif. delibera n. 141 Sa/2023/affari istituzionali)

esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010, nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori di seguito nominati:

dott.ssa Luisa Berto con decorrenza della presa di servizio dal 6 ottobre 2023;

dott.ssa Chiesa con decorrenza della presa di servizio dall'8 ottobre 2023;

dott. Mario Farina con decorrenza della presa di servizio dal 6 ottobre 2023;

dott. Marco Ferrari con decorrenza della presa di servizio dal 30 ottobre 2023

e afferenza al dipartimento di culture del progetto

d) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi (rif. delibera n. 142 Sa/2023/divisione mobilità benefici e post laurea – allegati 1)

delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione dell'incarico di insegnamento descritto nel prospetto allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

13. Relazioni internazionali

a) accordi di mobilità internazionale con istituzioni straniere (rif. delibera n. 143 Sa/2023/mobilità internazionale – allegati 9)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula della convenzione con Universidad ORT (Uruguay);

2) la stipula della convenzione con Instituto Tecnológico y de Estudios Superiores de Occidente - ITESO (Messico);

3) la stipula del protocollo d'intesa con Beijing University of Technology (Cina);

4) il rinnovo della convenzione con Universidad Internacional dell'Ecuador (Ecuador);

5) il rinnovo della convenzione con Universidad San Francisco de Quito (Ecuador);

6) il rinnovo della convenzione e del protocollo d'intesa con Kyoto Institute of Technology (Giappone);

7) il rinnovo della convenzione con Waseda University – School of Science and Engineering (Giappone);

8) il rinnovo della convenzione con Universidad de los Andes (Colombia);

9) il rinnovo della convenzione con McGill University (Canada)

secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto di ricerca finanziata con Mindicity S.r.l. S.B. per l'innovazione e la digitalizzazione per le città, quali l'utilizzo di tecnologie digitali per la pianificazione urbana resiliente, la transizione ambientale, la neutralità climatica e la mobilità sostenibile (rif. delibera n. 144 Sa/2023/servizio

trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula del contratto di ricerca finanziata con Mindicity S.r.l. S.B. per l'innovazione e la digitalizzazione per le città, quali l'utilizzo di tecnologie digitali per la pianificazione urbana resiliente, la transizione ambientale, la neutralità climatica e la mobilità, sostenibile secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando

mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

b) delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 “P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l’equilibrio di genere” - adesione al progetto intitolato “A.G.I.R.E.: Azioni di Genere Innovative in Rete per l’Equality” e convenzione di partenariato operativo con For Action s.r.l.s. (rif. delibera n. 145 Sa/2023/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

c) delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 “P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l’equilibrio di genere” - adesione al progetto intitolato “Io porto parità” e convenzione di partenariato operativo con CFLI – Centro di formazione logistica intermodale Scarl (rif. delibera n. 146 Sa/2023/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

d) delibera della Giunta Regionale n. 1643 del 19 dicembre 2022 “Cultura-in-rete: interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali” - adesione al progetto intitolato “palcoscenici veneziani” e convenzione di partenariato operativo con Forcoop Cora Venezia S.C.A.R.L. (rif. delibera n. 147 Sa/2023/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

e) delibera della Giunta Regionale n. 1644 del 19 dicembre 2022 “Competenze in transizione” - adesione al progetto intitolato: “Digitalizzare i processi di marketing per ampliare i mercati e ottimizzare l’offerta” e convenzione di partenariato operativo con Gruppo Tenda S.r.l. (rif. delibera n. 148 Sa/2023/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

f) delibera della giunta regionale n. 1644 del 19 dicembre 2022 “Competenze in transizione” - adesione al progetto intitolato: “R-Evolution: crescita sostenibile nel settore occhialeria e accessori moda” e convenzione di partenariato operativo con Certottica S.c.r.l. (rif. delibera n. 149 Sa/2023/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

delibera all’unanimità di approvare:

1) l’adesione dell’Università Iuav di Venezia ai progetti sopra elencati, dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;

2) la stipula delle relative convenzioni di partenariato operativo per la realizzazione dei progetti stessi secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

g) convenzione quadro con Università Ca’ Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona per la collaborazione nell’ambito del Sustainable Art Prize (rif. delibera n. 150 Sa/2023/divisione affari istituzionali e governance – allegati: 1)

h) protocollo di intesa con la Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria al fine di sviluppare e promuovere una collaborazione per lo “Sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento” (rif. delibera n. 151 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

i) protocollo di intesa con l’Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po – Comune di Porto Viro al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dei “paesaggi dell’abbandono e dello scarto in contesti fluviali, deltizi e costieri” (rif. delibera n. 152 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

l) protocollo di intesa con Fondazione Palazzo Festari – Intesa Programmatica d’Area Alto Vicentino al fine di analizzare i processi di trasformazione del territorio dell’Alto Vicentino (rif. delibera n. 153 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

m) protocollo di intesa con la Direzione Regionale Musei Lazio del Ministero della cultura, la Soprintendenza per i Beni archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Roma, provincia di Viterbo ed Etruria meridionale, il Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi Roma Tre, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine e la Fondazione Museo Nazionale Scienza e Tecnologia “Leonardo da Vinci” con il fine di definire una comune strategia finalizzata alla costituzione del “Centro di Documentazione e

Studio di Nemi" (rif. delibera n. 154 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

n) protocollo di intesa con Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia al fine di sviluppare la ricerca sul tema della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale nel contesto di Venezia (rif. delibera n. 155 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

o) protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna al fine di acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore dei beni culturali e del paesaggio (rif. delibera n. 156 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

p) protocollo di intesa con l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi del design nautico e navale pubblico e sostenibile (rif. delibera n. 157 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro e dei protocolli d'intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.

TORNA ALL'ODG

Il seguente argomento è stato ritirato dagli uffici competenti:

12. Personale

c) conferimento diretto di incarichi di insegnamento a.a. 2023-2024

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.08**.

delibera n. **134**
prot. n. **80335/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 26 luglio 2023 n. 395 Approvazione partecipazione dell'università Iuav di Venezia al progetto "Promozione di infrastrutture verdi e blu dedicate a un nuovo ambiente", acronimo POSEIDONE, finanziato nell'ambito del programma "INTERREG ITALIA-SLOVENIA 2021-2027_ Operazioni di importanza strategica", con il ruolo di External Expert di CORILA (resp. scientifico prof. Francesco Musco) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 28 luglio 2023 n. 401 Accordo di collaborazione tra l'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia e l'Università Iuav di Venezia: modifica dei componenti del comitato tecnoscience (SEGRETERIA DEL RETTORE E DEL DIRETTORE GENERALE/AC/af);

decreto rettorale 4 agosto 2023 n. 412 Approvazione partecipazione a "Avviso per la presentazione di proposte progettuali di capacity building per gli operatori della cultura, M1C3. Sub-investimento 3.3.1 - Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill (Azione A I)." a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MiC con riferimento al Decreto Direttoriale n. 149 del 9 giugno 2023, con le proposte progettuali PERFORMATI e HYPER VILLAGE. (resp. scientifico prof. Laura Fregolent) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 7 agosto 2023 n. 415 Emanazione, con modifiche, del bando a cascata dello Spoke 4 - CITY, ARCHITECTURE AND SUSTAINABLE DESIGN, Progetto iNEST Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 Dalla ricerca all'impresa - Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, di cui al decreto ministeriale n. 3277 del 30 dicembre 2021 (CUP: F43C22000200006) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 11 agosto 2023 n. 425 Approvazione partecipazione a "Avviso per la presentazione di proposte progettuali di capacity building per gli operatori della cultura, M1C3. Sub-investimento 3.3.3 "Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi" (Azione B I.) a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità

del MiC con riferimento al Decreto Direttoriale n. 149 del 9 giugno 2023, con la proposta progettuale "Exhibit 2.0: la svolta ecologica" articolata in due progetti: PROGETTO 1 "Network e strumenti per la diffusione" e PROGETTO 2 "Il Re-Factor dell'esperre" (resp. scientifico dott. Davide Crippa) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 24 agosto 2023 n. 430 Integrazione decreto rettorale rep. 425/2023 del 11 agosto 2023: approvazione partecipazione a "Avviso per la presentazione di proposte progettuali di capacity building per gli operatori della cultura, M1C3. Sub-investimento 3.3.3 "Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi" (Azione B I.) a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MiC con riferimento al Decreto Direttoriale n. 149 del 9 giugno 2023, con la proposta progettuale "Exhibit 2.0: la svolta ecologica" articolata in tre progetti: PROGETTO 1 "Network e strumenti per la diffusione", PROGETTO 2 "Il Re-Factor dell'esperre", PROGETTO 3 "Accompagnamento alla transizione" (resp. scientifico dott. Davide Crippa) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 28 agosto 2023 n. 433 Attivazione di borse di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM 2 marzo 2023 n. 117 per la frequenza di corsi di dottorato XXXIX ciclo a.a. 2023/2024: modifica allo schema di convenzione con l'impresa Not-Architecture S.t.p. S.r.l e con l'impresa Waypoint S.r.l. (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale - Servizio formazione alla ricerca/CR);

decreto rettorale 29 agosto 2023 n. 439 Approvazione dell'accordo di collaborazione con il Comune di Ripatransone (AP) per l'attuazione dell'intervento form-azione sulla rigenerazione urbana su base culturale e creativa per operatori locali nell'ambito del progetto RCH - Ripatransone Community Hub (cup g57b22000050006) - finanziato dall'Unione Europea Nextgeneration EU - piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – componente 3 – cultura 4.0 (m1c3) – misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – investimento 2.1. "attrattività dei borghi storici" (responsabile scientifico dott.ssa Elena Ostanel) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 7 settembre 2023 n. 453 Approvazione partecipazione di luav alla proposta progettuale "REFRESH - water cycle For RESilient Heritage", da presentare nell'ambito dell'Avviso Collaborative Research Actions (CRAs) - Climate & Cultural Heritage (CCH) 2023, coordinato da Joint Programming Initiatives Cultural Heritage and Global Change (JPI CH), Connecting Climate Knowledge for Europe (JPI Climate) e Belmont Forum (proponenti: dott. Filippo Magni e dott. Francesco Trovò) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 8 settembre 2023 n. 456 Convenzione tra l'Università luav di Venezia e Bottega Veneta Logistica S.r.l per un corso di orientamento al lavoro dedicato allo sviluppo di competenze in materia di Bag Design & Accessories Development denominato "Il processo creativo artigianale: corso avanzato in progettazione e produzione della borsa" (ADSS/PROMORI/lb);

decreto rettorale 14 settembre 2023 n. 467 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione della lettera di partnership della proposta progettuale "Comunità Boschie Democratiche" nell'ambito del bando Capitale Naturale di Cariverona; (resp. scientifico prof. Michela Pace)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 135
prot. n. 80336/2023
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

regolamento per la valutazione delle attività ai sensi dell'articolo 6 commi 7 e 8 e per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 240/2010 del personale docente e ricercatore dell'Università luav di Venezia: modifica

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di modifica del regolamento per la valutazione delle attività ai sensi dell'articolo 6 commi 7 e 8 e per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 240/2010 del personale docente e ricercatore dell'Università luav di Venezia.

Il presidente ricorda che l'attuale regolamento era stato emanato con decreto rettorale 29 novembre 2017 n. 522 e che si rendono ora necessarie alcune modifiche anche in considerazione delle novità normative, in particolare quella introdotta dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205 che ha trasformato la progressione triennale per classi e scatti di stipendio in progressione biennale prevedendo che: *"con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto"*.

Il presidente fa presente altresì che la finalità di questo regolamento è il riconoscimento dell'impegno complessivo dei singoli e dei risultati conseguiti e anche promuovere il miglioramento della "performance" dell'Ateneo.

Le novità principali sono le seguenti:

- l'introduzione delle modalità per la valutazione delle attività dei docenti e ricercatori ai sensi dell'articolo 6 commi 7 e 8 della legge 240/2010. Questa valutazione è necessaria per la partecipazione alle commissioni di concorso sia a livello locale, sia a livello nazionale (ASN)
- l'attivazione della procedura finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale con cadenza annuale, con avviso pubblicato entro il mese di maggio per coloro i quali hanno maturato lo scatto entro il 31 marzo dello stesso anno
- il riferimento al biennio precedente e non più al triennio, con la specifica che per l'attività didattica si fa riferimento ai due anni accademici precedenti all'anno accademico in cui si è maturato il diritto, mentre per l'attività di ricerca e gestionale si fa riferimento ai due anni solari precedenti all'anno in cui si è maturato il diritto

- i criteri di valutazione della ricerca prevedono una valutazione positiva in presenza della pubblicazione di almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su Wos o Scopus pubblicati nei due anni solari precedenti a quello in cui si matura il diritto allo scatto

- i criteri di valutazione delle attività gestionali prevedono una valutazione positiva in presenza della partecipazione, nei due anni solari precedenti a quello in cui si matura il diritto allo scatto, ad almeno il 75% delle riunioni del consiglio di dipartimento, salvo assenze debitamente giustificate, come da regolamento.

Viene previsto un periodo transitorio per coloro che si trovano ancora nel regime dello scatto triennale. Viene inoltre precisato che in prima applicazione per l'avviso 2024 si applicano le seguenti deroghe:

- il numero dei prodotti per la valutazione positiva della produzione scientifica è stabilito in 2 prodotti

- la partecipazione ad almeno il 75% delle riunioni del consiglio di dipartimento non costituisce elemento di valutazione.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 10**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, in particolare degli articoli 6 e 8**

- **vista la legge 27 dicembre 2017 n. 205 che ha trasformato la progressione triennale per classi e scatti di stipendio in progressione biennale**

- **visto il regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università luav di Venezia ai sensi dell'articolo 6 della legge 240/2010 (emanato con decreto rettorale 29 novembre 2017 n. 522)**

- **considerata la necessità di modificare il regolamento in oggetto al fine di renderlo coerente con l'evoluzione normativa e in particolare con le novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205 sopra citata e al fine di riconoscere l'impegno complessivo delle singole persone e dei risultati da esse conseguiti e promuovere il miglioramento della performance dell'ateneo;**
esprime unanime parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento per la valutazione delle attività ai sensi dell'articolo 6 commi 7 e 8 e per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 240/2010 del personale docente e ricercatore dell'Università luav di Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 COMMI 7 E 8 E PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI STIPENDIALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 COMMA 14 DELLA LEGGE 240/2010 DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Articolo 1
(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento disciplina:
 - a) le modalità per la valutazione delle attività dei docenti e ricercatori ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della legge 240/2010;
 - b) le modalità per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale del personale docente e ricercatore di ruolo, a tempo pieno e definito, ai sensi dell'articolo 6, comma 14 della legge 240/2010, finalizzata all'attribuzione della classe stipendiale biennale di cui all'articolo 8 della legge 240/2010, al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011 n. 232 e all'articolo 1, comma 629 della legge n. 205/2017.
2. La finalità del presente regolamento è riconoscere l'impegno complessivo dei singoli ed i risultati conseguiti e anche promuovere il miglioramento della "performance" dell'ateneo.

**TITOLO I
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMI 7 E 8 DELLA LEGGE 240/2010**

Articolo 2
(Verifica dell'attività di didattica, di servizio agli studenti e di ricerca)

1. Le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio alla comunità studentesca dei docenti e dei ricercatori sono definite dal regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.
2. Per la verifica dei risultati della ricerca si applicano i requisiti definiti dall'ANVUR, così come previsto all'articolo 6, comma 7 della legge 240/2010.

Articolo 3
(Valutazione ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/2010)

1. Il personale docente e ricercatore può chiedere al rettore la valutazione della propria attività. La valutazione sarà positiva se:
 - a) nell'ultimo anno accademico concluso, il direttore di dipartimento ha validato il registro annuale come previsto all'articolo 10 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - b) i risultati della ricerca sono conformi ai criteri previsti dalla delibera ANVUR n. 132/2016 e precisamente:
 - ai fini della partecipazione alle commissioni nazionali:
 - per i/le docenti di prima fascia: aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti per far parte delle commissioni ASN.
 - ai fini della partecipazione alle commissioni locali:
 - per i/le docenti di prima fascia: avere il possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale;
 - per i/le docenti di seconda fascia e i ricercatori/le ricercatrici: avere il possesso degli indicatori previsti, rispettivamente, per l'abilitazione ai ruoli di docente di prima e seconda fascia.
- In alternativa, sempre con riferimento alle commissioni locali e agli ultimi cinque anni, aver soddisfatto almeno due dei criteri previsti dal punto 2.b della delibera ANVUR n.132/2016.
2. In base all'esito, il rettore rilascerà l'attestazione della valutazione.
3. Ai fini della partecipazione alle commissioni nazionali la valutazione verterà esclusivamente sui risultati della ricerca di cui al comma 1, lettera b) del presente regolamento.

TITOLO II
VALUTAZIONE DEL COMPLESSIVO IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E
GESTIONALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE DI RUOLO, A TEMPO
PIENO E DEFINITO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 14 DELLA LEGGE
240/2010, FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DELLA CLASSE STIPENDIALE DI CUI
ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 240/2010 E AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA 15 DICEMBRE 2011 N. 232

Articolo 4

(Procedura di valutazione individuale di Ateneo)

1. L'attribuzione dello scatto è subordinata ad apposita richiesta e all'esito positivo della valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale.
2. La procedura è avviata annualmente dal rettore con la pubblicazione sul portale web dell'ateneo di apposito avviso e dell'elenco dei/delle professori/professoress e dei/delle ricercatori/ricercatrici aventi diritto a partecipare. L'avviso viene pubblicato entro il mese di maggio, per chi ha maturato il periodo utile all'attribuzione dello scatto entro il 31 marzo dello stesso anno.
3. La domanda per l'attribuzione dello scatto va presentata unitamente alla relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel biennio antecedente la maturazione del diritto allo scatto.
4. Il biennio di riferimento per la relazione di cui al precedente comma consiste:
 - per l'attività didattica, nei due anni accademici precedenti all'anno accademico in cui si è maturato il diritto. L'anno accademico ha inizio L'1 ottobre e termina il 30 settembre.
 - per l'attività di ricerca e gestionale, nei due anni solari precedenti all'anno in cui si è maturato il diritto.

Articolo 5

(Domanda di partecipazione)

1. Coloro che intendono partecipare alla valutazione sono tenuti a presentare domanda secondo le modalità ed entro i termini stabiliti nell'avviso.
2. Nella domanda va autocertificato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 il complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel biennio di riferimento così come indicato all'articolo 4, comma 4 del presente regolamento.
3. Coloro che non presentano la domanda nei tempi previsti dall'avviso, oppure che ricevono una valutazione negativa, non possono richiedere l'attribuzione dello scatto prima che sia trascorso almeno un anno accademico dalla data della precedente maturazione.
4. Gli scatti non attribuiti convergono nel fondo di ateneo per la premialità di cui all'articolo 9 della legge 240/2010.
5. Sono esclusi dalla valutazione coloro che siano incorsi in provvedimenti disciplinari per violazione del codice etico e di comportamento dell'ateneo nel biennio precedente la maturazione del beneficio.

Articolo 6

(Commissione di valutazione)

1. La valutazione è effettuata da una commissione nominata annualmente dal rettore, composta di norma da n. 1 docente di prima fascia, n. 1 docente di seconda fascia e n. 1 ricercatore/ricercatrice dell'ateneo, e da due componenti supplenti, in servizio presso l'ateneo. Il/la docente di prima fascia presiede la commissione. La commissione viene nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
2. Non possono far parte della commissione coloro che rientrano nell'elenco degli aventi titolo a partecipare ai sensi dell'articolo 4 del presente regolamento.
3. Della commissione non possono fare parte coloro che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della legge 240/2010.
4. La commissione opera validamente con la partecipazione di tutti i componenti alle singole riunioni.
5. La commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici di lavoro collegiale.
6. Per la partecipazione alla commissione non è previsto alcun compenso a carico del bilancio di ateneo.

7. Al termine dei lavori, la commissione esprime la propria valutazione sull'attribuzione dello scatto stipendiale, redigendo apposito verbale che, a cura del/della presidente, viene trasmesso al rettore per il tramite dell'amministrazione.

8. La commissione conclude i suoi lavori entro 30 giorni dalla nomina. Il rettore può prorogare il termine di altri 30 giorni a seguito di richiesta motivata da parte del/della presidente.

9. Nel caso in cui il rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

10. Gli atti sono approvati con decreto rettorale entro trenta giorni dalla consegna agli uffici. Contestualmente il rettore dispone l'attribuzione degli scatti stipendiali a coloro che hanno ottenuto un giudizio positivo. Il decreto è pubblicato sulla pagina web di ateneo.

Articolo 7

(Criteri di valutazione)

1. Sono oggetto di valutazione, ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale, le attività di didattica, di ricerca e gestionale effettivamente svolte.

2. Per i professori/le professoresse di prima e seconda fascia:

- la valutazione dell'attività didattica è positiva se nei due anni accademici precedenti all'anno accademico in cui si matura lo scatto risultano regolarmente svolti i compiti di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, assegnati nel rispetto del Regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 240/2010 e degli obblighi di legge;
- la valutazione dell'attività di ricerca è positiva se il/la docente ha inserito sul catalogo di ateneo della produzione scientifica almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus pubblicati nei due anni solari precedenti a quello in cui matura il diritto allo scatto.

3. Per i ricercatori/le ricercatrici:

- la valutazione non riguarda l'attività didattica in quanto opzionale per tale ruolo;
- la valutazione dell'attività di ricerca è positiva se il ricercatore/la ricercatrice ha inserito sul catalogo di ateneo della produzione scientifica almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus pubblicati nei due anni solari precedenti a quello in cui matura il diritto allo scatto.

4. Per le attività gestionali la valutazione si considera positiva se in ciascuno dei due anni solari precedenti a quello in cui matura il diritto allo scatto il/la docente o il ricercatore/la ricercatrice ha partecipato ad almeno al 75% delle riunioni del consiglio di dipartimento, come risultante dai verbali delle sedute.

Al fine del computo non si terrà conto delle assenze giustificate con appropriata documentazione (quali ad esempio: impegni didattici; missioni autorizzate; incarichi istituzionali; congedi per motivi di studio; assenze per malattia, per congedo parentale, per permessi riconosciuti per legge), come da regolamento di funzionamento del dipartimento.

5. Le attività gestionali sono considerate ai fini del riconoscimento di riduzioni relative ai requisiti per la valutazione positiva dell'attività di ricerca.

In particolare, i requisiti indicati ai commi 2 e 3 del presente articolo sono ridotti a un prodotto scientifico dotato di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzato su WoS o Scopus per coloro che, per almeno un anno nel biennio di riferimento, abbiano ricoperto uno dei seguenti incarichi:

- prorettore e delegati del rettore
- direttore di dipartimento
- direttore della sezione di coordinamento della didattica
- direttore della sezione di coordinamento della ricerca
- direttore della scuola di dottorato
- direttore della scuola di specializzazione
- direttore di corso di studio
- presidente o componente comitato unico di garanzia
- presidente o componente presidio qualità
- coordinatore o componente di commissioni e gruppi di lavoro di ateneo con incarico specifico del rettore.

6. È prevista la riduzione totale per chi abbia ricoperto, anche solo in uno degli anni di riferimento, il ruolo di rettore.
7. In caso di congedi e assenze a qualunque titolo, esclusi i congedi di maternità e paternità e i congedi per motivi di studio e ricerca di cui ai successivi commi 8 e 9, il periodo biennale soggetto a valutazione dell'attività didattica e gestionale è ridotto a quello di effettivo servizio purché pari o superiore a 8 mesi.
8. In caso di congedo di maternità o paternità di cui ai capi III e IV del decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 151 il periodo biennale soggetto a valutazione dell'attività didattica e gestionale è ridotto a quello di effettivo servizio.
9. I periodi di congedo dall'attività didattica per motivi di studio e di ricerca sono considerati periodi di effettivo servizio; per tali periodi sarà oggetto di valutazione esclusivamente l'attività di ricerca.
10. Nel caso di aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980, il periodo trascorso in aspettativa è considerato di effettivo servizio ed è utile al fine dell'attribuzione dello scatto stipendiale purché risulti soddisfatto il requisito dell'attività di ricerca di cui all'articolo, 3 comma 1, lettera b) del presente regolamento.

Articolo 8

(Reclami)

1. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso reclamo al rettore da parte degli interessati da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di ateneo. Il rettore, eventualmente avvalendosi di una commissione, decide nei 30 giorni successivi.

Articolo 9

(Norme transitorie e finali)

1. Per coloro che si trovano ancora nel regime dello scatto triennale, il periodo di riferimento per la valutazione comprende:
 - per l'attività didattica, i tre anni accademici precedenti all'anno accademico in cui si è maturato il diritto. L'anno accademico ha inizio l'1 ottobre e termina il 30 settembre.
 - per l'attività di ricerca e gestionale, i tre anni solari precedenti all'anno in cui si è maturato il diritto.
2. In prima applicazione per l'avviso 2024 si applicano le seguenti deroghe:
 - il requisito della produzione scientifica di cui all'articolo 7, commi 2 e 3 è stabilito in due prodotti nel biennio;
 - il requisito di cui all'articolo 7, comma 4 (partecipazione al consiglio di dipartimento) non costituisce elemento di valutazione.

delibera n. **136**
prot. n. **80337/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

compensi, gettoni di presenza ed emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo ex DPCM 23 agosto 2022, n. 143: parere del senato accademico sull'indennità di carica del rettore

UOR: **DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht			X		Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico su alcune rilevanti novità introdotte dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143 con cui è stato emanato il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", pubblicato sulla GU n. 222 del 22.09.2022 e vigente dal 7 ottobre 2022.

A tale riguardo cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali** il quale informa che il regolamento, che si rivolge alla generalità delle amministrazioni pubbliche comprese le università (articolo 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), definisce i criteri per la determinazione dei compensi, dei gettoni di presenza e di ogni altro emolumento da corrispondere agli "organi di amministrazione e controllo ordinari" -articolo 3 comma 1, lettera a) - e in particolare: all'organo monocratico di vertice (che per le università è il rettore pro-tempore), al vice dell'organo monocratico di vertice (che per le università è il prorettore vicario), al consiglio di amministrazione e all'organo di controllo (che per le università è il collegio dei revisori dei conti).

Sull'applicazione del regolamento sono successivamente intervenute:

- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2022 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2023) la quale chiarisce che il DPCM individua i criteri per la determinazione delle sole indennità di carica da corrispondere agli organi senza riferirsi al trattamento economico complessivo prevedendo altresì che *"le amministrazioni vigilanti (per le università il MUR) avranno cura di dare opportune indicazioni e di regolare uniformemente tali fattispecie..."*. In tal senso la circolare cita espressamente il caso dei rettori delle università che, generalmente, conservano il trattamento retributivo di servizio. Specifica inoltre che sono esclusi dalla disciplina del regolamento *"i nuclei di valutazione e gli organismi indipendenti di valutazione, ancorché i relativi statuti o regolamenti li annoverino tra gli organi dell'ente"*;

- la circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca del 31 luglio 2023 prot.n. 9712 con la quale sono fornite specifiche indicazioni rivolte alle università statali, definite d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, così come espressamente enunciato dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- la nota applicativa della CRUI del 9 agosto 2023 relativa alla circolare MUR "compensi" del 31 luglio 2023 che chiarisce ulteriormente le indicazioni del regolamento con riferimento alle università specificando tra l'altro che sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni del regolamento i direttori dei dipartimenti e i componenti del senato accademico non potendo essi essere considerati organi di amministrazione e controllo così come già detto per il nucleo di valutazione.

In sintesi, secondo quanto disposto dal regolamento e così come chiarito dalle circolari citate, i compensi devono essere definiti:

a) per l'intera durata del mandato sulla base dell'applicazione di un **criterio di gradualità** che tenga conto delle dimensioni economico-patrimoniali dell'ente e della sua complessità gestionale, del ruolo e del numero degli organi e *"assicurando la preventiva individuazione delle occorrenti disponibilità finanziarie a copertura delle spese"*.

Qualora la determinazione del compenso dia luogo a un importo maggiore rispetto a quello erogato a regime, le risorse aggiuntive devono essere reperite *"mediante corrispondente riduzione strutturale delle spese di funzionamento, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste a legislazione vigente"*;

b) in relazione alla **classe dimensionale** attribuita all'ateneo (tabella A allegata al regolamento) come esito della somma dei singoli coefficienti corrispondenti al valore di riferimento di 4 indici economici (tabella B allegata al regolamento): valore della produzione, patrimonio netto, attivo e spesa sostenuta per il personale per ogni classe dimensionale sono stabiliti un importo base e un importo massimo da attribuire al presidente o all'organo di vertice politico dell'ateneo cioè al rettore.

In base alla somma dei 4 indici **luav** ottiene un coefficiente di 6,5 per cui **si colloca nella classe dimensionale III** (patrimonio netto di euro 64 milioni, quindi punti 1,5 + attivo di stato patrimoniale di euro 122 milioni quindi punti 1,0 + spesa di personale di euro 26,8 milioni quindi punti 2 + valore della produzione pari a 50,8 milioni quindi punti 2 = 6,5); **c)** avendo come riferimento l'**importo base** -che costituisce il parametro entro il quale il compenso è da ritenersi comunque congruo ai fini della determinazione definitiva dello stesso- e l'**importo massimo** stabiliti per la classe dimensionale attribuita all'ateneo (tabella C allegata al regolamento).

Per individuare il compenso massimo complessivo da attribuire all'organo di vertice politico, considerando anche il ruolo dell'organo stesso e la complessità organizzativa, strategica e gestionale dell'ente, è possibile considerare ulteriori 4 indicatori, da desumersi in base alla propria disciplina ordinamentale, anche proposti in sommatoria, che accrescono l'importo base; gli indicatori sono i seguenti: esclusività del rapporto di servizio dell'organo di vertice politico, grado di autonomia delle risorse finanziarie, presenza di un bilancio consolidato o di gruppo e complessità organizzativa territoriale. I relativi valori di incremento percentuale della base sono riportati nella tabella D allegata al regolamento.

Si rileva che, così come indicato nella circolare del MUR, il parametro dell'esclusività del rapporto di servizio dell'organo di vertice non è applicabile alle università per la peculiarità della figura del rettore, le modalità della sua elezione e la tipologia di rapporto di servizio intercorrente con l'ateneo;

d) avendo come base di riferimento l'importo spettante all'organo di vertice politico (cioè il rettore) per il calcolo di quello degli altri organi amministrativi e di controllo (pro-rettore, consiglio di amministrazione e collegio dei revisori dei conti): il loro compenso è determinato, fino alla sua misura massima, in percentuale e sulla base dello specifico ruolo e della responsabilità che essi rivestono nell'ateneo oltre che della numerosità dei rispettivi componenti, secondo i valori indicati nella tabella E.

Nella normativa citata si evidenzia che i compensi così determinati valgono per i mandati rinnovati dopo l'entrata in vigore del DPCM 23 agosto 2022, n. 143 -cioè dal 7 ottobre 2022- e per quanto riguarda luav si tratta esclusivamente del collegio dei revisori dei conti che è stato nominato con decreto rettorale 4 novembre 2022, n. 636. Il regolamento, tuttavia, consente di rideterminare gli importi di quelli in corso in presenza di modifiche sostanziali dell'assetto ordinamentale preesistente in relazione alle specificità dell'ateneo (articolo 3, comma 1, lettera m) e articolo 4, comma 7). Tale revisione deve essere sottoposta all'assenso dell'amministrazione vigilante cioè del MUR, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Resta salva la possibilità per gli atenei di prevedere incarichi a titolo onorifico o gratuito o compensi per altri organi sempre nel rispetto delle disponibilità di bilancio.

	inizio / fine mandato	attuale lordo	attuale costo ente	gettoni presenza	proposta lordo	costo ente	aggravio costi
Rettore	1 ottobre 2021 / 30 settembre 2027	25.099,80	34.733,10	1.150,38	80.000,00	110.704,00	75.970,90
Rettore vicario	1 ottobre 2021 / 30 settembre 2027	4.500,00	6.227,10		20.000,00	27.676,00	21.448,90
Componenti CdA (3 esterni/ 2 interni)	16 novembre 2021 / 30 settembre 2024	0,00	0,00	8.052,66	40.000,00	52.874,65	52.874,65
Presidente Collegio	4 novembre 2022 / 30 settembre 2025	7.529,94	9.953,58	1.150,38	12.000,00	15.862,40	5.908,82
Componenti Collegio (2 effettivi / 2 supplenti a cui non è riconosciuto compenso)	4 novembre 2022 / 30 settembre 2025	10.039,86	13.271,36	2.300,76	16.000,00	21.149,86	7.878,50
Totali spesa		47.169,60	64.185,14	12.654,18	168.000,00	228.266,91	164.081,77
				76.839,32			

Tutto ciò premesso, informa che si propone di rideterminare gli importi annui agli organi di amministrazione e controllo attestandosi sull'importo base, ritenuto congruo, della classe III in cui si colloca l'ateneo, senza valorizzazione degli indicatori di complessità organizzativa e gestionale indicati nella tabella D allegata al regolamento, e precisamente:

Tenuto conto di quanto esplicitato nella nota della CRUI gli importi riportati nella tabella non sono ulteriormente incrementati con i gettoni presenza.

Il compenso determinato per il presidente e i componenti del collegio dei revisori dei conti potrà quindi decorrere dal mese di novembre 2022 salvo conguaglio con quanto già percepito.

Si propone inoltre che i compensi così rideterminati siano erogati anche agli organi in corso di mandato e cioè anche al rettore, alla prorettrice e ai componenti il consiglio di amministrazione in considerazione del fatto che, a seguito delle modifiche statutarie intervenute prima con l'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successivamente con una nuova revisione entrata in vigore il 23 agosto 2018, l'indennità di carica del rettore e i compensi del consiglio di amministrazione, definiti con decreto rettorale 1 marzo 2011, n. 179 in applicazione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con legge 30 luglio 2010 n. 122, non sono stati adeguati non solo ai mutamenti dell'assetto ordinamentale ma anche a quelli organizzativi e gestionali dell'ateneo. Allo stesso modo non è stato previsto alcun compenso o indennità per il ruolo di prorettore vicario.

In base alle novità introdotte dalla legge di riforma dell'Università e dalla recente revisione dello statuto di ateneo che ha modificato radicalmente la struttura organizzativa nonché compiti e funzioni degli organi, le attività e le responsabilità in precedenza distribuite in modo molto più ampio sono state concentrate in un numero limitato di figure e di strutture.

L'assetto organizzativo e gestionale dell'ateneo è profondamente mutato riorganizzando funzioni e compiti delle aree amministrative e, con la realizzazione dei progetti riferiti ai dipartimenti di eccellenza per i quali luav è sempre risultata assegnataria delle risorse, attivando nuove strutture e infrastrutture di ricerca

Allo stesso modo per quanto concerne il prorettore vicario si sottolinea il ruolo fondamentale svolto quale supporto strategico e politico alle funzioni del rettore con cui presidia la definizione del piano strategico dell'ateneo, quelle di coordinamento delle azioni e delle attività assegnate ai delegati e referenti del rettore e quelle di supplenza

del rettore stesso in caso di sua assenza o impedimento così come disposto dall'articolo 7 dello statuto di ateneo.

Anche la partecipazione attiva dell'ateneo ai bandi finanziati dal PNRR, oltre a incrementare il volume dei finanziamenti nel triennio 2022/2025 per circa 8 milioni di euro, hanno richiesto e richiedono una costante azione di monitoraggio e vigilanza ai fini della loro realizzazione e una continua capacità di adattamento della struttura organizzativa.

Infine informa che, ai sensi dell'articolo 39 dello statuto di ateneo, si proporrà al consiglio di amministrazione di rivedere le indennità di carica del direttore di dipartimento e dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, deliberate rispettivamente nella seduta del 27 marzo 2019 e 30 marzo 2022, come segue:

nome carica	indennità annua lorda
direttore del dipartimento	8.000,00 €
direttore della sezione di coordinamento della didattica	7.500,00 €
direttore della sezione di coordinamento della ricerca	7.500,00 €

I nuovi compensi così rideterminati, compresi quelli per i direttori del dipartimento, saranno erogati, salvo diversa indicazione dell'amministrazione vigilante e cioè del MUR, a decorrere dal mese successivo alla deliberazione del consiglio di amministrazione. Per quanto riguarda la copertura finanziaria delle risorse aggiuntive dovute all'aumento degli importi, il presidente segnala che non vi è necessità di reperirle *"mediante corrispondente riduzione strutturale delle spese di funzionamento"* in quanto, per quanto riguarda il collegio dei revisori dei conti era prevista già a budget 2023 la possibilità di applicazione del DPCM n. 143/2022 sui rispettivi conti di bilancio alla voce CA.3.11.06.04 "Compensi e rimborsi spese Revisori Dei Conti" Unità Analitica UA.01.03.01 Divisione Bilancio e Finanza, mentre per quanto riguarda il personale strutturato la voce di bilancio CA.3.10.04.04 denominata "Altre competenze accessorie docenti tempo ind" della Unità Analitica UA.01.03.01 Divisione Bilancio e Finanza ha sufficiente disponibilità per il periodo dell'anno oggetto dell'aggravio.

Al termine della relazione del direttore generale, riprende la parola il **presidente** il quale, in conclusione, secondo quanto previsto dalla normativa sopra illustrata e dall'articolo 39 dello statuto di ateneo e non dovendo procedere alla riduzione strutturale delle spese di funzionamento, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste a legislazione vigente, rileva che non è necessario acquisire il parere del senato accademico sulla rideterminazione dei compensi agli organi di amministrazione e controllo nonché su quelli delle altre cariche se non per la sola indennità di carica del rettore.

A tale ultimo riguardo il presidente dichiara la propria astensione, in considerazione del coinvolgimento personale rispetto al parere richiesto al senato accademico.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e del direttore generale

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 6 comma 5 e l'articolo 39

- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143 con cui è stato emanato il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", pubblicato sulla GU n. 222 del 22 settembre 2022 e vigente dal 7 ottobre 2022

- visto quanto specificato in merito all'applicazione del regolamento dalle circolari governative e ministeriali e dalla nota della CRUI citate in premessa

- visti i criteri di definizione dei compensi dettagliatamente descritti in premessa e la rideterminazione degli importi annui agli organi di amministrazione e controllo descritti nella tabella riportata in premessa

- considerato che il compenso determinato per il presidente e i componenti del collegio dei revisori dei conti potrà decorrere dal mese di novembre 2022 salvo conguaglio con quanto già percepito

- considerato che a seguito delle modifiche statutarie intervenute prima con l'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successivamente con una nuova revisione entrata in vigore il 23 agosto 2018, l'indennità di carica del rettore e i compensi del consiglio di amministrazione nonché i compensi o le indennità per il ruolo di prorettore vicario, non sono stati adeguati non solo ai mutamenti dell'assetto ordinamentale ma anche a quelli organizzativi e gestionali dell'ateneo
 - considerato che in base alle novità introdotte dalla legge di riforma dell'Università e dalla recente revisione dello statuto di ateneo che ha modificato radicalmente la struttura organizzativa nonché compiti e funzioni degli organi, le attività e le responsabilità in precedenza distribuite in modo molto più ampio sono state concentrate in un numero limitato di figure e di strutture
 - rilevato il ruolo fondamentale svolto dal prorettore vicario quale supporto strategico e politico alle funzioni del rettore con cui presidia la definizione del piano strategico dell'ateneo, quelle di coordinamento delle azioni e delle attività assegnate ai delegati e referenti del rettore e quelle di supplenza del rettore stesso in caso di sua assenza o impedimento così come disposto dall'articolo 7 dello statuto di ateneo
 - accertato che per quanto riguarda la copertura finanziaria delle risorse aggiuntive dovute all'aumento degli importi, non vi è necessità di reperirle "mediante corrispondente riduzione strutturale delle spese di funzionamento" così come dettagliatamente descritto in premessa
 - considerato che secondo quanto previsto dalla normativa sopra illustrata e dall'articolo 39 dello statuto di ateneo e non dovendo procedere alla riduzione strutturale delle spese di funzionamento, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste a legislazione vigente, non è necessario acquisire il parere del senato accademico sulla rideterminazione dei compensi agli organi di amministrazione e controllo nonché su quelli delle altre cariche se non per la sola indennità di carica del rettore
- esprime a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, parere favorevole, ai sensi dell'articolo 6 comma 5, dello statuto di ateneo in merito alla rideterminazione dell'indennità di carica del rettore così come sopra proposta.

delibera n. 137
prot. n. 80338/2023
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

marchio luav spin off: approvazione policy, manuale d'uso e schemi contratto licenza gratuita e onerosa

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di approvazione della policy, del manuale d'uso e dello schema del contratto di licenza gratuita e onerosa del marchio luav spin off.

Il presidente informa che in data 2 agosto 2023, ha ricevuto la relazione del comitato sugli spin off/start up di ateneo, nominato con decreto rettorale 2 febbraio 2022 n. 58 e istituito ai sensi dell'articolo 14 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia.

A tale riguardo cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale ricorda che il regolamento sopra richiamato prevede che nell'ambito della costituzione delle società di spin off/start up, il senato accademico possa autorizzare la concessione dell'uso del marchio "spin off/start up dell'Università luav di Venezia" ovvero "spin off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" al fine di rappresentare il rapporto di "derivazione universitaria" delle società e che la relativa licenza è disciplinata sulla base di un apposito contratto.

Nella relazione del 2 agosto 2023, protocollo n. 68395, depositata presso il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione, il comitato ha espresso un parere positivo e favorevole rispetto all'opportunità di elaborare un sistema di documenti relativi all'uso del marchio suddetto, e ne ha definito i contenuti attraverso:

- a) un documento di policy di utilizzo del marchio che tenga conto delle diverse strategie e mission dell'ateneo;
- b) un manuale operativo d'uso del marchio, per evitare usi non consoni o a detrimento dell'ateneo;
- c) l'indicazione di due appositi form contrattuali, uno relativo ai contratti di licenza a titolo gratuito e un altro relativo ai contratti a titolo oneroso.

Il presidente ricorda che il comitato, nella precedente relazione del 5 maggio 2023, protocollo n. 39789, si era già espresso in merito sia alla concessione di un periodo limitato di uso gratuito del marchio, seguito da una concessione a titolo oneroso secondo apposita tariffazione, che alla convenienza di elaborare una apposita policy relativa all'utilizzo del marchio da parte degli spin off luav, corredata anche da relativo manuale ed esaminandone successivamente il corretto utilizzo in sede di monitoraggio annuale degli spin off luav, in modo da potere verificare eventuali disallineamenti.

Il presidente ricorda che il marchio sopra richiamato, si configura come opera del disegno industriale che presenta di per sé carattere creativo e valore artistico, è stato elaborato nell'ambito delle attività di ricerca finanziata dall'Università Iuav ed è in totale disponibilità dell'ateneo. È stato depositato in data 8 giugno 2023 presso l'European Union Intellectual Property Office (EUIPO), per una copertura sul territorio dell'Unione Europea a valere su due classi: 41 Educazione; formazione; divertimento; attività sportive e culturali. Classe Prodotti e servizi Lingua e 42 Servizi scientifici e tecnologici e servizi di ricerca e progettazione ad essi relativi; servizi di analisi e di ricerche industriali; progettazione e sviluppo di computer e di programmi per computer, a seguito della autorizzazione alla registrazione da parte del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e del 29 maggio 2023.

Il presidente ricorda altresì che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 giugno 2023, ha approvato un sistema di tariffazione della concessione del marchio dopo il periodo di utilizzo a titolo gratuito, periodo in entrambi i casi di durata di tre anni e da regolarsi con apposito contratto.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande, riprende la parola il **presidente**, il quale sottolinea che la proposta di approvazione della policy, del manuale d'uso e dello schema del contratto di licenza gratuita del marchio Iuav spin off si colloca nella cornice delle attività di valorizzazione della ricerca promosse da giovani laureati e ricercatori provenienti dal mondo dell'Università Iuav, in aderenza con il progetto KnowledgeTransfer@iuav, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del Made in Italy), riguardante il potenziamento e il capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico delle università italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani.

L'azione proposta rientra anche negli obiettivi del progetto presentato dall'ateneo al Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito della Programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale 25 marzo 2021 n. 289, Obiettivo: B- Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese AZIONE: B 2 Trasferimento tecnologico e di conoscenze, titolo progetto "Il tuo futuro con Iuav", autorizzato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 e 22 giugno 2021.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**
 - **visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up**
 - **tenuto conto della relazione del comitato sugli spin off/start up di ateneo assunta a protocollo Iuav n. 68395 del 2 agosto 2023, con la quale il comitato ha espresso parere favorevole rispetto all'opportunità di elaborare un sistema di documenti relativi all'uso del marchio in oggetto e ne ha definito i contenuti così come descritto in premessa**
 - **visti gli obiettivi del progetto presentato dall'ateneo al Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito della Programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale 25 marzo 2021 n. 289**
 - **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa**
 - **valutato l'interesse dell'ateneo a proseguire la promozione delle attività finalizzate alla valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico**
- esprime unanime parere favorevole in merito all'approvazione del documento di policy e manuale d'uso del marchio Iuav spin off (allegato 1 di pagine 6) e dei relativi schemi di contratto di licenza gratuita (allegato 2 di pagine 15) e onerosa (allegato 3 di pagine 16) allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.**

Allegato 2 – Policy per l’uso del Marchio IUAVSPINOFF

1) Policy relativa al marchio IUAVSPINOFF

A partire dal 2016, l’Università Iuav di Venezia, in conformità con l’articolo 2 dello Statuto dell’Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell’8 agosto 2018 e con i principi generali del Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità, regolanti la propria autonomia funzionale e del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell’università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 56, ha iniziato un percorso di valorizzazioni dei saperi Iuav derivanti dalle ricerche condotte nella comunità Iuav.

Si tratta di una valorizzazione dei saperi della cultura del progetto declinata in tutti gli aspetti che compongono l’ateneo (architettura, design, pianificazione, moda, arti visive) attuata mediante la tutela della proprietà intellettuale e dell’imprenditoria universitaria, come previsto dalla Terza Missione delle università.

Questa strategia è stata supportata dai progetti per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l’intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese, attuati con il Ministero dello Sviluppo Economico-MiSE ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy-MIMI, e dalla programmazione triennale 2021-2023 del Ministero dell’Università e della Ricerca “Il tuo futuro insieme a Iuav”.

Hanno contribuito parimenti alle azioni implementate gli strumenti di indirizzo e performance di ateneo quali il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Iuav adottato per il triennio 2023/2025 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023 ed il Piano Strategico Iuav 2023/2027 approvato nella seduta del senato accademico del 24 maggio 2023 e nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2023.

Per promuovere ulteriormente la valorizzazione dell’imprenditoria universitaria Iuav è stata elaborata una immagine coordinata ad hoc per le iniziative imprenditoriali del parco spin off di ateneo ovvero un logotipo grafico, con immagine specifica e dizione IUAVSPINOFF.

Allo scopo di rafforzare la derivazione Iuav degli spin off accreditati, garantendo al contempo l’accountability dell’ateneo in materia di Terza Missione e nello specifico nell’ambito del trasferimento tecnologico, nasce l’opportunità non solo di tutelare il marchio sopra richiamato ma anche di stabilire una policy e le correlate norme di utilizzo del medesimo.

Il Comitato sugli spin off/start up, nominato ai sensi dell’articolo 14 del Regolamento sopra richiamato con decreto rettorale n. 58 del 2 febbraio 2022, nella seduta del 26 aprile 2023, dopo apposito benchmark¹ ha fornito parere positivo e favorevole alla registrazione del marchio IUAVSPINOFF come marchio figurativo contenente elementi denominativi, focalizzato su due classi di prodotti e servizi (Classe 41 Educazione e formazione; classe 42 Servizi scientifici e tecnologici), in linea con la maggior parte degli atenei italiani, con copertura sul territorio dell’Unione Europea (EUIPO), previa formulazione di apposita policy contenente criteri di utilizzo del marchio.

Gli organi decisionali di ateneo (il Senato Accademico, nella seduta del 24 maggio 2023 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023) hanno approvato la registrazione

¹ La survey ed il benchmarking sono state condotte su 10 università italiane: Università Bologna, Università Padova, Università di Torino, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università degli studi di Milano, Università La Sapienza di Roma, Università di Urbino, Università per Stranieri di Perugia sott

del marchio IUAVSPINOFF dell'Università Iuav di Venezia, su due classi merceologiche (Classe 41 e classe 42) e sul territorio europeo, in modo da fornire un utile strumento reputazione di supporto ed un buon plus posizionale alle società accreditate. Il Consiglio di amministrazione, con parere positivo del Comitato sugli Spin Off di Ateneo ha stabilito un diverso regime di concessione del marchio "IUAV SPINOFF". Il Marchio verrà concesso in modalità gratuita nei primi tre anni di riconoscimento dell'accREDITAMENTO spin off, tenuto conto che in linea di massima, le proposte di accREDITAMENTO come spin off accademico Iuav non attengono a iniziative imprenditoriali con fatturati elevati, bensì a spin off in una fase di avvio, in cui è utile il sostegno dell'ateneo.

In conseguenza di queste deliberazioni, l'ateneo, in data 8 giugno 2023, ha effettuato domanda presso l'European Union Intellectual Property Office (EUIPO) per la registrazione del marchio IUAV SPINOFF in ambito europeo ed a valere sulle due classi suddette.

In seguito, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 giugno 2023, ha approvato anche il sistema di tariffazione di concessione del marchio "IUAV SPINOFF", proposto dal Comitato sugli spin off/start up, per la fase successiva al periodo gratuito.

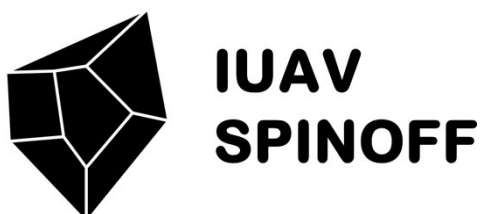
Il marchio **IUAVSPINOFF** dell'Università Iuav di Venezia, di proprietà esclusiva dell'Università, è stato depositato in data 8 giugno 2023 presso l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale - European Union Intellectual Property Office EUIPO (numero di registrazione 018885584) ed ha validità all'interno del territorio dell'Unione Europea.

Il marchio/logotipo **IUAVSPINOFF** potrà essere concesso alle aziende accreditate come spin off dell'ateneo, previo apposito contratto che ne norma e regola gli usi, come da articolo 4 del Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia sopra richiamato.

Il marchio **IUAVSPINOFF** deve essere adoperato per la comunicazione d'impresa delle società (sito web della società, social media, carta intestata ed ogni altra documentazione ufficiale) senza alcuna manomissione, senza ulteriore cessione e senza arrecare danno all'ateneo ed alla sua reputazione, e/o entrare in conflitto con le finalità e le missioni dello stesso.

Ogni utilizzo del marchio **IUAVSPINOFF** deve avvenire in accordo con le linee guida del sistema di identità visiva di cui al paragrafo 3) del presente documento, in particolare per quanto riguarda le regole di affiancamento.

Il Marchio IUAVSPINOFF è un marchio in bianco e nero figurativo con elementi verbali, indicanti la dizione "IUAVSPINOFF", suddivisa su due linee con allineamento a destra, affiancata sempre a destra ad un pentagono irregolare piccolo all'interno di un pentagono più grande, anche esso irregolare ma di forma diversa dal precedente, con contorni in bianco e con linee di collegamento, anche esse bianche, tra ogni singolo vertice con un solo vertice del pentagono maggiore.



L'uso del marchio **IUAVSPINOFF**, va associato alla dizione "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", per gli spin off accademici, ossia per tutti quelle aziende accreditate come spin off che non hanno alcuna partecipazione da parte dell'ateneo (economica, azionaria, in kind, etc...) mentre va associato alla dizione "spin off o start up partecipato dall'Università Iuav di Venezia", per gli spin off con qualsiasi forma di partecipazione da parte dell'ateneo (economica, azionaria, in kind, etc...).

In sede di richiesta di rinnovo della concessione da parte dello spin off, si è stabilito di concedere in licenza il marchio in base a diverse fasce di pagamento pesate sul valore della produzione degli spin off stessi, strutturando il sistema tariffario come la somma di due componenti, una quota base ed una aliquota variabile a seconda degli scaglioni di profitto, come da tabella sotto riportata.

Tabella 1 sistema tariffario basato su scaglioni del volume della produzione

Scaglioni del volume della produzione						
Componenti tariffarie	< 500.000,00 €	500.000,00 €	1.000.000,00 €	5.000.000,00 €	> 5.000.000,00 €	6.000.000,00 €
	fino a	a partire da	a partire da	fino a	a partire da	esempio
Aliquota variabile a seconda degli scaglioni di profitto	0%	0,25%	0,20%	0,20%	0,15%	0,15%
Quota base	€ -		2.500,00 €	2.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
Esempio tariffario	€ -	1.250,00 €	4.500,00 €	12.500,00 €		19.500,00 €

Il sistema di tariffazione prende in considerazione il volume della produzione degli spin off in quanto non sempre risulta facile ricostruire il fatturato per le imprese di piccole dimensioni come le start up mentre risulta più semplice inserire il volume della produzione.

L'ateneo concede il Marchio nei modi sopra richiamati e secondo apposito contratto di licenza gratuita per primi 3 anni e onerosa nei successivi rinnovi, come sopra indicato.

2) Definizioni

Il Regolamento sugli spin off/start up in particolare dettaglia:

- la **natura delle società di derivazione luav** (partecipate oppure non partecipate dell'ateneo) da accreditare come spin off²
- la **concessione dell'accreditamento alle iniziative imprenditoriali** che ne fanno richiesta, con formulazione di apposito parere del Comitato sugli spin off/start up seguito dall'approvazione di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione³;

² Articolo 3 - (Termini ed espressioni) 1. Ai fini dell'applicazione e dell'interpretazione del presente regolamento:

- per "spin off o start up partecipato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin off o start up dell'università", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università partecipi in qualità di socio, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario per iniziativa ed attività dei soggetti indicati alla Parte terza del regolamento;- per "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario per iniziativa ed attività dei soggetti indicati alla Parte terza del regolamento;

³ Articolo 14 - (Comitato sugli spin off/start up) 1. È istituito il comitato sugli spin off/start up, il quale:

a) esamina le proposte di spin off/start up, redigendo la relazione di cui all'articolo 16; [...]

Articolo 16 - (Procedimento di avvio di spin off/start up)

- la presenza di un **monitoraggio** da parte del Comitato sugli spin off/start up di ateneo, con finalità informative ed istruttorie nei confronti degli organi decisionali e di rappresentanza dell'ateneo, monitoraggio funzionalmente condotto a cadenza annuale, per una efficace informazione e reazione da parte dell'ateneo stesso⁴;
- **il parere in merito alla concessione da parte dell'Ateneo del marchio**⁵.

3) Regole per l'utilizzo del marchio

L'uso del marchio **IUAVSPINOFF** comporta obbligo di:

- rispettare la presente policy e quanto indicato nell'apposito contratto di licenza;
- adempiere agli obblighi di monitoraggio e comunicazione in merito all'utilizzo del marchio;
- vigilare e segnalare qualsiasi violazione reale o potenziale dei diritti del marchio da parte di terzi;
- collaborare con l'ateneo in ogni iniziativa intesa tanto alla promozione quanto alla protezione e difesa del Marchio.

Il marchio **IUAVSPINOFF** non va riprodotto "artigianalmente", usando caratteri simili, ma unicamente nel formato immagine originale fornito dal Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione d'ateneo (ricerca.territorio@iuav.it).

Il logotipo viene inviato in formato vettoriale.

Esso dovrà essere sempre inferiore di dimensioni al logo o marchio dell'azienda spinoff a rappresentare la sua derivazione, essere riportato sempre in versione bianco e nero, senza alcun nuovo elemento grafico inserito, senza manomissione alcuna del marchio registrato ed associato alla dizione "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia". Non è autorizzato l'uso di altre formule o di traduzioni in altra lingua da quella in italiano per la dizione associata.

2. La proposta [...] è presentata al comitato sugli spin off/start up di cui all'articolo 14, che, in un confronto costruttivo, dialoga con i proponenti, fornendo ogni necessario ausilio al completamento del progetto e verificandone la praticabilità tecnica ed economica e l'effettività delle prospettive di sviluppo. Il comitato può chiedere chiarimenti e suggerire modificazioni al progetto.

3. Terminato il lavoro istruttorio, il comitato trasmette al rettore una propria relazione contenente la proposta con ogni documento connesso nonché un parere motivato sulla proposta stessa. Il rettore inserisce la proposta all'ordine del giorno del successivo senato accademico e del successivo consiglio di amministrazione.

4. Il senato accademico si pronuncia sulla compatibilità con l'interesse scientifico o didattico per l'università della proposta e sul rispetto dei fini istituzionali dell'università, approvandola, non approvandola ovvero approvandola a condizione che sia modificata o integrata.

5. Approvata la proposta da parte del senato accademico, il consiglio di amministrazione si pronuncia sul piano economico finanziario e sul piano di sviluppo economico del progetto, avendo riguardo alla compatibilità dell'impegno che all'università è richiesto rispetto al bilancio dell'università, tenuto anche conto dell'assetto complessivo degli spin off/start up universitari e delle partecipazioni in società e consorzi. In caso di spin off/start up dell'università, il consiglio di amministrazione indica la quota di capitale che risulterà sottoscritta dall'università.

6. Approvata la proposta dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione che delibera a maggioranza dei suoi membri, il direttore generale cura l'attivazione dello spin off/start up, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento e verificando che gli atti costitutivi, gli statuti ed i patti parasociali siano adeguati agli obiettivi da perseguire.

... 8. Prima dell'inizio dell'attività la nuova società è iscritta all'Albo degli spin off/start up tenuto dall'università

4 Articolo 14 - (Comitato sugli spin off/start up)

... b) vigila sull'andamento degli spin off/start up avviati, segnalando al rettore, che ne informa il consiglio di amministrazione ed il senato accademico, ogni criticità, tecnica ed economica, che abbia eventualmente rilevato e suggerendo le azioni che ritenga opportune.

Articolo 17 - (Controllo. Verifica dell'andamento e dei risultati degli spin off/start up)

1. Fermo restando quanto previsto da questo regolamento e dalle norme di legge applicabili, la società di spin off/start up è tenuta a comunicare al comitato sugli spin off/start up e al direttore generale dell'università ogni avvenimento utile alla gestione della partecipazione dell'università ed ogni avvenimento che possa determinare una significativa modifica del suo valore o incidere sull'attività della società.

2. Le società di spin off/start up trasmettono il prospetto di bilancio sociale al comitato sugli spin off/start up e al direttore generale dell'università almeno 7 giorni prima dell'adunanza dell'organo amministrativo della società in cui dovrà essere approvato. Il comitato sugli spin off/start up e il direttore generale esprimono una valutazione sul prospetto, che trasmettono al rettore, al fine di consentire l'espressione del voto in assemblea ai sensi dell'articolo 9, quarto comma.

3. Gli statuti delle società prevedono il diritto del comitato sugli spin off/start up a richiedere informazioni e chiarimenti sull'andamento della società e sulla sua attività ai fini di cui all'articolo 14, comma 1, lettera b).

5 Articolo 4 - (Concessione del marchio dell'Università)

1. Nell'ambito della costituzione o della partecipazione a società e consorzi differenti da quelle di spin off/start up, il senato accademico può autorizzare la concessione alla società costituita o partecipata dell'uso del marchio dell'Università ovvero il suo conferimento in uso, determinandone di volta in volta le modalità, adottando ogni misura necessaria ad evitare danni, patrimoniali e non patrimoniali, all'Università e nella garanzia del decoro e della dignità dell'Università.

2. Nell'ambito della costituzione delle società di spin off/start up, il senato accademico può autorizzare la concessione dell'uso del marchio "spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia" ovvero "spin off/start up approvato dall'Università Iuav di Venezia". La relativa licenza verrà disciplinata sulla base di un apposito contratto.

Si veda gli esempi di seguito a scopo puramente indicativi e non esaustivi delle norme grafiche di uso del Marchio:

SI  Tooteko srl è spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia Per gli spin off accademici, mentre per quelli partecipati la dizione va sostituita con la seguente: L'azienda X è spin off o start up partecipato dall'Università Iuav di Venezia	NO  Assolutamente vietato disposizioni non indicate, assenza di dizione specificata nel regolamento e/o l'uso del marchio Iuav specifico dell'ateneo
SI  New Design vision srl è spin off o start up partecipato dall'Università Iuav di Venezia	NO 
È assolutamente vietato disposizioni non indicate e/o l'uso del marchio Iuav specifico dell'ateneo	

Non potrà essere usato nella versione negativa del marchio, ovvero con parti nere trasformate in bianco e parti bianche trasformate in nere. Se necessario si consiglia di riportare il logo su sfondo anche rettangolare in bianco.

Qualsiasi uso non consentito o in contrasto con le presenti regole d'uso del marchio e con quanto indicato nell'apposito contratto di licenza, comportano il divieto di uso del logo ed il recesso del contratto di licenza dello stesso.

Iuav:

- conserva il diritto di utilizzare il Marchio per qualunque uso e finalità, potendo esercitare, tra l'altro, la facoltà di concedere liberamente l'utilizzo anche ad altri soggetti ivi incluse altre società spin-off;
- si impegna a fornire alla Licenziataria tutta la documentazione in suo possesso necessaria all'uso e alla riproduzione grafica del Marchio figurativo con elementi verbali "IUAV SPINOFF" in versione bianca e nera;
- può chiedere annualmente una relazione di monitoraggio rispetto all'uso del Marchio, che sottoporrà a valutazione insieme alle altre valutazioni di andamento della società accreditata come spin-off;
- potrà, anche dopo la scadenza del contratto, esercitare un controllo circa l'utilizzo del Marchio da parte della Licenziataria;

- può chiedere la collaborazione in ogni iniziativa intesa alla protezione e difesa del Marchio, fermo restando la piena autonomia e discrezionalità dell'ateneo nell'adozione di ogni misura che riterrà opportuna ai fini del perseguimento delle sue missioni e della protezione e difesa del Marchio stesso;
- può recedere in qualsiasi momento il contratto di licenza a seguito del mancato rispetto degli accordi indicati nel contratto di licenza di uso del Marchio e/o a seguito di danno, pregiudizio e/o turbativa all'immagine dell'ateneo.
- si riserva il diritto di risolvere il presente contratto con apposita comunicazione in caso di gravi motivi.
- potrà risolvere il contratto di licenza con effetto immediato qualora la Società venga dichiarata fallita, o sia ammessa alla procedura di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di amministrazione straordinaria, oppure venga a trovarsi in uno stato di manifesta insolvenza o infine si ponga o venga posta in stato di liquidazione; in caso di cessazione, risoluzione e comunque alla scadenza del contratto la Società dovrà immediatamente interrompere l'utilizzo del Marchio.

Le società che riceveranno la concessione di uso del Marchio, tramite apposito contratto si impegnano a:

- riconoscere la proprietà esclusiva del marchio all'ateneo ed il suo valore reputazionale;
- usare il marchio per la comunicazione d'impresa (sito web della società, social media e documentazione ufficiale) e per evidenziare la derivazione universitaria della società;
- non modificare o manomettere con l'uso di eventuali nuovi segni distintivi e/o colori il marchio registrato dall'ateneo e ad usare il Marchio in associazione alla dizione specificata nel Regolamento d'ateneo dedicato;
- non depositare né in Italia né all'estero il Marchio in oggetto o sue possibili derivazioni né di ampliarne le categorie merceologiche di protezione;
- non cedere a terzi, né a sub-cedere, l'uso del Marchio stesso;
- non utilizzare il Marchio per attività direttamente o indirettamente in concorrenza con quelle svolte a titolo principale dall'ateneo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: formazione, ricerca, rilascio di certificazioni;
- garantire ed a tenere indenne l'ateneo da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo improprio del Marchio da parte della Licenziataria;
- non recare pregiudizio e/o turbativa all'immagine dell'ateneo;
- adempiere agli obblighi di monitoraggio e comunicazione all'ateneo in merito all'utilizzo del Marchio;
- vigilare e segnalare qualsiasi violazione reale o potenziale dei diritti del marchio da parte di terzi;
- collaborare con l'ateneo in ogni iniziativa intesa tanto alla promozione quanto alla protezione e difesa del Marchio;
- indicare un referente per la società, per qualsiasi comunicazione e rapporto con l'ateneo;
- risolvere il contratto in caso di comunicazione dell'ateneo dell'esistenza di gravi motivi, in caso di fallimento, procedura di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di amministrazione straordinaria cessazione, liquidazione, o anche cessazione, risoluzione e comunque alla scadenza del contratto, con il dovere per la Società di interrompere immediatamente l'utilizzo del Marchio.

CONTRATTO DI LICENZA GRATUITA NON ESCLUSIVA DEL MARCHIO IUAV SPINOFF

Tra

l'Università Iuav di Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, (di seguito denominata Università), nella persona del rettore pro - tempore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 12 novembre 1957, e domiciliato in Venezia Santa Croce n. 191, legittimato alla firma del presente atto

e

la societàsrl (di seguito denominata "Società") C.F. e P.I. nella persona del rappresentante legale nato a il e domiciliata/o per la carica presso

premessi che

- il senato accademico, con delibera del, ed il consiglio di amministrazione, con delibera del, hanno approvato il riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia" della società....., e, con delibere rispettivamente del, hanno autorizzato la stipula della convenzione che regola i rapporti tra l'Università e la Società, per la durata di tre anni;

- la società....., denominata anche "spin off o start up accademico dell'Università", ha per oggetto.....

- in data è stata sottoscritta la convenzione tra l'Università e la Società, giusto Repertorio n.,

- il Senato Accademico nella seduta del ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del hanno approvato il rinnovo del riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia" di, per ulteriori 3 anni;

	- in data è stata sottoscritta una seconda convenzione tra l'Università	
	e la Società, giusto Repertorio, che regola i rapporti tra l'Università	
	e la società, per la durata di ulteriori tre anni;	
	- il Regolamento Iuav sulla partecipazione dell'Università a società di	
	capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up universitari	
	statuisce all'articolo 4 che il senato accademico può autorizzare la	
	concessione dell'uso del marchio "spin off/start up dell'Università Iuav di	
	Venezia" ovvero "spin off/start up approvato dall'Università Iuav di Venezia"	
	e che la relativa licenza verrà disciplinata sulla base di un apposito	
	contratto, secondo le modalità e nei limiti individuati dal Consiglio di	
	Amministrazione;	
	- il senato accademico nella seduta del 24 maggio 2023 ed il consiglio di	
	amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023 hanno autorizzato la	
	registrazione del marchio IUAVSPIN OFF;	
	- l'Università è titolare esclusiva del marchio figurativo denominato	
	"Università Iuav di Venezia", di seguito denominato "Marchio", riprodotto e	
	descritto nell'Allegato 1 e depositato il 8 giugno 2023 presso l'EUIPO, per	
	contraddistinguere prodotti e servizi delle classi 41 Educazione; formazione;	
	divertimento; attività sportive e culturali. Classe Prodotti e servizi Lingua	
	e 42 Servizi scientifici e tecnologici e servizi di ricerca e progettazione	
	ad essi relativi; servizi di analisi e di ricerche industriali; progettazione	
	e sviluppo di computer e di programmi per computer della Classificazione	
	Internazionale di Nizza;	
	- il Marchio gode di una reputazione di elevato standard di qualità e di	
	immagine riconosciuta a livello nazionale ed internazionale;	

	- la Società è interessata all'utilizzo del Marchio di cui all'allegato 1 al	
	fine di rappresentare il rapporto di "derivazione universitaria" della	
	società;	
	- con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di	
	Amministrazione del..... è stata approvata la policy comprensiva del manuale	
	per l'uso corretto del marchio;	
	- con delibera del Consiglio di Amministrazione del..... è stata	
	autorizzata la stipula del presente contratto;	
	si conviene e si stipula quanto segue	
	ART. 1 PREMESSE	
	Le premesse fanno parte integrante del presente contratto.	
	ART. 2 OGGETTO DEL CONTRATTO	
	L'Università concede alla Società, che accetta, la licenza non esclusiva per	
	l'uso, in Italia e nel territorio dell'Unione Europea, del Marchio di cui	
	all'allegato 1 e alle condizioni di cui all'art. 3.	
	ART. 3 DIRITTI E OBBLIGHI DELLE PARTI	
	1. La Società riconosce che il Marchio è di proprietà piena, sola ed esclusiva	
	dell'Università.	
	2. L'Università conserva il diritto di utilizzare il Marchio per qualunque	
	uso e finalità, potendo esercitare, tra l'altro, la facoltà di concedere	
	liberamente l'utilizzo anche ad altri soggetti ivi incluse altre società spin-	
	off.	
	3. L'Università si impegna a fornire alla società tutta la documentazione in	
	suo possesso necessaria all'uso e alla riproduzione grafica del Marchio.	
	4. La licenza non comprende l'uso di eventuali nuovi segni distintivi adottati	

	e/o registrati dall'Università in derivazione dal Marchio oggetto	
	dell'attribuzione.	
	5. La Società non è autorizzata a cedere a terzi in sublicenza, l'uso del	
	Marchio stesso.	
	6. La Società si obbliga a fare uso del Marchio esclusivamente come complemento	
	della propria denominazione, al fine di rappresentare il rapporto di	
	"derivazione universitaria" della società. L'utilizzo del Marchio, quindi, è	
	consentito nei limiti e modalità in cui esso serva per l'identificazione	
	dell'origine e della natura dell'impresa e dovrà essere sempre accompagnato	
	dalla dicitura "spin off/start up approvato dall'Università Iuav di Venezia"	
	secondo quanto definito nelle specifiche riportate nell'allegato 1. La società	
	si impegna altresì a seguire le regole generali di utilizzo definite nella	
	policy e nel manuale per l'uso corretto del marchio di cui all'allegato 2	
	della presente convenzione.	
	7. In nessun caso la Società potrà utilizzare il Marchio per attività	
	direttamente o indirettamente in concorrenza con quelle svolte a titolo	
	principale dall'Università.	
	8. La Società si impegna a garantire ed a tenere indenne l'Università da	
	qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo improprio del Marchio da	
	parte della Società stessa.	
	9. L'utilizzo del Marchio da parte della Società non dovrà recare pregiudizio	
	e/o turbativa all'immagine della Università. A tal fine la Società dovrà	
	consentire all'Università, in ogni momento durante la validità del contratto,	
	di esercitare un controllo qualitativo e quantitativo sull'utilizzo del	
	Marchio da parte della Società.	

	10. La Società non ha facoltà di depositare né in Italia né all'estero il	
	Marchio in oggetto o sue possibili derivazioni né di ampliarne le categorie	
	merceologiche di protezione.	
	11. L'inosservanza delle disposizioni contenute in tale articolo costituisce	
	grave ed importante inadempimento ai fini della clausola risolutiva espressa	
	di cui al successivo articolo 9.	
	Art. 4 LICENZA GRATUITA	
	1. La licenza per l'utilizzo del Marchio è conferita a titolo gratuito per il	
	solo periodo di durata del presente contratto, come stabilito al successivo	
	art. 5.	
	Art. 5 DURATA	
	1. Il contratto ha durata di anni 3 (tre) che decorrono dalla data di richiesta	
	di concessione da parte dello spin off accreditato fino alla scadenza	
	dell'accREDITamento della società come "spin off o start up approvato	
	dall'Università Iuav di Venezia" ("spin off o start up accademico") e ha	
	validità territoriale relativa a tutti i paesi ove il Marchio è o verrà	
	protetto, per tutte le categorie merceologiche incluse nella tutela.	
	2. Il presente contratto potrà essere rinnovato previo accordo scritto delle	
	parti a seguito di rinnovo dell'accREDITamento dello spin off o start up	
	accademico.	
	ART. 6 AZIONI A DIFESA DEL MARCHIO	
	1. La Società si impegna sin d'ora a segnalare immediatamente all'Università	
	qualsiasi fatto o atto di terzi che possa costituire violazione reale o	
	potenziale dei diritti sulla titolarità del Marchio, riferendo ogni	
	contestazione, reclamo o diffida in merito all'uso del Marchio, come pure	

	qualsiasi contraffazione di cui sia venuta a conoscenza, adottando a proprie	
	spese e in accordo con l'Università tutte le necessarie misure a tutela del	
	segno distintivo.	
	2. Le Parti si presteranno conseguentemente reciproca collaborazione in ogni	
	iniziativa intesa alla protezione e difesa del Marchio, fermo restando la	
	piena autonomia e discrezionalità dell'Università nell'adozione di ogni misura	
	che riterrà opportuna ai fini di quanto sopra indicato.	
	ART. 7 REFERENTE PER LA SOCIETA' SPIN OFF	
	Il referente per la Società è individuato nella persona di	
	ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
	L'Università è responsabile del trattamento dei dati personali inerenti le	
	proprie attività istituzionali, la cui titolarità compete all'Ateneo.	
	La Società, invece, è titolare esclusiva del trattamento dei dati personali	
	inerenti le attività dello spin-off con conseguente obbligo a proprio carico	
	del rispetto della normativa vigente.	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	
	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia può essere contattato al seguente indirizzo email:	
	privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere	
	contattato ai seguenti indirizzi email: dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per srl può essere contattato al seguente	
	indirizzo email:	

ART. 9 RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. L'Università si riserva il diritto di risolvere il presente contratto con comunicazione per iscritto a mezzo di lettera raccomandata A/R in caso di gravi motivi. Sono considerati gravi motivi, ad esempio, l'inosservanza da parte della Società degli obblighi descritti all'art. 3.

2. Anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1455 del Codice Civile, inoltre, il contratto potrà essere risolto con effetto immediato qualora la Società venga dichiarata fallita, o sia ammessa alla procedura di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di amministrazione straordinaria, oppure venga a trovarsi in uno stato di manifesta insolvenza o infine si ponga o venga posta in stato di liquidazione.

3. In caso di cessazione, risoluzione e comunque alla scadenza del contratto la Società dovrà immediatamente interrompere l'utilizzo del Marchio.

ART. 10 RINVIO

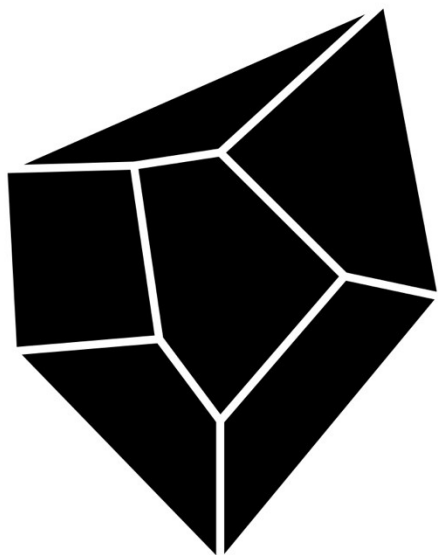
Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

ART. 11 SPESE DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

La presente convenzione, redatta in bollo in triplice copia oppure sottoscritta dalle parti con firma digitale certificata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Società, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

ART. 12 CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.



IUAV
SPINOFF

Numero domanda: 018885584

Data: 08/06/2023

Tipo di marchio: Individuale - Marchio figurativo con elementi verbali "IUAV SPINOFF"

Titolare: Università Iuav di Venezia

Classi merceologiche (Classificazione di Nizza):

- CLASSE 41 (Educazione; formazione; divertimento; attività sportive e culturali)
- CLASSE 42 (Servizi scientifici e tecnologici e servizi di ricerca e progettazione ad essi relativi; servizi di analisi e di ricerche industriali; progettazione e sviluppo di computer e di programmi per computer)

Validità territoriale del marchio: UE

Allegato 2 – Policy per l’uso del Marchio IUAVSPINOFF

1) Policy relativa al marchio IUAVSPINOFF

A partire dal 2016, l’Università luav di Venezia, in conformità con l’articolo 2 dello Statuto dell’Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell’8 agosto 2018e con i principi generali del Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità, regolanti la propria autonomia funzionale e del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell’università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 56, ha iniziato un percorso di valorizzazioni dei saperi luav derivanti dalle ricerche condotte nella comunità luav.

Si tratta di una valorizzazione dei saperi della cultura del progetto declinata in tutti gli aspetti che compongono l’ateneo (architettura, design, pianificazione, moda, arti visive) attuata mediante la tutela della proprietà intellettuale e dell’imprenditoria universitaria, come previsto dalla Terza Missione delle università.

Questa strategia è stata supportata dai progetti per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l’intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese, attuati con il Ministero dello Sviluppo Economico-MiSE ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy-MIMI, e dalla programmazione triennale 2021-2023 del Ministero dell’Università e della Ricerca “Il tuo futuro insieme a luav”.

Hanno contribuito parimenti alle azioni implementate gli strumenti di indirizzo e performance di ateneo quali il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2023/2025 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023 ed il Piano Strategico luav 2023/2027 approvato nella seduta del senato accademico del 24 maggio 2023 e nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2023.

Per promuovere ulteriormente la valorizzazione dell’imprenditoria universitaria luav è stata elaborata una immagine coordinata ad hoc per le iniziative imprenditoriali del parco spin off di ateneo ovvero un logotipo grafico, con immagine specifica e dizione IUAVSPINOFF.

Allo scopo di rafforzare la derivazione luav degli spin off accreditati, garantendo al contempo l’accountability dell’ateneo in materia di Terza Missione e nello specifico nell’ambito del trasferimento tecnologico, nasce l’opportunità non solo di tutelare il marchio sopra richiamato ma anche di stabilire una policy e le correlate norme di utilizzo del medesimo.

Il Comitato sugli spin off/start up, nominato ai sensi dell’articolo 14 del Regolamento sopra richiamato con decreto rettorale n. 58 del 2 febbraio 2022, nella seduta del 26 aprile 2023, dopo apposito benchmark¹ ha fornito parere positivo e favorevole alla registrazione del marchio IUAVSPINOFF come marchio figurativo contenente elementi denominativi, focalizzato su due classi di prodotti e servizi (Classe 41 Educazione e formazione; classe 42 Servizi scientifici e tecnologici), in linea con la maggior parte degli atenei italiani, con copertura sul territorio dell’Unione Europea (EUIPO), previa formulazione di apposita policy contenente criteri di utilizzo del marchio.

Gli organi decisionali di ateneo (il Senato Accademico, nella seduta del 24 maggio 2023 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023) hanno approvato la registrazione

¹ La survey ed il benchmarking sono state condotte su 10 università italiane: Università Bologna, Università Padova, Università di Torino, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università degli studi di Milano, Università La Sapienza di Roma, Università di Urbino, Università per Stranieri di Perugia sott

del marchio IUAVSPINOFF dell'Università Iuav di Venezia, su due classi merceologiche (Classe 41 e classe 42) e sul territorio europeo, in modo da fornire un utile strumento reputazione di supporto ed un buon plus posizionale alle società accreditate. Il Consiglio di amministrazione, con parere positivo del Comitato sugli Spin Off di Ateneo ha stabilito un diverso regime di concessione del marchio "IUAV SPINOFF". Il Marchio verrà concesso in modalità gratuita nei primi tre anni di riconoscimento dell'accREDITamento spin off, tenuto conto che in linea di massima, le proposte di accREDITamento come spin off accademico Iuav non attengono a iniziative imprenditoriali con fatturati elevati, bensì a spin off in una fase di avvio, in cui è utile il sostegno dell'ateneo.

In conseguenza di queste deliberazioni, l'ateneo, in data 8 giugno 2023, ha effettuato domanda presso l'European Union Intellectual Property Office (EUIPO) per la registrazione del marchio IUAV SPINOFF in ambito europeo ed a valere sulle due classi suddette.

In seguito, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 giugno 2023, ha approvato anche il sistema di tariffazione di concessione del marchio "IUAV SPINOFF", proposto dal Comitato sugli spin off/start up, per la fase successiva al periodo gratuito.

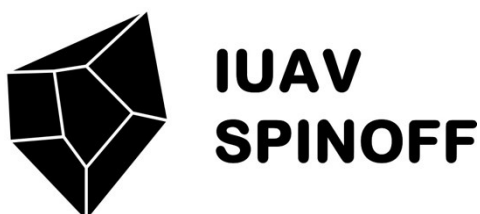
Il marchio **IUAVSPINOFF** dell'Università Iuav di Venezia, di proprietà esclusiva dell'Università, è stato depositato in data 8 giugno 2023 presso l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale - European Union Intellectual Property Office EUIPO (numero di registrazione 018885584) ed ha validità all'interno del territorio dell'Unione Europea.

Il marchio/logotipo **IUAVSPINOFF** potrà essere concesso alle aziende accreditate come spin off dell'ateneo, previo apposito contratto che ne norma e regola gli usi, come da articolo 4 del Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia sopra richiamato.

Il marchio **IUAVSPINOFF** deve essere adoperato per la comunicazione d'impresa delle società (sito web della società, social media, carta intestata ed ogni altra documentazione ufficiale) senza alcuna manomissione, senza ulteriore cessione e senza arrecare danno all'ateneo ed alla sua reputazione, e/o entrare in conflitto con le finalità e le missioni dello stesso.

Ogni utilizzo del marchio **IUAVSPINOFF** deve avvenire in accordo con le linee guida del sistema di identità visiva di cui al paragrafo 3) del presente documento, in particolare per quanto riguarda le regole di affiancamento.

Il Marchio IUAVSPINOFF è un marchio in bianco e nero figurativo con elementi verbali, indicanti la dizione "IUAVSPINOFF", suddivisa su due linee con allineamento a destra, affiancata sempre a destra ad un pentagono irregolare piccolo all'interno di un pentagono più grande, anche esso irregolare ma di forma diversa dal precedente, con contorni in bianco e con linee di collegamento, anche esse bianche, tra ogni singolo vertice con un solo vertice del pentagono maggiore.



L'uso del marchio **IUAVSPINOFF**, va associato alla dizione "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", per gli spin off accademici, ossia per tutti quelle aziende accreditate come spin off che non hanno alcuna partecipazione da parte dell'ateneo (economica, azionaria, in kind, etc...) mentre va associato alla dizione "spin off o start up partecipato dall'Università Iuav di Venezia", per gli spin off con qualsiasi forma di partecipazione da parte dell'ateneo (economica, azionaria, in kind, etc...).

In sede di richiesta di rinnovo della concessione da parte dello spin off, si è stabilito di concedere in licenza il marchio in base a diverse fasce di pagamento pesate sul valore della produzione degli spin off stessi, strutturando il sistema tariffario come la somma di due componenti, una quota base ed una aliquota variabile a seconda degli scaglioni di profitto, come da tabella sotto riportata.

Tabella 1 sistema tariffario basato su scaglioni del volume della produzione

Scaglioni del volume della produzione						
Componenti tariffarie	< 500.000,00 €	500.000,00 €	1.000.000,00 €	5.000.000,00 €	> 5.000.000,00 €	6.000.000,00 €
	fino a	a partire da	a partire da	fino a	a partire da	esempio
Aliquota variabile a seconda degli scaglioni di profitto	0%	0,25%	0,20%	0,20%	0,15%	0,15%
Quota base	€ -		2.500,00 €	2.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
Esempio tariffario	€ -	1.250,00 €	4.500,00 €	12.500,00 €		19.500,00 €

Il sistema di tariffazione prende in considerazione il volume della produzione degli spin off in quanto non sempre risulta facile ricostruire il fatturato per le imprese di piccole dimensioni come le start up mentre risulta più semplice inserire il volume della produzione.

L'ateneo concede il Marchio nei modi sopra richiamati e secondo apposito contratto di licenza gratuita per primi 3 anni e onerosa nei successivi rinnovi, come sopra indicato.

2) Definizioni

Il Regolamento sugli spin off/start up in particolare dettaglia:

- la **natura delle società di derivazione luav** (partecipate oppure non partecipate dell'ateneo) da accreditare come spin off²
- la **concessione dell'accreditamento alle iniziative imprenditoriali** che ne fanno richiesta, con formulazione di apposito parere del Comitato sugli spin off/start up seguito dall'approvazione di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione³;

² Articolo 3 - (Termini ed espressioni) 1. Ai fini dell'applicazione e dell'interpretazione del presente regolamento:

- per "spin off o start up partecipato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin off o start up dell'università", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università partecipi in qualità di socio, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario per iniziativa ed attività dei soggetti indicati alla Parte terza del regolamento;- per "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario per iniziativa ed attività dei soggetti indicati alla Parte terza del regolamento;

³ Articolo 14 - (Comitato sugli spin off/start up) 1. È istituito il comitato sugli spin off/start up, il quale:

a) esamina le proposte di spin off/start up, redigendo la relazione di cui all'articolo 16; [...]

Articolo 16 - (Procedimento di avvio di spin off/start up)

- la presenza di un **monitoraggio** da parte del Comitato sugli spin off/start up di ateneo, con finalità informative ed istruttorie nei confronti degli organi decisionali e di rappresentanza dell'ateneo, monitoraggio funzionalmente condotto a cadenza annuale, per una efficace informazione e reazione da parte dell'ateneo stesso⁴;
- **il parere in merito alla concessione da parte dell'Ateneo del marchio**⁵.

3) Regole per l'utilizzo del marchio

L'uso del marchio **IUAVSPINOFF** comporta obbligo di:

- rispettare la presente policy e quanto indicato nell'apposito contratto di licenza;
- adempiere agli obblighi di monitoraggio e comunicazione in merito all'utilizzo del marchio;
- vigilare e segnalare qualsiasi violazione reale o potenziale dei diritti del marchio da parte di terzi;
- collaborare con l'ateneo in ogni iniziativa intesa tanto alla promozione quanto alla protezione e difesa del Marchio.

Il marchio **IUAVSPINOFF** non va riprodotto "artigianalmente", usando caratteri simili, ma unicamente nel formato immagine originale fornito dal Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione d'ateneo (ricerca.territorio@iuav.it).

Il logotipo viene inviato in formato vettoriale.

Esso dovrà essere sempre inferiore di dimensioni al logo o marchio dell'azienda spinoff a rappresentare la sua derivazione, essere riportato sempre in versione bianco e nero, senza alcun nuovo elemento grafico inserito, senza manomissione alcuna del marchio registrato ed associato alla dizione "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia". Non è autorizzato l'uso di altre formule o di traduzioni in altra lingua da quella in italiano per la dizione associata.

2. La proposta [...] è presentata al comitato sugli spin off/start up di cui all'articolo 14, che, in un confronto costruttivo, dialoga con i proponenti, fornendo ogni necessario ausilio al completamento del progetto e verificandone la praticabilità tecnica ed economica e l'effettività delle prospettive di sviluppo. Il comitato può chiedere chiarimenti e suggerire modificazioni al progetto.

3. Terminato il lavoro istruttorio, il comitato trasmette al rettore una propria relazione contenente la proposta con ogni documento connesso nonché un parere motivato sulla proposta stessa. Il rettore inserisce la proposta all'ordine del giorno del successivo senato accademico e del successivo consiglio di amministrazione.

4. Il senato accademico si pronuncia sulla compatibilità con l'interesse scientifico o didattico per l'università della proposta e sul rispetto dei fini istituzionali dell'università, approvandola, non approvandola ovvero approvandola a condizione che sia modificata o integrata.

5. Approvata la proposta da parte del senato accademico, il consiglio di amministrazione si pronuncia sul piano economico finanziario e sul piano di sviluppo economico del progetto, avendo riguardo alla compatibilità dell'impegno che all'università è richiesto rispetto al bilancio dell'università, tenuto anche conto dell'assetto complessivo degli spin off/start up universitari e delle partecipazioni in società e consorzi. In caso di spin off/start up dell'università, il consiglio di amministrazione indica la quota di capitale che risulterà sottoscritta dall'università.

6. Approvata la proposta dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione che delibera a maggioranza dei suoi membri, il direttore generale cura l'attivazione dello spin off/start up, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento e verificando che gli atti costitutivi, gli statuti ed i patti parasociali siano adeguati agli obiettivi da perseguire.

... 8. Prima dell'inizio dell'attività la nuova società è iscritta all'Albo degli spin off/start up tenuto dall'università

4 Articolo 14 - (Comitato sugli spin off/start up)

... b) vigila sull'andamento degli spin off/start up avviati, segnalando al rettore, che ne informa il consiglio di amministrazione ed il senato accademico, ogni criticità, tecnica ed economica, che abbia eventualmente rilevato e suggerendo le azioni che ritenga opportune.

Articolo 17 - (Controllo. Verifica dell'andamento e dei risultati degli spin off/start up)

1. Fermo restando quanto previsto da questo regolamento e dalle norme di legge applicabili, la società di spin off/start up è tenuta a comunicare al comitato sugli spin off/start up e al direttore generale dell'università ogni avvenimento utile alla gestione della partecipazione dell'università ed ogni avvenimento che possa determinare una significativa modifica del suo valore o incidere sull'attività della società.

2. Le società di spin off/start up trasmettono il prospetto di bilancio sociale al comitato sugli spin off/start up e al direttore generale dell'università almeno 7 giorni prima dell'adunanza dell'organo amministrativo della società in cui dovrà essere approvato. Il comitato sugli spin off/start up e il direttore generale esprimono una valutazione sul prospetto, che trasmettono al rettore, al fine di consentire l'espressione del voto in assemblea ai sensi dell'articolo 9, quarto comma.

3. Gli statuti delle società prevedono il diritto del comitato sugli spin off/start up a richiedere informazioni e chiarimenti sull'andamento della società e sulla sua attività ai fini di cui all'articolo 14, comma 1, lettera b).

5 Articolo 4 - (Concessione del marchio dell'Università)

1. Nell'ambito della costituzione o della partecipazione a società e consorzi differenti da quelle di spin off/start up, il senato accademico può autorizzare la concessione alla società costituita o partecipata dell'uso del marchio dell'Università ovvero il suo conferimento in uso, determinandone di volta in volta le modalità, adottando ogni misura necessaria ad evitare danni, patrimoniali e non patrimoniali, all'Università e nella garanzia del decoro e della dignità dell'Università.

2. Nell'ambito della costituzione delle società di spin off/start up, il senato accademico può autorizzare la concessione dell'uso del marchio "spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia" ovvero "spin off/start up approvato dall'Università Iuav di Venezia". La relativa licenza verrà disciplinata sulla base di un apposito contratto.

Si veda gli esempi di seguito a scopo puramente indicativi e non esaustivi delle norme grafiche di uso del Marchio:

SI  Tooteko srl è spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia Per gli spin off accademici, mentre per quelli partecipati la dizione va sostituita con la seguente: L'azienda X è spin off o start up partecipato dall'Università Iuav di Venezia	NO  Assolutamente vietato disposizioni non indicate, assenza di dizione specificata nel regolamento e/o l'uso del marchio Iuav specifico dell'ateneo
SI  New Design vision srl è spin off o start up partecipato dall'Università Iuav di Venezia	NO 
È assolutamente vietato disposizioni non indicate e/o l'uso del marchio Iuav specifico dell'ateneo	

Non potrà essere usato nella versione negativa del marchio, ovvero con parti nere trasformate in bianco e parti bianche trasformate in nere. Se necessario si consiglia di riportare il logo su sfondo anche rettangolare in bianco.

Qualsiasi uso non consentito o in contrasto con le presenti regole d'uso del marchio e con quanto indicato nell'apposito contratto di licenza, comportano il divieto di uso del logo ed il recesso del contratto di licenza dello stesso.

Iuav:

- conserva il diritto di utilizzare il Marchio per qualunque uso e finalità, potendo esercitare, tra l'altro, la facoltà di concedere liberamente l'utilizzo anche ad altri soggetti ivi incluse altre società spin-off;
- si impegna a fornire alla Licenziataria tutta la documentazione in suo possesso necessaria all'uso e alla riproduzione grafica del Marchio figurativo con elementi verbali "IUAV SPINOFF" in versione bianca e nera;
- può chiedere annualmente una relazione di monitoraggio rispetto all'uso del Marchio, che sottoporrà a valutazione insieme alle altre valutazioni di andamento della società accreditata come spin-off;
- potrà, anche dopo la scadenza del contratto, esercitare un controllo circa l'utilizzo del Marchio da parte della Licenziataria;

- può chiedere la collaborazione in ogni iniziativa intesa alla protezione e difesa del Marchio, fermo restando la piena autonomia e discrezionalità dell'ateneo nell'adozione di ogni misura che riterrà opportuna ai fini del perseguimento delle sue missioni e della protezione e difesa del Marchio stesso;
- può recedere in qualsiasi momento il contratto di licenza a seguito del mancato rispetto degli accordi indicati nel contratto di licenza di uso del Marchio e/o a seguito di danno, pregiudizio e/o turbativa all'immagine dell'ateneo.
- si riserva il diritto di risolvere il presente contratto con apposita comunicazione in caso di gravi motivi.
- potrà risolvere il contratto di licenza con effetto immediato qualora la Società venga dichiarata fallita, o sia ammessa alla procedura di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di amministrazione straordinaria, oppure venga a trovarsi in uno stato di manifesta insolvenza o infine si ponga o venga posta in stato di liquidazione; in caso di cessazione, risoluzione e comunque alla scadenza del contratto la Società dovrà immediatamente interrompere l'utilizzo del Marchio.

Le società che riceveranno la concessione di uso del Marchio, tramite apposito contratto si impegnano a:

- riconoscere la proprietà esclusiva del marchio all'ateneo ed il suo valore reputazionale;
- usare il marchio per la comunicazione d'impresa (sito web della società, social media e documentazione ufficiale) e per evidenziare la derivazione universitaria della società;
- non modificare o manomettere con l'uso di eventuali nuovi segni distintivi e/o colori il marchio registrato dall'ateneo e ad usare il Marchio in associazione alla dizione specificata nel Regolamento d'ateneo dedicato;
- non depositare né in Italia né all'estero il Marchio in oggetto o sue possibili derivazioni né di ampliarne le categorie merceologiche di protezione;
- non cedere a terzi, né a sub-cedere, l'uso del Marchio stesso;
- non utilizzare il Marchio per attività direttamente o indirettamente in concorrenza con quelle svolte a titolo principale dall'ateneo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: formazione, ricerca, rilascio di certificazioni;
- garantire ed a tenere indenne l'ateneo da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo improprio del Marchio da parte della Licenziataria;
- non recare pregiudizio e/o turbativa all'immagine dell'ateneo;
- adempiere agli obblighi di monitoraggio e comunicazione all'ateneo in merito all'utilizzo del Marchio;
- vigilare e segnalare qualsiasi violazione reale o potenziale dei diritti del marchio da parte di terzi;
- collaborare con l'ateneo in ogni iniziativa intesa tanto alla promozione quanto alla protezione e difesa del Marchio;
- indicare un referente per la società, per qualsiasi comunicazione e rapporto con l'ateneo;
- risolvere il contratto in caso di comunicazione dell'ateneo dell'esistenza di gravi motivi, in caso di fallimento, procedura di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di amministrazione straordinaria cessazione, liquidazione, o anche cessazione, risoluzione e comunque alla scadenza del contratto, con il dovere per la Società di interrompere immediatamente l'utilizzo del Marchio.

CONTRATTO DI LICENZA ONEROSA NON ESCLUSIVA DEL MARCHIO IUAV SPINOFF

Tra

l'Università Iuav di Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, (di seguito denominata Università), nella persona del rettore pro - tempore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 12 novembre 1957, e domiciliato in Venezia Santa Croce n. 191, legittimato alla firma del presente atto

e

la societàsrl (di seguito denominata "Società") C.F. e P.I. nella persona del rappresentante legale nato a il e domiciliata/o per la carica presso

premessi che

- il senato accademico, con delibera del, ed il consiglio di amministrazione, con delibera del, hanno approvato il riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia" della società....., e, con delibere rispettivamente del, hanno autorizzato la stipula della convenzione che regola i rapporti tra l'Università e la Società, per la durata di tre anni;

- la società....., denominata anche "spin off o start up accademico dell'Università", ha per oggetto.....

- in data è stata sottoscritta la convenzione tra l'Università e la Società, giusto Repertorio n.,

- il Senato Accademico nella seduta del ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del hanno approvato il rinnovo del riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia" di, per ulteriori 3 anni;

	- in data è stata sottoscritta una seconda convenzione tra l'Università	
	e la Società, giusto Repertorio, che regola i rapporti tra l'Università	
	e la società, per la durata di ulteriori tre anni;	
	- il Regolamento Iuav sulla partecipazione dell'Università a società di	
	capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up universitari	
	statuisce all'articolo 4 che il senato accademico può autorizzare la	
	concessione dell'uso del marchio "spin off/start up dell'Università Iuav di	
	Venezia" ovvero "spin off/start up approvato dall'Università Iuav di Venezia"	
	e che la relativa licenza verrà disciplinata sulla base di un apposito	
	contratto, secondo le modalità e nei limiti individuati dal Consiglio di	
	Amministrazione;	
	- il senato accademico nella seduta del 24 maggio 2023 ed il consiglio di	
	amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023 hanno autorizzato la	
	registrazione del marchio IUAVSPIN OFF;	
	- l'Università è titolare esclusiva del marchio figurativo denominato	
	"Università Iuav di Venezia", di seguito denominato "Marchio", riprodotto e	
	descritto nell'Allegato 1 e depositato il 8 giugno 2023 presso l'EUIPO, per	
	contraddistinguere prodotti e servizi delle classi 41 Educazione; formazione;	
	divertimento; attività sportive e culturali. Classe Prodotti e servizi Lingua	
	e 42 Servizi scientifici e tecnologici e servizi di ricerca e progettazione	
	ad essi relativi; servizi di analisi e di ricerche industriali; progettazione	
	e sviluppo di computer e di programmi per computer della Classificazione	
	Internazionale di Nizza;	
	- il Marchio gode di una reputazione di elevato standard di qualità e di	
	immagine riconosciuta a livello nazionale ed internazionale;	

	- la Società è interessata all'utilizzo del Marchio di cui all'allegato 1 al	
	fine di rappresentare il rapporto di "derivazione universitaria" della	
	società;	
	- il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2023 ha approvato	
	il sistema di tariffazione di concessione Marchio IUAVSPINOFF dopo un periodo	
	triennale di concessione non esclusiva gratuito;	
	- con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di	
	Amministrazione del..... è stata approvata la policy comprensiva del manuale	
	per l'uso corretto del marchio;	
	- con delibera del Consiglio di Amministrazione del è stata	
	autorizzata la stipula del presente contratto;	
	si conviene e si stipula quanto segue	
	ART. 1 PREMESSE	
	Le premesse fanno parte integrante del presente contratto.	
	ART. 2 OGGETTO DEL CONTRATTO	
	L'Università concede alla Società, che accetta, la licenza non esclusiva per	
	l'uso, in Italia e nel territorio dell'Unione Europea, del Marchio di cui	
	all'allegato 1, alle condizioni di cui all'art. 3.	
	ART. 3 DIRITTI E OBBLIGHI DELLE PARTI	
	1. La Società riconosce che il Marchio è di proprietà piena, sola ed esclusiva	
	dell'Università.	
	2. L'Università conserva il diritto di utilizzare il Marchio per qualunque	
	uso e finalità, potendo esercitare, tra l'altro, la facoltà di concedere	
	liberamente l'utilizzo anche ad altri soggetti ivi incluse altre società spin-	
	off.	

	3. L'Università si impegna a fornire alla società tutta la documentazione in	
	suo possesso necessaria all'uso e alla riproduzione grafica del Marchio.	
	4. La licenza non comprende l'uso di eventuali nuovi segni distintivi adottati	
	e/o registrati dall'Università in derivazione dal Marchio oggetto	
	dell'attribuzione.	
	5. La Società non è autorizzata a cedere a terzi in sublicenza, l'uso del	
	Marchio stesso.	
	6. La Società si obbliga a fare uso del Marchio esclusivamente come complemento	
	della propria denominazione, al fine di rappresentare il rapporto di	
	"derivazione universitaria" della società. L'utilizzo del Marchio, quindi, è	
	consentito nei limiti e modalità in cui esso serva per l'identificazione	
	dell'origine e della natura dell'impresa e dovrà essere sempre accompagnato	
	dalla dicitura "spin off/start up approvato dall'Università Iuav di Venezia"	
	secondo quanto definito nelle specifiche riportate nell'allegato 1. La società	
	si impegna altresì a seguire le regole generali di utilizzo definite nella	
	policy e nel manuale per l'uso corretto del marchio di cui all'allegato 2	
	della presente convenzione.	
	7. In nessun caso la Società potrà utilizzare il Marchio per attività	
	direttamente o indirettamente in concorrenza con quelle svolte a titolo	
	principale dall'Università.	
	8. La Società si impegna a garantire ed a tenere indenne l'Università da	
	qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo improprio del Marchio da	
	parte della Società stessa.	
	9. L'utilizzo del Marchio da parte della Società non dovrà recare pregiudizio	
	e/o turbativa all'immagine della Università. A tal fine la Società dovrà	

	consentire all'Università, in ogni momento durante la validità del contratto,	
	di esercitare un controllo qualitativo e quantitativo sull'utilizzo del	
	Marchio da parte della Società.	
	10. La Società non ha facoltà di depositare né in Italia né all'estero il	
	Marchio in oggetto o sue possibili derivazioni né di ampliarne le categorie	
	merceologiche di protezione.	
	11. L'inosservanza delle disposizioni contenute in tale articolo costituisce	
	grave ed importante inadempimento ai fini della clausola risolutiva espressa	
	di cui al successivo articolo 9.	
	Art. 4 LICENZA A TITOLO ONEROSO E DISCIPLINA DEI MODI E TEMPI DI PAGAMENTO	
	1. La licenza per l'utilizzo del Marchio è conferita a titolo oneroso per il	
	solo periodo di durata del presente contratto, come indicato in apposita	
	tabella in allegato (allegato 3) e come stabilito al successivo art. 5.	
	2. L'importo previsto, assoggettato ad IVA di legge, sarà comunicato	
	annualmente dall'Università alla Società a seguito del monitoraggio annuale	
	delle società spin off/start up, previsto dall'art. 17 del Regolamento Iuav	
	soprariportato, e sarà corrisposto in unica trince dalla Società, previa	
	emissione di idonea fattura da parte dell'Università, il primo anno, alla	
	stipula della presente convenzione e, nei successivi anni di durata del	
	contratto, alla sola emissione di fattura.	
	Art. 5 DURATA	
	1. Il contratto ha durata di anni 3 (tre) che decorrono dalla data di richiesta	
	di concessione da parte dello spin off accreditato fino alla scadenza	
	dell'accREDITAMENTO della società come "spin off o start up approvato	
	dall'Università Iuav di Venezia" ("spin off o start up accademico") e ha	

	validità territoriale relativa a tutti i paesi ove il Marchio è o verrà	
	protetto, per tutte le categorie merceologiche incluse nella tutela.	
	2. Il presente contratto potrà essere rinnovato previo accordo scritto delle	
	parti a seguito di rinnovo dell'accreditamento dello spin off o start up	
	accademico.	
	ART. 6 AZIONI A DIFESA DEL MARCHIO	
	1. La Società si impegna sin d'ora a segnalare immediatamente all'Università	
	qualsiasi fatto o atto di terzi che possa costituire violazione reale o	
	potenziale dei diritti sulla titolarità del Marchio, riferendo ogni	
	contestazione, reclamo o diffida in merito all'uso del Marchio, come pure	
	qualsiasi contraffazione di cui sia venuta a conoscenza, adottando a proprie	
	spese e in accordo con l'Università tutte le necessarie misure a tutela del	
	segno distintivo.	
	2. Le Parti si presteranno conseguentemente reciproca collaborazione in ogni	
	iniziativa intesa alla protezione e difesa del Marchio, fermo restando la	
	piena autonomia e discrezionalità dell'Università nell'adozione di ogni misura	
	che riterrà opportuna ai fini di quanto sopra indicato.	
	ART. 7 REFERENTE PER LA SOCIETA' SPIN OFF	
	Il referente per la Società è individuato nella persona di	
	ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
	L'Università è responsabile del trattamento dei dati personali inerenti le	
	proprie attività istituzionali, la cui titolarità compete all'Ateneo.	
	La Società, invece, è titolare esclusiva del trattamento dei dati personali	
	inerenti le attività dello spin-off con conseguente obbligo a proprio carico	
	del rispetto della normativa vigente.	

	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	
	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia può essere contattato al seguente indirizzo email:	
	privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere	
	contattato ai seguenti indirizzi email: dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per srl può essere contattato al seguente	
	indirizzo email:	
	ART. 9 RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	
	1. L'Università si riserva il diritto di risolvere il presente contratto con	
	comunicazione per iscritto a mezzo di lettera raccomandata A/R in caso di	
	gravi motivi. Sono considerati gravi motivi, ad esempio, l'inosservanza da	
	parte della Società degli obblighi descritti all'art. 3.	
	2. Anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1455 del Codice Civile, inoltre,	
	il contratto potrà essere risolto con effetto immediato qualora la Società	
	venga dichiarata fallita, o sia ammessa alla procedura di concordato	
	preventivo, di amministrazione controllata o di amministrazione straordinaria,	
	oppure venga a trovarsi in uno stato di manifesta insolvenza o infine si ponga	
	o venga posta in stato di liquidazione.	
	3. In caso di cessazione, risoluzione e comunque alla scadenza del contratto	
	la Società dovrà immediatamente interrompere l'utilizzo del Marchio.	
	ART. 10 RINVIO	
	Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si applicano le	

norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

ART. 11 SPESE DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

Il presente contratto, redatto in bollo in triplice copia oppure sottoscritto dalle parti con firma digitale certificata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Società, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

ART. 12 CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia,

Università Iuav di Venezia

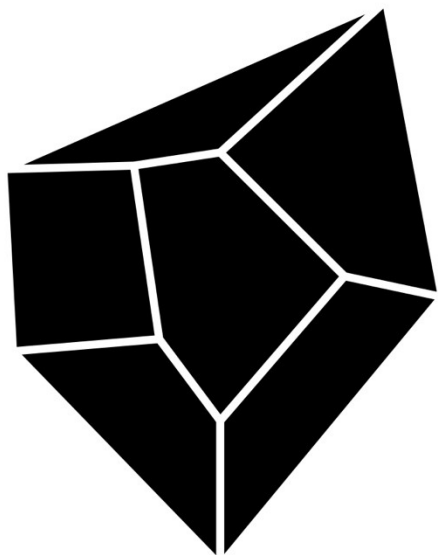
Rettore

Benno Albrecht

```
..... . srl
```

Il Legale Rappresentante

* * *



IUAV
SPINOFF

Numero domanda: 018885584

Data: 08/06/2023

Tipo di marchio: Individuale - Marchio figurativo con elementi verbali "IUAV SPINOFF"

Titolare: Università Iuav di Venezia

Classi merceologiche (Classificazione di Nizza):

- CLASSE 41 (Educazione; formazione; divertimento; attività sportive e culturali)
- CLASSE 42 (Servizi scientifici e tecnologici e servizi di ricerca e progettazione ad essi relativi; servizi di analisi e di ricerche industriali; progettazione e sviluppo di computer e di programmi per computer)

Validità territoriale del marchio: UE

Allegato 2 – Policy per l’uso del Marchio IUAVSPINOFF

1) Policy relativa al marchio IUAVSPINOFF

A partire dal 2016, l’Università luav di Venezia, in conformità con l’articolo 2 dello Statuto dell’Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell’8 agosto 2018e con i principi generali del Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità, regolanti la propria autonomia funzionale e del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell’università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 56, ha iniziato un percorso di valorizzazioni dei saperi luav derivanti dalle ricerche condotte nella comunità luav.

Si tratta di una valorizzazione dei saperi della cultura del progetto declinata in tutti gli aspetti che compongono l’ateneo (architettura, design, pianificazione, moda, arti visive) attuata mediante la tutela della proprietà intellettuale e dell’imprenditoria universitaria, come previsto dalla Terza Missione delle università.

Questa strategia è stata supportata dai progetti per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l’intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese, attuati con il Ministero dello Sviluppo Economico-MiSE ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy-MIMIt, e dalla programmazione triennale 2021-2023 del Ministero dell’Università e della Ricerca “Il tuo futuro insieme a luav”.

Hanno contribuito parimenti alle azioni implementate gli strumenti di indirizzo e performance di ateneo quali il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2023/2025 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023 ed il Piano Strategico luav 2023/2027 approvato nella seduta del senato accademico del 24 maggio 2023 e nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2023.

Per promuovere ulteriormente la valorizzazione dell’imprenditoria universitaria luav è stata elaborata una immagine coordinata ad hoc per le iniziative imprenditoriali del parco spin off di ateneo ovvero un logotipo grafico, con immagine specifica e dizione IUAVSPINOFF.

Allo scopo di rafforzare la derivazione luav degli spin off accreditati, garantendo al contempo l’accountability dell’ateneo in materia di Terza Missione e nello specifico nell’ambito del trasferimento tecnologico, nasce l’opportunità non solo di tutelare il marchio sopra richiamato ma anche di stabilire una policy e le correlate norme di utilizzo del medesimo.

Il Comitato sugli spin off/start up, nominato ai sensi dell’articolo 14 del Regolamento sopra richiamato con decreto rettorale n. 58 del 2 febbraio 2022, nella seduta del 26 aprile 2023, dopo apposito benchmark¹ ha fornito parere positivo e favorevole alla registrazione del marchio IUAVSPINOFF come marchio figurativo contenente elementi denominativi, focalizzato su due classi di prodotti e servizi (Classe 41 Educazione e formazione; classe 42 Servizi scientifici e tecnologici), in linea con la maggior parte degli atenei italiani, con copertura sul territorio dell’Unione Europea (EUIPO), previa formulazione di apposita policy contenente criteri di utilizzo del marchio.

Gli organi decisionali di ateneo (il Senato Accademico, nella seduta del 24 maggio 2023 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023) hanno approvato la registrazione

¹ La survey ed il benchmarking sono state condotte su 10 università italiane: Università Bologna, Università Padova, Università di Torino, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università degli studi di Milano, Università La Sapienza di Roma, Università di Urbino, Università per Stranieri di Perugia sott

del marchio IUAVSPINOFF dell'Università Iuav di Venezia, su due classi merceologiche (Classe 41 e classe 42) e sul territorio europeo, in modo da fornire un utile strumento reputazione di supporto ed un buon plus posizionale alle società accreditate. Il Consiglio di amministrazione, con parere positivo del Comitato sugli Spin Off di Ateneo ha stabilito un diverso regime di concessione del marchio "IUAV SPINOFF". Il Marchio verrà concesso in modalità gratuita nei primi tre anni di riconoscimento dell'accREDITamento spin off, tenuto conto che in linea di massima, le proposte di accREDITamento come spin off accademico Iuav non attengono a iniziative imprenditoriali con fatturati elevati, bensì a spin off in una fase di avvio, in cui è utile il sostegno dell'ateneo.

In conseguenza di queste deliberazioni, l'ateneo, in data 8 giugno 2023, ha effettuato domanda presso l'European Union Intellectual Property Office (EUIPO) per la registrazione del marchio IUAV SPINOFF in ambito europeo ed a valere sulle due classi suddette.

In seguito, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 giugno 2023, ha approvato anche il sistema di tariffazione di concessione del marchio "IUAV SPINOFF", proposto dal Comitato sugli spin off/start up, per la fase successiva al periodo gratuito.

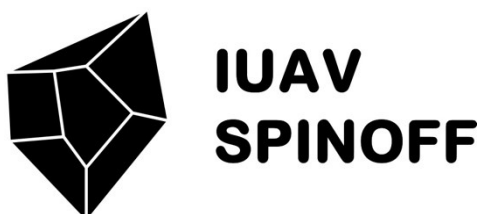
Il marchio **IUAVSPINOFF** dell'Università Iuav di Venezia, di proprietà esclusiva dell'Università, è stato depositato in data 8 giugno 2023 presso l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale - European Union Intellectual Property Office EUIPO (numero di registrazione 018885584) ed ha validità all'interno del territorio dell'Unione Europea.

Il marchio/logotipo **IUAVSPINOFF** potrà essere concesso alle aziende accreditate come spin off dell'ateneo, previo apposito contratto che ne norma e regola gli usi, come da articolo 4 del Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia sopra richiamato.

Il marchio **IUAVSPINOFF** deve essere adoperato per la comunicazione d'impresa delle società (sito web della società, social media, carta intestata ed ogni altra documentazione ufficiale) senza alcuna manomissione, senza ulteriore cessione e senza arrecare danno all'ateneo ed alla sua reputazione, e/o entrare in conflitto con le finalità e le missioni dello stesso.

Ogni utilizzo del marchio **IUAVSPINOFF** deve avvenire in accordo con le linee guida del sistema di identità visiva di cui al paragrafo 3) del presente documento, in particolare per quanto riguarda le regole di affiancamento.

Il Marchio IUAVSPINOFF è un marchio in bianco e nero figurativo con elementi verbali, indicanti la dizione "IUAVSPINOFF", suddivisa su due linee con allineamento a destra, affiancata sempre a destra ad un pentagono irregolare piccolo all'interno di un pentagono più grande, anche esso irregolare ma di forma diversa dal precedente, con contorni in bianco e con linee di collegamento, anche esse bianche, tra ogni singolo vertice con un solo vertice del pentagono maggiore.



L'uso del marchio **IUAVSPINOFF**, va associato alla dizione "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", per gli spin off accademici, ossia per tutti quelle aziende accreditate come spin off che non hanno alcuna partecipazione da parte dell'ateneo (economica, azionaria, in kind, etc...) mentre va associato alla dizione "spin off o start up partecipato dall'Università Iuav di Venezia", per gli spin off con qualsiasi forma di partecipazione da parte dell'ateneo (economica, azionaria, in kind, etc...).

In sede di richiesta di rinnovo della concessione da parte dello spin off, si è stabilito di concedere in licenza il marchio in base a diverse fasce di pagamento pesate sul valore della produzione degli spin off stessi, strutturando il sistema tariffario come la somma di due componenti, una quota base ed una aliquota variabile a seconda degli scaglioni di profitto, come da tabella sotto riportata.

Tabella 1 sistema tariffario basato su scaglioni del volume della produzione

Scaglioni del volume della produzione						
Componenti tariffarie	< 500.000,00 €	500.000,00 €	1.000.000,00 €	5.000.000,00 €	> 5.000.000,00 €	6.000.000,00 €
	fino a	a partire da	a partire da	fino a	a partire da	esempio
Aliquota variabile a seconda degli scaglioni di profitto	0%	0,25%	0,20%	0,20%	0,15%	0,15%
Quota base	€ -		2.500,00 €	2.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
Esempio tariffario	€ -	1.250,00 €	4.500,00 €	12.500,00 €		19.500,00 €

Il sistema di tariffazione prende in considerazione il volume della produzione degli spin off in quanto non sempre risulta facile ricostruire il fatturato per le imprese di piccole dimensioni come le start up mentre risulta più semplice inserire il volume della produzione.

L'ateneo concede il Marchio nei modi sopra richiamati e secondo apposito contratto di licenza gratuita per primi 3 anni e onerosa nei successivi rinnovi, come sopra indicato.

2) Definizioni

Il Regolamento sugli spin off/start up in particolare dettaglia:

- la **natura delle società di derivazione luav** (partecipate oppure non partecipate dell'ateneo) da accreditare come spin off²
- la **concessione dell'accreditamento alle iniziative imprenditoriali** che ne fanno richiesta, con formulazione di apposito parere del Comitato sugli spin off/start up seguito dall'approvazione di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione³;

² Articolo 3 - (Termini ed espressioni) 1. Ai fini dell'applicazione e dell'interpretazione del presente regolamento:

- per "spin off o start up partecipato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin off o start up dell'università", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università partecipi in qualità di socio, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario per iniziativa ed attività dei soggetti indicati alla Parte terza del regolamento;- per "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario per iniziativa ed attività dei soggetti indicati alla Parte terza del regolamento;

³ Articolo 14 - (Comitato sugli spin off/start up) 1. È istituito il comitato sugli spin off/start up, il quale:

a) esamina le proposte di spin off/start up, redigendo la relazione di cui all'articolo 16; [...]

Articolo 16 - (Procedimento di avvio di spin off/start up)

- la presenza di un **monitoraggio** da parte del Comitato sugli spin off/start up di ateneo, con finalità informative ed istruttorie nei confronti degli organi decisionali e di rappresentanza dell'ateneo, monitoraggio funzionalmente condotto a cadenza annuale, per una efficace informazione e reazione da parte dell'ateneo stesso⁴;
- **il parere in merito alla concessione da parte dell'Ateneo del marchio**⁵.

3) Regole per l'utilizzo del marchio

L'uso del marchio **IUAVSPINOFF** comporta obbligo di:

- rispettare la presente policy e quanto indicato nell'apposito contratto di licenza;
- adempiere agli obblighi di monitoraggio e comunicazione in merito all'utilizzo del marchio;
- vigilare e segnalare qualsiasi violazione reale o potenziale dei diritti del marchio da parte di terzi;
- collaborare con l'ateneo in ogni iniziativa intesa tanto alla promozione quanto alla protezione e difesa del Marchio.

Il marchio **IUAVSPINOFF** non va riprodotto "artigianalmente", usando caratteri simili, ma unicamente nel formato immagine originale fornito dal Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione d'ateneo (ricerca.territorio@iuav.it).

Il logotipo viene inviato in formato vettoriale.

Esso dovrà essere sempre inferiore di dimensioni al logo o marchio dell'azienda spinoff a rappresentare la sua derivazione, essere riportato sempre in versione bianco e nero, senza alcun nuovo elemento grafico inserito, senza manomissione alcuna del marchio registrato ed associato alla dizione "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia". Non è autorizzato l'uso di altre formule o di traduzioni in altra lingua da quella in italiano per la dizione associata.

2. La proposta [...] è presentata al comitato sugli spin off/start up di cui all'articolo 14, che, in un confronto costruttivo, dialoga con i proponenti, fornendo ogni necessario ausilio al completamento del progetto e verificandone la praticabilità tecnica ed economica e l'effettività delle prospettive di sviluppo. Il comitato può chiedere chiarimenti e suggerire modificazioni al progetto.

3. Terminato il lavoro istruttorio, il comitato trasmette al rettore una propria relazione contenente la proposta con ogni documento connesso nonché un parere motivato sulla proposta stessa. Il rettore inserisce la proposta all'ordine del giorno del successivo senato accademico e del successivo consiglio di amministrazione.

4. Il senato accademico si pronuncia sulla compatibilità con l'interesse scientifico o didattico per l'università della proposta e sul rispetto dei fini istituzionali dell'università, approvandola, non approvandola ovvero approvandola a condizione che sia modificata o integrata.

5. Approvata la proposta da parte del senato accademico, il consiglio di amministrazione si pronuncia sul piano economico finanziario e sul piano di sviluppo economico del progetto, avendo riguardo alla compatibilità dell'impegno che all'università è richiesto rispetto al bilancio dell'università, tenuto anche conto dell'assetto complessivo degli spin off/start up universitari e delle partecipazioni in società e consorzi. In caso di spin off/start up dell'università, il consiglio di amministrazione indica la quota di capitale che risulterà sottoscritta dall'università.

6. Approvata la proposta dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione che delibera a maggioranza dei suoi membri, il direttore generale cura l'attivazione dello spin off/start up, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento e verificando che gli atti costitutivi, gli statuti ed i patti parasociali siano adeguati agli obiettivi da perseguire.

... 8. Prima dell'inizio dell'attività la nuova società è iscritta all'Albo degli spin off/start up tenuto dall'università

4 Articolo 14 - (Comitato sugli spin off/start up)

... b) vigila sull'andamento degli spin off/start up avviati, segnalando al rettore, che ne informa il consiglio di amministrazione ed il senato accademico, ogni criticità, tecnica ed economica, che abbia eventualmente rilevato e suggerendo le azioni che ritenga opportune.

Articolo 17 - (Controllo. Verifica dell'andamento e dei risultati degli spin off/start up)

1. Fermo restando quanto previsto da questo regolamento e dalle norme di legge applicabili, la società di spin off/start up è tenuta a comunicare al comitato sugli spin off/start up e al direttore generale dell'università ogni avvenimento utile alla gestione della partecipazione dell'università ed ogni avvenimento che possa determinare una significativa modifica del suo valore o incidere sull'attività della società.

2. Le società di spin off/start up trasmettono il prospetto di bilancio sociale al comitato sugli spin off/start up e al direttore generale dell'università almeno 7 giorni prima dell'adunanza dell'organo amministrativo della società in cui dovrà essere approvato. Il comitato sugli spin off/start up e il direttore generale esprimono una valutazione sul prospetto, che trasmettono al rettore, al fine di consentire l'espressione del voto in assemblea ai sensi dell'articolo 9, quarto comma.

3. Gli statuti delle società prevedono il diritto del comitato sugli spin off/start up a richiedere informazioni e chiarimenti sull'andamento della società e sulla sua attività ai fini di cui all'articolo 14, comma 1, lettera b).

5 Articolo 4 - (Concessione del marchio dell'Università)

1. Nell'ambito della costituzione o della partecipazione a società e consorzi differenti da quelle di spin off/start up, il senato accademico può autorizzare la concessione alla società costituita o partecipata dell'uso del marchio dell'Università ovvero il suo conferimento in uso, determinandone di volta in volta le modalità, adottando ogni misura necessaria ad evitare danni, patrimoniali e non patrimoniali, all'Università e nella garanzia del decoro e della dignità dell'Università.

2. Nell'ambito della costituzione delle società di spin off/start up, il senato accademico può autorizzare la concessione dell'uso del marchio "spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia" ovvero "spin off/start up approvato dall'Università Iuav di Venezia". La relativa licenza verrà disciplinata sulla base di un apposito contratto.

Si veda gli esempi di seguito a scopo puramente indicativi e non esaustivi delle norme grafiche di uso del Marchio:

SI  Tooteko srl è spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia Per gli spin off accademici, mentre per quelli partecipati la dizione va sostituita con la seguente: L'azienda X è spin off o start up partecipato dall'Università Iuav di Venezia	NO  Assolutamente vietato disposizioni non indicate, assenza di dizione specificata nel regolamento e/o l'uso del marchio Iuav specifico dell'ateneo
SI  New Design vision srl è spin off o start up partecipato dall'Università Iuav di Venezia	NO 
È assolutamente vietato disposizioni non indicate e/o l'uso del marchio Iuav specifico dell'ateneo	

Non potrà essere usato nella versione negativa del marchio, ovvero con parti nere trasformate in bianco e parti bianche trasformate in nere. Se necessario si consiglia di riportare il logo su sfondo anche rettangolare in bianco.

Qualsiasi uso non consentito o in contrasto con le presenti regole d'uso del marchio e con quanto indicato nell'apposito contratto di licenza, comportano il divieto di uso del logo ed il recesso del contratto di licenza dello stesso.

Iuav:

- conserva il diritto di utilizzare il Marchio per qualunque uso e finalità, potendo esercitare, tra l'altro, la facoltà di concedere liberamente l'utilizzo anche ad altri soggetti ivi incluse altre società spin-off;
- si impegna a fornire alla Licenziataria tutta la documentazione in suo possesso necessaria all'uso e alla riproduzione grafica del Marchio figurativo con elementi verbali "IUAV SPINOFF" in versione bianca e nera;
- può chiedere annualmente una relazione di monitoraggio rispetto all'uso del Marchio, che sottoporrà a valutazione insieme alle altre valutazioni di andamento della società accreditata come spin-off;
- potrà, anche dopo la scadenza del contratto, esercitare un controllo circa l'utilizzo del Marchio da parte della Licenziataria;

- può chiedere la collaborazione in ogni iniziativa intesa alla protezione e difesa del Marchio, fermo restando la piena autonomia e discrezionalità dell'ateneo nell'adozione di ogni misura che riterrà opportuna ai fini del perseguimento delle sue missioni e della protezione e difesa del Marchio stesso;
- può recedere in qualsiasi momento il contratto di licenza a seguito del mancato rispetto degli accordi indicati nel contratto di licenza di uso del Marchio e/o a seguito di danno, pregiudizio e/o turbativa all'immagine dell'ateneo.
- si riserva il diritto di risolvere il presente contratto con apposita comunicazione in caso di gravi motivi.
- potrà risolvere il contratto di licenza con effetto immediato qualora la Società venga dichiarata fallita, o sia ammessa alla procedura di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di amministrazione straordinaria, oppure venga a trovarsi in uno stato di manifesta insolvenza o infine si ponga o venga posta in stato di liquidazione; in caso di cessazione, risoluzione e comunque alla scadenza del contratto la Società dovrà immediatamente interrompere l'utilizzo del Marchio.

Le società che riceveranno la concessione di uso del Marchio, tramite apposito contratto si impegnano a:

- riconoscere la proprietà esclusiva del marchio all'ateneo ed il suo valore reputazionale;
- usare il marchio per la comunicazione d'impresa (sito web della società, social media e documentazione ufficiale) e per evidenziare la derivazione universitaria della società;
- non modificare o manomettere con l'uso di eventuali nuovi segni distintivi e/o colori il marchio registrato dall'ateneo e ad usare il Marchio in associazione alla dizione specificata nel Regolamento d'ateneo dedicato;
- non depositare né in Italia né all'estero il Marchio in oggetto o sue possibili derivazioni né di ampliarne le categorie merceologiche di protezione;
- non cedere a terzi, né a sub-cedere, l'uso del Marchio stesso;
- non utilizzare il Marchio per attività direttamente o indirettamente in concorrenza con quelle svolte a titolo principale dall'ateneo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: formazione, ricerca, rilascio di certificazioni;
- garantire ed a tenere indenne l'ateneo da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo improprio del Marchio da parte della Licenziataria;
- non recare pregiudizio e/o turbativa all'immagine dell'ateneo;
- adempiere agli obblighi di monitoraggio e comunicazione all'ateneo in merito all'utilizzo del Marchio;
- vigilare e segnalare qualsiasi violazione reale o potenziale dei diritti del marchio da parte di terzi;
- collaborare con l'ateneo in ogni iniziativa intesa tanto alla promozione quanto alla protezione e difesa del Marchio;
- indicare un referente per la società, per qualsiasi comunicazione e rapporto con l'ateneo;
- risolvere il contratto in caso di comunicazione dell'ateneo dell'esistenza di gravi motivi, in caso di fallimento, procedura di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di amministrazione straordinaria cessazione, liquidazione, o anche cessazione, risoluzione e comunque alla scadenza del contratto, con il dovere per la Società di interrompere immediatamente l'utilizzo del Marchio.

Allegato 3 – Tariffario per contratti di licenza a titolo oneroso del Marchio IUAV SPINOFF

In sede di richiesta di rinnovo della concessione da parte dello spin off, si è stabilito di concedere in licenza il Marchio IUAV SPINOFF in base a diverse fasce di pagamento pesate sul valore della produzione degli spin off stessi, strutturando il sistema tariffario come la somma di due componenti, una quota base ed una aliquota variabile a seconda degli scaglioni di profitto, come da tabella sotto riportata.

Tabella 1 sistema tariffario basato su scaglioni del volume della produzione

Scaglioni del volume della produzione						
Componenti tariffarie	< 500.000,00 €	500.000,00 €	1.000.000,00 €	5.000.000,00 €	> 5.000.000,00 €	6.000.000,00 €
	fino a	a partire da	a partire da	fino a	a partire da	esempio
Aliquota variabile a seconda degli scaglioni di profitto	0%	0,25%	0,20%	0,20%	0,15%	0,15%
Quota base	€ -		2.500,00 €	2.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
<i>Esempio tariffario</i>	€ -	1.250,00 €	4.500,00 €	12.500,00 €		19.500,00 €

Il sistema di tariffazione prende in considerazione il volume della produzione degli spin off in quanto non sempre risulta facile ricostruire il fatturato per le imprese di piccole dimensioni come le start up mentre risulta più semplice inserire il volume della produzione.

L'ateneo concede il Marchio nei modi sopra richiamati e secondo apposito contratto di licenza gratuita per i primi 3 anni ed onerosa nei successivi rinnovi, come sopra indicato.

Gli importi indicati in tabella saranno assoggettati ad IVA di legge.

delibera n. **138**
prot. n. **80339/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione luav ai progetti di ricerca vincitori di finanziamenti sul programma di Rilevante Interesse Nazionale, bando PRIN 2022 -- scorrimento settore SH5-Cultures and Cultural Production e bando PRIN 2022 PNRR - settori SH2-Institutions, Governance and Legal Systems, SH5-Cultures and Cultural Production, SH7-Human Mobility, Environment, and Space, PE8 - Products and Processes Engineering

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico in merito agli esiti relativi alla partecipazione dell'Università luav al bando PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR, Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale - anno 2022, finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

In risposta alla **call 2022** dei **progetti PRIN**, di cui al decreto direttoriale del MUR 2 febbraio 2022 n. 104, l'ateneo ha presentato 40 proposte progettuali, delle quali 14 con il ruolo di capofila e 26 in partenariato con altre unità di ricerca.

Il MUR, con decreto direttoriale 25 agosto 2023 n. 1348, ha comunicato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento per il settore SH5 a seguito dello scorrimento della graduatoria.

Oltre ai quattordici progetti PRIN approvati dal senato accademico nelle sedute del 21 giugno e del 19 luglio 2023 e dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 28 giugno e del 26 luglio 2023 inerenti ai settori PE8 Physical Sciences and Engineering, PE11 Materials Engineering, SH7 Human Mobility, Environment, and Space, SH5 -Cultures and Cultural Production, SH2 Institutions, Governance and Legal Systems, è stato ammesso a finanziamento il seguente progetto con il ruolo di capofila:

Fulvio Lenzo, coordinatore nazionale nell'ambito del progetto "Being Architects, Teaching History. The Italian Contribution to a New History of Architecture: Zevi, Bruschi and Tafuri" - settore ERC SH5 Cultures and Cultural Production;

Il finanziamento concesso al progetto luav è il seguente:

referente luav	contributo MUR	co-finanziamento luav (valorizzato in costi personale strutturato)	budget totale luav
Fulvio Lenzo	€ 57.012,00	€ 14.175,00	€ 71.187,00

Ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del bando ministeriale PRIN 2022, la data di avvio ufficiale del progetto è fissata al novantesimo giorno dopo l'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento.

Il contributo per la realizzazione del progetto sarà erogato in unica soluzione anticipata direttamente agli atenei/enti sedi delle unità di ricerca.

In risposta invece alla **call 2022 dei progetti PRIN finanziati dal piano PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), di cui al decreto direttoriale del MUR 14 settembre 2022 n. 1409, l'ateneo ha presentato 21 proposte progettuali, delle quali 3 con il ruolo di capofila e 18 in partenariato con altre unità di ricerca.

Il MUR, con decreti direttoriali 28 luglio 2023 n. 1207, 1 agosto 2023 n. 1234, 1 agosto 2023 n. 1235, 7 agosto 2023 n. 1313, ha comunicato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento per i settori PE8, SH5, SH7, e SH2.

Sono stati ammessi a finanziamento i seguenti sei progetti, due dei quali nel ruolo di capofila:

Daniele Baraldi, coordinatore nazionale nell'ambito del progetto "Multiscale and mUltidisciplinARy Approach for histORical centres Resilience - MURATORI" - settore ERC PE8 Products and Processes Engineering;

Elena Ostanel, coordinatrice nazionale nell'ambito del progetto "RESISTING - Reconnecting Social innovation with InSTitutions in urban plannING" - settore ERC SH7 Human Mobility, Environment, and Space;

Gabriele Monti, nell'ambito del progetto "ResHaping made in ITAly (RHITA). Circular models for Italian fashion heritage and manufactures through digital inclusivity and conscious innovation." - settore ERC SH5 Cultures and Cultural Production, che ha come coordinatrice nazionale la prof.ssa Chiara Scarpitti dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";

Vitale Zanchettin, nell'ambito del progetto "Digital cultural heritage: a participatory metaverse of the unbuilt architectures of Michelangelo Buonarroti (MetaMic)" - settore ERC SH5 Cultures and Cultural Production, che ha come coordinatore nazionale il prof. Federico Bellini dell'Università degli Studi di Camerino;

Matteo Basso, nell'ambito del progetto "TUPACH – Transnational Urban Projects Assembled within Cultural Heritage sites: protection, accessibility, and valorization in Italian cities" - settore ERC SH7 Human Mobility, Environment, and Space, che ha come coordinatrice nazionale la prof.ssa Laura Lieto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Giuseppe Piperata, nell'ambito del progetto "From Beaches to Coasts: towards an Integrated Protection of the Coasts" - settore ERC SH2 Institutions, Governance and Legal Systems, che ha come coordinatore nazionale il prof. Giacinto Della Cananea dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" Milano.

A differenza dei bandi precedenti, il bando PRIN 2022 PNRR non richiede il cofinanziamento da parte dell'ateneo. La tabella seguente riepiloga i finanziamenti concessi ai progetti Iuav:

referente Iuav	contributo MUR
Daniele Baraldi	€ 116.499,00
Elena Ostanel	€ 116.885,00
Gabriele Monti	€ 38.515,00
Vitale Zanchettin	€ 19.096,00
Matteo Basso	€ 51.297,00
Giuseppe Piperata	€ 25.496,00

Ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del bando ministeriale PRIN 2022 PNRR, la data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al novantesimo giorno dopo l'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento.

Il contributo per la realizzazione dei progetti sarà erogato direttamente agli atenei/enti sedi delle unità di ricerca nelle seguenti tranche:

- fino al 10% del contributo totale del progetto, in anticipo entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento;
- fino all'80% entro 90 giorni successivi alla conclusione del primo semestre, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai milestones e target associati all'intervento di riferimento, e in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'atto d'obbligo, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali;
- fino al 10% a saldo finale, entro 120 giorni successivi alla conclusione del progetto, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai milestones e target associati all'intervento di riferimento, e in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'atto d'obbligo, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 6**
 - **considerata la rilevanza nazionale delle ricerche PRIN finanziate dal Ministero dell'Università e della Ricerca**
 - **visti i decreti direttoriali emanati dal Ministero dell'Università e della Ricerca citati in premessa**
 - **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
 - **rilevato l'interesse dell'Università Iuav a sviluppare e promuovere la ricerca sulle tematiche inerenti i progetti approvati**
 - **nelle more e a condizione dell'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento da parte del MUR**
- delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università Iuav ai progetti di ricerca PRIN - bando PRIN 2022 e bando PRIN 2022 PNRR sotto elencati:**
- **"Being Architects, Teaching History. The Italian Contribution to a New History of Architecture: Zevi, Bruschi and Tafuri" - responsabile scientifico prof. Fulvio Lenzo**
 - **"Multiscale and mUltidisciplinARy Approach for histORical centres Resllience - MURATORI" - responsabile scientifico prof. Daniele Baraldi**
 - **"RESISTING - Reconnecting Social innovation with InSTitutions in urban plannING" - responsabile scientifica dott.ssa Elena Ostanel**
 - **"ResHaping made in ITAlY (RHITA). Circular models for Italian fashion heritage and manufactures through digital inclusivity and conscious innovation" - responsabile scientifico prof. Gabriele Monti**
 - **"Digital cultural heritage: a participatory metaverse of the unbuilt architectures of Michelangelo Buonarroti (MetaMic)" - responsabile scientifico prof. Vitale Zanchettin**
 - **"TUPACH - Transnational Urban Projects Assembled within Cultural Heritage sites: protection, accessibility, and valorization in Italian cities" - responsabile scientifico prof. Matteo Basso**
 - **"From Beaches to Coasts: towards an Integrated Protection of the Coasts"- responsabile scientifico prof. Giuseppe Piperata.**

delibera n. 139
prot. n. 80340/2023
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

**centro Internazionale di Studio e Ricerca sui Cambiamenti Climatici di Venezia:
documento programmatico**

UOR: AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di approvazione del documento programmatico per la costituzione del Centro Internazionale di Studio e Ricerca sui Cambiamenti Climatici di Venezia - Venice International Centre on Climate Change (VC3).

Il presidente informa che la legge di bilancio 2019 (legge 27 dicembre 2019, n. 160), all'articolo 1, commi 119 e 120, ha istituito il Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici con sede nella città di Venezia, al fine di assicurare la piena adesione dell'Italia nel contrasto ai cambiamenti climatici e nel favorire lo sviluppo sostenibile. La legge prevede che il Centro:

- valorizzi e metta in connessione il patrimonio di conoscenze maturate dai soggetti pubblici e privati che si occupano di vulnerabilità e resilienza;
- contribuisca alla definizione di strategie nazionali, mediante studi e ricerche sulla mitigazione, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, e più in generale nell'ambito della gestione sostenibile dei sistemi sociali e ambientali, con particolare riferimento alla salvaguardia della città di Venezia;
- si avvalga del contributo delle università veneziane di Ca' Foscari, Iuav, VIU - Venice International University e degli istituti di ricerca in materia, tra i quali il CNR e il Centro maree, nonché del Consorzio Venezia nuova e del Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia (Corila) e della società Thetis Spa e può realizzare partnership con i principali organismi di studio e di ricerca nazionali e internazionali.

La stessa norma autorizza la spesa di € 500.000,00 annui a decorrere dall'anno 2020 quale concorso dello Stato alle spese per l'avvio e il funzionamento del Centro. Tali fondi sono stati assegnati al MUR.

Successivamente, con decreto legge 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, articolo 95, è stata istituita l'Autorità per la Laguna di Venezia, al momento non ancora operativa. In tale legge istitutiva dell'Autorità, il nuovo Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici è inserito tra gli enti di cui l'Autorità può favorire le attività di ricerca applicata ovvero: *l'Autorità promuove lo studio e la ricerca volti alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna, favorendo le attività di ricerca applicata, di informazione e didattica, anche tramite il Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici di cui all'articolo 1, commi 119 e 120,*

della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Per lo svolgimento di tali compiti l'Autorità si può avvalere della collaborazione delle università e di enti di ricerca pubblici e privati.

I due atenei veneziani hanno pertanto concordato il documento programmatico allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1 di pagine 7) da sottoporre al MUR al fine di proporre l'attivazione del Centro, come centro interateneo, ai sensi dell'articolo 91 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382. Sono fondatori del Centro l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università luav di Venezia.

Sono partecipanti istituzionali i soggetti individuati dalla normativa sopra citata:

- il CNR-ISMAR;
- il Centro Maree di Venezia;
- l'Associazione Venice International University (VIU);
- l'Associazione Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia CORILA;
- l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- l'Università degli Studi di Padova;
- la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici – CMCC.

Possono altresì aderire al Centro in qualità di Aderenti altri atenei o centri di Ricerca universitari, anche esteri, enti, istituzioni pubbliche e private, associazioni e imprese che operano in conformità alle finalità del Centro, o che promuovono le finalità dello stesso. Il presidente dà pertanto lettura del documento programmatico allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav**
 - **vista la legge di bilancio 2019 (legge 27 dicembre 2019 n. 160) e in particolare l'articolo 1, commi 119 e 120**
 - **visto il decreto legge 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, articolo 95**
 - **considerato che sono fondatori del Centro in oggetto l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università luav di Venezia**
 - **considerata la necessità di procedere all'approvazione del documento programmatico concordato tra i due atenei veneziani da sottoporre al MUR al fine di proporre l'attivazione del Centro, come centro interateneo, ai sensi dell'articolo 91 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382**
- esprime unanime parere favorevole in merito al documento programmatico presentato e allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.**

Documento programmatico

Centro Internazionale di Studio e Ricerca sui Cambiamenti Climatici di Venezia

Venice International Centre on Climate Change (VC3)

Premessa

Gli ambienti costieri, con la loro ricchezza di biodiversità e di funzioni ecologiche, rappresentano una risorsa naturale inestimabile. Fin dai tempi antichi, questi territori hanno rivestito un ruolo cruciale per l'Umanità, divenendo fulcri di civiltà, centri di scambio culturale e commerciale, e sedi di molteplici attività economiche. La loro posizione strategica ha favorito lo sviluppo di porti, città e centri commerciali, mentre le loro risorse marine hanno sostenuto industrie come la pesca, il turismo e la maricoltura. Oggi, queste aree sono fra le più esposte ai rischi derivanti dagli impatti dei cambiamenti climatici.

A Venezia le problematiche relative ai cambiamenti climatici assumono una rilevanza unica e globale, e la città rappresenta l'icona mondiale dell'innalzamento del livello marino. L'approccio scelto a Venezia rispetto questo fenomeno è una combinazione di interventi di "protezione" e "adattamento", che rappresentano una continuazione di ciò che la Serenissima Repubblica di Venezia ha fatto nella sua millenaria storia. Il MOSE è diventato operativo per la prima volta il 3 ottobre 2020, proteggendo efficacemente il centro storico di Venezia e tutti gli insediamenti lagunari. Le barriere MOSE sono parti essenziali di un approccio di salvaguardia molto più ampio, che include la difesa delle isole litoranee, misure di adattamento negli insediamenti urbani, il ripristino ecologico e morfologico nella laguna (la più grande nel Mar Mediterraneo, circa 550 km²), interventi di depurazione e difesa nel bacino idrografico della laguna (2.068 km²). Tuttavia, a fronte del continuo aumento del livello del mare, la frequenza di chiusura delle barriere aumenterà, rendendo necessari ulteriori interventi di protezione e adattamento, facendo prevedere la possibilità di una chiusura permanente delle barriere da qui a fine secolo.

La legge di bilancio 2019 ha **istituito** il *Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici*. Successivamente, il Parlamento ha istituito (DL 14 agosto 2020, n. 104, legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126; art. 95 e successive modifiche) l'Autorità per la Laguna di Venezia, al momento non ancora operativa. In tale legge istitutiva dell'Autorità, il nuovo *Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici* è inserito tra gli enti di cui l'Autorità può favorire le attività di ricerca applicata ovvero: *L'Autorità promuove lo studio e la ricerca volti alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna, favorendo le attività di ricerca applicata, di informazione e didattica, anche tramite il Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici di cui all'articolo 1, commi 119 e 120, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Per lo svolgimento di tali compiti l'Autorità si può avvalere della collaborazione delle università e di enti di ricerca pubblici e privati.*

Perché un Centro sui Cambiamenti Climatici a Venezia

Partnership

Nonostante i problemi di Venezia affliggano anche altri contesti urbani, l'emergenza climatica si manifesta ed è vissuta in questa città con dinamiche accelerate ed esacerbate. Venezia ha una dimensione dei problemi, un'urgenza e un'entità delle risorse a rischio, che **la pongono da sempre al centro dell'interesse a livello internazionale e ne fanno un luogo ideale dove studiare e sperimentare soluzioni per l'adattamento ai cambiamenti globali in zone costiere.**

Inoltre, Venezia è considerata la città d'acqua per eccellenza a livello mondiale. Questo forte legame è stato per secoli uno dei motivi, se non il principale, della grandezza della città. Nei secoli, Venezia è stata in grado di adattarsi progressivamente alle variazioni del contesto ambientale che la circonda, tramite un processo continuo di coevoluzione tra sistema naturale (la laguna di Venezia) e sistema socio-economico (i centri urbani lagunari e le attività economiche nel tempo sviluppate). Tale profondo legame, che ancora oggi costituisce l'essenza della città lagunare, rappresenta tuttavia un indubbio elemento di fragilità e vulnerabilità in considerazione degli attuali eventi estremi e a fronte degli attesi effetti dei cambiamenti climatici, in particolare l'aumento del livello relativo del mare. L'elevata vulnerabilità del territorio veneziano non è relativa alla sola città storica, ma riguarda l'intera laguna, i litorali che la dividono dal mare e le aree di entroterra che afferiscono al suo bacino scolante, che insieme formano un sistema unitario.

Venezia è quindi la sede ideale per il nuovo Centro che, inserendosi rapidamente senza sovrapposizioni e duplicazioni nel sistema della ricerca e dell'innovazione esistente, capitalizzi competenze e conoscenze.

Sono Fondatori del Centro l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università Iuav di Venezia.

Sono Partecipanti istituzionali:

- il CNR-ISMAR;
- il Centro Maree di Venezia;
- l'Associazione Venice International University (VIU);
- l'Associazione Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia CORILA;
- l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- l'Università degli Studi di Padova;
- la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici – CMCC.

Possono altresì aderire al Centro in qualità di Aderenti altri Atenei o Centri di Ricerca universitari, anche esteri, enti, istituzioni pubbliche e private, associazioni e imprese che operano in conformità alle finalità del Centro, o che promuovono le finalità dello stesso.

Le attività del centro saranno disciplinate dallo Statuto e da un regolamento di gestione.

Per lo specifico settore di interesse del nuovo Centro, sono strategiche le attività dei seguenti soggetti:

- L'Università Ca' Foscari, con riferimento in primo luogo al suo Dottorato e al Master su Scienze e Gestione dei Cambiamenti Climatici, nonché a quello recente sulle Scienze Polari, e le ricerche di vari dipartimenti;
- L'Università IUAV, con focus sull'adattamento ai cambiamenti climatici, in particolare nelle città, specificatamente in rapporto alla pianificazione urbanistica e per l'adattamento, oltre che con riferimento all'ambiente costruito, al patrimonio culturale e all'architettura;
- Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), che esplica attività di ricerca in molti campi, dalle scienze marine a quelle polari;
- Il CoRiLa, che aggrega i tre enti sopra citati, assieme all'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica (OGS) e che si focalizza in particolare sul contesto lagunare veneziano;
- L'Università di Padova che, fra le molte attività di ricerca, si focalizza particolarmente sull'idraulica lagunare;
- Il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, con riferimento in particolare alle previsioni e all'analisi degli impatti dei cambiamenti climatici;
- La Venice International University, che ha fra i suoi associati le due università veneziane, l'università di Padova, il CNR, e altre 16 istituzioni universitarie e di ricerca di tutto il mondo;
- Il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di Venezia.

Gran parte di questi soggetti dipendono dal MUR, o sono da esso controllati.

Il Centro Internazionale di Studi e Ricerche sui Cambiamenti Climatici a Venezia

Obiettivi e articolazione delle attività

Si rende necessaria l'attivazione in tempi brevi del nuovo Centro sui cambiamenti climatici in modo tale da renderlo operativo in concomitanza con l'attivazione della nuova Autorità per la Laguna di Venezia. Il Centro ha come obiettivo primario quello di **complementare e capitalizzare** quanto già disponibile, convogliando le risorse verso l'espansione della dimensione internazionale del contesto veneziano, creando, al tempo stesso, una **solida interfaccia fra comunità scientifica, decisori e attuatori riguardo il complesso tema dei cambiamenti del clima e delle strategie di mitigazione ed adattamento**. Le attività del Centro andranno sia a beneficio della città, sia in un contesto assai più ampio: esse infatti hanno lo scopo di trasmettere conoscenze ed esperienze, da Venezia a tutto il mondo, e viceversa, con un interesse primario per il Sud Europa e il Bacino del Mediterraneo.

Ciò potrà essere realizzato in almeno due modi. In primo luogo, il nuovo Centro porterà all'attenzione internazionale il caso Venezia, al di là delle consuete dimensioni storiche, culturali e turistiche, come vero e proprio laboratorio di ricerca ed innovazione nel quale co-creare e sperimentare soluzioni innovative (approcci, strategie, misure concrete, ecc.) di adattamento (anche in sinergia con azioni di mitigazione), a beneficio non solo di Venezia, ma di tutte le zone costiere e costiero-urbane del pianeta. In secondo luogo, e come conseguenza del primo, il nuovo Centro intende attrarre ed attivare competenze ed esperienze internazionali, necessarie per contribuire alla soluzione delle questioni aperte in modo innovativo e scientificamente validato. In un mondo sempre più globalizzato, dove le sfide del cambiamento climatico, la

sostenibilità e le questioni ambientali trascendono i confini nazionali, il nuovo Centro diventerà un hub, un punto di riferimento, dove la collaborazione multi- e trans-disciplinare e interculturale alimenta una costante evoluzione delle idee e delle soluzioni.

Il Centro adotterà **un approccio sistemico** (che tenga conto di aspetti ambientali, sociali, economici e di governance) e **multi-settoriale nella capitalizzazione delle ricerche e nello studio** delle diverse tematiche inerenti i cambiamenti climatici: (i) aggiornamento sugli strumenti modellistici e osservazionali più adatti per previsioni a scala locale-regionale, (ii) rischi climatici e le opportunità emergenti da una profonda trasformazione, (iii) vulnerabilità e resilienza, (iv) politiche, strategie e piani per la resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici a tutte le scale di intervento, (v) politiche, strategie e piani di mitigazione (riduzione delle emissioni di gas clima alternati e rimozione di gas clima alteranti dall'atmosfera), (vi) misure specifiche di adattamento e mitigazione, ancorate e modulate in base al contesto locale e in stretto rapporto con i sistemi di governo del territorio cogenti.. Partendo da tale approccio integrato, di centrale interesse per il VIC3 saranno le tematiche particolarmente rilevanti per le **aree costiere e del rapporto con la gestione dell'acqua** (es. aumento del livello del mare, eventi estremi di mareggiate ed alluvioni, la gestione dei bacini idrici, l'equilibrio tra l'integrità ecologica e lo sviluppo sostenibile, lo studio e la gestione dell'interfaccia terra/mare ecc.). A tal fine saranno anche prese in considerazione tematiche di grande rilevanza, ma ad oggi meno sviluppate di altre, come ad esempio la resilienza del patrimonio storico e culturale delle città costiere.

Disseminazione e comunicazione all'intero pubblico rappresenteranno un aspetto essenziale delle attività del nuovo Centro. Quest'ultimo avrà anche il compito chiave di sostenere la presenza di Venezia in reti come C40, Making Cities Resilient 2030, Resilient Cities Network e altre affini nelle tematiche relative ai cambiamenti climatici. Un altro ruolo fondamentale sarà quello di creare un hub per rappresentare Venezia nelle Missioni Europee di ricerca e innovazione, sempre riferite a questo tema.

Il Centro svilupperà le proprie attività secondo linee di azione da individuare nel dettaglio nel corso del suo primo anno di vita e che includeranno:

- La promozione dell'interazione con le reti internazionali sui cambiamenti climatici, in particolare quelle relative all'innalzamento del mare (ad es. a livello europeo il recente Knowledge Hub sulle Variazioni del Livello del Mare, KH SRL) e quelle dedicate specificatamente dedicate alle città e all'ambiente urbano attraverso l'organizzazione di attività di networking (es. workshop su temi specifici) ed eventi internazionali di più ampio respiro.
- L'avvio di studi approfonditi per analizzare la fattibilità tecnica ed economica di soluzioni per l'adattamento al rischio climatico proposte dalla comunità scientifica locale, nazionale ed internazionale, anche con riferimento ai più avanzati standard di valutazione secondo principi DNSH.
- Lo sviluppo di prodotti mirati al supporto alle decisioni, per la creazione di un'interfaccia fra i risultati della ricerca ed in particolare dei modelli integrati sui cambiamenti climatici e i processi decisionali e di pianificazione a diversa scala (dal locale al globale).
- La definizione di studi a supporto delle più avanzate tecniche di pianificazione climatica alle varie scale di intervento in stretta relazione ai sistemi di governo del territorio, agli strumenti cogenti e strategici di programmazione urbanistica, territoriale e paesaggistica.
- Lo sviluppo di prodotti mirati di divulgazione e disseminazione della conoscenza a supporto della definizione ed implementazione di politiche, strategie ed azioni pratiche per il contrasto ai cambiamenti climatici (es. rapporti sintetici, policy brief, position paper, ecc.).

- La promozione di attività di training (es. scuole specialistiche o corsi intensivi) verso soggetti specifici (es. policy maker, funzionari delle pubbliche amministrazioni, rappresentanti dei settori produttivi, gestori di aree specifiche come per esempio le aree protette).
- La promozione di azioni di divulgazione e sensibilizzazione sulle tematiche dei cambiamenti climatici nelle aree costiere, che coinvolgano le comunità locali, a partire da quella veneziana.
- La promozione della raccolta di fondi per nuove iniziative di disseminazione, coinvolgendo i principali attori della ricerca locale e internazionale.
- La stretta interlocuzione con il MUR, Ministero di riferimento, per la internazionalizzazione di risultati della ricerca e attività di formazione.

In considerazione del proprio ruolo, il Centro focalizzerà il proprio sforzo iniziale sulla capitalizzazione e la messa a sistema di quanto già esistente, in termini di enti, esperienze, competenze e personale da dedicare al Centro medesimo. Ciò permetterà anche di canalizzare al meglio le risorse già rese disponibili e sfruttare le stesse per le prime attività del centro finalizzate a: (i) convogliare su Venezia iniziative internazionali già esistenti e competenze prontamente disponibili, (ii) identificare le linee di attività specifiche di particolare interesse per il centro internazionale, con riferimento in particolare alle tematiche di prioritaria rilevanza per le aree costiere e quindi anche per Venezia, (iii) avviare iniziative di alto livello (per esempio conferenze, workshop, *think tank*, produzione di *policy briefs*, ecc.) che accreditino il Centro a livello internazionale. Nel suo primo anno di vita il Centro avvierà anche un'attenta ricerca di ulteriori risorse economiche necessarie al suo sviluppo.

Il Centro intende attivarsi come centro interateneo, ai sensi dell'art. 91 del DPR 382/80, delle Università veneziane Ca' Foscari – IUAV, coinvolgendo anche altri partner istituzionali. Durante il primo triennio di attività, verrà valutata la possibilità di costituire il centro come soggetto autonomo e giuridicamente riconosciuto.

Già nel corso del primo triennio potranno aderire al Centro in qualità di Aderenti altri Atenei o Centri di Ricerca universitari, anche esteri, enti, istituzioni pubbliche e private, associazioni e imprese che operano in conformità alle finalità del Centro, o che promuovono le finalità dello stesso.

Un rappresentante del MUR sarà, sin da subito, membro del Consiglio direttivo del Centro.

Ipotesi di costi relativi ai primi 3 anni

ATTIVITA' ANNO 1

<i>Attività</i>	<i>N° di attività/anno</i>	<i>Costo (€)</i>
<i>Evento di alto profilo per l'inaugurazione del Centro</i>	<i>1</i>	<i>40 000</i>
<i>Seminari tematici internazionali</i>	<i>2</i>	<i>25 000</i>
<i>Focus Group e dialoghi sul clima con attori locali</i>	<i>2</i>	<i>8 000</i>
<i>Capacity Building per Decisori politici e Professionisti</i>	<i>2</i>	<i>25 000</i>
<i>Summer School</i>	<i>1</i>	<i>32 000</i>
<i>Conferenza biennale internazionale</i>	<i>1</i>	<i>70 000</i>
<i>Sviluppo di strumenti e redazione di rapporti a supporto dei decisori</i>	<i>3</i>	<i>65 000</i>
<i>Campagne di sensibilizzazione e partecipazione attiva (e.g. Climathon, Datathon)</i>	<i>2</i>	<i>25 000</i>
<i>Rapporto annuale sugli impatti del cambiamento climatico su Venezia, la sua laguna, il suo mare e il suo entroterra</i>	<i>1</i>	<i>45 000</i>
<i>Riunioni Organi di gestione e del Comitato Scientifico</i>	<i>4</i>	<i>16 000</i>
Totale anno		341 000

ATTIVITA' ANNO 2

<i>Attività</i>	<i>N. di attività/anno</i>	<i>Costo (€)</i>
<i>Seminari tematici internazionali</i>	<i>2</i>	<i>25 000</i>
<i>Focus Group e dialoghi sul clima con attori locali</i>	<i>2</i>	<i>8 000</i>
<i>Capacity Building per Decisori politici e Professionisti</i>	<i>2</i>	<i>25 000</i>
<i>Summer School</i>	<i>1</i>	<i>32 000</i>
<i>Sviluppo di strumenti e redazione di rapporti a supporto dei decisori</i>	<i>3</i>	<i>65 000</i>
<i>Partecipazione a, ed eventi di, reti internazionali</i>	<i>2</i>	<i>20 000</i>

<i>Campagne di sensibilizzazione e partecipazione attiva (e.g. Climathon, Datathon)</i>	2	25 000
<i>Rapporto annuale sugli impatti del cambiamento climatico su Venezia, la sua laguna, il suo mare e il suo entroterra</i>	1	45 000
<i>Riunioni Organi di gestione e del Comitato Scientifico</i>	3	16 000
Totale anno		251 000

ATTIVITA' ANNO 3

<i>Attività</i>	<i>N. di attività/anno</i>	<i>Costo (€)</i>
<i>Seminari tematici internazionali</i>	2	25 000
<i>Focus Group con attori locali</i>	2	8 000
<i>Capacity Building per Decisori politici e Professionisti</i>	2	25 000
<i>Summer School</i>	1	32 000
<i>Sviluppo di strumenti e redazione di rapporti a supporto dei decisori</i>	3	65 000
<i>Conferenza biennale internazionale</i>	1	70 000
<i>Partecipazione a, ed eventi di, reti internazionali</i>	2	20 000
<i>Campagne di sensibilizzazione e partecipazione attiva (e.g. Climathon, Datathon)</i>	2	25 000
<i>Rapporto annuale sugli impatti del cambiamento climatico su Venezia, la sua laguna, il suo mare e il suo entroterra</i>	1	45 000
<i>Riunioni Comitato Gestione e Scientifico</i>	4	16 000
Totale anno		331 000

* A questi costi si aggiungono quelli relativi alle risorse umane, agli spazi e alle spese generali, per le quali si prevede di attingere alla parte rimanente del finanziamento statale e ad ulteriori opportunità di supporto e cofinanziamento da parte dei partecipanti del Centro.

delibera n. **140**
prot. n. **80341/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

chiamata di due ricercatori a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 445/2022

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che si sono concluse le procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 marzo 2023, indette con decreto rettorale 31 marzo 2023 n. 149, pubblicato all'albo ufficiale rep. n. 103/2023 prot. n. 33473 del 31 marzo 2023, sigla bando RICTDB-2023-01, per la copertura di due posti di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b), di seguito denominato ricercatore "senior", acquisito il parere positivo espresso dal senato accademico nella seduta del 22 marzo 2023, su proposta deliberata dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 15 marzo 2023.

Le procedure selettive in esame sono normate dall'articolo 24 della legge 240/2010 nella formulazione precedente alle modifiche intervenute con decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, ancora vigente per le procedure bandite entro il 30 giugno 2023, e per i reclutamenti di ricercatori a tempo determinato di tipologia b) finanziati con piani straordinari, e dal regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230, (emanato con decreto rettorale 28 febbraio 2023 n. 95).

Tali posti sono finanziati con decreto ministeriale del Ministero dell'Università e della Ricerca 6 maggio 2022 n. 445, recante disposizioni in merito a piani straordinari di reclutamento del personale universitario 2022-2026 che, con riferimento al piano straordinario A relativo alle assunzioni del periodo dall'1 ottobre 2022 al 31 ottobre 2024, attribuisce all'Università Iuav di Venezia n. 10 punti organico.

Il presidente riferisce che, con i decreti rettorali di seguito richiamati, sono stati approvati gli atti delle procedure selettive di seguito richiamate e dichiarati i candidati idonei alla copertura dei posti:

- decreto rettorale 24 agosto 2023 n. 429, pubblicato all'albo ufficiale rep. n. 286/2023, prot. n. 72154 del 25 agosto 2023, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del **posto n. 1, Area: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione**
Macrosettore: 09/C - Ingegneria Energetica, Termo-meccanica e Nucleare
Settore concorsuale: 09/C2 - Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.): ING-IND/11 – Fisica Tecnica Ambientale

e dichiarazione idoneo: **dott. Giuseppe Emmi**;

- decreto rettorale 14 settembre 2023 n. 468, pubblicato all'albo ufficiale rep. n. 324/2023, prot. n. 77255 del 14 settembre 2023, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del **posto n. 2, Area: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche**

Macrosettore: 10/B - Storia dell'arte

Settore concorsuale: 10/B1 - Storia dell'arte

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.): L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

e dichiarazione idonea: dott. ssa **Caterina Caputo**.

Il presidente segnala che la legge 240/2010, in particolare il comma 5 dell'articolo 24, prevede che il ricercatore senior, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, venga valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia. Ricorda altresì che la programmazione triennale del personale 2023-25, e il piano per il personale 2023 approvati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 dicembre 2022, aventi per oggetto "Bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025" e il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'Università Iuav di Venezia approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2023, e le delibere aventi per oggetto "Programmazione punti organico 2022 ai fini Proper e rimodulazione programmazione 2023", approvate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e 30 marzo 2023, prevedono per il 2023 la chiamata di sei ricercatori di tipologia b) sui fondi di cui al sopra citato decreto ministeriale 445/2022, per 0,5 punti organico ciascuno.

Informa altresì che il direttore del dipartimento, sentiti i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, con propri decreti d'urgenza 22 settembre 2023 n. 109 e 108, da sottoporre a ratifica del consiglio nella prima seduta utile, ha proposto rispettivamente la chiamata del dott. Giuseppe Emmi e la chiamata della dott.ssa Caterina Caputo nel ruolo di ricercatori ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010, con decorrenza della presa di servizio dal 2 ottobre 2023.

Il presidente informa che il costo annuo lordo di un ricercatore di tipologia b) in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell'incremento previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 luglio 2022 "Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato" a decorrere dal 1° gennaio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022, è pari a € 51.084,55 e che la spesa relativa al reclutamento dei sopra nominati, graverà sul bilancio di ateneo, a valere sui fondi del decreto ministeriale 445/2022, dalla data del 2 ottobre 2023.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 8**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24**

- **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

- **visti i decreti del direttore del dipartimento di culture del progetto 22 settembre 2023 n. 109 e 108, da sottoporre a ratifica del consiglio del dipartimento di culture del progetto nella prima seduta utile**

esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati:

dott. Giuseppe Emmi per la copertura del posto n.1 del bando RICTDB-2023-01, afferente al Macrosettore: 09/C - Ingegneria Energetica, Termo-meccanica e Nucleare, Settore concorsuale: 09/C2 - Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare, Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.): ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale;

dott.ssa Caterina Caputo per la copertura del posto n. 2 del bando RICTDB-2023-01, afferente al Macrosettore: 10/B - Storia dell'arte, Settore concorsuale: 10/B1 - Storia dell'arte, Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.): L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea con decorrenza della presa di servizio dal 2 ottobre 2023 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **141**
prot. n. **80342/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

chiamata di quattro ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel ruolo di professore di seconda fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nella formulazione precedente alle modifiche intervenute con decreto legge 30 aprile 2022 n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, ancora vigente per le procedure bandite prima dell'entrata in vigore della nuova legge, prevede che nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto, il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b) del medesimo articolo e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo di professore associato. La procedura valutativa è disciplinata altresì dal regolamento dell'università luav di Venezia per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia.

Il presidente ricorda che nel mese di ottobre 2023 si concluderanno i contratti dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di seguito nominati:

dott.ssa Luisa Berto, settore concorsuale 08/B3 "Tecnica delle costruzioni", ssd ICAR/09 "Tecnica delle costruzioni" – contratto rep. n. 1016/2020, prot. n. 51846 del 08/10/2020, scadenza contratto 5 ottobre 2023;

dott.ssa Rosa Chiesa, settore concorsuale 08/C1 -Design e progettazione tecnologica dell'architettura, ssd ICAR/13 "Disegno industriale" - contratto rep. n. 1007/2020, prot. n. 51787 del 08/10/2020, scadenza contratto 7 ottobre 2023;

dott. Mario Farina, settore concorsuale 11/04-Eстетica e filosofia dei linguaggi ssd M-FIL/04 "Estetica" - rep. n. 1015/2020, prot. n. 51831 del 08/10/2020, scadenza contratto 5 ottobre 2023;

dott. Marco Ferrari, settore concorsuale 08/D1-Progettazione architettonica, ssd ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" - rep. n. 1124/2020, prot. n. 55186 del 30/10/2020, scadenza contratto 29 ottobre 2023.

Informa altresì che i ricercatori sopra nominati sono in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore universitario di seconda fascia di cui all'articolo 16 della legge 240/2010 nel settore concorsuale di afferenza, con validità per i periodi di seguito indicati come risulta dalla pagina web del Ministero

dell'Università e della Ricerca dedicata all'abilitazione scientifica nazionale ex articolo 16 della legge 240/2010 <https://abilitazione.miur.it/public/index.php>

dott.ssa Luisa Berto, dal 31 luglio 2017 al 31 luglio 2027;

dott.ssa Rosa Chiesa, dall'8 febbraio 2023 all'8 febbraio 2033;

dott. Mario Farina, dall'8 febbraio 2023 all'8 febbraio 2033;

dott. Marco Ferrari, dal 6 settembre 2019 al 6 settembre 2029.

Il presidente informa inoltre che alla data di fine periodo pubblicata nella pagina web dell'ASN sopra richiamata è da aggiungere un anno in quanto il decreto legge 29 dicembre 2022 cosiddetto "milleproroghe", convertito con modificazione nella legge 24 febbraio 2023 n. 14, all'articolo 6, comma 6-sexies estende a 11 anni la validità dell'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16 della legge 240/2010.

Ricorda che il consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 maggio 2023 ha valutato le relazioni sull'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio dai ricercatori sopra nominati e, sentito il parere del direttore del dipartimento e dei direttori delle sezioni della didattica e della ricerca, ha approvato le relazioni e ha proposto l'avvio delle procedure di valutazione dei medesimi ai fini della loro chiamata quali professori universitari di seconda fascia, nei rispettivi settori concorsuali di afferenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n.240 e che il consiglio di amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023 ha approvato l'avvio della valutazione dei sopra nominati ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato.

Il direttore del dipartimento di culture del progetto con proprio decreto 29 giugno 2023 n. 67, ratificato dal consiglio del dipartimento nella seduta del 22 settembre 2023, ha nominato le commissioni incaricate della valutazione dei sopra nominati ricercatori.

Le commissioni, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti", hanno concluso i lavori e consegnato i verbali nelle date di seguito indicate:

- la commissione di valutazione della dott.ssa Luisa Berto ha consegnato i verbali in data 4 settembre 2023, assunti a protocollo Iuav n. 75046 del 7 settembre 2023, ed espresso un parere pienamente positivo sull'attività didattica e scientifica svolta dalla ricercatrice nel triennio;
- la commissione di valutazione della dott.ssa Rosa Chiesa ha consegnato i verbali in data 6 settembre 2023, assunti a protocollo Iuav n. 75332 dell'8 settembre 2023, ed espresso un parere pienamente positivo sull'attività didattica e scientifica svolta dalla ricercatrice nel triennio;
- la commissione di valutazione del dott. Mario Farina ha consegnato i verbali in data 4 agosto 2023, assunti a protocollo Iuav n. 70126 del 10 agosto 2023, ed espresso un parere pienamente positivo sull'attività didattica e scientifica svolta dalla ricercatrice nel triennio;
- commissione di valutazione del dott. Marco Ferrari: ha consegnato i verbali in data 12 settembre 2023, assunti a protocollo Iuav n. 76612 del 13 settembre 2023, ed espresso un parere pienamente positivo sull'attività didattica e scientifica svolta dalla ricercatrice nel triennio.

Il presidente informa altresì che il direttore del dipartimento di culture del progetto, con propri decreti d'urgenza di seguito richiamati da sottoporre a ratifica del consiglio del dipartimento nella prima seduta utile, ha approvato gli atti delle sopra citate commissioni e ha proposto la chiamata delle dottoresse Luisa Berto e Rosa Chiesa e dei dottori Mario Farina e Marco Ferrari nel ruolo di professore associato, con decorrenza dal giorno successivo alla conclusione del triennio di ricercatore:

- decreto 22 settembre 2023 n. 105 di approvazione atti della procedura valutativa e proposta di chiamata della dott.ssa Luisa Berto;
- decreto 22 settembre 2023 n. 106 di approvazione atti della procedura valutativa e proposta di chiamata della dott.ssa Rosa Chiesa;
- decreto 22 settembre 2023 n. 107 di approvazione atti della procedura valutativa e proposta di chiamata del dott. Mario Farina;

- decreto 22 settembre 2023 n. 110 di approvazione atti della procedura valutativa e proposta di chiamata del dott. Marco Ferrari.

Il presidente ricorda che la programmazione triennale del personale 2023-25, e il piano per il personale 2023 approvati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 dicembre 2022, aventi per oggetto "Bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025" e il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'Università luav di Venezia approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2023, e le delibere aventi per oggetto "Programmazione punti organico 2022 ai fini Proper e rimodulazione programmazione 2023", approvate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e 30 marzo 2023, prevedono per il 2023 la chiamata nel ruolo dei professori associati di 5 ricercatori tipologia b) in scadenza di contratto nell'anno 2023 e in possesso dell'abilitazione all'esercizio delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, impiegando a tal fine n. 1 punto organico. Ricorda inoltre che la necessità di punti organico per l'upgrade è di 0,2 per ciascun ricercatore e che 0,2 punti organico sono già stati utilizzati nel corrente anno per il passaggio a professore associato di una ricercatrice il cui contratto si concludeva il 2 febbraio 2023.

Il presidente informa che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell'incremento previsto dal decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 25 luglio 2022 "Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato" a decorrere dall'1 gennaio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022, è pari a € 73.596,84 e che la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia per ciascuno dei sopra nominati graverà sul bilancio di ateneo dalla rispettiva data di presa servizio in qualità di professore associato:
dott.ssa Luisa Berto dal 6 ottobre 2023, dott.ssa Rosa Chiesa dall'8 ottobre 2023, dott. Mario Farina dal 6 ottobre 2023, dott. Marco Ferrari dal 30 ottobre 2023.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e in particolare l'articolo 24**

- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione e nelle sedute citate in premessa**

- **richiamati i decreti del direttore del dipartimento di culture del progetto 22 settembre 2023 n. 105, 106, 107 e 110**

esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010, nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori di seguito nominati:

dott.ssa Luisa Berto con decorrenza della presa di servizio dal 6 ottobre 2023;

dott.ssa Chiesa con decorrenza della presa di servizio dall'8 ottobre 2023;

dott. Mario Farina con decorrenza della presa di servizio dal 6 ottobre 2023;

dott. Marco Ferrari con decorrenza della presa di servizio dal 30 ottobre 2023

e afferenza al dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **142**
prot. n. **80343/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

UOR: **DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'attivazione del master di secondo livello ProPART - master in progettazione partecipata luav per l'anno accademico 2023/2024 è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute rispettivamente del 21 giugno 2023 e del 28 giugno 2023, sulla base del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato.

A tale riguardo il presidente informa che la responsabile scientifica del master, prof.ssa Francesca Gelli, visti i residui sul progetto del master PROPART, ravvisa l'esigenza di attribuire un affidamento di incarico di tutoraggio per la predisposizione di materiali didattici e l'organizzazione della didattica, come specificato nel prospetto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1), rimodulando contestualmente il rispettivo conto economico.

Per quanto riguarda il master sopra citato il presidente informa infine che gli incarichi di didattica integrativa sono affidati in base alle liste di idoneità emanate con decreto del direttore di dipartimento 31 luglio 2023 n. 81, relativa al bando adidcp 2023/2024_02. Il presidente informa infine che la modulazione del conto economico sarà effettuata con decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **vista la normativa nazionale citata in premessa**
- **visto il regolamento didattico di ateneo**
- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e in particolare l'articolo 20**

- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa
 - visto il decreto del direttore del dipartimento 31 luglio 2023 n. 81
- delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione dell'incarico di insegnamento descritto nel prospetto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Allegato

Elenco degli incarichi master di secondo livello PROPART - MASTER in PROGETTAZIONE PARTECIPATA a.a. 2023-2024

Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 81/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02.

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
tutor al MASTER in PROGETTAZIONE PARTECIPATA	Tutor - attività didattica integrativa	Renna	Giuseppina	15/10/2023	30/11/2023		SPS/04	100	€ 40,71		€ 4.071,00	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 81/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02.
						TOTALE		100			€ 4.071,00	

delibera n. **143**
prot. n. **80344/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

accordi di mobilità internazionale con istituzioni straniere

UOR: **SERVIZIO MOBILITA INTERNAZIONALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico le proposte di stipula o rinnovo degli accordi di mobilità internazionale con istituzioni straniere di seguito descritti, che possono essere inquadrati all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale".

Il presidente procede pertanto a illustrare le proposte così come di seguito indicato:

- **stipula della convenzione per lo scambio di studenti e docenti con Universidad ORT (Uruguay), responsabile scientifica prof.ssa Emanuela Bonini Lessing**

(allegato 1 di pagine 9). Lo scopo principale della collaborazione in oggetto è quello di ampliare e consolidare il quadro della cooperazione internazionale con l'Universidad ORT con l'obiettivo di incentivare gli scambi di studenti, personale (docente e non) per attività di comune interesse. La convenzione è pervenuta già firmata dall'istituzione partner e avrà validità fino al 30 settembre 2027;

- **rinnovo della convenzione per lo scambio di studenti e docenti con Universidad Internacional dell'Ecuador (Ecuador), responsabile scientifico prof. Angelo Maggi**, (allegato 2 di pagine 1). L'Università Iuav intrattiene scambi con la Universidad Internacional dell'Ecuador dal 2017 con ottimi risultati. Considerati i proficui risultati della collaborazione e l'interesse a rinnovare la convenzione, si propone di sottoscrivere la lettera di intenti in inglese elaborata dall'Università Iuav per il rinnovo della convenzione. La convenzione avrà validità fino all'anno accademico 2026/2027;

- **rinnovo della convenzione per lo scambio di studenti e docenti con Universidad San Francisco de Quito (Ecuador), responsabile scientifico prof. Angelo Maggi** (allegato 3 di pagine 1). Dati gli ottimi risultati che l'Università Iuav intrattiene con l'Universidad San Francisco de Quito dal 2017, volti a incentivare gli scambi di studenti, personale (docente e non) e di dottorandi per attività di comune interesse, la convenzione viene rinnovata tramite lettera d'intenti elaborata dall'Università Iuav e avrà validità fino all'anno accademico 2026/2027;

- **rinnovo della convenzione per lo svolgimento di attività didattiche e per lo scambio di studenti e del protocollo d'intesa con Kyoto Institute of Technology (Giappone), responsabile scientifica prof.ssa Esther Giani** (allegato 4 di pagine 1). L'Università Iuav intrattiene ottimi scambi con Kyoto Institute of Technology dal 2018. Dato l'interesse a rinnovare la convenzione, volta a consolidare la collaborazione tra i due atenei, si propone di rinnovare l'accordo con una lettera d'intenti elaborata

dall'Università luav. Il rinnovo avrà una validità di 5 anni dal momento della stipula;

- rinnovo della convenzione per lo scambio di studenti e docenti con Waseda University – School of Science and Engineering (Giappone), responsabile scientifico pro tempore prof. Angelo Maggi (fino al rientro dall'anno sabbatico della prof.ssa Maria Malvina Borgherini) (allegato 5 di pagine 8). L'Università luav intrattiene scambi con la Waseda University – School of Science and Engineering dal 2017 con ottimi risultati. Considerata la volontà delle parti a continuare la collaborazione, le parti concordano di sottoscrivere la nuova convenzione elaborata da luav, che avrà validità fino all'anno accademico 2026/2027;

- rinnovo della convenzione per lo scambio di studenti e docenti con Universidad de los Andes (Colombia), responsabile scientifico prof. Angelo Maggi (allegato 6 di pagine 7). L'Università luav intrattiene scambi con Universidad de los Andes dal 2014 con ottimi risultati. Considerati i proficui scambi e l'interesse a rinnovare la convenzione, si propone di sottoscrivere la nuova convenzione elaborata dall'Università luav, che avrà validità fino al 30 settembre 2027;

- stipula del protocollo d'intesa con Beijing University of Technology (Cina), responsabile scientifico prof. Angelo Maggi (allegato 7 di pagine 2). La proposta è pervenuta da parte del prof. Angelo Maggi. Lo scopo principale della collaborazione in oggetto è quello di ampliare e consolidare il quadro della cooperazione internazionale con la Beijing University of Technology con l'obiettivo di incentivare gli scambi per attività di comune interesse. Il protocollo d'intesa è redatto su modello dell'Università luav e avrà una durata di 3 anni dalla data della stipula;

- rinnovo della convenzione per lo scambio di studenti e docenti con McGill University (Canada), responsabile scientifico prof. Agostina De Rosa (allegato 8 di pagine 8). L'Università luav intrattiene scambi con McGill University dal 2011 con ottimi risultati. Considerati i proficui scambi e l'interesse a rinnovare la convenzione, le parti concordano di sottoscrivere la nuova convenzione elaborata da McGill. La convenzione avrà validità di 5 anni dalla data di sottoscrizione;

- stipula della convenzione con Instituto Tecnológico y de Estudios Superiores de Occidente - ITESO (Messico), responsabile scientifico prof. Angelo Maggi (allegato 9 di pagine 8). La proposta è pervenuta da parte dell'ateneo estero. Lo scopo principale della collaborazione in oggetto è quello di ampliare e consolidare il quadro della cooperazione internazionale con la Instituto Tecnológico y de Estudios Superiores de Occidente con l'obiettivo di incentivare gli scambi per attività di comune interesse. La convenzione avrà una validità di 5 anni dalla data della sua sottoscrizione. Con Instituto Tecnológico y de Estudios Superiores de Occidente è stato stipulato un protocollo d'intesa nel 2021 tutt'ora in corso di validità su proposta del prof. Alberto Ferlenga. Per le attività previste dagli accordi sopra elencati non sono previste spese a carico dell'ateneo.

Il presidente dà pertanto lettura degli schemi di accordo di mobilità internazionale con istituzioni straniere sopra citati allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2

- visto il piano strategico dell'ateneo e in particolare l'azione 1

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università e altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale di studenti, personale (docente e non) e di dottorandi per attività di comune interesse delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula della convenzione con Universidad ORT (Uruguay);

2) la stipula della convenzione con Instituto Tecnológico y de Estudios Superiores de Occidente - ITESO (Messico);

3) la stipula del protocollo d'intesa con Beijing University of Technology (Cina);

4) il rinnovo della convenzione con Universidad Internacional dell'Ecuador (Ecuador);

5) il rinnovo della convenzione con Universidad San Francisco de Quito (Ecuador);

- 6) il rinnovo della convenzione e del protocollo d'intesa con Kyoto Institute of Technology (Giappone);
 - 7) il rinnovo della convenzione con Waseda University – School of Science and Engineering (Giappone);
 - 8) il rinnovo della convenzione con Universidad de los Andes (Colombia);
 - 9) il rinnovo della convenzione con McGill University (Canada)
- secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.



Erasmus+ Programme

Bilateral Inter-Institutional Agreement

Key Action 1

Learning Mobility for Higher Education Students and Staff

among EU Member States and third countries associated to the Programme ¹

The institutions agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the [Erasmus Charter for Higher Education](#) in all aspects related to the organisation and management of the mobility, including [automatic recognition](#) of the credits awarded to students by the partner institution as agreed in the Learning Agreement and confirmed in the Transcript of Records, or according to the learning outcomes of the modules completed abroad, as described in the Course Catalogue, in line with the [European Credit Transfer and Accumulation System](#). The institutions agree on exchanging their mobility related data in line with the technical standards of the [European Student Card Initiative](#).

Grading systems of the institutions

Receiving higher education institutions need to provide a link to the statistical distribution of grades or make the information available through [EGRACONS](#) according to the descriptions in the [ECTS users' guide](#). The information will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

¹ Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

A. Information about the higher education institutions

Name of the institution (and department, where relevant)	Erasmus code	Contact details ² (email, phone)	Websites (General/Faculties/ Course catalogue)
Università Iuav di Venezia	I VENEZIA02	international@iuav.it +39 (0)41 2571720	http://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/INCOMING-S/university/
Universidad ORT Uruguay	ORT MONTEVIDEO	Agreement and staff mobility: Laura Diaz Arnesto Academic Projects Coordination diazarnesto@ort.edu.uy Tel: +598 2902 1505 Ext 1211 Student mobility: Fiorella Giacomuzzi Student Exchange Coordination giacomuzzi@ort.edu.uy Tel: +598 2902 1505 Ext 1270	https://www.ort.edu.uy https://www.ort.edu.uy/internacionales/en/exchange-students https://www.ort.edu.uy/internacionales/en/free-movers/academic-programs

B. Mobility numbers³ per academic year

FROM [Erasmus code of the sending institution]	TO [Erasmus code of the receiving institution]	Subject area code (optional)* [ISCED]	Subject area name (optional)*	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] (optional)*	Number of student mobility periods			
					Student Mobility for Studies [total number of students]	Student mobility for Studies [total number of months]	Student Mobility for Traineeships (optional)* [total number of students]	Student Mobility for Traineeships (optional)* [total number of months]

² Contact details to reach the senior officer in charge of this agreement and of its possible updates.

³ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*:

<https://circabc.europa.eu/sd/a/286ebac6-aa7c-4ada-a42b-ff2cf3a442bf/ISCED-F%202013%20-%20Detailed%20field%20descriptions.pdf>

I VENEZIA 02	ORT MONTEV IDEO	073; 021	Architecture / Urban Planning; Communication design	2 nd cycle	up to 3 students/year	at least 2 months and not exceeding 12 months	---	---
ORT MONTEV IDEO	I VENEZIA 02	073; 021	Architecture / Urban Planning; Communication design	1 st and 2 nd	up to 3 students/year	at least 2 months and not exceeding 12 months	---	---

Short-term blended mobility option for students

By checking this box, the partners confirm that they are willing to exchange students who wish to carry out their mobility in a blended format, a combination of a short-term physical mobility with a virtual component.

FROM [Erasmus code of the sending institution]	TO [Erasmus code of the receiving institution]	Subject area code (optional)* [ISCED]	Subject area name (optional)*	Number of staff mobility periods			
				Staff Mobility for Teaching [total number of staff]	Staff Mobility for Teaching [total number of days]	Staff Mobility for Training (optional)* [total number of staff]	Staff Mobility for Training (optional)* [total number of days]
I VENEZIA02	ORT MONTEVID EO	073; 021	Architecture / Urban Planning; Communication design	1 teacher	2 weeks	1 staff	1 week
ORT MONTEVID EO	I VENEZIA02	073; 021	Architecture / Urban Planning; Communication design	1 teacher	2 weeks	1 staff	1 week

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period:

Receiving institution [Erasmus code]	Optional: Subject area	Language of instruction 1	Language of instruction 2	Recommended language of instruction level ⁴	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		Italian	English	B1	B2
ORT MONTEVIDEO		Spanish	English	B1*	B2

* Access to some courses at the School of Communication & Design requires an advanced level of Spanish language (minimum C1).

D. Calendar

Nominations of incoming students must reach the institution by:

Receiving institution [Erasmus code]	Term 1* [day/month]	Term 2* [day/month]
I VENEZIA02	June 30 th (for admission 1 st semester or full year)	October 30 th
ORT MONTEVIDEO	May 15 th	November 15 th

Applications from incoming students must reach the institution by:

Receiving institution [Erasmus code]	Term 1* [day/month]	Term 2* [day/month]
I VENEZIA02	July 30 th	November 30 th
ORT MONTEVIDEO	June 15 th	December 15 th

Academic calendar

Receiving institution [Erasmus code]	Term 1* [day/month]	Term 2* [day/month]
I VENEZIA02	October-February	March-July
ORT MONTEVIDEO	August-December	March-July

Application procedure for incoming students

Receiving institution [Erasmus code]	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02	mobilita.studenti@iuav.it +39 (0)41 2571417	http://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/INCOMING-S/how-to-app/
ORT MONTEVIDEO	Ms Fiorella Giacomuzzi giacomuzzi@ort.edu.uy +598 2902 1505 Ext 1270	https://www.ort.edu.uy/internacionales/en/exchange-students/how-to-apply

⁴ For an easier and consistent understanding of language requirements, use of the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) is recommended, see

<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

E. Additional requirements

Receiving institution [Erasmus code]	Requirement	Details	Website for information (if applicable)
I VENEZIA02	• Transcript of Records • Diploma Supplement • Copy of a valid identity document (Passport, ID card, ...) • Learning agreement • Curriculum Vitae (Resume) • Language Proficiency Certificates • 2 coloured photos - passport size	ORT students who have passed 6 semesters in their home University will be welcome to IUAV ORT students of postgraduate degrees will be welcome at IUAV	http://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/INCOMING-S/how-to-app/
ORT MONTEVIDEO	Complete the online form sent; Transcript of Records; Passport / ID Card; Spanish Certificate (B2); Health insurance; Learning agreement. Final projects need to be approved by a supervising professor. Exchange students will meet the admission requirements of the host university in terms of prerequisites for courses and language proficiency. Exchange students will be admitted as full time, non-graduating students at the host university. The host university will provide guidelines for orientation for incoming students before and after the arrival. Exchange students are entitled to the same rights and privileges as students normally enrolled at the host university, except for the right for graduation.	IUAV students who have passed 6 semesters in their home University will be welcome to ORT IUAV students of master degree will be welcome at ORT	https://www.ort.edu.uy/internacionales/en/exchange-students

The receiving institution will send its decision within 4 weeks, **and no later than 5 weeks.**

Inclusion and accessibility

The institution will provide support to incoming mobile participants with fewer opportunities, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education. Information and assistance can be

provided by the following contact points and information sources:

Receiving institution [Erasmus code]	Available infrastructure adjusted for people with:	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02	- Reduced mobility - Hearing impairments - Visual impairments - Specific Learning Disorders	inclusione@iuav.it +39 (0)41 2571828	http://www.iuav.it/studenti/quantosidi-Diritto-al/Studenti-c/index.htm (in Italian)
ORT MONTEVIDEO	Universidad ORT Uruguay has in place services and infrastructure suitable for disabled students and staff. We strongly encourage contacting the International Office in case of special needs in order to consider case by case scenarios and our capacity to provide the required assistance and infrastructure.	Ms Fiorella Giacomuzzi giacomuzzi@ort.edu.uy +598 2902 1505 Ext 1270	n.a.

F. Information

1. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code]	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02	housing@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/housing/index.htm (in Italian)
ORT MONTEVIDEO	giacomuzzi@ort.edu.uy	https://internacionales.ort.edu.uy/9637/19/accommodation.html

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outgoing mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information

sources:

Institution [Erasmus code]	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Embajada de Italia en Montevideo ambasciata.montevideo@esteri.it + 598 27080542	https://ambmontevideo.esteri.it/ambasciata_montevideo/es/informazioni_e_servizi/visti/
ORT MONTEVIDEO	Ambasciata dell'Uruguay in Italia, Rome, uruit@ambasciatauruguay.it , +39.06.482.1776 Fiorella Giacomuzzi giacomuzzi@ort.edu.uy Tel.: +598 2902 1505 Ext. 1270	https://www.ufficiovisti.com/ambasciata-uruguay-in-italia-e-consolati https://www.ort.edu.uy/internacionales/estudiar-en-uruguay/visas-y-migracion

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outgoing mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code]	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Non-EU students must provide the health-medical assurance	acquisti@iuav.it +39 (0)41 2571833	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)
ORT MONTEVIDEO All incoming international students must provide health-medical assurance	giacomuzzi@ort.edu.uy +598 2902 1505 Ext. 1270	https://internacionales.ort.edu.uy/insurance

4. Additional information

Receiving institution [Erasmus code]	Information on recognition process / other useful information:	Contact details (email, phone)	Website for information
---	--	-----------------------------------	-------------------------

I VENEZIA 02	Grades from 18 to 30, the minimum passing grade is 18 and the maximum is 30 that can be enhanced with "cum laude" (30 e lode). University study courses are structured in credits. A credit (or CFU) is usually equivalent to 25 hours of study including individual study in the total. The average quantity of academic work performed by a full-time student in one year is by convention measured as 60 CFUs. 1 CFU is equivalent to 1 ECTS.	mobilita.studenti@iuav.it +39 (0)41 2571403 (Ms Monica PERISSINOTTO)	http://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/INCOMING-S/how-to-app/																					
ORT MONTEVI DEO	At ORT, grades score on an absolute scale from 0 to 100%. The minimum qualification for full credit is 70%. <table><tr><th>ORT Grade</th><th>ECTS Grade</th><th>Description</th></tr><tr><td>95-100</td><td>A</td><td>Excellent</td></tr><tr><td>88-94</td><td>B</td><td>Very good</td></tr><tr><td>80-87</td><td>C</td><td>Good</td></tr><tr><td>74-79</td><td>D</td><td>Satisfactory</td></tr><tr><td>70-73</td><td>E</td><td>Sufficient</td></tr><tr><td>0 (Eliminated)</td><td>F</td><td>Fail</td></tr></table> The ECTS system is not used in Uruguay. However, at ORT we do facilitate ECTS equivalences for courses/subjects and ECTS credits, upon request.	ORT Grade	ECTS Grade	Description	95-100	A	Excellent	88-94	B	Very good	80-87	C	Good	74-79	D	Satisfactory	70-73	E	Sufficient	0 (Eliminated)	F	Fail	Ms Fiorella Giacomuzzi giacomuzzi@ort.edu.uy +598 2902 1505 Ext 1270	https://www.ort.edu.uy/internacionales/en/exchange-students/how-to-apply
ORT Grade	ECTS Grade	Description																						
95-100	A	Excellent																						
88-94	B	Very good																						
80-87	C	Good																						
74-79	D	Satisfactory																						
70-73	E	Sufficient																						
0 (Eliminated)	F	Fail																						

A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI.

5. Teachers responsible of the exchanges

Institution [Erasmus code]	Name	email
I VENEZIA02	Prof. Ms Emanuela BONINI LESSING	ebonini@iuav.it
ORT MONTEVIDEO	Prof. Jorge Di POLITO (Architecture / Urban Planning) Prof. Vicente LAMÓNACA (Communication Design)	giacomuzzi@ort.edu.uy

Termination of the agreement

This agreement will expire on September 2027. The Agreement may be modified or amended only by written consensus between the Parties. The Agreement may be terminated:

- Upon written consent of both parties.

Upon initiative of one of the Parties by giving the other Party a written notice at least one academic year in advance. Neither the European Commission nor the National Agency can be held responsible in case of a conflict.

G. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code]	Name, function	Date	Signature⁵
I VENEZIA02	Prof. Benno ALBRECHT Rector		
ORT MONTEVIDEO	Prof. Julio C. Fernández Vice Rector		

⁵ Scanned signatures are accepted

**Renovación del acuerdo de intercambio de estudiantes
entre
Università luav di Venezia, Venecia, Italia
y
Universidad Internacional del Ecuador, Quito, Ecuador**

CARTA DE INTENCIÓN

The Students exchange agreement binding our Institutions is expired. It has been stipulated in 2017.

El Acuerdo de Intercambio Estudiantes que vincula a nuestras instituciones va a expirar. Ha sido estipulado en 2017.

Considering the fruitful relationships spent over the years, the Università luav di Venezia agrees to renew the Agreement with the Universidad Internacional del Ecuador, without modifying the terms and conditions stated in the expiring document.

Teniendo en cuenta las fructíferas relaciones desarrolladas a lo largo de los años, la Universidad Internacional del Ecuador se compromete a renovar el Acuerdo con la Università luav di Venezia, sin modificar los términos y condiciones establecidos en el documento que expira.

However, if during the years have been agreed changements respect of the signed Agreement, updated information (e.g. the teacher in charge of the exchanges or the No of students and any other necessary updating) will be given to the other Party by written.

Sin embargo, si durante los años se han acordado cambios con respecto al Acuerdo firmado, la información actualizada (por ejemplo, el profesor a cargo de los intercambios o el No de estudiantes y cualquier otra actualización necesaria) se entregará a la otra Parte por escrito.

The renewed agreement is in force from the last signature on this Letter of Intent and lasts until the academic year 2026/2027.

El acuerdo renovado está en vigor desde la última firma de esta Carta de Intenciones y dura hasta el año académico 2026/2027.

The parties may terminate the relationship before its regular deadline by giving six (6) months' written notice; all ongoing activities are effective until their natural end.

Las partes pueden terminar la relación antes de su fecha límite regular mediante notificación por escrito con seis (6) meses de anticipación; todas las actividades en curso son efectivas hasta su final natural.

Università luav di Venezia
The Rector
Prof. Benno Albrecht

Universidad Internacional del Ecuador
...
Prof. ...

Venice,

Quito,

Seen and approved by the Senate on ...

Visto y aprobado por... el...

**Renovación del acuerdo de intercambio de estudiantes
entre
Università luav di Venezia, Venecia, Italia
y
Universidad San Francisco de Quito, Quito, Ecuador**

CARTA DE INTENCIÓN

The Students exchange agreement binding our Institutions is expired. It has been stipulated in 2017.

El Acuerdo de Intercambio Estudiantes que vincula a nuestras instituciones va a expirar. Ha sido estipulado en 2017.

Considering the fruitful relationships spent over the years, the Università luav di Venezia agrees to renew the Agreement with the Universidad San Francisco de Quito, without modifying the terms and conditions stated in the expiring document.

Teniendo en cuenta las fructíferas relaciones desarrolladas a lo largo de los años, la Universidad San Francisco de Quito se compromete a renovar el Acuerdo con la Università luav di Venezia, sin modificar los términos y condiciones establecidos en el documento que expira.

However, if during the years have been agreed changements respect of the signed Agreement, updated information (e.g. the teacher in charge of the exchanges or the No of students and any other necessary updating) will be given to the other Party by written.

Sin embargo, si durante los años se han acordado cambios con respecto al Acuerdo firmado, la información actualizada (por ejemplo, el profesor a cargo de los intercambios o el No de estudiantes y cualquier otra actualización necesaria) se entregará a la otra Parte por escrito.

The renewed agreement is in force from the last signature on this Letter of Intent and lasts until the academic year 2026/2027.

El acuerdo renovado está en vigor desde la última firma de esta Carta de Intenciones y dura hasta el año académico 2026/2027.

The parties may terminate the relationship before its regular deadline by giving six (6) months' written notice; all ongoing activities are effective until their natural end.

Las partes pueden terminar la relación antes de su fecha límite regular mediante notificación por escrito con seis (6) meses de anticipación; todas las actividades en curso son efectivas hasta su final natural.

Università luav di Venezia
The Rector
Prof. Benno Albrecht

Universidad San Francisco de Quito
...
Prof. ...

Venice,

Quito,

Seen and approved by the Senate on ...

Visto y aprobado por... el...

**Renewal of the Students exchange agreement
between
Università Iuav di Venezia | IUAV | Venice | Italy
and
Kyoto Institute of Technology | KIT | Kyoto | Japan**

LETTER OF INTENT

Il Protocollo d'intesa e la Convenzione per lo scambio di studenti e docenti sottoscritto tra le nostre Istituzioni sono scaduti.
I documenti erano stati stipulati nel 2018 con validità di 5 anni.

Tenuto conto degli scambi proficui durante questi anni, l'Università Iuav di Venezia concorda di rinnovare gli Accordi con Kyoto Institute of Technology, senza modificare i termini e le condizioni stabilite nei documenti sottoscritti nel 2018.

Tuttavia, se nel corso degli anni sono stati necessari cambiamenti rispetto alla Convenzione e al Protocollo d'intesa firmati (es. cambio del docente tutor o il n. degli studenti in scambio e ogni altro aggiornamento), le informazioni aggiornate saranno date all'altra Parte per iscritto.

Gli accordi sono rinnovati per altri 5 anni a decorrere dal 4 ottobre 2023.

Le Parti possono terminare la relazione prima della sua regolare scadenza a mezzo avviso scritto con un anticipo di sei (6) mesi; tutte le attività in corso restano valide fino la loro naturale conclusione.

Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Benno Albrecht

Venezia,

The Memorandum of Understanding and the Agreement for the exchange of students and teachers signed between our institutions have expired. The documents were signed in 2018 with a validity of 5 years.

Considering the fruitful relationships spent over the years, the Kyoto Institute of Technology agrees to renew the Agreements with the Università Iuav di Venezia, without modifying the terms and conditions stated in the documents signed in 2018.

However, if during the years have been agreed changes respect of the signed MoU and Students Exchange Agreement, updated information (e.g. the teacher in charge of the exchanges or the No of students and any other necessary updating) will be given to the other Party by written.

The renewed agreements are in force for another 5 years starting in October 4th, 2023.

The parties may terminate the relationship before its regular deadline by giving six (6) months' a written notice; all ongoing activities are effective until their natural end.

Kyoto Institute of Technology

Kyoto,

Students and Staff Exchange Programme

between

Università Iuav di Venezia, Venice, Italy

and

Waseda University, Tokyo, Japan

– Mobility for learners and staff –

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of their programs of internationalization. They commit to respect the quality requirements of their Statutes in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of the activities object of this Agreement.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Acronym or city ¹	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia	IUAV	Ms Claudia CAPUANO, Officer	International Mobility Office international@iuav.it t. +39 (0)41 2571739	https://www.iuav.it/INTERNATIO/
Waseda University	WASEDA	Professor, DArch Yuri FUJII	Department of Architecture yurifujii@aoni.waseda.jp t. 03 5286 3236	https://www.waseda.jp/top/en/

B. Mobility numbers² per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:]

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM	TO ⁷	Subject area		Study cycle [short cycle,	Number of student mobility periods
------	-----------------	--------------	--	---------------------------	------------------------------------



[acronym or city of the sending institution]	[acronym or city of the receiving institution]	code * [ISCED 2013]	Subject area name *	1 st , 2 nd or 3 rd *	Student Mobility for Studies [total No of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships **
IUAV	WASEDA	073	Architecture	2 nd cycle	up to 2 students per 1 or 2 terms/year	np
WASEDA	IUAV	073	Architecture		up to 2 students per 1 or 2 terms/year	np

Students which would study the full year must arrive at the beginning of the academic year of the hosting Institution.

[**According to the possibilities of the offices to organize the training of incoming participants.]

FROM ⁷ [acronym or city of the sending institution]	TO ⁷ [acronym or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total No of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
IUAV	WASEDA	073	Architecture	1 teacher per 5 days/year	np
WASEDA	IUAV	073	Architecture	1 teacher per 5 days/year	np

Workshop Mobility

The parties can cooperate in organizing common workshop (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to both universities. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops and for the number of credits accumulated by students.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays.

Receiving institution [acronym or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ³	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
IUAV	Architecture	Italian	English	B2	B2
WASEDA	Architecture	Japanese	English	B2	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

Both institutions must:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The universities undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.

³ See Common European Framework of Reference for Languages
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Any additional requirements

a) Calendars

1. Academic Calendar [** to be adapted in case of a trimester system or different seasons*]:

Receiving institution	Autumn term*	Spring term*
IUAV	from October to February	from March to July
WASEDA	from April to July	from October to February

Students who would apply for the full year must arrive at the beginning of the academic year at the Hosting University.

2. Nominations of incoming students must reach the institution by:

Receiving institution	1 st term or full year*	2 nd term*
IUAV	June 30 th	October 30 th
WASEDA	November 30 th	May 31 st

3. Applications from incoming students must reach the institution by:

Receiving institution [Erasmus code]	Term 1 or full year* [day/month]	Term 2* [day/month]
IUAV	July 30th	November 30th
WASEDA		

b) Students' selection and nomination

Students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the compulsory additional documents that students must enclose.

Receiving institution [acronym or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
IUAV	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilita.studenti@iuav.it t. +39 (0)41 2571417	https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/INCOMING-S/how-to-app/
WASEDA			

1. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
2. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving university.

c) Additional requirements:

Receiving institution	Requirement	Details	Website for information (if applicable)
IUAV	• Online Application Form • Copy of passport • Transcript of Records • Learning agreement • Curriculum Vitae (Resume) • Language Proficiency Certificate • 2 coloured photos - passport size	WASEDA students who have passed 6 semesters in their home University will be welcome to IUAV	http://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/INCOMING-S/how-to-app/
WASEDA			https://www.ort.edu.uy/internacionales/en/exchange-students

3.

d) Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
-----------------------	----------------	-----------------

IUAV	Prof. Mrs. Maria Malvina BORGHERINI	borgheri@iuav.it
WASEDA		

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

e) Services for Students and Staff with disabilities (if applicable):

Receiving institution	Available infrastructure adjusted for people with:	Office/Person in charge	Contact
IUAV	- Reduced mobility - Hearing impairments - Visual impairments - Specific Learning Disorders	Servizio diritto allo studio	inclusione@iuav.it
WASEDA			

f) Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

g) Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution for five (5) years. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given to the other party. Ongoing activities will have their natural end.

Information

1) Grading systems of the institutions

The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [acronym or city]	Grading and credit information
IUAV	Grades from 18 to 30, the minimum passing grade is 18 and the maximum is 30 that can be enhanced with "cum laude" (30 e lode). University study courses are structured in credits. A credit (or CFU) is usually equivalent to 25 hours of study including individual study in the total. The average quantity of academic work performed by a full-time student in one year is by convention measured as 60 CFUs. 1 CFU is equivalent to 1 ECTS. 2 WASEDA credits correspond to 1 ECTS.
WASEDA	

2) Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [acronym or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
IUAV	Embassy of Italy in Tokyo 2 Chome-5-4- Mita, Minato City, Tokyo 108-0073, Japan t. +81 3-3453-5291 visa.tokyo@esteri.it	https://ambtokyo.esteri.it/ja/servizi-consolari-e-visti/ https://ambtokyo.esteri.it/ja/chiamo/contatti/
WASEDA		

3) Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [acronym or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
IUAV	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home Country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	acquisti@iuav.it	https://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm (in Italian)
WASEDA			

4) Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
-------------	------------------------------------	-------------------------



IUAV	housing@iuav.it	https://www.iuav.it/INTERNATIO/STUDENT-LI/housing/
WASEDA		

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [acronym or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
IUAV	Prof. Benno ALBRECHT, Rector			
WASEDA				

**Bilateral Inter-Institutional Agreement
Learning Mobility for Higher Education Students and Staff
among EU Member States and third countries associated to the Programme**

A. Information about the higher education institutions

Name of the institution (and department, where relevant)	Acronym	Contact details ¹ (email, phone)	Websites (General/Faculties/ Course catalogue)
Università Iuav di Venezia	IUAV	Office of International Mobility international@iuav.it +39 (0)41 2571720	http://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/INCOMING-S/university/
Universidad de los Andes	Uniandes	Office of International Affairs (57) (1) 332 45 4	https://uniandes.edu.co/es/programas-facultades/lista-facultades

B. Mobility numbers² per academic year

FROM	TO	Subject area code (optional)* [ISCED]	Subject area name (optional)*	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] (optional)*	Number of student mobility periods			
					Student Mobility for Studies [total number of students]	Student mobility for Studies [total number of months]	Student Mobility for Traineeships (optional)* [total number of students]	Student Mobility for Traineeships (optional)* [total number of months]
IUAV	Uniandes	073	Architecture	2 nd cycle	up to 3 students/year	at least 2 months and not exceeding 12 months	---	---
Uniandes	IUAV	073	Architecture	1 st and 2 nd	up to 3 students/year	at least 2 months and not exceeding 12 months	---	---

¹ Contact details to reach the senior officer in charge of this agreement and of its possible updates.

² Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field

FROM	TO	Subject area code (optional)* [ISCED]	Subject area name (optional)*	Number of staff mobility periods			
				Staff Mobility for Teaching [total number of staff]	Staff Mobility for Teaching [total number of days]	Staff Mobility for Training (optional)* [total number of staff]	Staff Mobility for Training (optional)* [total number of days]
IUAV	Uniandes	073	Architecture	1 teacher	2 weeks	1 staff	1 week
Uniandes	IUAV	073	Architecture	1 teacher	2 weeks	1 staff	1 week

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period:

Receiving institution	Optional: Subject area	Language of instruction 1	Language of instruction 2	Recommended language of instruction level ³	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
IUAV	073	Italian	English	B1	B2
Uniandes	073	Spanish		B1	B2

D. Calendar

Nominations of incoming students must reach the institution by:

Receiving institution	Term 1* [day/month]	Term 2* [day/month]
IUAV	June 30 th (for admission 1 st semester or full year)	October 30 th

³ For an easier and consistent understanding of language requirements, use of the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) is recommended, see <http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

Uniandes	March 1 to April 19 for Fall semester (August – December)	August 30 to October 18 for Spring semester (January - June)
----------	---	--

Applications from incoming students must reach the institution by:

Receiving institution	Term 1* [day/month]	Term 2* [day/month]
IUAV	July 30 th	November 30 th
Uniandes	March 15 to May 3 for Fall semester (August – December)	September 13 to November 1 for Spring semester (January – June)

Academic calendar

Receiving institution	Term 1* [day/month]	Term 2* [day/month]
IUAV	October-February	March-July
Uniandes	January - June	August – December

Application procedure for incoming students

Receiving institution	Contact details (email, phone)	Website for information
IUAV	mobilita.studenti@iuav.it +39 (0)41 2571417	http://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/INCOMING-S/how-to-app/
Uniandes	oiaincoming@uniandes.edu.co Tel: (57) (1) 332 45 4	https://internacionalizacion.uniandes.edu.co/estudiant-e-internacional/programs/exchange-semester

E. Additional requirements

Receiving institution	Requirement	Details	Website for information (if applicable)
IUAV	• Transcript of Records • Diploma Supplement • Copy of a valid identity document (Passport, ID card, ...) • Learning agreement • Curriculum Vitae (Resume) • Language Proficiency Certificates • 2 coloured photos - passport size	Uniandes students who have passed 6 semesters in their home University will be welcome to IUAV Uniandes students of postgraduate degrees will be welcome to IUAV	http://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/INCOMING-S/how-to-app/

Uniandes	· Passport copy (JPG) · Official transcript of records (Spanish or English) (PDF) · A certificate of Spanish B2 CEFR (a certificate from your home institution, a teacher, or a Spanish Institute) · List of current courses (PDF) · An essay in Spanish explaining the reasons why you want to study at Universidad de los Andes (PDF) · One picture (3cmx4cm white background) (JPG) · Portfolio (Only for students who want to join the Faculty of Architecture and Design) (Free format) Additional documents for master students: · CV (PDF) Note: School of Management MBA students must have an average of 5 years of work experience (minimum of 3 years).		https://internacionalizacion.uniandes.edu.co/estudiante-internacional/programs/exchange-semester
----------	--	--	---

The receiving institution will send its decision within 4 weeks, **and no later than 5 weeks.**

Inclusion and accessibility

The institution will provide support to incoming mobile participants with fewer opportunities, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Receiving institution	Available infrastructure adjusted for people with:	Contact details (email, phone)	Website for information
IUAV	- Reduced mobility - Hearing impairments - Visual impairments - Specific Learning Disorders	inclusione@iuav.it +39 (0)41 2571828	http://www.iuav.it/studenti/quanto-si-/Diritto-al/Studenti-c/index.htm (in Italian)
Uniandes		m.rengifo1126@uniandes.edu.co Tel: (57) (1) 332 45 4 Ext. 3813	https://decanaturadeestudiantes.uniandes.edu.co/diversidad/que-es-la-discapacidad

F. Information

1. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution	Contact details (email, phone)	Website for information
IUAV	housing@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/housing/index.htm (in Italian)
Unian des	viviendauniandes@uniandes.edu.co	https://internacionalizacion.uniandes.edu.co/sites/default/files/Fact%20sheet%20Intercambio%20F%20English.pdf?t=1677703754

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outgoing mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution	Contact details (email, phone)	Website for information
IUAV	Embajada de Italia en Bogotá Calle 93B # 9-92, Bogotá visti.bogota@esteri.it	https://ambbogota.esteri.it/ambasciata_bogota/es/informazioni_e_servizi/visti/
Uniandes		https://internacionalizacion.uniandes.edu.co/sites/default/files/Fact%20sheet%20Intercambio%20F%20English.pdf?t=1677703754

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outgoing mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution	Contact details (email, phone)	Website for information
IUAV	acquisti@iuav.it +39 (0)41 2571833	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm

Non-EU students must provide the health-medical assurance		(in Italian)
Uniandes	oiaincoming@uniandes.edu.co (57) (1) 332 45 48	https://internacionalizacion.uniandes.edu.co/sites/default/files/Fact%20sheet%20Intercambio%20F%20English.pdf?t=1677703754

4. Additional information

Receiving institution	Information on recognition process / other useful information:	Contact details (email, phone)	Website for information
IUAV	Grades from 18 to 30, the minimum passing grade is 18 and the maximum is 30 that can be enhanced with "cum laude" (30 e lode). University study courses are structured in credits. A credit (or CFU) is usually equivalent to 25 hours of study including individual study in the total. The average quantity of academic work performed by a full-time student in one year is by convention measured as 60 CFUs. 1 CFU is equivalent to 1 ECTS.	mobilita.studenti@iuav.it +39 (0)41 2571403 (Ms Monica PERISSINOTTO)	http://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/INCOMING-S/how-to-app/
Uniandes	Official transcripts for each student will be sent directly to the students in the case of UNIANDES. An interpretation of grades, including a grade distribution, will be provided by the host institution. The establishment of grade equivalencies will be done by each institution for its own students. Students who participated in an exchange at the Universidad de los Andes can access their official notes through the website of the Office of Admissions and Registration.	(57) (1) 332 45 48 oiaincoming@uniandes.edu.co	https://internacionalizacion.uniandes.edu.co/sites/default/files/Fact%20sheet%20Intercambio%20F%20English.pdf?t=1677703754

A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI.

5. Teachers responsible of the exchanges

Institution	Name	email
IUAV	Prof. Mr. Angelo MAGGI	amaggi@iuav.it

Uniandes	Yadira MOGOLLÓN, Head Officer	oiaincoming@uniandes.edu.co
----------	-------------------------------	--

Termination of the agreement

This agreement will expire on September 2027. The Agreement may be modified or amended only by written consensus between the Parties. The Agreement may be terminated:

- Upon written consent of both parties.

Upon initiative of one of the Parties by giving the other Party a written notice at least one academic year in advance. Neither the European Commission nor the National Agency can be held responsible in case of a conflict.

G. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution	Name, function	Date	Signature⁴
IUAV	Prof. Benno ALBRECHT Rector		
Uniandes	Silvia CARO Vice President for Academic Affairs and Legal Authorized Representative		

⁴ Scanned signatures are accepted

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
Università Iuav di Venezia | IUAV | Venice | Italy
AND
Beijing University of Technology | BJUT | Beijing | China**

Whereas

- Università Iuav di Venezia, whose activities are institutionally limited to teaching, training and research in the academic areas of architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre and design, has a network of relations with numerous specialised national and international bodies and with which it has cooperative relations in the fields of research, teaching, training together with other activities related to the institute's primary functions;

- Beijing University of Technology pursues aesthetic and cultural education, which helps to develop its cultural characteristics, vigorously promotes the excellent traditional Chinese culture and creates heightened conditions for cultural education. With the harmonious development of culture, art and sports, the Beijing University of Technology deepens the comprehensive reform in education and improves the all-round quality of students. Coordinating with relevant departments, colleges and student clubs, the Beijing University of Technology organizes and develops on-campus cultural festivals and also holds dozens of school-level events of art, culture and sports every year, attracting more than 10,000 teachers and students across the University. All these events mirror the achievement of art education at the University.

Whereas

Università Iuav di Venezia and Beijing University of Technology have expressed their wish to set up cooperative relations in the areas of activity of common interest;

it is agreed as follows

Article 1 - Principle of Reciprocity

The Università Iuav di Venezia, hereinafter termed Iuav and Beijing University of Technology hereinafter termed BJUT intend to cooperate in fields and areas of activity of common interest on the basis of the principle of reciprocity.

Article 2 - Activities

The cooperation will, in particular, concern the following activities:

1. the implementation of exchange programmes for both teachers and students in the framework of European programmes and other, possible, arrangements or agreements;
2. cooperation in the performance of research and design on matters of common interest as between the structures of Iuav and those of BJUT;
3. planning and performance of teaching activities in a coordinated manner, including the possible institution of activities that entail reciprocity in the academic qualifications awarded;
4. promotion of seminars, meetings, exhibitions and fairs;
5. the exchange of documentation, publishing activities.

Article 3 - Convention

The activities of common interest referred to under article 2, appropriately detailed in terms of their content and duration, form the subject matter of a separate convention in which specific mention must be made to the present Memorandum of Understanding.

The convention, whose academic content has been prepared by coordinators designated by each of the institutions, shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.

Article 4 - Validity

The present agreement shall have a validity of three (3) years commencing from the most recent date of its execution.

On condition that no amendments to the current text are needed, the Understanding may be renewed by a written request authorised by the legal representatives of the respective institutions. The renewal request must reach the other party no later than two months before the expiry date.

The date indicated on the "endorsement for acceptance" shall represent the new commencement date of the Memorandum.

In the event that at the expiry date of the Memorandum the conventions as indicated under article 3, or agreements for the participation in specific research programmes remain in force, the latter shall continue to remain valid until their natural expiry.

The present Memorandum replaces any other previously stipulated Memorandum or framework agreement.

Beijing University of Technology

The President
Prof. Nie Zuoren

Università Iuav di Venezia

The Rector
Prof. Benno Albrecht

Beijing,

Venice,

Student Exchange Agreement

Between

**Royal Institution for the Advancement of Learning / McGill University, a university
duly constituted and having a place of business at 845 Sherbrooke Street West,
Montreal, Canada**

(hereinafter referred to as “**McGILL**”)

And

**Università Iuav di Venezia, a university duly constituted and having a place of
business at
Santa Croce 191 Tolentini, 30135 Venice, Italy**

(hereinafter referred to as “**IUAV**”)

Whereas

McGILL and **IUAV** (hereinafter collectively referred to as “the **Parties**”), desiring to enhance educational exchange opportunities for their students (“**Exchange Students**”), and based upon principals of mutual cooperation, first established a Student Exchange Program (“**Program**”) in 1989.

The Parties recognize that this Program is working well and therefore agree to renew it on the terms and conditions set out below.

THE PARTIES AGREE AS FOLLOWS:

SCOPE OF THE AGREEMENT

This exchange shall be limited to exchange students from Peter Guo-hua Fu, School of Architecture at **McGILL** and exchange students from the Dipartimento di Culture del Progetto at **IUAV**.

TERMS

1. DEFINITIONS

“**Exchange**” shall mean a one-for-one exchange of students from each Party.

“**Exchange Period**” shall mean the length of time of the period of exchange approved by the Parties for a particular Exchange Student.

“Exchange Students” shall mean students participating in the student exchange program.

“Host Institution” shall mean the university which has agreed to receive the exchange students from the home institution.

“Home Institution” shall mean the university at which the student is registered to graduate.

“Student Exchange Program” shall mean the student exchange program established under this Agreement.

2. NUMBERS OF EXCHANGE STUDENTS

2.1. During the term of this Agreement, each Party may send and receive on exchange up to **one (1) full year undergraduate students** (equivalent to two (2) semester places) per academic year.

2.2. The actual number of students on exchange shall be determined yearly by mutual agreement with the understanding that two (2) students enrolling for one semester/term shall be equivalent to one (1) student for one year. The Exchange Period shall normally be defined as being a full or half of an academic year.

For **McGILL**, the academic year shall be from September 1 to April 30 consisting of two semesters:

- from **September 1 to December 31** (fall semester) and
- from **January 1 to April 30** (winter semester)

For **IUAV**, the academic year shall be from mid-October to end of June, consisting of two semesters:

- from **end of September/beginning of October to beginning/mid-February** (1st semester)
- from **end of February to end of June** (2nd semester)

2.3. The Parties shall review the performance of the Exchange Program annually. Where in a given year there exists an imbalance in the numbers of students on exchange (i.e. where one Party sends more students in a given year than it hosts) the imbalance shall be permitted to be carried forward subject to commitment to adjust the numbers of students exchanged in subsequent years to establish balance, and will require written approval by both Parties given in advance of the start of the academic year of the Exchange Period. Any imbalances in the number of students exchanged between the Parties shall be corrected before the expiry or termination of the Agreement. Any outstanding imbalances after the expiry of termination of the Agreement will be resolved by mutual agreement between the Parties in good faith.

3. ELIGIBILITY AND SELECTION OF PARTICIPANTS

ELIGIBILITY

3.1. The Home Institution shall propose to the Host Institution students who have met the following criteria for participation in the Student Exchange Program:

- a) Undergraduate students, in appropriate academic standing, who shall have successfully completed no less than one year of undergraduate study in their current degree program at the Home Institution prior to commencing studies at the Host Institution;
- b) Graduate Students undertaking courses at the graduate level, who are eligible at the Host Institution for graduate study at the time of admission to the Host Institution.
- c) Students shall have sufficient knowledge of the language appropriate to the Host Institution to carry out their studies at the Host Institution.
 - i. The language of instruction at **McGILL** is English. All students at **McGILL** must demonstrate English proficiency upon admission to **McGILL**. All **McGILL** students going on Exchange to **IUAV** shall therefore be exempted from English language proficiency requirements. However, a basic knowledge of the Italian language is suggested.

SELECTION

- 3.2. Exchange students are required to meet the academic standards and/or professional qualifications of both universities.

For greater clarity, Exchange Students shall be selected on the basis of academic merit and/or professional qualifications without regard to race, colour, sex (including gender identity and expression), pregnancy, sexual orientation, civil status, age, religion, political conviction, language, ethnic or national origin, social condition, a disability or the use of any means to palliate a disability.

- 3.3. The Host Institution will make the final decision as to the acceptance of Exchange Students from the Home Institution in accordance with its admission policies. The Host University acting reasonably, reserves the right to reject the Home University's nominated exchange Students on grounds such as academic grounds and or reasons of capacity. The Host Institution must notify the Home Institution of its decision.
- 3.4. The Parties agree that they shall carry out their responsibilities under this Agreement in the same non-discriminatory manner as noted in 3.2. Any violation of these principles shall be considered grounds for terminating this Agreement.

4. ENROLMENT AND ACADEMICS

- 4.1. Exchange Students shall be enrolled as full time, non-degree students at the Host Institution for the Exchange Period.
- 4.2. At the Host Institution, exchange students from **McGILL** are expected to take the equivalent of **15 McGILL** credits per semester.
- 4.3. Exchange Students shall undertake an academic program at the Host Institution, approved in advance by the Home Institution. Transcripts of results from the Host Institution shall be provided to the Home Institution as soon as possible, but no later than one academic term, after the completion of the exchange.

At **McGILL**, **IUAV** Exchange Students will be informed that they will have access to their official transcripts once they have completed their courses and the Exchange Students will have to ensure that they are transmitted to their Home University.

- 4.4. Any academic credit earned at the Host Institution shall be transferred to the Home Institution in accordance with procedures determined by the latter.
- 4.5. Upon completion of the Exchange, the Exchange Student must return to the Home Institution unless an extension to the Exchange Period has been expressly approved by both Parties.
- 4.6. Exchanges in graduate studies at **McGILL** shall be governed by specific admissions standards and deadlines for graduate students which are different from those applicable to undergraduate studies.
- 4.7. The Host Institution may exclude students from restricted enrolment programs.
 - a) At **McGILL**, **IUAV** Exchange Students shall be precluded from enrolling in courses offered through the Faculty of Medicine and its related centres, institutes and schools, the Faculty of Dentistry. Exchange Students may take up to 1 course in the School of Continuing Studies with permission from their admitted faculty.
 - b) At **IUAV**, **McGILL** Exchange Students shall not be precluded from enrolling in Bachelor's and/or Master's degree courses.

5. **RESPONSIBILITIES OF THE HOST INSTITUTION**

- 5.1. The Host Institution shall provide incoming Exchange Students with:
 - a) access as full members of the Host Institution to University facilities and services as would normally be provided to its own students, such as libraries, sport and student union facilities. The use of non-academic or non-obligatory facilities, services and functions at the Host Institution may not be accessible or may require the payment of fees by the Exchange Student. The Parties agree that they shall ensure that their Students are made aware of this prior to the Student making their application under the Student Exchange Programme.
 - b) an introductory or orientation program customarily arranged for its international students;
 - c) information in finding suitable accommodation;
 - d) information in matters of health, language and local custom that may arise;
 - e) academic and other advisory services;
 - f) designated individual to act as a liaison officer to facilitate the exchange under the terms and conditions of the Agreement.

6. **RESPONSIBILITIES OF THE HOME INSTITUTION**

- 6.1. The Home Institution shall provide outgoing Exchange Students with:
 - a) a student preparedness and orientation program prior to their departure;
 - b) academic and other advisory services.

7. RESPONSIBILITIES OF EXCHANGE STUDENTS

- 7.1. The Parties will ensure that Exchange Students are made aware of their responsibilities under the Student Exchange Program, described below.
- 7.2. Exchange Students shall register/enrol and pay tuition and all associated fees to their Home Institution.
- 7.3. Exchange Students alone shall be responsible for all costs associated with the Exchanges. In addition to the costs in 7.2, these include but are not limited to:
 - a) Cost of travel to, from, and within the host country;
 - b) Cost of all accommodation, meals and such other personal expenses;
 - c) Cost of health insurance and any medical expenses;
 - d) Cost of textbooks, equipment, clothing, and all incidental fees;
 - e) Cost of passport and visa; Exchange Students shall apply for and obtain the appropriate visa;
 - f) Any and all debts incurred during the period of exchange.
- 7.4. Exchange Students must obtain health insurance coverage that meets the requirements of the Host Institution or as a condition of obtaining the appropriate visa. In particular, Exchange Students from **IUAV** are required to participate in **McGILL**'s compulsory [International Health Insurance](#) plan. Exchange Students from **McGILL** are required to have an adequate international health and medical insurance.
- 7.5. While on exchange, the Exchange Students shall have the same rights and privileges as all other students at the Host Institution, and shall be subject to, and comply with, the Host Institution's policies and procedures, including codes of conduct and academic and disciplinary regulations at both universities.
A breach of any of these shall be cause for immediate termination of the particular student exchange.

8. FINANCES

- 8.1. There shall be no cost or transfer of funds between the Parties in respect of this Student Exchange Agreement.
- 8.2. The Host Institution shall waive tuition fees for incoming Exchange Students.

9. TERMS OF RENEWAL, AMENDMENT, AND TERMINATION

- 9.1. This Agreement shall enter into force upon final signature date for a period of five (5) years. This Agreement may be extended for further period(s) of five years, provided the extension is in writing and signed by both Parties.
- 9.2. Nine (9) months prior to the expiration of this Agreement, the Parties shall review in good faith the terms and conditions of the Agreement with the view to renew. The Agreement shall be renewed by mutual agreement and executed in writing by the authorized representatives of the Parties.

- 9.3. Any modification to this Agreement during its term shall be evidenced in writing and signed by the authorized representatives of the respective Parties. Such amendments shall become part of this Agreement.
- 9.4. Either Party may terminate the Agreement before the end of its term by giving twelve months prior written notice to the other Party. The Parties agree that an Exchange Student shall be permitted to complete the exchange that began prior to the end of the Agreement and all terms and conditions of this Agreement shall apply until the exchange is completed.

10. CONTACTS

- 10.1. For all matters relating to the administration of the exchange program, notice shall be sent to the parties' liaison officers:

- For **McGILL**:
Naomi Keena, Assistant Professor
Peter Guo-hua Fu - School of Architecture
Macdonald-Harrington Building
815 Sherbrooke Street West
Montreal, Quebec H3A 0C2
Canada
naomi.keena@mcgill.ca

Student Exchange - Service Point
3415 McTavish St.
Montreal, Quebec, H3A 1Y1
Canada
studentexchanges@mcgill.ca
- For **IUAV**:
Maria Gatto, Responsible International Mobility Office
Università Iuav di Venezia
Santa Croce 601 – Campo de la lana
30135 Venice
Italy
international@iuav.it

Officer in charge of outgoing students
Claudia Capuano
international@iuav.it

Officer in charge of incoming students
Paola De Rossi
mobilita.studenti@iuav.it

Teacher in charge of the tutoring
Prof. Agostino De Rosa
aderosa@iuav.it

10.2. For all notices of amendments, renewal and termination, such notices shall be sent to the parties' authorized representatives as follows:

- For **McGILL**:
Office of the Deputy Provost (Student Life and Learning)
Associate Director, International Education
McGill University
James Administration Building, Room 621
845 Sherbrooke Street West
Montreal, Quebec, H3A 0G4
Canada
mcgillabroad@mcgill.ca
- For **IUAV**:

Maria Gatto, Responsible International Mobility Office
Università Iuav di Venezia
Santa Croce 601 – Campo de la lana
30135 Venice
Italy
international@iuav.it

11. RELEASE OF PERSONAL INFORMATION

- 11.1. The Parties recognize that the performance of the Agreement shall require the release of certain personal information relating to the Exchange Students participating in the Student Exchange Program. The Parties shall take all reasonable steps to provide for the safe custody of the personal information received from the other Party or from the Exchange Students. The parties shall ensure that the disclosure shall be made in compliance with the laws applicable to them.
- 11.2. For exchange from **McGILL**, it is understood that the Exchange Students shall be required to provide written consent to that release prior to the start of the Exchange Period.
- 11.3. For exchange from **IUAV**, it is understood that the Exchange Students shall be required to provide written consent to that release prior to the start of the Exchange Period.

12. FORCE MAJEURE

- 12.1. Neither **McGILL** nor **IUAV** shall be deemed to be in default of performance of its obligations in the event that the performance of such obligations is delayed, hindered, or prevented by force majeure. Force majeure shall be defined as war, pandemic, strikes, fire, flood, court order, statutory or regulatory changes and any similar cause beyond the reasonable control of **McGILL** or **IUAV**, which could not reasonably have been foreseen and guarded against.

13. GOVERNING LAWS

13.1 Unless otherwise specified in this Agreement, this Agreement shall be construed and governed pursuant to the laws of Quebec and the federal laws applicable therein.

14. DISPUTE RESOLUTION

14.1. The Parties will resolve disputes relating to this Agreement by peaceful means, including through mediation.

14.2. If resolution was not reached within 60 days of the notification of the dispute, legal dispute arising from this Agreement shall be debated in a court of law of the District of Montreal, Province of Quebec, Canada.

15. LIABILITY/INDEMNIFICATION

15.1. **McGILL** agrees to indemnify and hold the Host Institution, its directors, officers, employees and agents harmless from and against all losses, costs, expenses lawsuits, causes of action claims, judgments, damages of any kind including reasonable legal fees which result from the negligent acts or omissions of **McGILL**'s employees or students done pursuant to this Agreement.

15.2. **IUAV** agrees to indemnify and hold **McGILL**, its governors, officers, employees and agents harmless from and against all losses, costs, expenses lawsuits, causes of action claims, judgments, damages of any kind including reasonable legal fees which result from the negligent acts or omissions of the **IUAV**'s employees or students done pursuant to this Agreement.

16. LANGUAGE CLAUSE

The parties to the present Agreement have requested that the present Agreement be drafted in the English language. *Les parties à la présente ont demandé que la présente convention soit rédigée dans la langue anglaise exclusivement.*

AND THE PARTIES HAVE SIGNED:

Signed for and on behalf of
Università Iuav di Venezia
by its duly authorised officer

Signed for and on behalf of
**Royal Institution for the
Advancement of Learning / McGill
University**
by its duly authorised officer

Benno Albrecht
Rector

Deep Saini
Principal and Vice-Chancellor

Date

Date



Students and Staff Exchange Programme Agreement

between

Università Iuav di Venezia, Venice, Italy

and

Instituto Tecnológico y de Estudios Superiores de Occidente Tlaquepaque, Jalisco, Mexico

– Mobility for learners and staff –

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of their programs of internationalization. They commit to respect the quality requirements of their Statutes in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of the activities object of this Agreement.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Acronym or city ¹	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia	IUAV	Claudia CAPUANO (Ms), Officer	International Mobility Office international@iuav.it t. +39 (0)41 2571739	www.iuav.it
ITESO - Universidad Jesuita de Guadalajara	ITESO	Alison Clinton McGuire	Internationalization Office alisonc@iteso.mx t. +52 33 3669 3443 ext 3786	www.iteso.mx

B. Mobility numbers² per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:]

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM	TO ⁷	Subject area		Study cycle [short]	Number of student mobility periods
------	-----------------	--------------	--	---------------------	------------------------------------



[acronym or city of the sending institution]	[acronym or city of the receiving institution]	code * [ISCED 2013]	Subject area name *	cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd *	Student Mobility for Studies [total No of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships **
IUAV	ITESO	073	Architecture	2 nd cycle	up to 3 students per 1 or 2 terms/year	np
ITESO	IUAV		Architecture		up to 3 students per 1 or 2 terms/year	np

Students which would study the full year must arrive at the beginning of the academic year of the hosting Institution.

[**According to the possibilities of the offices to organize the training of incoming participants.]

FROM ⁷ [acronym or city of the sending institution]	TO ⁷ [acronym or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total No of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
IUAV	ITESO	073	Architecture	1 teacher per 5 days/year	np
ITESO	IUAV	073	Architecture	1 teacher per 5 days/year	np

Workshop Mobility

The parties can cooperate in organizing common workshop (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to both universities. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops and for the number of credits accumulated by students.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays.

Receiving institution [acronym or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ³	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
IUAV	Architecture	Italian	English	B2	B2
ITESO	Architecture	Spanish	English	B2	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

Both institutions must:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The universities undertakes to:

Before mobility

³ See Common European Framework of Reference for Languages
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>



- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Any additional requirements

a) Calendars

1. Academic Calendar:

Receiving institution	Term 1*	Term 2
IUAV	from October to February	from March to July
ITESO	from August to December	from January to May

Students who would apply for the full year must arrive at the beginning of the academic year at the Hosting University.



2. Nominations must reach the receiving institution by:

Receiving institution	Term 1 or full year	Term 2
IUAV	June 30 th	October 30 th
ITESO	March 30 th	September 30 th

3. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	Term 1 or full year	2 nd term*
IUAV	July 31 st	November 30 th
ITESO	April 15 th	October 15 th

[* to be adapted in case of a trimester system or different seasons]

b) Students' selection and nomination

Students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the compulsory additional documents that students must enclose.

Receiving institution [acronym or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
IUAV	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilita.studenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/INCOMING-S/how-to-app/
ITESO	Mr Bernardo Semadeni Advisor Academic Mo	Bsemadeni@iteso.mx t. +523336693434 ext 3969	

1. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
2. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving university.

c) Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
IUAV	Prof. Angelo MAGGI	amaggi@iuav.it
ITESO	Mr. Bernardo Semadeni	Bsemadeni@iteso.mx



The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

d) Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution	Available infrastructure adjusted for people with:	Contact details (email, phone)	Website for information
IUAV	- Reduced mobility - Hearing impairments - Visual impairments - Specific Learning Disorders	inclusione@iuav.it +39 (0)41 2571828	http://www.iuav.it/studenti/quant-o-si-/Diritto-al/Studenti-c/index.htm (in Italian)
ITESO	- Reduced mobility - Hearing impairments - Visual impairments - Specific Learning Disorders	gilcirlos@iteso.mx ecovarru@iteso.mx	ITESO Universidad Incluyente https://iteso.mx/web/general/detalle?group_id=20016 (In Spanish)

e) Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

f) Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution for five (5) years. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given to the other party. Ongoing activities will have their natural end.

This agreement may be signed through the electronic tools determined by the parties.

Information

1) Grading systems of the institutions

The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [acronym or city]	Grading and credit information
IUAV	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. 1 ECTS correspond to ... credit.
ITESO	The grading system at ITESO is from 1-10 (without decimals), where 10 is the highest grade and 6 is needed to pass. 1 ITESO credit corresponds to 16 hours of work during the semester.



2) Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [acronym or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
IUAV Before departure towards Italy students must ask information to Italian Embassy in their Home Country.	Consulate of Italy in Guadalajara consolare.messico@esteri.it	https://ambcittadelmessico.esteri.it/ambasciata_cittadelmessico/it/in_linea_con_utente/modulistica/modulistica.html
ITESO	Consulado Mexicano en Milán	https://consulmex.sre.gob.mx/milan/

3) Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [acronym or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
IUAV	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home Country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	amministrazione.areatecnica@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizze-as/index.htm (in Italian)
...			

4) Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:



Institution [acronym or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
IUAV Iuav has not a dormitory. For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments/room.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/
	Iuav Social Housing: housing@iuav.it	http://www.iuav.it/INTERNATIO/STUDENT-LI/housing/index.htm
ITESO has not a dormitory. For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments/room.	Livup Student Residences www.livup.mx Casa de Estudiantes www.casadeestudiantes.com	Livup Student Residences www.livup.mx Casa de Estudiantes www.casadeestudiantes.com

5) Personal Data management

The institutions are obliged to care for and protect the personal data that they collect as a result of this Agreement and its annexes under the terms of the personal data protection legislation in Mexico and in Italy

ITESO privacy notice: <https://datospersonales.iteso.mx/>

IUAV Privacy Notice: <https://www.iuav.it/privacy1/>

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [acronym or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
IUAV	Prof. Benno ALBRECHT, Rector			
ITESO	Dr. Alexander Zatyryka Pacheco Rector			

delibera n. **144**
prot. n. **80345/2023**
26 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

contratto di ricerca finanziata con Mindicity S.r.l. S.B. per l'innovazione e la digitalizzazione per le città, quali l'utilizzo di tecnologie digitali per la pianificazione urbana resiliente, la transizione ambientale, la neutralità climatica e la mobilità sostenibile

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un contratto di ricerca finanziata con Mindicity S.r.l. S.B., nel seguito Mindicity.

Il presidente informa che Mindicity è un'azienda specializzata in piattaforme tecnologiche basate sull'intelligenza artificiale per la gestione delle città del futuro.

Mindicity intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e potenziare ulteriormente le attività di studi e ricerca sperimentale oltre alla collaborazione attivata nell'ambito del corso di dottorato in culture del progetto presso la scuola di dottorato dell'Università luav, con riferimento alla convenzione per il co-finanziamento di 1 borsa di studio di dottorato ai sensi del decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 352 XXXVIII ciclo, firmato tra le Parti in data 13 novembre 2022.

Mindicity intende pertanto proseguire gli studi e le ricerche relative all'innovazione e alla digitalizzazione per le città, quali l'utilizzo di tecnologie digitali (i.e. machine learning, intelligenza artificiale, open data, piattaforme di interoperabilità e altre) per la pianificazione urbana resiliente, la transizione ambientale, la neutralità climatica e la mobilità sostenibile.

luav in particolare mediante il dipartimento di culture del progetto, ha sviluppato ricerche di base nel settore dell'innovazione e la digitalizzazione per le città e la transizione ambientale, ed è interessata a sperimentare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti e aziende che operano direttamente nel settore specifico, sfruttando competenze e tecnologie IoT, Data Science e Reti Neurali per creare analisi predittive, simulazioni, indici di performance e dashboard.

La ricerca avrà l'obiettivo di identificare la tassonomia, gli indicatori da utilizzare come KPI per gli impatti e il monitoraggio urbanistico, ambientale e della mobilità e le dimensioni da individuare per creare il gemello digitale del costruito e degli immobili.

Mindicity ha richiesto di procedere con il versamento di un acconto pari al 20% dell'importo su citato alla consegna della relazione iniziale al 31 dicembre 2023, pertanto il presente contratto è sottoposto al parere del senato accademico ai sensi ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602, che specifica che la tipologia di contratto oggetto della presente delibera deve prevedere di norma il

versamento da parte del committente di una quota di acconto pari almeno al 20% del provento globale all'atto della sottoscrizione. In alternativa si può prevedere nel programma di attività un pagamento di una prima quota dello stesso ordine di grandezza (20%) a seguito di una prima fase di lavoro di avvio e definizione puntuale delle attività, nello specifico dopo tre mesi dalla sottoscrizione del contratto.

Per le attività indicate nel contratto oggetto della presente delibera luav riceverà un contributo di € 43.000,00.

I **responsabili scientifici** del presente contratto, che avrà durata di 30 mesi dalla data della sua sottoscrizione, sono il prof. **Francesco Musco** e il dott. **Denis Maragno**.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 8), di cui costituisce parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3**

- **vista la convenzione per il co-finanziamento di 1 borsa di studio di dottorato ai sensi del decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 352 XXXVIII ciclo, firmata tra le Parti in data 13 novembre 2022**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare attività di ricerca in merito all'innovazione e alla digitalizzazione per le città, quali l'utilizzo di tecnologie digitali (i.e. machine learning, intelligenza artificiale, open data, piattaforme di interoperabilità e altre) per la pianificazione urbana resiliente, la transizione ambientale, la neutralità climatica e la mobilità sostenibile**

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula del contratto di ricerca finanziata con Mindicity S.r.l. S.B. per l'innovazione e la digitalizzazione per le città, quali l'utilizzo di tecnologie digitali per la pianificazione urbana resiliente, la transizione ambientale, la neutralità climatica e la mobilità, sostenibile secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA

L'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata

dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957, Rettore pro-

tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società Mindicity S.r.l. S.B., con sede in Casalmaggiore (CR), Via Volta,

3 - 26041, Codice Fiscale e Partita IVA 01755890199, (di seguito denominata)

Mindicity, rappresentata dall'Amministratore Delegato Francesco Meneghetti;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria

autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collabora-

zione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e

internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle pro-

prie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi

settori, prestazioni per conto di terzi;

- Mindicity è un'azienda specializzata in piattaforme tecnologiche basate

sull'Intelligenza Artificiale per la gestione delle città del futuro;

- Mindicity intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e

potenziare ulteriormente le attività di studi e ricerca sperimentale oltre

alla collaborazione attivata nell'ambito del Corso di Dottorato in Culture

del progetto presso la Scuola di dottorato Iuav, con riferimento alla Con-

venzione per il co-finanziamento di 1 borsa di studio di Dottorato ai sensi

del DM 352/2022 XXXVIII Ciclo., firmato tra le Parti in data 13 novembre

2022 e autorizzato con.....;

	- Mindicity intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico di un	
	Coordinatore Scientifico, che svolga le funzioni di raccordo con il Diparti-	
	mento di Culture del Progetto dell'Università Iuav di Venezia;	
	Mindicity intende proseguire gli studi e le ricerche relative all'innova-	
	zione e alla digitalizzazione per le città, quali l'utilizzo di tecnologie	
	digitali (i.e. machine learning, intelligenza artificiale, open data, piat-	
	taforme di interoperabilità ed altre) per la pianificazione urbana resi-	
	liente, la transizione ambientale, la neutralità climatica e la mobilità so-	
	stenibile;	
	- Iuav in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha	
	sviluppato ricerche di base nel settore dell'innovazione e la digitalizza-	
	zione per le città e la transizione ambientale, ed è interessata a sperimen-	
	tare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che ope-	
	rano direttamente nel settore specifico;	
	- l'Università Iuav e Mindicity, hanno manifestato la comune volontà di col-	
	laborazione per portare avanti le tematiche oggetto della presente conven-	
	zione;	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto	
	del...../il decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto-	
	rep. n.....prot. n., che autorizza la stipula della presente con-	
	venzione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	

	Art. 1 - Oggetto	
	Mindicity contribuisce all'esecuzione della ricerca co-finanziata, avente	
	per oggetto l'innovazione e la digitalizzazione per le città, quali l'uti-	
	lizzo di tecnologie digitali(i.e. machine learning, intelligenza artifi-	
	ciale, open data, piattaforme di interoperabilità ed altre) per la pianifi-	
	cazione urbana resiliente, la transizione ambientale, la neutralità clima-	
	tica e la mobilità sostenibile, sfruttando competenze e tecnologie IoT, Data	
	Science e Reti Neurali per creare analisi predittive, simulazioni, indici di	
	performance e dashboard. La ricerca avrà l'obiettivo di identificare la tas-	
	sonomia, gli indicatori da utilizzare come KPI per gli impatti ed il monito-	
	raggio urbanistico, ambientale e della mobilità e le dimensioni da indivi-	
	duare per creare il gemello digitale del costruito e degli immobili;	
	Art. 2 - Durata	
	Il presente contratto avrà la durata di 30 mesi a partire dalla data di sot-	
	toscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su	
	richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.	
	Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività	
	Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte principalmente da remoto e,	
	qualora le esigenze della ricerca lo richiedano e di Comune Accordo tra le	
	Parti, presso le strutture di Iuav e/o presso la sede di Mindicity, con mo-	
	dalità da definire tra i responsabili scientifici.	
	Art. 4 - Responsabili della ricerca	
	Responsabili scientifici dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav	
	sono il prof. Francesco Musco e il dott. Denis Maragno;	

	Referente del programma di ricerca per Mindicity è il sig. Gian Piero An-	
	selmi.	
	Art. 5 - Relazioni	
	I Responsabili scientifici di Iuav provvederanno a redigere:	
	- relazioni intermedie, ogni 3 mesi sullo stato dell'attività che, oltre a	
	dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di ri-	
	ferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto	
	periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei	
	lavori previsti per il periodo successivo;	
	- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del	
	programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
	Art. 6 - Contributo alla ricerca	
	A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del	
	presente contratto Mindicity verserà a Iuav l'importo complessivo di Euro	
	43.000,00 (quarantatremila/00), da corrispondersi come di seguito indicato:	
	- Euro 9.000,00 al 31/12/2023 alla consegna di una prima relazione relativa	
	alle attività;	
	- Euro 17.000,00 entro il 31/12/2024, alla consegna di una relazione inter-	
	media relativa alle attività;	
	- Euro 17.000,00 entro il 31/12/2025 alla conclusione dell'attività.	
	Art. 7 - Tutela del segreto	
	Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la	
	massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di ana-	
	lisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svol-	
	gimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi	

	e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto	
	del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla	
	brevettabilità di detti risultati.	
	Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del	
	programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto,	
	nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi	
	cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pub-	
	blico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o a Mindicity e comunque de-	
	corsi cinque anni dalla cessazione del contratto.	
	Art. 8 - Proprietà dei risultati	
	Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca apparterranno con-	
	giuntamente a entrambe le parti. A Mindicity sarà concessa la facoltà di	
	utilizzare i risultati della ricerca per fini commerciali, mentre Iuav man-	
	terrà in ogni caso il diritto di utilizzare i risultati oggetto di diritti	
	di proprietà intellettuale internamente per le proprie finalità istituzio-	
	nali di ricerca e didattica.	
	Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto	
	del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari. Iuav potrà tuttavia	
	essere citata al solo scopo di referenza.	
	L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di	
	separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni sa-	
	ranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla prote-	
	zione brevettuale dei risultati.	
	Art. 9 - Risoluzione	

	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	
	presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad	
	adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	
	Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.	
	Entrambe le Parti avranno facoltà di recesso con 30 giorni di preavviso dan-	
	done comunicazione via pec o raccomandata a/r.	
	Art. 10 - Trattamento dei dati personali	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	
	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-	
	vacy@iuav.it . Il Responsabile della protezione dei dati può essere contat-	
	tato ai seguenti indirizzi:	
	email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento e il Responsabile della protezione dei dati per	
	Mindicity S.r.l. S.B., con sede in Casalmaggiore (CR), Via Volta, 3 - 26041,	
	possono essere contattati al seguente indirizzo email: privacy@mindicity.com	
	Art. 11 - Foro competente	
	Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità	
	e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello	
	di Venezia.	
	Art. 12 - Oneri fiscali	

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

(Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.)

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, (data) (luogo), (data)

Università Iuav di Venezia

Mindicity

Il Rettore

Amministratore Delegato

Prof. Benno Albrecht

Francesco Meneghetti

Allegato Tecnico – programma di ricerca:

Innovazione e la digitalizzazione per le città e la transizione ambientale

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte di seguito.

1. Supporto all'indirizzo delle attività di ricerca definite dall'accordo in essere tra MindCity e Università Iuav di Venezia;
2. Mentoring in merito agli strumenti normativi ed urbanistici-economici in essere nella PA.
3. Identificazione e formalizzazione dei bisogni della PA nel contesto del progetto;
4. Supporto, rispetto alle attività di cui al punto 1, alla definizione e validazione di metriche e tassonomie relative al gemello digitale di immobili e beni della PA;
5. Partecipazioni ad attività del gruppo di lavoro Mindicity/IUAV;
6. Agevolare il recupero di strumenti e dati in uso alla PA, nonché il dialogo con la stessa, nel contesto del progetto;
7. Contributi scientifici (incluse pubblicazioni) e di promozione dei risultati e delle conoscenze emergenti per pubblicazioni giornalistiche, accademiche e per il posizionamento dei risultati nell'ambito di tavoli di lavoro istituzionali, industriali ed accademici;
8. Partecipazione ad incontri internazionali e nazionali nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo, previo accordo con Mindicity e Università Iuav di Venezia;

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	prof. Francesco Musco, dott. Denis Maragno	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Francesco
	cognome	Meneghetti
	ruolo ricoperto:	Amministratore Delegato
	ente/società:	Mindicity S.r.l.
	indirizzo	Via Volta, 3
	CAP	26041
	PARTITA IVA	1755890199
	C.F.	
	città	Casalmaggiore (CR)
	telefono uff.	375 284600
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	c.gardini@fabbricadigitale.it (contatto Dott.ssa Chiara Gardina)
Oggetto della convenzione	Innovazione e digitalizzazione per le città e la transizione ambientale - ricerca nell'ambito dell'utilizzo di tecnologie digitali (i.e. machine learning, intelligenza artificiale, open data, piattaforme di interoperabilità ed altre) per la pianificazione urbana resiliente, la transizione ambientale, la neutralità climatica e la mobilità sostenibile, sfruttando competenze e tecnologie IoT, Data Science e Reti Neurali per creare analisi predittive, simulazioni, indici di performance e dashboard.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Icar 20 - Icar 21	
Attività svolta :	Ricerca e supporto tecnico-scientifico	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	pubblicazioni, report, relazioni scientifiche a seminari	
Principali scadenze Operative	relazioni intermedie, ogni 3 mesi sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 100.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 100.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	

Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	30 mesi

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	43.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari all'8%	3.440,00
D1	Ritenuta a favore del Fondo per la premialità, su provento globale pari al 2%	860,00
D3	Quota destinata ai compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo max 20% provento globale (ai sensi del Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 emanato con DR n. 755 del 22.12.2022) *	5.000,00
E=(A-B-C-D-D1-D2-D3)	Provento effettivo	33.700,00
F	Borse di ricerca	0,00
G	Costo Personale Docente Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 1)	0,00
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	30.000,00
L	Viaggi /Missioni	3.700,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
N	Consumo	
O	Altro (pubblicazioni)	
TOT. (=B+C+D+D1+D2+D3+E+F+G+H+I)		33.700,00

*Il responsabile scientifico dovrà formulare successivamente alla redazione della scheda di programmazione le proposte di incarico e di compenso, con nomi e cognomi, incluso se stesso. I provvedimenti di attribuzione (Decreto Rettorale per i docenti, Decreto del DG per il personale tecnico amministrativo) dovranno dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	consulenza tecnica nell'ambito della gestione del patrimonio	938	30.000,00
Totale complessivo (=3)			30.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	5.000,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborsamento Spese Pers.Docente	3.700,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborsamento Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborsamento Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.10.10.07	spese per materiale promozionale	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe (acquisto)	
CA.3.10.03.02	Pubblicazioni di Ateneo in Modalità Standard	
CA.3.10.03.05	Pubblicazioni di Ateneo in Open Access (produzione)	
CA.3.10.03.06	Spese per Servizi Editoriali (es. color charges, editing)	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	30.000,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		38.700,00

delibera n. 145
prot. n. 80346/2023
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 "P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere" - adesione al progetto intitolato "A.G.I.R.E.: Azioni di Genere Innovative in Rete per l'Equality" e convenzione di partenariato operativo con For Action s.r.l.s.

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di adesione al progetto "A.G.I.R.E.: Azioni di Genere Innovative in Rete per l'Equality" e di stipula di una convenzione di partenariato operativo con For Action s.r.l.s.

Il presidente informa che l'Università luav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato da For Action s.r.l.s. al bando della Regione Veneto, emanato con delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 "P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere". Il bando era finalizzato alla presentazione di progetti atti a promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone.

Il progetto, intitolato "A.G.I.R.E.: Azioni di Genere Innovative in Rete per l'Equality" è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Dirigente Regionale n. 652 del 22 giugno 2023.

Si rende pertanto necessario autorizzare l'adesione dell'Università luav al progetto sopra richiamato e stipulare la convenzione di partenariato operativo con il Capofila For Action s.r.l.s. per la realizzazione delle attività progettuali.

Il progetto è finalizzato ad accrescere la cultura dell'integrazione tra il mondo del lavoro e l'essere donna su scala regionale, attraverso una serie di interventi strutturati in cui verranno progettate e promosse nuove attività formative, di orientamento, di tirocinio e di sensibilizzazione che coinvolgeranno attivamente donne di tutte le età disoccupate/occupate, prevedendo anche momenti di confronto diretto e di tavole di discussione con gli uomini.

Il partenariato prevede che all'ateneo sia affidata la gestione di due borse di studio post-lauream e per attività di ricerca intitolate "Donne e discriminazione sul posto di lavoro: capirne le cause e la riproduzione" e "Donne e discriminazione sul posto di lavoro: capirne la riproduzione e immaginare il cambiamento", oltre a un seminario dal titolo "Opportunità al femminile: oltre gli ostacoli nel mondo del lavoro". L'attività scientifica prevede indagini di tipo quantitativo e qualitativo dello stato attuale dell'equità dell'accesso, della partecipazione e della progressione di carriera delle donne nel

mercato del lavoro, con l'obiettivo di elaborare un "modello" di buone pratiche, al fine di favorire una maggiore equità di genere nei luoghi di lavoro.

Le borse di studio post-lauream e per attività di ricerca avranno una durata pari a otto mesi ciascuna e un importo di € 17.200,00 ognuna, per un totale di € 34.400,00.

Le attività in capo all'Università luav prevedono inoltre lo svolgimento di un evento finale intitolato "Evento finale: buone pratiche per A.G.I.R.E." che avrà una durata di 4 ore per un importo di € 3.000,00 e lo svolgimento di un seminario intitolato "Opportunità al femminile: oltre gli ostacoli nel mondo del lavoro" che avrà una durata di 4 ore per un importo di € 3.526,00. Le attività sopra richiamate sono rendicontate a costi reali.

Le borse di studio post-lauream e per attività di ricerca sono gestite in analogia agli assegni di ricerca e sono pertanto rendicontate a costi standard. L'importo non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionali, che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo.

Per le attività indicate nella convenzione in questione è previsto pertanto un contributo di € 40.926,00.

Le **responsabili scientifiche** della convenzione di partenariato, che avrà termine il 5 febbraio 2025, sono le professoresse **Francesca Cappelletti** e **Veronica Redini**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 16).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3**

- **visto il Decreto del Dirigente Regionale n. 652 del 22 giugno 2023**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate ad accrescere la cultura dell'integrazione tra il mondo del lavoro e l'essere donna su scala regionale, attraverso una serie di interventi strutturati in cui verranno progettate e promosse nuove attività formative, di orientamento, di tirocinio e di sensibilizzazione che coinvolgeranno attivamente donne di tutte le età disoccupate/occupate, prevedendo anche momenti di confronto diretto e di tavoli di discussione con gli uomini**

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'adesione dell'Università luav di Venezia al progetto intitolato "A.G.I.R.E.: Azioni di Genere Innovative in Rete per l'Equality" con capofila For Action s.r.l.s., dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;

2) la stipula della convenzione di partenariato per la realizzazione del progetto in oggetto con For Action s.r.l.s., secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

	CONVENZIONE DI PARTENARIATO TRA FOR ACTION SRLS E UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	
	NELL'AMBITO DELLA DGR N. 1522 DEL 29/11/2022 "P.A.R.I. PROGETTI E AZIONI DI	
	RETE INNOVATIVI PER LA PARITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE" CODICE PROGETTO 6616-	
	0001-1522-2022 TITOLO: A.G.I.R.E.: Azioni di Genere Innovative in Rete per	
	l'Equality.	
	Tra	
	FOR ACTION SRLS - di seguito denominato Capofila, codice fiscale/partita iva:	
	04004560241 con sede legale in Via SS Trinità, 8, 36061 Bassano del Grappa	
	(VI), rappresentato da Giovanni Battista Comis nato a Bassano del Grappa (VI)	
	il 26/09/1974 domiciliato per la carica di Legale Rappresentante presso FOR	
	ACTION SRLS e legittimato alla firma del presente atto;	
	e	
	UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Partner", con sede legale	
	in Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata	
	dal Rettore pro tempore prof. Benno Albrecht nato a Caracas il 10 novembre	
	1957, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto	
	con	
	Premesso	
	- che l'Università Iuav, ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, nell'eser-	
	cizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e ge-	
	stire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a	
	scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune	
	interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,	
	- che il Capofila ha partecipato al bando emanato con	

	DGR n. 1522 del 29/11/2022 P.A.R.I. PROGETTI E AZIONI DI RETE INNOVATIVI PER	
	LA PARITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE includendo l'Università Iuav di Venezia	
	nel partenariato di progetto;	
	- che la Regione del Veneto ha approvato con Decreto del Dirigente Regionale	
	n. 652 del 22 giugno 2023 il progetto presentato dal Capofila codice 6616-0001-	
	1522-2022 intitolato "A.G.I.R.E.: Azioni di Genere Innovative in Rete per	
	l'Equality" (di seguito denominato Progetto);	
	- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le	
	modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto appro-	
	vato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti	
	Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;	
	- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner,	
	una collaborazione descritta all'articolo 2 della presente convenzione;	
	- che il Partner possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario	
	per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del	
	Progetto;	
	- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, il Capofila ritiene	
	il Partner qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;	
	- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività	
	dettagliato;	
	- che il Capofila e il Partner, hanno manifestato comune volontà di collabo-	
	razione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;	
	vista	
	- la Delibera n. 670 del 28/04/2015 con cui la Giunta Regionale della Regione	
	del Veneto ha approvato il documento "Testo Unico per i Beneficiari";	

	- visto il Decreto n. 38 del 18/09/2020 che approva le modifiche al testo	
	sopra richiamato;	
	-il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato	
	con decreto rettorale 26 novembre 2019 n.602;	
	Si conviene e si stipula quanto segue	
	Articolo 1 (Premesse)	
	Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.	
	Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare	
	- in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedi-	
	menti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.	
	Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni	
	adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato	
	e alla normativa suddetta.	
	Articolo 2 (Oggetto della convenzione)	
	Il Capofila affida al Partner un'attività di collaborazione finalizzata alla	
	gestione di borse di ricerca per effettuare indagini qualitative e quantita-	
	tive sul settore manifatturiero della provincia di Vicenza, in riferimento	
	alla disparità di genere presente nel mondo del lavoro.	
	Il percorso progettuale prevede complessivamente 2 borse di ricerca così	
	impostate.	
	La prima borsa di ricerca è di 8 mesi ed è destinata all'indagine quantitativa,	
	attraverso una survey avente l'obiettivo di fornire un quadro statistico sulla	
	presenza e sul benessere delle donne nel settore manifatturiero della provin-	
	cia di Vicenza.	

	La seconda borsa di ricerca di 8 mesi è funzionale all'erogazione di un	
	questionario a donne lavoratrici e informatori privilegiati, oltre all'orga-	
	nizzazione di un focus group con donne lavoratrici, uomini lavoratori, infor-	
	matori privilegiati per mettere in luce le problematiche anche di stampo	
	generazionale all'interno delle imprese e delle istituzioni, ma anche possi-	
	bili strategie di cambiamento. L'analisi delle problematiche emerse dal que-	
	stionario, così come dal focus group, consentirà di identificare i fattori	
	che potrebbero garantire una maggiore equità di genere nei luoghi di lavoro e	
	quindi di elaborare un "modello" di buone pratiche.	
	Articolo 3 (Obblighi)	
	1. Il Capofila si impegna a:	
	rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare	
	con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come	
	indicato nel Progetto;	
	garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;	
	prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni	
	relative al Progetto;	
	inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione	
	del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;	
	ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto	
	dalla Delibera della Giunta Regionale citata nelle premesse;	
	consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono	
	realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili,	
	dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;	

	garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.	
	Il Partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel Progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.	
	Il Partner garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.	
	Il Partner si impegna inoltre a:	
	garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;	
	informare il Capofila in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;	
	rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dal Capofila e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;	
	garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;	
	prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel Progetto;	
	inviare al Capofila i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;	

	rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità	
	proprie;	
	consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono	
	realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili,	
	dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;	
	informare il Capofila in merito ad eventuali controlli espletati da parte	
	delle autorità responsabili;	
	qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino	
	quale Aiuto di Stato, presentare al capofila tutte le dichiarazioni e di	
	documenti relativi agli Aiuti di Stato.	
	La figura del Partner è assimilata a quella del Capofila e ne condivide, per	
	i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e	
	nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e spe-	
	cificatamente descritta all'art. 2 della presente convenzione.	
	Durante lo svolgimento delle attività progettuali, la Regione, tramite proprio	
	personale o soggetti appositamente incaricati potrà effettuare controlli in	
	loco, senza alcun preavviso, sul regolare svolgimento delle stesse.	
	Il Partner si impegna a consegnare su richiesta del Capofila, ed in particolare	
	per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto	
	e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale	
	dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.	
	Articolo 4 (Durata)	
	Le attività di cui all'articolo 2, verranno espletate entro il termine previsto	
	del 05/02/2025, salvo proroghe concordate tra le parti.	
	Articolo 5 (Sede dello svolgimento delle attività)	

	Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner,	
	a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo	
	tra le parti.	
	Articolo 6 (Contributo)	
	1. Il Partner si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti	
	dallo svolgimento della propria attività. Il Capofila per l'attuazione del	
	progetto di cui all'articolo 2 corrisponderà al Partner una somma onnicom-	
	prensiva pari a € 40.926,00.	
	In dettaglio le spese risultano così ripartite:	
	Una borsa di ricerca della durata di 8 mesi per un importo pari a 17.200 €;	
	Una borsa di ricerca della durata di 8 mesi per un importo pari a 17.200 €;	
	Un evento per un importo pari a 3.000 €;	
	Un seminario per un importo pari a 3.526 €.	
	2. Il Partner emetterà regolare nota di addebito al Capofila entro 20 giorni	
	dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione ese-	
	guita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.	
	3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner	
	si impegna a consegnare su richiesta del Capofila, ed in particolare il giorno	
	della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea,	
	tutta la documentazione necessaria per l'espletamento dell'audit.	
	4. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di	
	rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre	
	tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdedu-	
	zioni adeguate.	

	5. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in favore del capofila.	
	Articolo 7 (Modalità di pagamento)	
	Il Capofila erogherà il contributo di cui al precedente articolo 5 alla conclusione dell'attività, previa verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute dal Partner.	
	Il Partner si impegna a restituire al Capofila gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.	
	Articolo 8 (Obbligo di Riservatezza)	
	Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera citata nelle premesse, ciascuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate dell'altra Parte.	
	La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde consentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individuazione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla presente Convenzione. Sono comunque da ritenersi riservate tutte le informazioni - anche non evidenziate con l'indicazione di "RISERVATO" o "Confidenziale" - organizzativa, tecnica e commerciale relativa all'azienda	

	della Capofila, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni in-	
	formazione relativa (i) ai prezzi e alle condizioni economiche e commerciali	
	applicate (ii) ai clienti (iii) ai fornitori, (iii) alle tecniche applicate	
	nell'esecuzione dei servizi".	
	Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere	
	identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente	
	trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura	
	"RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della	
	comunicazione orale.	
	Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le Informazioni Riservate e a	
	non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la	
	realizzazione degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione	
	che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro	
	volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli	
	scopi permessi dalla presente Convenzione.	
	Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere immediatamente al	
	termine o alla risoluzione della presente Convenzione, dietro richiesta	
	scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, docu-	
	mento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed	
	ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, conte-	
	nenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di	
	legge che ne prescriva la conservazione;	
	L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente Conven-	
	zione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).	

	Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale	
	violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali	
	le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito della presente Con-	
	venzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.	
	L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni	
	Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:	
	si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico	
	dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte	
	della Parte Ricevente, osi tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è	
	tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per disposizione	
	di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previa-	
	mente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo	
	diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità, o	
	si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto legittimamente da	
	terzi senza obbligo di riservatezza, o	
	si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado di dimostrare con	
	idonea documentazione essere già nel suo legittimo possesso prima che venis-	
	sero fornite dall'altra Parte, osi tratta di informazioni sviluppate indipen-	
	dentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia	
	avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra	
	Parte.	
	Articolo 9 (Proprietà intellettuale)	
	Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la	
	proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della	
	presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola	

	discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o	
	trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto,	
	titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà	
	intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo	
	particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.	
	Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno al	
	Partner, fatto salvo il diritto morale d'autore o di inventore. Salvo specifici	
	accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del	
	logo dell'Università per scopi pubblicitari estranei al presente progetto.	
	Articolo 10 (Modifiche del progetto)	
	Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata	
	tra il Capofila e il Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata	
	alla Regione del Veneto.	
	Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner	
	si ritiri dovrà tempestivamente informare il Capofila, al fine di permettere	
	un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione	
	delle attività tra i Partner rimanenti.	
	Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno	
	ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto.	
	I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri	
	gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.	
	Articolo 11 (Controversie)	
	Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che	
	possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non	

	sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro	
	di Venezia.	
	Articolo 12 (Privacy)	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	
	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: pri-	
	vac@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato	
	ai seguenti indirizzi:	
	email : dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per FOR ACTION, può essere contattato al seguente	
	indirizzo e-mail: foraction@pec.it. Il Responsabile della protezione dei dati	
	può essere contattato al seguente indirizzo: email: foraction@pec.it	
	Articolo 13 (Responsabilità e rischi)	
	Il Capofila è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che	
	dovessero derivare al personale del Partner impiegato nell'attività oggetto	
	della presente convenzione.	
	Il Partner è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che	
	dovessero derivare al personale del Capofila impiegato nell'attività oggetto	
	della presente convenzione.	
	Il Capofila provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli	
	infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.	

	Il Partner provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli	
	infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.	
	Articolo 14 (Copertura assicurativa)	
	Il Partner assicura il proprio personale contro gli infortuni durante il	
	periodo di ricerca svolto, nonché per la responsabilità civile presso compa-	
	gnie assicurative operanti nel settore. Il Partner dichiara di disporre di	
	locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortuni-	
	stica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela	
	della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.	
	Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previden-	
	ziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle	
	iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi	
	relativi.	
	Articolo 15 (Inosservanza degli obblighi)	
	Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del fi-	
	nanziamento nei confronti del Capofila avvengano per effetto della violazione	
	da parte del Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa	
	o di dettaglio, il Capofila avrà diritto di rivalersi sul Partner.	
	In ogni caso, il Capofila, si riserva di adottare tutte le opportune misure	
	di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del	
	danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da	
	parte del Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pre-	
	giudichi il regolare espletamento del progetto.	
	Il Capofila si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo	
	carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti del Partner	

	o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale	
	per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, re-	
	voca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non	
	imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verifi-	
	carsi nell'erogazione del finanziamento.	
	Articolo 16 (Norme di rinvio)	
	Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte	
	richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Uni-	
	versità Iuav di Venezia applicabili in materia.	
	Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accet-	
	tazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera	
	della Giunta Regionale di cui in premessa, nella Delibera n. 670 del 28/04/2015	
	"Testo Unico per i Beneficiari" e successive modificazioni e integrazioni	
	nonché delle disposizioni regionali riguardanti la materia.	
	Articolo 17 (Oneri fiscali)	
	L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta in modo virtuale	
	dall'Università Iuav di Venezia ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autoriz-	
	zazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.	
	Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese	
	relative al presente contratto sono a carico del richiedente.	
	Letto, approvato e sottoscritto.	
	Venezia,	
	Per l'Università	
	Università Iuav di Venezia	
	Il Rettore pro tempore	

[illegible]

delibera n. **146**
prot. n. **80347/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 "P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere" - adesione progetto intitolato "lo porto parità" e convenzione di partenariato operativo con CFLI – Centro di formazione logistica intermodale Scarl

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di adesione al progetto "lo porto parità" e la proposta di stipula di una convenzione di partenariato operativo con CFLI – Centro di formazione logistica intermodale Scarl, nel seguito CFLI. Il presidente informa che l'Università luav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato da CFLI al bando della Regione Veneto, emanato con delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 "P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere". Il bando era finalizzato alla presentazione di progetti atti a promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone. Il progetto, intitolato "lo porto parità", è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Dirigente Regionale n. 652 del 22 giugno 2023.

Si rende pertanto necessario autorizzare l'adesione dell'Università luav al progetto sopra richiamato e stipulare la convenzione di partenariato operativo con il Capofila CFLI per la realizzazione delle attività progettuali.

Il progetto si pone l'obiettivo di cambiare l'approccio analitico non solo fotografando lo stato dell'arte della parità di genere sul territorio (analisi quantitativa), ma anche rappresentando alcune storie di successo attraverso la modalità dello storytelling (analisi qualitativa). Saranno quindi selezionate alcune storie di donne che, a livello locale, già rappresentano dei modelli vincenti di successo o svolgono ruoli di rilievo nella società. L'analisi di queste storie consentirà di elaborare un "modello", evidenziando i parametri e i fattori che contribuiscono a determinare la parità di genere e gli ostacoli da superare. Saranno oggetto dell'indagine non solo imprenditrici di successo o top manager ma anche figure che nella loro organizzazione sono riconosciute per la propria leadership. Il partenariato prevede che all'ateneo sia affidata la gestione di due borse di studio post-lauream e per l'attività di ricerca una prevista nella prima fase di "Analisi del fabbisogno" e una per la seconda fase di "Monitoraggio e valutazione".

Le borse di studio post-lauream e per attività di ricerca avranno una durata pari a sei mesi ciascuna ed un importo pari a €12.900,00 ciascuna, per un totale di €25.800,00.

Le borse di studio post-lauream e per attività di ricerca sono gestite in analogia agli assegni di ricerca e sono pertanto rendicontate a costi standard. L'importo non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionali, che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo.

Per le attività indicate nella convenzione in questione è previsto pertanto un contributo di €25.800,00.

Le **responsabili scientifiche** della convenzione di partenariato, che avrà termine il 20 gennaio 2025, sono le professoresse **Veronica Redini** e **Valeria Tatano**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 15).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3**
- **visto il decreto del dirigente regionale n. 652 del 22 giugno 2023**
- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a cambiare l'approccio analitico non solo fotografando lo stato dell'arte della parità di genere sul territorio (analisi quantitativa), ma anche rappresentando alcune storie di successo attraverso la modalità dello storytelling (analisi qualitativa)**

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) l'adesione dell'Università luav di Venezia al progetto intitolato "Io porto parità" con capofila CFLI – Centro di formazione logistica intermodale Scarl dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;**
- 2) la stipula della convenzione di partenariato per la realizzazione del progetto in oggetto con CFLI – Centro di formazione logistica intermodale Scarl, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.**

	CONVENZIONE DI PARTENARIATO OPERATIVO TRA CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE	
	LOGISTICA INTERMODALE SCARL E UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA NELL'AMBITO DELLA	
	DGR N. 1522 DEL 29 novembre 2022 "P.A.R.I. PROGETTI E AZIONI DI RETE INNOVATIVI	
	PER LA PARITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE" CODICE PROGETTO 1047-0001-1522-2022	
	TITOLO: "Io Porto parità".	
	Tra	
	CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE SCARL - di seguito denominato	
	Capofila, codice fiscale: 03395860103, partita iva: 03265970271 con sede le-	
	gale zona portuale Santa Marta, Fabb. 16 30123 Venezia (Ve), rappresentato da	
	Michele Gottardi nato a Venezia (Ve) il 29 dicembre 1959 domiciliato per la	
	carica di Legale Rappresentante presso CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA	
	INTERMODALE SCARL e legittimato alla firma del presente atto;	
	e	
	UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Partner", con sede legale	
	in Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata	
	dal Rettore pro tempore prof. Benno Albrecht nato a Caracas il 10 novembre	
	1957, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto	
	con	
	Premesso	
	- che l'Università Iuav, ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, nell'eser-	
	cizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e ge-	
	stire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a	
	scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune	
	interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,	
	- che il Capofila ha partecipato al bando emanato con	

	DGR n. 1522 del 29 novembre 2022 P.A.R.I. PROGETTI E AZIONI DI RETE INNOVATIVI	
	PER LA PARITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE includendo l'Università Iuav di Venezia	
	nel partenariato operativo di progetto;	
	- che la Regione del Veneto ha approvato con Decreto del Dirigente Regionale	
	n. 652 del 22 giugno 2023 il progetto presentato dal Capofila codice 1047-	
	0001-1522-2022 intitolato "Io Porto parità" (di seguito denominato Progetto);	
	- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le	
	modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto appro-	
	vato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti	
	Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;	
	- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner,	
	una collaborazione descritta all'articolo 2 della presente convenzione;	
	- che il Partner possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario	
	per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del	
	Progetto;	
	- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, il Capofila ritiene	
	il Partner qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;	
	- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività	
	dettagliato;	
	- che il Capofila e il Partner, hanno manifestato comune volontà di collabo-	
	razione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;	
	vista	
	-la Delibera n. 670 del 28 aprile 2015 con cui la Giunta Regionale della	
	Regione del Veneto con ha approvato il documento "Testo Unico per i Benefi-	
	ciari";	

	- visto il Decreto n. 38 del 18 settembre 2020 che approva le modifiche al	
	testo sopra richiamato;	
	-il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato	
	con decreto rettorale n.602 del 26 novembre 2019;	
	Si conviene e si stipula quanto segue	
	Articolo 1 (Premesse)	
	Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.	
	Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare	
	- in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedi-	
	menti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.	
	Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni	
	adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato	
	e alla normativa suddetta.	
	Articolo 2 (Oggetto della convenzione)	
	Il Capofila affida al Partner un'attività di collaborazione finalizzata alla	
	gestione di borse di ricerca inserite all'interno della fase progettuale di	
	analisi del fabbisogno e quella di monitoraggio e valutazione. In questo modo	
	diviene possibile fotografare il divario esistente, soprattutto nei ruoli	
	apicali della società, tra uomini e donne, oltre a mettere in evidenza i	
	fattori che determinano la disparità di genere e valorizzare esperienze posi-	
	tive già esistenti.	
	Il percorso progettuale prevede complessivamente due borse di ricerca così	
	impostate.	
	La prima borsa di ricerca è di sei mesi ed è destinata all'analisi del fabbi-	
	sogno, grazie alla quale si elaborerà una ricerca qualitativa sulla leadership	

	ferminile, intervistando donne di successo, al fine di comprendere i fattori	
	del successo stesso e gli ostacoli incontrati. In questo modo sarà possibile	
	elaborare un "modello" e, successivamente, azioni pilota replicabili, rivolte	
	ad un target molto ampio.	
	Verrà svolta, inoltre, un'indagine quantitativa sul fenomeno delle donne in	
	posizioni apicali.	
	La seconda borsa di ricerca di sei mesi è funzionale all'attività di monito-	
	raggio e valutazione dell'impatto e dei risultati raggiunti, all'analisi del	
	modello proposto, al fine di evidenziare gli elementi di successo e replica-	
	bilità del suddetto modello.	
	Articolo 3 (Obblighi)	
	1. Il Capofila si impegna a:	
	rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare	
	con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come	
	indicato nel Progetto;	
	garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;	
	prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni	
	relative al Progetto;	
	inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione	
	del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;	
	ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto	
	dalla Delibera della Giunta Regionale citata nelle premesse;	
	consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono	
	realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili,	
	dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;	

	garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.	
	Il Partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel Progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.	
	Il Partner garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.	
	Il Partner si impegna inoltre a:	
	garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;	
	informare il Capofila in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;	
	rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dal Capofila e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;	
	garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;	
	prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel Progetto;	
	inviare al Capofila i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;	

	rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità	
	proprie;	
	consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono	
	realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili,	
	dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;	
	informare il Capofila in merito ad eventuali controlli espletati da parte	
	delle autorità responsabili;	
	qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino	
	quale Aiuto di Stato, presentare al capofila tutte le dichiarazioni e di	
	documenti relativi agli Aiuti di Stato.	
	La figura del Partner è assimilata a quella del Capofila e ne condivide, per	
	i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e	
	nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e spe-	
	cificatamente descritta all'art. 2 della presente convenzione.	
	Durante lo svolgimento delle attività progettuali, la Regione, tramite proprio	
	personale o soggetti appositamente incaricati potrà effettuare controlli in	
	loco, senza alcun preavviso, sul regolare svolgimento delle stesse.	
	Il Partner si impegna a consegnare su richiesta del Capofila, ed in particolare	
	per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto	
	e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale	
	dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.	
	Articolo 4 (Durata)	
	Le attività di cui all'articolo 2, verranno espletate entro il termine previsto	
	del 20 gennaio 2025, salvo proroghe concordate tra le parti.	
	Articolo 5 (Sede dello svolgimento delle attività)	

	Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner,	
	a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo	
	tra le parti.	
	Articolo 6 (Contributo)	
	1. Il Partner si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti	
	dallo svolgimento della propria attività. Il Capofila per l'attuazione del	
	progetto di cui all'articolo 2 corrisponderà al Partner una somma onnicom-	
	prensiva pari a € 25.800,00.	
	In dettaglio le spese risultano così ripartite:	
	Una borsa di ricerca della durata di sei mesi per un importo pari a € 12.900,00;	
	Una borsa di ricerca della durata di sei mesi per un importo pari a € 12.900,00.	
	2. Il Partner emetterà regolare nota di addebito al Capofila entro 20 giorni	
	dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione ese-	
	guita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.	
	3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner	
	si impegna a consegnare su richiesta del Capofila, ed in particolare il giorno	
	della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea,	
	tutta la documentazione necessaria per l'espletamento dell'audit.	
	4. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di	
	rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre	
	tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdedu-	
	zioni adeguate.	
	5. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comu-	
	nitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e	

	che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il	
	risarcimento del danno di pari importo in favore del capofila.	
	Articolo 7 (Modalità di pagamento)	
	Il Capofila erogherà il contributo di cui al precedente articolo 5 alla	
	conclusione dell'attività, previa verifica dell'ammissibilità delle spese so-	
	stenute dal Partner.	
	Il Partner si impegna a restituire al Capofila gli eventuali importi delle	
	spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica	
	finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del	
	finanziamento da parte della Regione Veneto.	
	Articolo 8 (Obbligo di Riservatezza)	
	Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera citata nelle premesse, cia-	
	scuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diversi	
	da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate	
	dell'altra Parte.	
	La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rive-	
	lante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro	
	o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde con-	
	sentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individua-	
	zione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza	
	previsti dalla presente Convenzione. Sono comunque da ritenersi riservate	
	tutte le informazioni - anche non evidenziate con l'indicazione di "RISERVATO"	
	o "Confidenziale" - organizzativa, tecnica e commerciale relativa all'azienda	
	della Capofila, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni in-	
	formazione relativa (i) ai prezzi e alle condizioni economiche e commerciali	

	applicate (ii) ai clienti e ai fornitori, (iii) alle tecniche applicate	
	nell'esecuzione dei servizi.	
	Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere	
	identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente	
	trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura	
	"RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della	
	comunicazione orale.	
	Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le Informazioni Riservate e a	
	non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la	
	realizzazione degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione	
	che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro	
	volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli	
	scopi permessi dalla presente Convenzione.	
	Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere immediatamente al	
	termine o alla risoluzione della presente Convenzione, dietro richiesta	
	scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, docu-	
	mento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed	
	ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, conte-	
	nenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di	
	legge che ne prescriva la conservazione;	
	L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente Conven-	
	zione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).	
	Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale	
	violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali	

	le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito della presente Con-	
	venzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.	
	L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni	
	Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:	
	si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico	
	dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte	
	della Parte Ricevente, osi tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è	
	tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per disposizione	
	di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previa-	
	mente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo	
	diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità, o	
	si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto legittimamente da	
	terzi senza obbligo di riservatezza, o	
	si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado di dimostrare con	
	idonea documentazione essere già nel suo legittimo possesso prima che venis-	
	sero fornite dall'altra Parte, osi tratta di informazioni sviluppate indipen-	
	dentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia	
	avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra	
	Parte.	
	Articolo 9 (Proprietà intellettuale)	
	Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la	
	proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della	
	presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola	
	discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o	
	trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto,	

	titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà	
	intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo	
	particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.	
	Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno al	
	Partner, fatto salvo il diritto morale d'autore o di inventore. Salvo specifici	
	accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del	
	logo dell'Università per scopi pubblicitari estranei al presente progetto.	
	Articolo 10 (Modifiche del progetto)	
	Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata	
	tra il Capofila e il Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata	
	alla Regione del Veneto.	
	Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner	
	si ritiri dovrà tempestivamente informare il Capofila, al fine di permettere	
	un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione	
	delle attività tra i Partner rimanenti.	
	Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno	
	ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto.	
	I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri	
	gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.	
	Articolo 11 (Controversie)	
	Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che	
	possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non	
	sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro	
	di Venezia.	
	Articolo 12 (Privacy)	

	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	
	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: pri-	
	vac@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato	
	ai seguenti indirizzi:	
	email : dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA	
	INTERMODALE SCARL, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: vene-	
	zia@cflit.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato	
	al seguente indirizzo email: cflit@pec.it	
	Articolo 13 (Responsabilità e rischi)	
	Il Capofila è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che	
	dovessero derivare al personale del Partner impiegato nell'attività oggetto	
	della presente convenzione.	
	Il Partner è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che	
	dovessero derivare al personale del Capofila impiegato nell'attività oggetto	
	della presente convenzione.	
	Il Capofila provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli	
	infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.	
	Il Partner provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli	
	infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.	
	Articolo 14 (Copertura assicurativa)	

	Il Partner assicura il proprio personale contro gli infortuni durante il	
	periodo di ricerca svolto, nonché per la responsabilità civile presso compa-	
	gnie assicurative operanti nel settore. Il Partner dichiara di disporre di	
	locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortuni-	
	stica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela	
	della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.	
	Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previden-	
	ziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle	
	iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi	
	relativi.	
	Articolo 15 (Inosservanza degli obblighi)	
	Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del fi-	
	nanziamento nei confronti del Capofila avvengano per effetto della violazione	
	da parte del Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa	
	o di dettaglio, il Capofila avrà diritto di rivalersi sul Partner.	
	In ogni caso, il Capofila, si riserva di adottare tutte le opportune misure	
	di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del	
	danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da	
	parte del Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pre-	
	giudichi il regolare espletamento del progetto.	
	Il Capofila si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo	
	carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti del Partner	
	o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale	
	per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, re-	
	voca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non	

	imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.	
	Articolo 16 (Norme di rinvio)	
	Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università Iuav di Venezia applicabili in materia.	
	Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale di cui in premessa, nella Delibera n. 670 del 28 aprile 2015 "Testo Unico per i Beneficiari" e successive modificazioni e integrazioni nonché delle disposizioni regionali riguardanti la materia.	
	Articolo 17 (Oneri fiscali)	
	L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta in modo virtuale dall'Università Iuav di Venezia ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.	
	Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.	
	Letto, approvato e sottoscritto.	
	Venezia,	
	Per l'Università	
	Università Iuav di Venezia	
	Il Rettore pro tempore	
	Benno Albrecht	
	Per il Capofila	
	CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE SCARL	

[illegible][illegible]

delibera n. 147
prot. n. 80348/2023
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

delibera della Giunta Regionale n. 1643 del 19 dicembre 2022 "Cultura-in-rete: interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali" - adesione al progetto intitolato "palcoscenici veneziani" e convenzione di partenariato operativo con Forcoop Cora Venezia S.C.A.R.L.

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di adesione al progetto "palcoscenici veneziani" e la proposta di stipula di una convenzione di partenariato operativo con Forcoop Cora Venezia S.C.A.R.L., nel seguito Forcoop. Il presidente informa che l'Università luav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato da Forcoop al bando della Regione Veneto, emanato delibera della Giunta Regionale n. 1643 del 19 dicembre 2022 "Cultura-in-rete: interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali". Il bando ha lo scopo di realizzare progetti destinati ai lavoratori delle imprese culturali, in una logica di rete territoriale. L'iniziativa mira a creare ecosistemi culturali territoriali in cui le imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo possano collaborare attivamente, anche per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori del settore. L'obiettivo del bando è favorire interventi in grado di determinare una ricaduta positiva sul territorio, considerata la rilevanza del settore sull'economia regionale.

Il progetto, intitolato "palcoscenici veneziani", è stato ammesso a finanziamento con decreto del dirigente regionale n. 1046 del 26 giugno 2023.

Si rende pertanto necessario autorizzare l'adesione dell'Università luav al progetto sopra richiamato e stipulare una convenzione di partenariato operativo con il Capofila Forcoop per la realizzazione delle attività progettuali.

Il progetto è finalizzato a valorizzare iniziative culturali a sostegno di realtà aziendali che sviluppino cultura in modi e forme differenti attraverso azioni integrate di formazione nella Città Metropolitana di Venezia in un confronto aperto tra centro e periferia, tra città e territorio, tra laguna e retroterra, tra spazi antichi e moderni. Il turismo è un ulteriore elemento del progetto, a cui "palcoscenici veneziani" dedica pratiche artistiche e turismo culturale-creativo.

Il partenariato prevede che all'ateneo siano affidate la gestione di tre borse di animazione territoriale e la gestione di attività di consulenza (progettazione, docenza, supervisione) in Project Work/Laboratori Formativi. Le borse di studio di animazione territoriale sono equiparate alle borse di cui al regolamento interno per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca e avranno una durata di 2 mesi ciascuna per un importo complessivo pari a € 12.900,00 (2.150,00 euro/mese).

Le attività di consulenza (progettazione, docenza, supervisione) in Project Work/Laboratori Formativi avranno un importo totale pari a € 5.100,00. Tali attività sono rendicontate a costi reali.

L'importo della convenzione non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionali che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfetarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo.

Per le attività indicate nella convenzione in questione è previsto un contributo di € 18.000,00.

I **responsabili scientifici** della convenzione di partenariato, che avrà termine entro agosto 2024, sono il **prof. Ezio Micelli** e la dott.ssa **Elena Ostanel**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3**

- **visto il decreto del dirigente regionale n. 1046 del 26 giugno 2023**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo a valorizzare iniziative culturali a sostegno di realtà aziendali che sviluppino cultura in modi e forme differenti attraverso azioni integrate di formazione nella Città Metropolitana di Venezia in un confronto aperto tra centro e periferia, tra città e territorio, tra laguna e retroterra, tra spazi antichi e moderni**

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) **l'adesione dell'Università luav al progetto intitolato "palcoscenici veneziani" con capofila Forcoop, dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;**
- 2) **la stipula della convenzione di partenariato per la realizzazione del progetto "palcoscenici veneziani" con Forcoop, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.**

CONVENZIONE

TRA

FORCOOP CORA VENEZIA SC, C.F. e P. IVA **02263920262**, di seguito più brevemente definito "ENTE GESTORE", con sede legale in **NOVENTA DI PIAVE (VE), VIA SANTA TERESINA nr. 7**, rappresentata ai fini del presente atto dal Legale Rappresentante **PATRIZIA LOIOLA**

E

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, C.F. **80009280274** e P. IVA **00708670278** più brevemente definito "PARTNER" di progetto, con sede legale in **VENEZIA (VE), SANTA CROCE nr. 191**, rappresentata ai fini del presente atto dal legale rappresentante **BENNO ALBRECHT**

PREMESSO CHE:

- a seguito della D.G.R. n. 1643 del 19 dicembre 2022 relativa alla presentazione di progetti a valere sui progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, l'Ente Gestore ha inoltrato domanda di ammissione al finanziamento per Progetto denominato: **"PALCOSCENICI VENEZIANI" (Codice Progetto 20-0001-1643-2022)** in qualità di capofila;
- che al progetto di cui trattasi il Partner ha formalmente aderito sottoscrivendo l'apposita scheda al momento della presentazione del formulario in Regione del Veneto o successivamente all'approvazione del progetto;
- che a seguito di ammissione al finanziamento del progetto suindicato (**D.D.R. n. 1046 del 28/06/2023**), l'Ente Gestore ha presentato il documento atto di adesione secondo il modello proposto dalla Regione del Veneto per la concessione di finanziamento;
- che l'Ente Gestore ha portato a conoscenza del Partner tutte le disposizioni emanate dalla Regione del Veneto in materia di gestione e rendicontazione delle attività previste dal progetto;
- che l'Ente Gestore ed il Partner intendono disciplinare i reciproci diritti ed obblighi in relazione alla gestione ed alla realizzazione del progetto citato, che tutti dichiarano di possedere in copia e di conoscere tutti i contenuti;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

– DISPOSIZIONI GENERALI –

1. Il presente regolamento, comprese le sue premesse che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, disciplina i reciproci rapporti fra l'Ente Gestore ed il Partner di progetto sulla base di quanto indicato nel testo del progetto approvato.
2. L'Ente Gestore ed il Partner, ferma restando la responsabilità solidale nei confronti della Regione del Veneto, confermano e si danno reciproco atto di essere organizzazioni indipendenti e, nei limiti di quanto determinato in sede di ripartizione dei servizi da realizzare nell'ambito dell'affidamento di cui trattasi, di essere organizzazioni autonome nella esecuzione, gestione ed amministrazione delle forniture di propria competenza.
3. L'Ente Gestore ed il Partner, pertanto, dichiarano di assumere in proprio la piena e diretta responsabilità per tutti i rischi – nessuno escluso – connessi alla esecuzione della porzione di attività a ciascuno di essi attribuita in sede di ripartizione dei servizi da realizzare nell'ambito dell'affidamento di cui trattasi (ivi compresi i rischi di carattere economico, tecnico, finanziario e fiscale).
4. Eventuali cauzioni, garanzie, spese di assicurazione per danni a terzi, fidejussioni, esclusa quella relativa alla concessione del contributo regionale, sono a carico del Partner in proporzione al valore della rispettiva quota di attività salvo eccezioni previste nell'atto di concessione.
5. L'Ente Gestore ed il Partner si impegnano, ciascuno per quanto attiene ai propri compiti come definito successivamente, a portare a compimento e a svolgere le attività di propria competenza nei tempi, nei modi previsti e con risorse tecniche ed umane adeguate; per le attività di competenza di ciascun Partner non sono consentite deleghe.
6. L'Ente Gestore ed il Partner non potranno subappaltare a terzi, in tutto ovvero parzialmente, le attività di propria competenza; opereranno a costi reali senza possibilità di ricarichi e forniranno tutte le pezze giustificative idonee a dimostrare che l'attività è stata rendicontata secondo il suddetto criterio. La documentazione contabile, costituita dai titoli giustificativi di spesa, riferiti a costi reali debitamente quietanzati e regolari dal punto di vista fiscale, verrà conservata presso la sede di ciascun Partner per la parte di spesa da esso sostenuta ed esibita su richiesta della Direzione Regionale competente o di altro soggetto autorizzato.
7. L'Ente Gestore ed il Partner si obbligano a ripartire i corrispettivi secondo quanto previsto in seguito.

– RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ TRA LE PARTI –

Nell'ambito della gestione ed esecuzione del progetto, al Partner **viene affidato l'incarico di gestione di n. 3 Borse di Animazione per un totale di €12.900# e consulenza (progettazione, docenza, supervisione) in Project Work/Laboratori Formativi per un totale di €5100#**, così come descritto nella scheda di presentazione del Partner e nelle schede intervento del progetto approvato dalla Regione del Veneto, da realizzarsi nel periodo **da settembre 2023 ad agosto 2024**, salvo proroghe approvate da parte della Regione del Veneto.

Le Borse di Animazione avranno il compito di assicurare, per lo sviluppo del progetto, un lavoro di animazione e di rete fra i diversi soggetti e di valorizzazione delle azioni, delle competenze e delle risorse locali che prevede presidio territoriale e messa a sistema degli interlocutori locali; accompagnamento e sviluppo delle azioni di co-progettazione; supervisione delle azioni di produzione dei prototipi; supporto alla progettazione e implementazione delle azioni di promozione e comunicazione delle iniziative; progettazione e attuazione delle azioni di engagement e relazione tra tutte le parti coinvolte nel progetto.

I/le borsiste avranno inoltre il compito di supportare azioni di comunicazione volte a: informare la comunità residente, gli stakeholders e altri soggetti potenzialmente interessati a vario titolo (es. studenti, ricercatori, attivisti, ecc.,) sulle iniziative che avranno luogo; coinvolgere la comunità locale per favorire la partecipazione attiva, senso di appartenenza al progetto e consenso; mantenere ingaggiate le comunità coinvolte lungo tutto il processo; restituire in maniera efficace i risultati delle attività svolte a fine progetto.

Per ogni borsa dovrà essere prodotto un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract della ricerca.

Inoltre, per procedere alla rendicontazione, il Partner si impegnerà a produrre:

- il bando di selezione per il conferimento della borsa di ricerca;
- il verbale di selezione per il conferimento della borsa di ricerca;
- il contratto (incarico) al borsista;
- il timesheet mensile di registrazione delle attività svolte (su modello di RV) in cui siano evidenti le 160 ore mensili;
- report conclusivo + abstract di ricerca.

È obbligo del Partner, su espressa richiesta dell'Ente Gestore, trasmettere all'Ente Gestore un rapporto trimestrale dell'attività svolta con riferimento ai tempi indicati nell'allegato sopraindicato con l'indicazione precisa delle risorse utilizzate e del tempo dedicato. Il Partner è pienamente responsabile delle dichiarazioni rilasciate che costituiscono la base per il calcolo della propria quota di finanziamento operando sempre a costi reali. Sarà cura dell'Ente Gestore fornire al Partner tutti gli elementi necessari per procedere ad una regolare e corretta rendicontazione.

– RIPARTIZIONE DEI PROVENTI –

1. Secondo quanto concordato, l'importo dell'affidamento previsto per il Partner è di **€18.000,00#**. Tale importo è così ripartito: 3 Borse di Animazione della durata di due mesi ciascuna per un totale complessivo di €12.900,00 (€2.150,00 euro/mese) e attività consulenza (progettazione, docenza, supervisione) in Project Work/Laboratori Formativi per un totale di €5.100,00. Si ribadisce che il Partner opererà a costi reali senza possibilità di ricarichi e fornirà tutte le pezze giustificative idonee a dimostrare che l'attività è stata rendicontata secondo il suddetto criterio. Qualora il Partner dovesse modificare la propria disponibilità alla partecipazione alle attività del progetto, si impegna a darne comunicazione scritta e l'Ente Gestore provvederà a comunicare ufficialmente le dovute modifiche alla Regione del Veneto secondo le disposizioni regionali, le stesse faranno parte integrante della presente convenzione.
2. In caso di riduzione delle attività, mancato raggiungimento del monte ore minimo per intervento, riduzione del numero dei partecipanti minimi previsti, gli importi assegnati al Partner verranno adeguati alla eventuale riduzione del contributo concesso. In caso di inesattezze oppure errori, le relative decurtazioni di finanziamento ricadono sulla quota del Partner che li ha commessi.
3. L'Ente Gestore provvederà a compiere la raccolta di tutti gli atti necessari per l'incasso degli anticipi e delle somme dovute dalla Regione del Veneto.
4. L'Ente Gestore si impegna ad effettuare i pagamenti al Partner, dietro presentazione dei documenti (giustificativi di spesa) attestanti la suddetta rendicontazione e successivamente al ricevimento degli anticipi e del saldo da parte della Regione del Veneto, per quanto di pertinenza e spettanza, a valere sul conto corrente bancario del quale il Partner provvederà a comunicare i relativi estremi. I suddetti pagamenti verranno inoltre effettuati in conformità e completezza con gli impegni e le responsabilità assunte. In ogni caso detti pagamenti non potranno essere maggiori, proporzionalmente, degli acconti corrisposti dalla Regione del Veneto.
5. Resta, pertanto, inteso che il Partner è dotato di propria autonomia fiscale.

– NOMINA ED OBBLIGHI DELL'ENTE GESTORE –

1. L'Ente Gestore del Progetto è responsabile per tutto ciò che concerne l'affidamento, la gestione, il coordinamento e l'esecuzione delle attività previste dal progetto. È, inoltre, responsabile del controllo di gestione dell'intero progetto al fine di verificare gli scostamenti tra il planning specificato nel progetto esecutivo ed i costi effettivi del progetto.
2. L'Ente Gestore si impegna a rimborsare le spese sostenute dal Partner nell'ambito del budget di progetto in misura pari a quanto indicato nella corrispondente documentazione di spesa, dedotte eventuali decurtazioni della Regione del Veneto.
3. L'Ente Gestore è tenuto a conoscere e ad osservare scrupolosamente le norme che disciplinano le attività finanziate e le specifiche normative relative all'oggetto del progetto. In particolare, è tenuto a rispettare gli adempimenti di carattere gestionale, amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla **DGR nr. 1643/2022** e successive modificazioni ed integrazioni.

– OBBLIGHI DEL PARTNER –

Il Partner si impegna a sostenere tutte le attività identificate, di comune accordo, nel progetto esecutivo stabilito.

Inoltre:

1. Il Partner a seguito di esplicita richiesta scritta dovrà mettere a disposizione dell'Ente Gestore tutte le informazioni e gli elaborati necessari per renderlo edotto dello stato di avanzamento delle attività di propria competenza, informando lo stesso in modo completo e sollecito sulle circostanze che possono incidere sull'esecuzione della convenzione.
2. Il Partner, su richiesta dell'Ente Gestore, si impegna a fornire assistenza e documentazione delle attività svolte in corrispondenza delle dichiarazioni periodiche di spesa – richieste dalla Regione del Veneto – con almeno sette giorni di anticipo dalla scadenza stabilita dalla Regione del Veneto.
3. Il Partner si impegna a fornire:
 - 3.1 nei tempi e nei modi concordati tra l'Ente Gestore e la competente Direzione Regionale o altro soggetto autorizzato, responsabile della rendicontazione, qualora quest'ultimo ne facesse richiesta, gli originali dei giustificativi di spesa e di pagamento, ordinati per tipologia di spesa prevista dal formulario cronologico;
 - 3.2 ogni eventuale autocertificazione riferita ai costi sostenuti ed in linea con le richieste degli Organi istituzionali avanzate all'Ente Gestore;
 - 3.3 la progettazione esecutiva, nonché il planning, i curricula ed il piano dei costi relativi alle attività di propria competenza in linea con i tempi e le indicazioni fornite.
4. Il Partner è tenuto a conoscere e ad osservare scrupolosamente le norme che disciplinano le attività finanziate e le specifiche normative relative all'oggetto del progetto. In particolare, è tenuto a rispettare gli adempimenti di carattere gestionale, amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla **DGR nr. 1643/2022** e successive modificazioni ed integrazioni.

– RENDICONTAZIONE FINALE –

Entro 20 giorni dalla data di fine dell'attività progettuale, il partner farà pervenire all'Ente Gestore il rendiconto finale delle spese sostenute, corredato da copia dei giustificativi di spesa, da una relazione sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti.

L'Ente Gestore è responsabile dell'invio alla Regione del Veneto del rendiconto finale e della relazione sull'attività svolta, nei tempi e nei modi stabiliti dalle disposizioni vigenti.

In occasione della verifica amministrativo contabile (da parte della Regione del Veneto) del rendiconto ciascun Partner e l'Ente Gestore dovranno mettere a disposizione nei modi e nei tempi stabiliti dalla Direzione Regionale Formazione oppure da altro soggetto autorizzato, la documentazione originale a giustificazione delle spese sostenute.

Al fine di poter procedere, al saldo delle prestazioni effettuate, sarà cura di ciascun Partner emettere:

1. fattura/notula su Vs. Carta intestata a Forcoop Cora, citando la tipologia di prestazione, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato, il titolo dell'Azione all'interno della quale è intervenuto il Vostro personale, le date in cui la prestazione è stata effettuata, entro 20 giorni dalla conclusione delle attività;
2. corrispondente autocertificazione attestante il "costo reale" orario (comprensivo del compenso e dei relativi oneri) del dipendente/socio che è intervenuto per lo svolgimento delle prestazioni (se richiesto).

– MONITORAGGIO DELLA REGIONE DEL VENETO –

Al fine di consentire il monitoraggio da parte della Regione del Veneto, il Partner dovrà fornire tramite l'Ente Gestore, eventualmente anche su richiesta della Regione del Veneto stessa, tutte le informazioni necessarie sul progetto approvato ed in particolare sui risultati raggiunti e sugli obiettivi realizzati.

– COMUNICAZIONI FRA LE PARTI –

Tutte le comunicazioni fra l'Ente Gestore ed il Partner, ai sensi del presente Regolamento, dovranno essere fatte pervenire agli indirizzi riportati qui di seguito:

- ✓ Forcoop Cora Venezia Sc – sede legale: Via Santa Teresina, 7 – 30020 Noventa di Piave (VE) – sede operativa: Galleria Vidussi 9 30027 San Donà di Piave (VE)– tel. 0421/307741, fax 0421/308791 e-mail forcoop@progettagroup.com - forcoop@pec.it
- ✓ Università Iuav di Venezia – sede legale: Santa croce 191 – 30135 Venezia (VE) – tel. 041/2571880 e-mail fse@iuav.com - ufficio.protocollo@pec.iuav.it

– PROPRIETÀ UTILIZZO DEI RISULTATI/COMMERCIALIZZAZIONE –

Tutti i Partner si impegnano a considerare come strettamente confidenziali e riservati tutti i materiali e/o know-how e beni coperti da diritto di proprietà intellettuale che saranno messi a loro disposizione dagli altri partner del progetto in vista dell'adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti dell'Ente Gestore, a non impiegarli per altri e diversi fini ed a non comunicarli a terzi, fatta eccezione per i propri collaboratori e consulenti i quali dovranno essere impegnati dall'assegnatario al medesimo vincolo di segretezza.

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno al Partner, fatto salvo il diritto morale d'autore o di inventore. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari estranei al presente progetto.

– MODIFICHE –

Il presente atto può essere modificato solo mediante accordo scritto.

Inoltre, qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra il Capofila e il Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner si ritiri dovrà tempestivamente informare il Capofila, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

– RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI –

1. Le Parti contraenti si impegnano a mantenere la più assoluta riservatezza circa dati ed informazioni che dovessero acquisire nel corso del rapporto nascente dal presente accordo, che si intenderanno strettamente confidenziali. Con la sottoscrizione del presente contratto le Parti si scambiano il proprio rispettivo consenso al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati forniti riguardanti le rispettive società. Dichiarano altresì di aver avuto piena ed esaustiva conoscenza del contenuto e delle finalità del già menzionato trattamento così come previsto dall'art. 13 del GDPR/2016, nonché dei diritti loro conferiti dalla suddetta norma, a tutela della riservatezza dei propri dati personali, impegnandosi a tal fine a adottare le misure minime in quella sede previste.
2. I dati personali di cui vengano in possesso l'Ente Gestore e/o il Partner, in occasione dell'espletamento del progetto oggetto della convenzione, verranno trattati nel rispetto del suddetto GDPR/2016 - Regolamento 679/2016.
3. Forcoop Cora Venezia sc, titolare del trattamento dati personali acquisiti e trattati per esclusive finalità amministrative, gestionali e commerciali, comunica che l'Informativa è presente presso gli uffici dell'ente e sul sito www.forcoop.eu.
4. La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o

"Confidenziale", onde consentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individuazione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla presente convenzione. Sono comunque da ritenersi riservate tutte le informazioni - anche non evidenziate con l'indicazione di "RISERVATO" o "Confidenziale" - organizzativa, tecnica e commerciale relativa all'azienda della Capofila, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni informazione relativa (i) ai prezzi e alle condizioni economiche e commerciali applicate (ii) ai clienti e ai fornitori, (iii) alle tecniche applicate nell'esecuzione dei servizi". Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione orale.

5. Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le Informazioni Riservate e a non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui alla presente convenzione, a condizione che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli scopi permessi dalla presente convenzione.
6. Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere immediatamente al termine o alla risoluzione della presente convenzione, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.
7. L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).
8. Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito della presente convenzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti. L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:
 - si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte della Parte Ricevente, osi tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per disposizione di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previamente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità, o
 - si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto legittimamente da terzi senza obbligo di riservatezza, o
 - si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado di dimostrare con idonea documentazione essere già nel suo legittimo possesso prima che venisse-ro fornite dall'altra Parte, osi tratta di informazioni sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte.

– SISTEMA INFORMATIVO –

L'Ente Gestore condividerà con i propri Partner, grazie alla presente convenzione, in qualità di contitolari del trattamento dei dati personali, anche sensibili, relativi a tutti i soggetti che interverranno nel progetto, secondo le modalità rispondenti alle vigenti normative con particolare riguardo alla tutela della privacy.

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@iuav.it.

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

e-mail: dpo@iuav.it - pec: dpo@pec.iuav.it.

Il Titolare del trattamento per FORCOOP CORA VENEZIA SC, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: forcoop@progettagroup.com - pec: forcoop@pec.it.

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato al seguente indirizzo pec: forcoop@pec.it.

– RESPONSABILITÀ E RISCHI –

Il Capofila è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Partner impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Capofila impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Capofila provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Il Partner provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

– COPERTURA ASSICURATIVA –

Il Partner assicura il proprio personale contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

– ONERI FISCALI –

L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta in modo virtuale dall'Università Iuav di Venezia ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

- MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 -

Il Partner è a conoscenza che la nostra organizzazione ha adottato ed attua un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01, con i relativi Codice Etico e Sistema Disciplinare, che dichiara di aver letto e che dichiara di aver compreso (vedi www.forcoop.eu). Il Partner aderisce ai principi al succitato Modello di organizzazione, gestione e controllo nonché ai suoi allegati e si impegna a rispettarne i contenuti, i principi, e le procedure e, in generale, ad astenersi da qualsivoglia comportamento atto a configurare le ipotesi di reato indicate nel D.lgs. 231/01 e sue successive modifiche ed integrazioni e riportate nel già menzionato Modello di organizzazione, gestione e controllo. Si impegna altresì a rispettare e a far rispettare ad eventuali suoi collaboratori, tutti i principi contenuti nella suddetta documentazione ed i Protocolli comportamentali previsti dalla nostra organizzazione ai sensi del D.lgs. 231/2001 ed allegati al presente contratto.

Si fa espresso divieto di violazione del copyright ai sensi della normativa vigente. La violazione delle regole previste dai sopraccitati documenti e normative rappresenterà inadempimento contrattuale. Il fornitore manleva fin d'ora Forcoop per eventuali sanzioni o danni dovessero derivare a quest'ultima quale conseguenza della violazione dei sopraccitati documenti e normative da parte del fornitore o di suoi eventuali collaboratori.

– CLAUSOLA COMPROMISSORIA –

Il presente accordo, i relativi allegati e le successive scritture che ne dovessero scaturire si intendono disciplinati integralmente ed unicamente dalla legge italiana; per quanto non espressamente previsto in questa sede, si compie riferimento alla normativa vigente.

Per ogni controversia relativa alla conclusione, validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente accordo e dei rapporti contrattuali da esso derivanti, sarà risolta mediante ricorso al Tribunale di Venezia.

Si esonera l'Ente finanziatore del progetto da ogni responsabilità per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra Forcoop Cora Venezia Sc ed il partner in merito alla presente convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto

Noventa di Piave, _____

Per Forcoop Cora Venezia sc
Patrizia Loiola

Per il Partner II
Rettore Benno Albrecht

delibera n. **148**
prot. n. **80349/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

delibera della Giunta Regionale n. 1644 del 19 dicembre 2022 "Competenze in transizione" - adesione al progetto intitolato: "Digitalizzare i processi di marketing per ampliare i mercati e ottimizzare l'offerta" e convenzione di partenariato operativo con Gruppo Tenda S.r.l.

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di adesione al progetto "Digitalizzare i processi di marketing per ampliare i mercati e ottimizzare l'offerta" e la proposta di stipula di una convenzione di partenariato operativo con Gruppo Tenda S.r.l.

A tale riguardo il presidente informa che l'Università luav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato da Gruppo Tenda Srl al bando della Regione Veneto, emanato con delibera della Giunta Regionale n. 1644 del 19 dicembre 2022 "Competenze in transizione". Il bando era finalizzato alla presentazione di progetti atti a perseguire la più ampia finalità di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, favorendo lo sviluppo del sistema economico veneto. In particolare si intende agire sull'aggiornamento e lo sviluppo di competenze in grado di sostenere la transizione, digitale e verde, anche nel contesto di specifiche filiere, reti, distretti o altre forme di aggregazione tra le aziende.

Il progetto, intitolato "Digitalizzare i processi di marketing per ampliare i mercati e ottimizzare l'offerta", è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Dirigente Regionale n. 1056 del 03 luglio 2023.

Si rende pertanto necessario autorizzare l'adesione dell'Università luav al progetto sopra richiamato e stipulare la convenzione di partenariato operativo con il capofila Gruppo Tenda S.r.l. per la realizzazione delle attività progettuali.

Il progetto si pone lo scopo di ottimizzare i processi di marketing per incrementare le proprie quote di mercato e per entrare in nuovi mercati, il tutto al fine di accrescere la competitività aziendale. In questo senso è maturata la convinzione che il nuovo consumatore è caratterizzato da alcuni aspetti peculiari, riconducibili in prima istanza al fenomeno di customer empowerment. Riducendo in questo modo l'asimmetria informativa, su cui principalmente si fonda la posizione di forza delle imprese, risulta evidente come il consumatore contemporaneo sia significativamente più in controllo del proprio processo di acquisto rispetto a quanto non lo fosse in precedenza.

Quindi la strada da percorrere è la digitalizzazione dei flussi intesi come processi fatti di sommatoria di attività distinte, ma tra loro concatenate secondo fili logici e temporali utilizzando un nuovo strumento: il web per andare verso il "digital marketing".

Il partenariato prevede che all'ateneo sia affidata l'attività di consulenza con un percorso di digitalizzazione dell'azienda attraverso lo sviluppo delle tematiche inerenti l'economia circolare anche per sviluppare un sistema di monitoraggio in termini di "sostenibilità aziendale", pertanto lo scopo dell'intervento è allineare gli obiettivi di marketing a quelli dell'economia circolare e vedere potenziali applicazioni nel contesto di Gruppo Tenda S.r.l..

L'attività di consulenza sarà svolta per un totale di 8 ore e avrà un importo di 90 €/ora per un totale di € 720,00 da rendicontare a costi reali.

L'accordo di partenariato oggetto della presente delibera prevede un contributo totale pari a € 720,00.

L'importo non è soggetto a ritenuta di ateneo ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionali che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfetarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo.

La **responsabile scientifica** della presente convenzione di partenariato, che avrà termine entro il 15 settembre 2024, è la prof.ssa **Laura Badalucco**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 14).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3**

- **visto il Decreto del Dirigente Regionale n. 1056 del 03 luglio 2023**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a ottimizzare i processi di marketing per incrementare le proprie quote di mercato e per entrare in nuovi mercati, il tutto al fine di accrescere la competitività aziendale**

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'adesione dell'Università luav al progetto intitolato: "Digitalizzare i processi di marketing per ampliare i mercati e ottimizzare l'offerta" con capofila Gruppo Tenda S.r.l., dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;

2) la stipula della convenzione di partenariato per la realizzazione del progetto "Digitalizzare i processi di marketing per ampliare i mercati e ottimizzare l'offerta" con Gruppo Tenda S.r.l., secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

	CONVENZIONE DI PARTENARIATO TRA GRUPPO TENDA SRL E UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	
	NELL'AMBITO DELLA DGR N. 1644 DEL 19 dicembre 2022 "COMPETENZE IN TRANSIZIONE"	
	CODICE PROGETTO 3722-0001-1644-2022 TITOLO: "DIGITALIZZARE I PROCESSI DI	
	MARKETING PER AMPLIARE I MERCATI E OTTIMIZZARE L'OFFERTA"	
	Tra	
	GRUPPO TENDA SRL - di seguito denominato Capofila, codice fiscale/partita iva:	
	02442860264 con sede legale in Via Tintoretto 44/A - 31056 Roncade (TV),	
	rappresentato da Roberto Nobile nato a Casale sul Sile (TV) il 10 febbraio	
	1961 domiciliato per la carica di Legale Rappresentante presso GRUPPO TENDA	
	SRL e legittimato alla firma del presente atto;	
	e	
	UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Partner", con sede legale	
	in Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F. 80009280274, P. IVA	
	00708670278 rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Benno Albrecht nato a	
	Caracas il 10 novembre 1957, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla	
	firma del presente atto con	
	Premesso	
	- che l'Università Iuav, ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, nell'eser-	
	cizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e ge-	
	stire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a	
	scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune	
	interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,	
	- che il Capofila ha partecipato al bando emanato con DGR n. 1643 del 19	
	dicembre 2022 "CULTURA IN RETE: Interventi per lo sviluppo di ecosistemi	
	culturali territoriali"	

	includendo l'Università Iuav di Venezia nel partenariato di progetto;	
	- che la Regione del Veneto ha approvato con Decreto del Dirigente Regionale	
	n. 1056 del 03 luglio 2023 il progetto presentato dal Capofila codice 3722-	
	0001-1644-2022 intitolato "Digitalizzare i processi di marketing per ampliare	
	i mercati e ottimizzare l'offerta" (di seguito denominato Progetto);	
	- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le	
	modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto appro-	
	vato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti	
	Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;	
	- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner,	
	una collaborazione descritta all'articolo 2 della presente convenzione;	
	- che il Partner possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario	
	per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del	
	Progetto;	
	- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, il Capofila ritiene	
	il Partner qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;	
	- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività	
	dettagliato;	
	- che il Capofila e il Partner, hanno manifestato comune volontà di collabo-	
	razione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;	
	vista	
	-la Delibera n. 670 del 28 aprile 2015 con cui la Giunta Regionale della	
	Regione del Veneto con ha approvato il documento "Testo Unico per i Benefi-	
	ciari";	

	- visto il Decreto n. 38 del 18 settembre 2020 che approva le modifiche al	
	testo sopra richiamato;	
	-il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato	
	con decreto rettorale 26 novembre 2019 n.602;	
	Si conviene e si stipula quanto segue	
	Articolo 1 (Premesse)	
	Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.	
	Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare	
	- in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedi-	
	menti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.	
	Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni	
	adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato	
	e alla normativa suddetta.	
	Articolo 2 (Oggetto della convenzione)	
	Il Capofila affida al Partner un'attività di collaborazione finalizzata alla	
	consulenza. Gli argomenti della consulenza riguarderanno un percorso di digi-	
	talizzazione dell'azienda attraverso lo sviluppo delle tematiche inerenti	
	all'economia circolare anche per sviluppare un sistema di monitoraggio in	
	termini di "sostenibilità aziendale", pertanto lo scopo dell'intervento è	
	allineare gli obiettivi di marketing a quelli di dell'economia circolare e	
	vedere potenziali applicazioni nel contesto di Gruppo Tenda.	
	Articolo 3 (Obblighi)	
	1. Il Capofila si impegna a:	

	rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;	
	garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;	
	prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;	
	inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;	
	ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale citata nelle premesse;	
	consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;	
	garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.	
	Il Partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel Progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.	
	Il Partner garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.	
	Il Partner si impegna inoltre a:	
	garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;	

	informare il Capofila in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria	
	competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;	
	rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata	
	dal Capofila e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di	
	modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di	
	attuazione;	
	garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla pro-	
	pria parte di Progetto;	
	prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni	
	relative al suo ruolo nel Progetto;	
	inviare al Capofila i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue	
	attività all'interno del Progetto;	
	rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità	
	proprie;	
	consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono	
	realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili,	
	dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;	
	informare il Capofila in merito ad eventuali controlli espletati da parte	
	delle autorità responsabili;	
	qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino	
	quale Aiuto di Stato, presentare al capofila tutte le dichiarazioni e di	
	documenti relativi agli Aiuti di Stato.	
	La figura del Partner è assimilata a quella del Capofila e ne condivide, per	
	i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e	

	nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e spe-	
	cificatamente descritta all'art. 2 della presente convenzione.	
	Durante lo svolgimento delle attività progettuali, la Regione, tramite proprio	
	personale o soggetti appositamente incaricati potrà effettuare controlli in	
	loco, senza alcun preavviso, sul regolare svolgimento delle stesse.	
	Il Partner si impegna a consegnare su richiesta del Capofila, ed in particolare	
	per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto	
	e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale	
	dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.	
	Articolo 4 (Durata)	
	Le attività di cui all'articolo 2, verranno espletate entro il termine previsto	
	del 15 settembre 2024, salvo proroghe concordate tra le parti.	
	Articolo 5 (Sede dello svolgimento delle attività)	
	Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner,	
	a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo	
	tra le parti.	
	Articolo 6 (Contributo)	
	1. Il Partner si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti	
	dallo svolgimento della propria attività. Il Capofila per l'attuazione del	
	progetto di cui all'articolo 2 corrisponderà al Partner una somma onnicom-	
	prensiva pari a € 720,00.	
	In dettaglio le spese risultano così ripartite:	
	Attività di consulenza svolta per un totale di 8 ore con un importo di 90	
	€/ora per un totale di € 720,00.	

	2. Il Partner emetterà regolare nota di addebito al Capofila entro 20 giorni	
	dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione ese-	
	guita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.	
	3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner	
	si impegna a consegnare su richiesta del Capofila, ed in particolare il giorno	
	della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea,	
	tutta la documentazione necessaria per l'espletamento dell'audit.	
	4. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di	
	rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre	
	tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdedu-	
	zioni adeguate.	
	5. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comu-	
	nitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e	
	che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il	
	risarcimento del danno di pari importo in favore del capofila.	
	Articolo 7 (Modalità di pagamento)	
	Il Capofila erogherà il contributo di cui al precedente articolo 5 alla	
	conclusione dell'attività, previa verifica dell'ammissibilità delle spese so-	
	stenute dal Partner.	
	Il Partner si impegna a restituire al Capofila gli eventuali importi delle	
	spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica	
	finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del	
	finanziamento da parte della Regione Veneto.	
	Articolo 8 (Obbligo di Riservatezza)	

	Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera citata nelle premesse, cia-	
	scuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diversi	
	da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate	
	dell'altra Parte.	
	La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rive-	
	lante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro	
	o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde con-	
	sentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individua-	
	zione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza	
	previsti dalla presente Convenzione. Sono comunque da ritenersi riservate	
	tutte le informazioni - anche non evidenziate con l'indicazione di "RISERVATO"	
	o "Confidenziale" - organizzativa, tecnica e commerciale relativa all'azienda	
	della Capofila, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni in-	
	formazione relativa (i) ai prezzi e alle condizioni economiche e commerciali	
	applicate (ii) ai clienti e ai fornitori, (iii) alle tecniche applicate	
	nell'esecuzione dei servizi".	
	Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere	
	identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente	
	trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura	
	"RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della	
	comunicazione orale.	
	Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le Informazioni Riservate e a	
	non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la	
	realizzazione degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione	
	che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro	

	volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli	
	scopi permessi dalla presente Convenzione.	
	Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere immediatamente al	
	termine o alla risoluzione della presente Convenzione, dietro richiesta	
	scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, docu-	
	mento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed	
	ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, conte-	
	nenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di	
	legge che ne prescriva la conservazione;	
	L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente Conven-	
	zione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).	
	Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale	
	violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali	
	le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito della presente Con-	
	venzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.	
	L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni	
	Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:	
	si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico	
	dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte	
	della Parte Ricevente, o si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è	
	tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per disposizione	
	di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previa-	
	mente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo	
	diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità, o	

	si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto legittimamente da	
	terzi senza obbligo di riservatezza, o	
	si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado di dimostrare con	
	idonea documentazione essere già nel suo legittimo possesso prima che venis-	
	sero fornite dall'altra Parte, osi tratta di informazioni sviluppate indipen-	
	dentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia	
	avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra	
	Parte.	
	Articolo 9 (Proprietà intellettuale)	
	Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la	
	proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della	
	presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola	
	discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o	
	trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto,	
	titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà	
	intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo	
	particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.	
	Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno al	
	Partner, fatto salvo il diritto morale d'autore o di inventore. Salvo specifici	
	accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del	
	logo dell'Università per scopi pubblicitari estranei al presente progetto.	
	Articolo 10 (Modifiche del progetto)	
	Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata	
	tra il Capofila e il Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata	
	alla Regione del Veneto.	

	Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner	
	si ritiri dovrà tempestivamente informare il Capofila, al fine di permettere	
	un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione	
	delle attività tra i Partner rimanenti.	
	Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno	
	ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto.	
	I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri	
	gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.	
	Articolo 11 (Controversie)	
	Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che	
	possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non	
	sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro	
	di Venezia.	
	Articolo 12 (Privacy)	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	
	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: pri-	
	vac@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato	
	ai seguenti indirizzi:	
	email : dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per GRUPPO TENDA SRL, può essere contattato al	
	seguente indirizzo email amministrazione@gruppotenda.com. Il Responsabile	

	della protezione dei dati può essere contattato al seguente indirizzo pec:	
	gruppotenda@legalmail.it.	
	Articolo 13 (Responsabilità e rischi)	
	Il Capofila è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che	
	dovessero derivare al personale del Partner impiegato nell'attività oggetto	
	della presente convenzione.	
	Il Partner è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che	
	dovessero derivare al personale del Capofila impiegato nell'attività oggetto	
	della presente convenzione.	
	Il Capofila provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli	
	infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.	
	Il Partner provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli	
	infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.	
	Articolo 14 (Copertura assicurativa)	
	Il Partner assicura il proprio personale contro gli infortuni durante il	
	periodo di ricerca svolto, nonché per la responsabilità civile presso compa-	
	gnie assicurative operanti nel settore. Il Partner dichiara di disporre di	
	locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortuni-	
	stica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela	
	della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.	
	Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previden-	
	ziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle	
	iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi	
	relativi.	
	Articolo 15 (Inosservanza degli obblighi)	

	Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del fi-	
	nanziamento nei confronti del Capofila avvengano per effetto della violazione	
	da parte del Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa	
	o di dettaglio, il Capofila avrà diritto di rivalersi sul Partner.	
	In ogni caso, il Capofila, si riserva di adottare tutte le opportune misure	
	di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del	
	danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da	
	parte del Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pre-	
	giudichi il regolare espletamento del progetto.	
	Il Capofila si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo	
	carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti del Partner	
	o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale	
	per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, re-	
	voca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non	
	imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verifi-	
	carsi nell'erogazione del finanziamento.	
	Articolo 16 (Norme di rinvio)	
	Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte	
	richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Uni-	
	versità Iuav di Venezia applicabili in materia.	
	Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accet-	
	tazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera	
	della Giunta Regionale di cui in premessa, nella Delibera n. 670 del 28 aprile	
	2015 "Testo Unico per i Beneficiari" e successive modificazioni e integrazioni	
	nonché delle disposizioni regionali riguardanti la materia.	

delibera n. **149**
prot. n. **80350/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

delibera della giunta regionale n. 1644 del 19 dicembre 2022 "Competenze in transizione" - adesione al progetto intitolato: "R-Evolution: crescita sostenibile nel settore occhialeria e accessori moda" e convenzione di partenariato operativo con Certottica S.c.r.l.

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di adesione al progetto "R-Evolution: crescita sostenibile nel settore occhialeria e accessori moda" e la proposta di stipula di una convenzione di partenariato operativo con Certottica S.c.r.l. nel seguito Certottica.

Il presidente informa che l'Università luav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato da Certottica al bando della Regione Veneto, emanato con delibera della Giunta Regionale n. 1644 del 19 dicembre 2022 "Competenze in transizione". Il bando era finalizzato alla presentazione di progetti atti a perseguire la più ampia finalità di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, favorendo lo sviluppo del sistema economico veneto. In particolare si intende agire sull'aggiornamento e lo sviluppo di competenze in grado di sostenere la transizione, digitale e verde, anche nel contesto di specifiche filiere, reti, distretti o altre forme di aggregazione tra le aziende.

Il progetto, intitolato "R-Evolution: crescita sostenibile nel settore occhialeria e accessori moda", è stato ammesso a finanziamento con decreto del dirigente regionale n. 1056 del 03 luglio 2023.

Si rende pertanto necessario autorizzare l'adesione dell'Università luav al progetto sopra richiamato e stipulare la convenzione di partenariato operativo con il Capofila Certottica per la realizzazione delle attività progettuali.

Il progetto prevede di lavorare in quattro direzioni a suggello del vero sviluppo sostenibile, tenendo in considerazione tematiche ambientali, economiche e sociali. Le quattro macro aree evidenziate nella Rete, che trovano declinazione nel progetto sono: i consumi, con l'intenzione di approfondire l'argomento, conoscere le potenziali attività migliorative ed applicarle per quanto possibile in un percorso di crescita delle aziende; i materiali, prodotti e processi che, con il tempo possono essere ottimizzati verso una struttura più sostenibile e circolare; persone, essendo l'anima delle aziende e la sostenibilità sociale passa doverosamente dai dipendenti, per poi approdare nei contesti circostanti; comunicazione, ossia la giusta espressione della sostenibilità e dei relativi traguardi verso l'interno e verso l'esterno.

Il partenariato prevede che all'ateneo sia affidata una borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca della durata di otto mesi per un importo totale pari a € 17.200,00.

La borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca sopraindicata sarà dedicata alla creazione di tool kit o di best practice per mettere a sistema le attività e i settori che oggi possono consentire alle aziende di avviare dei processi di sostenibilità ambientale, sociale, ma anche di confrontarsi con l'ambito della digitalizzazione dei processi per la loro ottimizzazione. Grazie alla ricerca dei più avanzati processi di progettazione e produzione, l'obiettivo è di sperimentare anche alcune pratiche progettuali che possano, partendo dal know-how dell'azienda, definire nuove pratiche per il rinnovamento della vita dei prodotti, ma anche aumentarne il loro ciclo di vita e ottimizzare, ridurre gli sprechi nella successiva fase di produzione.

Le borse di studio post-lauream e per attività di ricerca sono gestite in analogia agli assegni di ricerca e sono pertanto rendicontate a costi standard. L'importo non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionali, che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo.

Per l'attività indicata nella convenzione in questione è previsto pertanto un contributo di € 17.200,00.

Il **responsabile scientifico** della convenzione di partenariato, che avrà termine il 31 luglio 2024 dalla data della sua stipula, è il prof. **Luca Casarotto**.

Il **presidente** dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3**

- **visto il decreto del dirigente regionale n. 1056 del 03 luglio 2023**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a valorizzare e sviluppare la ricerca in tema di sviluppo sostenibile, tenendo in considerazione tematiche ambientali, economiche e sociali, al fine di ottimizzare consumi e materiali verso una struttura più sostenibile e circolare**

delibera all'unanimità di approvare:

1) **l'adesione dell'Università luav al progetto intitolato: "R-Evolution: crescita sostenibile nel settore occhialeria e accessori moda" con capofila Certottica, dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;**

2) **la stipula della convenzione di partenariato per la realizzazione del progetto "R-Evolution: crescita sostenibile nel settore occhialeria e accessori moda" con Certottica, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.**

CONVENZIONE DI PARTENARIATO

tra CERTOTTICA srl, di seguito indicata come SOGGETTO CAPOFILA, con sede legale in Longarone (BL) cap 32013 - Z.I. Villanova 7/a, C.F. e P.IVA 00790870257, qui rappresentata dall'Amministratore Delegato Corrado Facco, nato a Venezia il 01/10/1962

e

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA, di seguito indicato come PARTNER OPERATIVO, con sede legale in Venezia cap 30135 – Santa Croce 191 Tolentini - C.F. 80009280274, P.IVA 00708670278, qui rappresentato da Albrecht Benno, nato in Venezuela il 10/11/1957 il quale agisce in qualità di Legale Rappresentante

PREMESSO CHE

- l'Università Iuav, ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- il SOGGETTO CAPOFILA ha presentato presso la Regione Veneto il progetto “R-Evolution: crescita sostenibile nel settore occhialeria e accessori moda” (codice 1360-0001-1644-2022) a valere della DGR n. 1644 del 19/12/2022, includendo l'Università Iuav di Venezia nel partenariato di progetto;
- la Regione Veneto ha approvato il citato progetto (decreto n. 1056 del 03/07/2023);
- nel suddetto progetto è prevista la partecipazione del PARTNER OPERATIVO che ha in tal senso sottoscritto il “Modulo di adesione in partnership” al fine di concorrere alle attività di realizzazione di progetto;
- il SOGGETTO CAPOFILA e il PARTNER OPERATIVO si impegnano a rispettare integralmente le disposizioni previste dalle normative regionali contenute nelle direttive di riferimento per la gestione delle attività (in particolar modo la DGR n. 1644 del 19/12/2022 e il Testo unico per i beneficiari);
- il PARTNER OPERATIVO è responsabile dell'erogazione della Borsa di Ricerca, nel pieno rispetto delle modalità stabilite dalla direttiva di riferimento;
- il SOGGETTO CAPOFILA e il PARTNER OPERATIVO hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione.

Tutto ciò premesso,

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

- 1) L'attività affidata al PARTNER OPERATIVO (Borsa di Ricerca) è finalizzata alla creazione di tool kit e di best practice per mettere a sistema le attività e i settori che oggi possono consentire alle aziende di avviare dei processi di sostenibilità ambientale, sociale, ma anche di confrontarsi con l'ambito della digitalizzazione dei processi per la loro ottimizzazione. Grazie alla ricerca dei più avanzati processi di progettazione e produzione, l'obiettivo è di sperimentare anche alcune pratiche progettuali che possano, partendo dal know-how dell'azienda, definire nuove pratiche per il rinnovamento della vita dei prodotti, ma anche aumentarne il loro ciclo di vita e ottimizzare e ridurre gli sprechi nella successiva fase di produzione. Sfruttando sistemi di Industry 4.0, in parte già introdotti nei processi produttivi aziendali, le sperimentazioni cercheranno di comprendere anche le innovazioni dei processi di fabbricazione e le loro ricadute e potenzialità nella fase progettuale. L'obiettivo è quello di esplorare, con l'aiuto delle realtà produttive coinvolte nel progetto, il potenziale delle singole realtà. Il principio base è quello di permettere a ciascuna di comprendere come possono accrescere il loro potenziale da un punto di vista progettuale per ottimizzare i prodotti e renderli più sostenibili. Parallelamente sarà altresì importante individuare i rapporti tra investimenti, difficoltà e risultati affinché quanto sperimentato possa diventare un modello applicabile anche ad altre realtà, in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale. Le attività saranno svolte presso la sede del Partner, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.
- 2) La Borsa di ricerca avrà una durata di 8 mesi e le attività inerenti alla Borsa di ricerca sopraindicate verranno espletate entro il termine previsto del 31/07/2024, salvo proroghe concordate tra le parti.
- 3) Per l'individuazione del destinatario della Borsa di ricerca, il PARTNER OPERATIVO adotterà procedure di evidenza pubblica trasparenti e tracciabili, secondo le procedure previste dallo stesso per l'assegnazione delle Borse di ricerca. Sarà richiesto il conseguimento della Laurea Magistrale e i criteri valutativi premieranno il/la candidato/a con maggiori conoscenze/interessi sul tema della sostenibilità ed esperienza pregressa in attività di ricerca.
- 4) Gli output previsti alla conclusione dell'attività di ricerca sono i seguenti: Report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un Abstract e da una Storia di Ricerca che potrà essere utilizzata per veicolare quanto emerso dal lavoro.
- 5) Il PARTNER OPERATIVO è responsabile di accertare che siano correttamente effettuate le operazioni richieste per far sì che tutto l'intervento sia valido e rendicontabile. Ogni responsabilità e gli eventuali oneri per decurtazioni o mancati riconoscimenti di spesa o di attività assegnate al PARTNER OPERATIVO sono imputati al partner stesso;

6) il PARTNER OPERATIVO collabora allo svolgimento del progetto fino alla data di fine prevista per la conclusione dello stesso (anche qualora questa venga prorogata) e comunque secondo quanto contenuto nella specifica Direttiva Regionale riguardo i tempi di attivazione, conclusione e monitoraggio, e comunque fino al momento della presentazione della rendicontazione;

7) il SOGGETTO CAPOFILA riconosce al PARTNER, alle condizioni descritte nel punto 6) del presente accordo, un budget complessivo pari ad euro 17.200,00 (corrispondente al valore unitario mensile di euro 2.150,00), che risulta fuori campo Iva ex art. 2 comma 3 del dpr 633/1972 nel rispetto dei parametri regionali ove stabiliti. La quota parte di contributo sarà trasferita al PARTNER OPERATIVO a patto che vengano rispettate le condizioni elencate al punto 6).

8) L'importo sopraindicato viene riconosciuto alle condizioni di seguito specificate:

- il PARTNER OPERATIVO realizzi le attività assegnate e previste dal progetto, nei tempi e modi concordati con il SOGGETTO CAPOFILA e disposti dalla Direttiva Regionale;
- il PARTNER, al termine dell'intervento, inoltri al SOGGETTO CAPOFILA il Bando di selezione per il conferimento della Borsa di ricerca, il Verbale di selezione per il conferimento della Borsa di ricerca, il Contratto (incarico) al Borsista, il timesheet mensile di registrazione delle attività svolte, oltre ai documenti di cui al punto 4 della presente Convenzione (Report conclusivo, Abstract di ricerca, Storia di ricerca);
- il PARTNER OPERATIVO predisponga file riepilogativo del budget assegnato e dettaglio dei relativi costi sostenuti, si vedano punti 10) e 11));
- il PARTNER OPERATIVO abbia sottoscritto ed inoltrato in originale modulo di adesione in partnership, convenzione, dichiarazione sul rispetto del divieto di cumulo dei contributi comunitari, dichiarazione di acquisizioni di beni e servizi sottosoglia.
- il PARTNER OPERATIVO si presenti alla verifica rendicontale prevista con copia delle pezze giustificative di spesa comprovanti i costi sostenuti e tutta la documentazione prevista e richiesta dalla Regione Veneto; in alternativa la documentazione potrà essere fatta pervenire con congruo anticipo via posta.

9) il SOGGETTO CAPOFILA si impegna ad effettuare il pagamento dei costi realmente sostenuti dal PARTNER OPERATIVO, oggetto della presente convenzione, a mezzo di bonifico bancario sulle coordinate indicate dal PARTNER OPERATIVO, a seguito della presentazione della nota di addebito o fattura. Il PARTNER OPERATIVO emetterà regolare nota di addebito al Capofila entro 20 giorni dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.

10) Il PARTNER OPERATIVO si assume piena responsabilità delle decurtazioni eventualmente apportate

dalla Regione Veneto ai propri giustificativi per irregolarità commesse dal PARTNER OPERATIVO stesso e degli eventuali oneri che ciò comportasse agli altri membri del partenariato. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del PARTNER OPERATIVO, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate. Il PARTNER OPERATIVO è consapevole del fatto che, per la realizzazione delle attività non è possibile ricevere, a nessun titolo, altri contributi pubblici diversi da quelli stanziati dalla dai provvedimenti regionali e relativi a questo specifico progetto.

11) Il PARTNER OPERATIVO si impegna a coprire la quota di finanziamento pubblico che riceverà con costi ammissibili registrati in contabilità, senza possibilità di rincaro, garantendo la tracciabilità delle transazioni.

12) il PARTNER OPERATIVO è consapevole che il budget assegnato non è un compenso per una prestazione di servizio. Anche qualora sia stato richiesto un preventivo per le attività, si tratta di una base di partenza per assegnare un parametro economico necessario per collegare il budget al grado di realizzazione delle attività stesse, ma non costituisce un prezzo di mercato. La quota di budget assegnato deve essere debitamente rendicontata dal PARTNER OPERATIVO: è necessario che sia adottata una contabilità per centri di costo o, in assenza, un prospetto extracontabile di raccordo di tutti i costi che sono imputati a copertura totale del finanziamento pubblico.

13) Per quanto riguarda in particolare la giustificazione dei costi del personale e dei collaboratori il PARTNER OPERATIVO si impegna a:

- comprovare le ore di impegno dei propri operatori, che dovranno comprendere sia le ore frontali che quelle non frontali (di elaborazione/preparazione);
- incaricare il proprio personale interno ed esterno tramite ordini di servizio e contratti di collaborazione che possano essere tempestivamente esibiti in caso di ispezione regionale nel corso delle attività;
- per quanto concerne i compensi orari dei collaboratori, il PARTNER OPERATIVO si impegna a tenere agli atti documentazione attestante il calcolo del costo orario degli stessi;
- il PARTNER OPERATIVO si impegna a consegnare al capofila Curriculum Vitae in formato EUROPASS aggiornato, firmato in originale e datato, con autocertificazione delle veridicità di quanto indicato, autorizzazione al trattamento dei dati personali e con documento di identità allegato di tutti gli operatori coinvolti nel progetto;

Si precisa che, qualora il PARTNER OPERATIVO incarichi, per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, titolari di cariche sociali (presidente, amministratore delegato, consiglieri, sindaci, etc.) oppure nel caso di ditte individuali/familiari o società di persone se sono coinvolti i titolari di potere di

indirizzo/decisione, il PARTNER OPERATIVO è tenuto ad informare il CAPOFILA almeno 10 giorni prima l'avvio degli interventi al fine di poter effettuare gli adempimenti necessari.

14) Il SOGGETTO CAPOFILA si impegna a:

- rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;
- inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti alla gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;
- ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale citata nelle premesse;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

15) Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera citata nelle premesse, ciascuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate dell'altra Parte. La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde consentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individuazione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla presente Convenzione. Sono comunque da ritenersi riservate tutte le informazioni - anche non evidenziate con l'indicazione di "RISERVATO" o "Confidenziale" - organizzative, tecniche e commerciali relative all'azienda del SOGGETTO CAPOFILA, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni informazione relativa (i) ai prezzi e alle condizioni economiche e commerciali applicate, (ii) ai clienti e ai fornitori, (iii) alle tecniche applicate nell'esecuzione dei servizi.

Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione orale.

Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le Informazioni Riservate e a non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro volta riservate le

informazioni in questione e a non usarle se non per gli scopi permessi dalla presente Convenzione.

Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere immediatamente al termine o alla risoluzione della presente Convenzione, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente Convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).

Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito della presente Convenzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.

L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:

- si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte della Parte Ricevente, o si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per disposizione di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previamente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità;
- si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto legittimamente da terzi senza obbligo di riservatezza;
- si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado di dimostrare con idonea documentazione essere già nel suo legittimo possesso prima che venissero fornite dall'altra Parte, o si tratta di informazioni sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte.

16) Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente Convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa Convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno al Partner, fatto salvo il diritto morale d'autore o di inventore. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o

del logo dell'Università Iuav di Venezia per scopi pubblicitari estranei al presente progetto.

17) Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra il SOGGETTO CAPOFILA e il PARTNER OPERATIVO e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il PARTNER OPERATIVO si ritiri dovrà tempestivamente informare il SOGGETTO CAPOFILA, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al PARTNER OPERATIVO saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. Il PARTNER OPERATIVO dovrà altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

18) Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: e-mail: dpo@iuav.it e PEC: dpo@pec.iuav.it.

Il Titolare del trattamento per Certottica srl ed il relativo responsabile della protezione dei dati, può essere contattato al seguente indirizzo PEC: certottica@pec.certottica.org.

19) Il SOGGETTO CAPOFILA è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del PARTNER OPERATIVO impiegato nell'attività oggetto della presente Convenzione. Il PARTNER OPERATIVO è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del SOGGETTO CAPOFILA impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione. Il SOGGETTO CAPOFILA provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali. Il PARTNER OPERATIVO provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

20) Il PARTNER OPERATIVO assicura il proprio personale contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il PARTNER OPERATIVO dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento. Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

21) Il SOGGETTO CAPOFILA si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerato nei confronti del PARTNER OPERATIVO o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

22) L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta in modo virtuale dall'Università Iuav di Venezia ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

23) Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 231/01, il PARTNER OPERATIVO si impegna, nei rapporti con il SOGGETTO CAPOFILA, anche per i propri dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 del Codice Civile, ad attenersi rigorosamente alle norme contenute nel Modello adottato ex D. Lgs 231/01 e nel Codice Etico, approvati dal Presidente di Certottica srl e disponibili in estratto sul sito internet della società www.certottica.it. In caso di violazione dei suddetti documenti che sia riconducibile alla responsabilità del PARTNER OPERATIVO e/o di rinvio a giudizio e/o condanna di quest'ultimo per reati previsti dal D. Lgs 231/01, sarà facoltà di Certottica srl di recedere dal presente contratto e, nei casi più gravi (anche in caso di sentenza di condanna resa ai sensi dell'art. 444 c.p.p.), di risolverlo, di diritto e con effetto immediato ex art. 1456 del Codice Civile, a mezzo semplice comunicazione scritta da inviarsi anche via fax, fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti, il Foro competente è Belluno.

Il presente accordo viene letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Longarone,

CERTOTTICA SCRL

L'Amministratore Delegato

Corrado Facco

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Il Legale Rappresentante

Albrecht Benno

delibera n. **150**
prot. n. **80351/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

convenzione quadro con Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona per la collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize: rinnovo

UOR: **DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo della convenzione quadro con Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona per la collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize approvata dagli organi di governo rispettivamente il 21 e il 28 settembre 2022.

A tale riguardo il presidente ricorda che il Sustainable Art Prize è un premio istituito per iniziativa dell'Università Ca' Foscari Venezia in collaborazione con Veronafiore S.p.A. che si rivolge ad artiste/i o collettivi di artiste/i presenti all'annuale edizione della fiera ArtVerona il cui lavoro includa temi della sostenibilità e che, attraverso il linguaggio artistico, promuovano uno o più dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Il premio consiste nella produzione di un'installazione, di una mostra o di una performance che si leghi ai temi della sostenibilità e da tenersi nell'autunno successivo.

Dall'edizione 2022, il Premio prevede il coinvolgimento di tutti gli atenei veneti con la volontà di stabilire una maggiore relazione con il territorio e, per il 2024, sarà coordinato dall'Università degli Studi di Verona.

Nel primo anno di attività, l'Università luav di Venezia, in qualità di partner, ha:

- partecipato alla giuria del Sustainable Art Prize e al comitato di coordinamento attraverso la referente per l'attuazione dell'accordo della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, prof.ssa Valeria Tatano;
 - collaborato con gli altri atenei per selezionare 10 studentesse e studenti che saranno coinvolti nei mesi di novembre e dicembre in un workshop con Laura Pugno, vincitrice del Sustainable Art Prize 2023, sul tema dell'inquinamento dell'aria e il cui coordinatore scientifico per l'ateneo è Paolo Garbolino;
 - organizzato un incontro collegato al tema del progetto artistico, in programma per il 24 ottobre 2023 aperto alle persone partecipanti al workshop e alla comunità luav.
- Considerata l'efficace collaborazione con gli altri atenei veneti e tenuto conto dell'impatto positivo di tali iniziative sulla componente studentesca in termini di acquisizione di competenze di sostenibilità e soft skill, si propone la stipula di una nuova convenzione che definisca le modalità di collaborazione tra gli atenei sopra citati per una ulteriore annualità.

I contenuti della convenzione restano i medesimi della precedente con i dovuti aggiornamenti relativi al coordinamento dell'Università degli Studi di Verona.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- ai sensi dell'articolo 2 comma 13 dello statuto, l'ateneo promuove tutte le azioni volte a garantire la sostenibilità in modo da minimizzare il proprio impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali, ad aumentare la coesione sociale e a ridurre le disuguaglianze al suo interno, a favorire la crescita culturale e il progresso economico sostenibile del territorio;
- ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, l'ateneo può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- l'ateneo è parte della RUS - Rete delle Università dello Sviluppo Sostenibile, la cui finalità principale è la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno degli atenei, anche attraverso collaborazioni tra enti.

Nell'ambito della presente convenzione, l'Università degli Studi di Verona si impegna in particolare a:

- stipulare un accordo con Veronafiore S.p.A finalizzato alla collaborazione nell'ambito della manifestazione ArtVerona - Fiera di Arte Moderna e Contemporanea per la realizzazione del Sustainable Art Prize;
 - riconoscere il contributo di € 5.000 all'artista vincitrice/vincitore del Premio secondo quanto definito nell'accordo con Veronafiore S.p.A.;
 - ricoprire il ruolo di struttura di coordinamento nella realizzazione del progetto vincitore del Premio;
 - gestire l'organizzazione dell'installazione, mostra o performance vincitrice, concedendo, a titolo gratuito, appositi spazi all'interno dell'Università degli Studi di Verona;
 - organizzare il vernissage della mostra/installazione all'Università degli Studi di Verona;
- L'Università Iuav di Venezia, analogamente agli altri atenei partner, si impegna a:
- a) partecipare alla giuria del Sustainable Art Prize e al comitato di coordinamento attraverso la referente per l'attuazione dell'accordo della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile;
 - b) selezionare presso il proprio ateneo 10 studentesse e studenti secondo criteri successivamente individuati dall'ateneo stesso;
 - c) coprire eventuali spese sostenute dalle studentesse e studenti citati al punto b) del proprio ateneo per raggiungere le sedi universitarie degli altri atenei in occasione degli eventi tematici di cui al successivo punto d);
 - d) organizzare presso le proprie sedi a proprio carico almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore in una delle proprie sedi, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatrici e ricercatori, esperte/i delle materie trattate.

Potrà inoltre valutare in autonomia di esporre o realizzare l'opera realizzata dall'artista vincitrice/vincitore presso una delle proprie sedi, sostenendo i costi di trasporto, allestimento e disallestimento.

Si rinvia a successivi accordi attuativi la regolazione delle singole iniziative comuni di formazione, di ricerca e di interesse culturale sopra citate.

La **responsabile dell'attuazione** della presente convenzione quadro, che avrà durata fino al 31 dicembre 2024, è la prof.ssa **Valeria Tatano**, referente per l'attuazione dell'accordo della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile sopra citato e delegata del rettore per le politiche e azioni inerenti l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione quadro allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 2 comma 13**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e del 28 settembre 2022**
- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate alla valorizzazione dei temi della sostenibilità, anche**

attraverso il linguaggio artistico, promuovendo uno o più dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione quadro con Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona per la collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA, L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI
VENEZIA, L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FINALIZZATA ALLA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL *SUSTAINABLE ART PRIZE*

CONSIDERATO CHE

L'Università degli Studi di Verona, all'art. 1, comma 3, dello Statuto di Ateneo: promuove una politica volta a coniugare innovazione e sostenibilità ambientale”;

L'Università degli Studi di Verona, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto di Ateneo: promuove, “anche attraverso accordi, contratti e collaborazioni comunque denominate con enti pubblici o privati ... la collaborazione con Università` italiane e straniere, con altri soggetti pubblici e privati” ; “la diffusione dei risultati della ricerca scientifica anche ai fini di una loro utilizzazione in campo sociale ed economico; “la realizzazione di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività` di studio e di ricerca” , anche tutelando e incoraggiando lo sviluppo del talento, dell` indipendenza e della creatività` individuali, in particolare dei giovani” ;

L'Università degli Studi di Verona intende favorire forme di collaborazione tra le Università operanti nella circoscrizione territoriale della Regione Veneto e appartenenti alla RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile per quanto riguarda l'organizzazione di attività formative e divulgative incentrate sui temi dello sviluppo sostenibile nell'ambito del *Sustainable Art Prize*, premio organizzato all'interno della manifestazione ArtVerona – Fiera di Arte Moderna e Contemporanea;

Le Università (come infra definite) ritengono di comune interesse una collaborazione tra istituzioni al fine di stabilire una maggiore relazione con il territorio nell'ambito della RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, la cui finalità principale è la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno degli Atenei, anche attraverso collaborazioni tra Enti.

Le Università (come infra definite) ritengono ancora di reciproco interesse una collaborazione nei campi di cui alle precedenti premesse, in particolare attraverso azioni comuni che potranno riguardare: la collaborazione nella definizione del vincitore/della vincitrice del *Sustainable Art Prize*, nell'organizzazione delle attività dedicate a studenti e studentesse degli Atenei nell'ambito del Premio, la mobilità studentesca nelle rispettive sedi universitarie per la partecipazione agli incontri organizzati di comune accordo tra Atenei;

Le Università (come infra definite) ritengo altresì di comune interesse la collaborazione nel campo dell'organizzazione e gestione di eventi culturali, mediante l'eventuale organizzazione congiunta di una mostra/esposizione/performance, di incontri tematici, dibattiti, seminari rivolti sia alla componente studentesca che alla cittadinanza, nell'ambito del progetto vincitore del Premio. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi nonché la condivisione sinergica di personale e risorse da concordare preventivamente;

Le Università (come infra definite) ritengono altresì di comune interesse la collaborazione in ambito editoriale, attraverso azioni comuni per la realizzazione di una pubblicazione congiunta e per la creazione congiunta di nuovi moduli d'insegnamento;

Le Università (come infra definite) intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso la presente Convenzione-quadro, rinviando a successivi Accordi attuativi per la regolazione delle singole iniziative formative, culturali e di ricerca in cui saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle attività;

TRA

L'Università degli Studi di Verona codice fiscale 93009870234, con sede in Verona, via dell'Artigliere n. 8, di seguito anche indicata come "UNIVR", rappresentata dal Rettore Prof. Pier Francesco Nocini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

E

L'Università Cà Foscari Venezia codice fiscale 80007720271, con sede in Venezia, Dorsoduro 3246, di seguito anche indicata come "Cà Foscari", rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Tiziana Lippiello domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

L'Università Iuav di Venezia codice fiscale 80009280274, con sede in Venezia, Santa Croce 191 Tolentini, di seguito anche indicata come "IUAV", rappresentata dal Rettore Prof. Benno Albrecht, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

L'Università degli Studi di Padova codice fiscale 80006480281, con sede in Padova, Via VIII febbraio, 2, di seguito anche indicata come "UNIPD", rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Daniela Mapelli, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

congiuntamente indicati come le "Parti" o le "Università" e singolarmente anche come la "Parte" o "l'Università"

SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse e individuazione dei contraenti

Le premesse e l'individuazione dei contraenti fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto della collaborazione

Le Università si propongono di conseguire un collegamento tra le realtà, attuando una collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize, nella realizzazione del progetto vincitore e nella promozione e divulgazione delle tematiche di sostenibilità.

Art. 3 – Impegni delle parti

Nell'ambito della convenzione in oggetto UNIVR si impegna a:

- a) stipulare un accordo con Veronafiore S.p.A finalizzato alla collaborazione nell'ambito della manifestazione ArtVerona - Fiera di Arte Moderna e Contemporanea per la realizzazione del *Sustainable Art Prize*;
- b) riconoscere il contributo di € 5.000 all'artista vincitore/rice del Premio secondo gli impegni definiti nell'allegato all'accordo con Veronafiore S.p.A.;
- c) ricoprire il ruolo di struttura di coordinamento nella realizzazione del progetto vincitore del Premio;
- d) selezionare presso il proprio Ateneo 10 studenti/esse secondo propri criteri;
- e) coprire le spese sostenute da studentesse e studenti del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
- f) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatori/trici, esperti/e delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo;
- g) gestire l'organizzazione dell'installazione, mostra o performance vincitrice, concedendo, a titolo gratuito, appositi spazi all'interno di UNIVR;
- h) organizzare il vernissage della mostra/installazione a UNIVR;
- i) valutare la realizzazione e la relativa copertura economico-finanziaria di attività collaterali e materiali di comunicazione e divulgazione che vengano ritenuti utili per gli aspetti formativi del progetto e in generale per la veicolazione dei principi di sostenibilità e dell'Agenda 2030 delle

Nazioni Unite.

Nell'ambito della Convenzione in oggetto l'Università Cà Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia e l'Università degli Studi di Padova si impegnano a:

- a) partecipare alla giuria del *Sustainable Art Prize* con il/la referente di ciascun Ateneo facenti parte del comitato di coordinamento di cui al successivo art. 4;
- b) selezionare presso il proprio Ateneo 10 studenti/esse secondo criteri individuati da ciascuna Università;
- c) coprire le spese sostenute da studentesse e studenti del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
- d) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatori/trici, esperti/e delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo organizzatore dell'incontro.

Potranno inoltre valutare in autonomia di:

esporre/realizzare l'opera realizzata dall'artista vincitore/rice, presso una propria sede universitaria, sostenendo i costi di trasporto, allestimento, disallestimento.

La realizzazione delle attività di cui sopra dovranno essere definite tra le parti di volta in volta tramite la stipula di Accordi attuativi che regoleranno: modalità, tempistiche, risorse ecc. necessarie alla realizzazione delle specifiche iniziative, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle parti.

Art. 4 – Comitato di coordinamento

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione le Parti convengono di costituire un Comitato di coordinamento col compito di monitorare, valutare, promuovere e coordinare le iniziative di comune interesse all'interno della collaborazione.

Il comitato di coordinamento è composto dalle/dai referenti RUS di ciascun Ateneo:

- UNIVR: prof. Matteo Nicolini, Delegato RUS
- Ca' Foscari: prof.ssa Elena Semenzin, Delegata RUS e parte del comitato di coordinamento RUS;
- IUAV: prof.ssa Valeria Tatano, Delegata RUS;
- UNIPD: prof. Mauro Varotto, Delegato della Rettrice ai Musei e Collezioni, su indicazione della prof.ssa Francesca Da Porto, Delegata RUS dell'Università di Padova.

Il Comitato di coordinamento delibererà con voto unanime e sarà supportato nelle funzioni amministrative dalle strutture delle rispettive Università individuate in autonomia da ciascun/a referente. L'Ufficio Sostenibilità di Verona è individuato quale struttura di coordinamento del progetto e di segreteria del comitato.

Art. 5 – Riservatezza

Si definiscono **Informazioni Riservate**: tutte le informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia ed a processi produttivi, modelli, tavole che siano comunicate da una Università (di seguito, ciascuna, "Parte Divulgante") alle altre Università (di seguito, ciascuna, "Parti Riceventi") nell'ambito delle attività oggetto del presente contratto, inclusi altresì i risultati, ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alle Parti riceventi.

I/le componenti del Comitato di coordinamento indicati nel precedente articolo 4 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

Con la sottoscrizione del presente contratto le Parti Riceventi si impegnano a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle Informazioni Riservate senza la previa

autorizzazione scritta della Parte Divulgante. Le Parti Riceventi si impegnano in ogni caso a trattare e proteggere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la Parte Ricevente adotta per trattare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dal presente contratto dovranno essere rispettati dalle Parti Riceventi per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle Informazioni Riservate viene comunicata alle Parti Riceventi.

Resta inteso che non saranno considerate Informazioni Riservate le informazioni che:

- siano di pubblico dominio al momento della loro rivelazione o lo diventino in seguito a condizione che ciò non derivi dall'inadempimento agli obblighi di confidenzialità della Parte ricevente;
- siano note alle Parti riceventi prima della loro rivelazione o siano acquisite o sviluppate in modo indipendente dalle Parti riceventi o dal proprio personale, inclusi i borsisti, stagisti e dottorandi;
- sia previsto che debbano essere rivelate per effetto di legge o per ordine dell'autorità giudiziaria, purché le Parti riceventi ne diano notizia alla Parte Divulgante prima di rivelarle, affinché possano essere predisposte tutte le misure necessarie per garantire la divulgazione limitatamente ai requisiti di legge o all'ordine dell'autorità giudiziaria;
- siano ottenute dalle Parti Riceventi per il tramite di un terzo, il quale le conosce in buona fede e ha pieno e legittimo titolo di disporne.

Con riferimento alle "Informazioni riservate" le Parti Riceventi:

- utilizzeranno le "Informazioni riservate" per il solo e unico scopo dell'esecuzione delle attività di cui al presente atto;
- non utilizzeranno le "Informazioni riservate" in alcun modo che possa rivelarsi dannoso, anche solo indirettamente, alla Parte Divulgante;
- non potranno riprodurre, in tutto o in parte, le "Informazioni riservate" se non quanto espressamente autorizzato con apposito atto scritto dalla Parte Divulgante;
- restituiranno, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate;
- distruggeranno, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate.

Nel caso in cui la Parte Divulgante non chieda la restituzione o la distruzione della documentazione relativa alle "Informazioni riservate" o delle riproduzioni della stessa che siano state autorizzate allo scadere della presente Convenzione, le Parti Riceventi conserveranno tale documentazione e tali riproduzioni e provvederanno a distruggerle scaduto il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui la citata documentazione è stata consegnata o le citate riproduzioni sono state eseguite.

Le Parti Riceventi si impegnano a limitare la diffusione delle Informazioni Riservate all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico.

Art. 6 – Proprietà dei risultati e loro pubblicazione

Le Parti concordano nelle seguenti definizioni:

Background: tutte le informazioni detenute dalle Parti prima dell'adesione alla presente Convenzione, nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte prima del periodo di efficacia della Convenzione.

Foreground: tutti i risultati conseguiti in esecuzione della presente Convenzione.

Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio Background che sarà messo a disposizione delle altre parti solamente ai fini dell'attuazione della presente Convenzione e per il tempo strettamente necessario.

Con riguardo al Foreground, le Parti convengono che per i progetti concordati e sviluppati nell'ambito della presente Convenzione, la titolarità degli eventuali risultati seguirà il criterio della natura e del grado di apporto ai progetti conferito dalle parti. Nel caso in cui tutte le Parti abbiano contribuito al conseguimento di tali risultati, esse saranno tenute a stipulare un apposito accordo per la allocazione

e i termini della proprietà. In caso di risultati tutelabili, tale accordo dovrà comunque prevedere la facoltà di ciascuna Parte di ottenere una licenza esclusiva di utilizzo e/o di esercitare la prelazione all'acquisto nel caso in cui l'altra Parte decida di cedere la propria quota di titolarità risultati.

Resta salvo, in ogni caso, il diritto morale di autore ai sensi della vigente legislazione in materia.

Un'Università si riserva il diritto di utilizzazione scientifica dei risultati e di pubblicarli a seguito di autorizzazione scritta delle altre Università, la quale autorizzazione non potrà essere negata, salvo motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità.

Art. 7 – Risoluzione della Convenzione per inadempienza

Qualora una delle Parti non adempia ai propri obblighi, le altre Parti - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potranno di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere.

Ogni parte inadempiente rispetto agli obblighi scaturiti dalla presente convenzione, sarà tenuta a risarcire gli eventuali danni subiti dalle controparti a causa della inadempienza.

Art. 8 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte mediante raccomandata AR o mediante PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 9 - Responsabilità delle parti e obblighi assicurativi

Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni delle controparti coinvolte nell'attività convenzionale.

Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le Parti.

Art. 10 – Oneri finanziari

L'attuazione della presente Convenzione non comporta trasferimenti in denaro fra le Parti.

Ogni Università si farà carico degli oneri finanziari derivanti dalle attività che dovrà realizzare ai sensi della presente Convenzione.

Art. 11 – Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico dell'Università degli Studi di Verona.

Per quanto di competenza dell'Università, l'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972 – Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Verona 2 n. 92266/2005 del 13 gennaio 2006.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (Ue) 2016/679 ("Regolamento"), ciascuna delle Parti, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), informa che i dati personali dei legali rappresentanti, dei responsabili della protezione dei dati personali, dei referenti e di coloro che, a vario titolo, collaborano nell'ambito della presente convenzione ("Convenzione"), verranno trattati per l'esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse alla Convenzione e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti le attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istituzionali.

La base giuridica del trattamento è quindi rappresentata dagli artt. 6.1.b) del Regolamento ("adempimento del contratto"), 6.1.c) ("adempimento di un obbligo di legge") e 6.1.e) ("esecuzione di un compito di interesse pubblico").

I dati verranno conservati per tutta la durata della Convenzione e per i successivi 10 (dieci) anni.

Il trattamento sarà svolto ad opera di soggetti che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, che svolgono attività strumentali o accessorie.

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati:

- dall'Università Ca' Foscari Venezia è disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina: <https://www.unive.it/pag/34666/>;
- dall'Università Iuav di Venezia può essere ottenuto scrivendo all'indirizzo email privacy@iuav.it;
- dall'Università degli Studi di Padova è disponibile sul relativo sito internet alla pagina <https://www.unipd.it/privacy>;
- dall'Università di Verona può essere ottenuto scrivendo all'indirizzo email privacy@ateneo.univr.it.

Gli interessati hanno diritto di ottenere da ciascun Titolare, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando:

- per l'Università Ca' Foscari Venezia, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email dpo@unive.it o al seguente recapito: Università Ca' Foscari Venezia, Responsabile della Protezione dei Dati, Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia) ovvero il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo PEC protocollo@pec.unive.it);
- per l'Università Iuav di Venezia, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email dpo@iuav.it o PEC dpo@pec-iuav.it o al seguente recapito: Università Iuav di Venezia, Responsabile della Protezione dei Dati, Santa Croce 191 Tolentini, 30135 Venezia) ovvero il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo email privacy@iuav.it o PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it);
- per l'Università degli Studi di Padova, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email privacy@unipd.it);
- per l'Università degli Studi di Verona, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email dpo@ateneo.univr.it) ovvero il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo PEC ufficio.protocollo@pec.univr.it).

Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Riguardo le attività di trattamento dei dati personali effettuate in attuazione della presente Convenzione, le Parti agiranno in qualità di Titolari autonomi del trattamento, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Resta ferma la possibilità di regolare determinate attività di trattamento di dati personali in specifici accordi attuativi aventi ad oggetto, tra l'altro, la qualificazione dei ruoli *privacy* delle Parti.

Art. 13 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione si perfezionerà con la sottoscrizione di tutte le parti e avrà efficacia, producendo effetti giuridici tra le parti, dal giorno del perfezionamento e fino al 31.12.2024.

È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Art. 14 – Risoluzione delle controversie e legge applicabile

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, ai sensi dell'art. 133, lettera a), punto 2) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, la giurisdizione esclusiva spetta al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Art. 15 - Codici Etico e di Comportamento delle Università

Le Università dichiarano di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento

recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165", nonché a osservare reciprocamente i rispettivi Codici Etici e di Comportamento così individuati:

- "Codice etico e di comportamento" dell'Università Ca' Foscari Venezia, emanato con D.R. n. 1116 del 05/11/2019 (pubblicato all'indirizzo <http://www.unive.it/pag/8162/>);
- "Codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia" emanato con D.R. n. 52 del 01/02/2022 (pubblicato all'indirizzo https://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/CODICI/codice_etico_e_comportamento_iuav.pdf);
- "Codice etico" dell'Università di Padova, approvato all'unanimità dal Senato Accademico il 13 maggio 2009 (pubblicato all'indirizzo <https://www.unipd.it/codice-etico>).
- Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona" emanato con Decreto Rettorale rep. n. 4703 del 26 maggio 2021 - entrato in vigore il 27 maggio 2021 (pubblicato all'indirizzo <https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati999554.pdf>) e "Codice Etico" emanato con Decreto Rettorale rep. n. 145 del 10 gennaio 2018 - entrato in vigore il 13 gennaio 2018 (pubblicato all'indirizzo <https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati159493.pdf>).

Art. 16 - Negoziazione specifica

Le Parti si danno atto e riconoscono la non applicabilità alla presente Convenzione dell'art. 1341, comma 2, del c.c. essendo stata la stessa e le sue singole clausole frutto di specifiche negoziazioni tra le Parti stesse.

Per l'Università degli Studi di Verona
Il Rettore Prof. Pier Francesco Nocini

Per l'Università Ca' Foscari Venezia
La Rettore Prof.ssa Tiziana Lippiello

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Rettore Prof. Benno Albrecht

Per l'Università degli Studi di Padova
La Rettore Prof.ssa Daniela Mapelli

delibera n. **151**
prot. n. **80352/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria al fine di sviluppare e promuovere una collaborazione per lo “Sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento”

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria collaborazione al fine di sviluppare e promuovere una collaborazione per lo “Sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento”.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura e della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Direzione regionale Prevenzione è un ente pubblico la cui finalità è di assicurare il coordinamento, la pianificazione e la programmazione, in linea con i documenti programmatori nazionali (Piano Nazionale Prevenzione, Piano pandemico) delle attività di prevenzione collettiva e sanità pubblica, volti a tutelare e promuovere la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro e le attività volte a tutelare e promuovere la sicurezza alimentare e la sanità animale e si occupa di assicurare altresì il coordinamento e l'elaborazione dei sistemi di sorveglianza sugli stili di vita della popolazione nonché sorveglianza e prevenzione della malattie infettive non prevenibili e prevenibili con vaccino, nonché di sviluppare e assicurare il coordinamento del Piano regionale di screening;

- la Direzione regionale Prevenzione intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nell'ambito delle politiche finalizzate ad approfondire i temi relativi alle politiche pubbliche, pianificazione urbana, progettazione partecipata in relazione con la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute;
- luav e la Direzione regionale Prevenzione intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di Sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- formazione congiunta intersettoriale
- tirocini su progettualità a supporto della rete dei Comuni Attivi
- co-progettazione di laboratori e workshop di ricerca azione in ambito di salute, rigenerazione urbana e partecipazione attiva
- progetti di ricerca congiunti (anche in ambito di quadri di programmazione nazionali e comunitari)
- organizzazione di eventi, conferenze, visite di studio coerenti con le attività del protocollo
- altre attività concordate congiuntamente.

La **responsabile** scientifica del presente protocollo, che avrà validità di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione, è la prof.ssa **Francesca Gelli**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle politiche pubbliche, della pianificazione urbana, della progettazione partecipata in relazione con la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

**Protocollo di Intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e la Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria**

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

e

La Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, di seguito denominata Direzione regionale Prevenzione - C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore pro-tempore Dr.ssa Francesca Russo, nato a Maletto (CT), il 04/01/1965, domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro, 3901, legittimato alla firma del presente atto in virtù della delega conferita con la D.G.R. n. 13 del 07/01/2020

IUAV e Direzione regionale Prevenzione vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti".

PREMESSO CHE:

- negli ultimi anni si è diffusa una crescente attenzione alla relazione tra salute pubblica e pianificazione urbana che gioca un ruolo decisivo anche nella promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute; infatti, una buona pianificazione dell'assetto urbano, il miglioramento della circolazione stradale, la riqualificazione di zone degradate, la creazione di spazi verdi, di piste pedonali e ciclabili e di percorsi sicuri casa-scuola sono tra le principali misure efficaci per ridurre l'inquinamento dell'aria, promuovere l'attività fisica delle persone, favorire la socializzazione e contribuire a ridurre il rischio di malattie croniche non trasmissibili;
- con "Urban Health" si fa riferimento a un orientamento strategico che integra le azioni di tutela e promozione della salute nella progettazione urbana, sottolineando la forte dipendenza tra il benessere fisico, psichico e sociale e l'ambiente urbano in cui si vive;
- la risoluzione dell'Organizzazione per le Nazioni Unite (ONU) del 25/09/2015, "Trasformare il nostro mondo: Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030", esprime un chiaro giudizio sull'attuale modello di sviluppo, insostenibile non solo sul piano ambientale ma anche su quello economico e sociale, e punta a "rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resilienti e sostenibili" (obiettivo 11), nella consapevolezza che l'ambiente che ci circonda può influire drasticamente sulle nostre abitudini e stili di vita;
- inoltre, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel "Piano d'azione per l'attuazione della strategia europea per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili 2012-2016" e nel "Piano d'azione globale per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili 2013-2020", mette in evidenza la necessità di ridurre i fattori di rischio modificabili delle malattie croniche non trasmissibili e i sottostanti determinanti sociali e ambientali, ribadendo che la prevenzione e il controllo delle citate malattie richiedono approcci multisettoriali a livello governativo e dell'intera società secondo i principi della "Salute in tutte le politiche";
- a livello nazionale, nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di cui al DPCM del 12/01/2017, sono stati ribaditi obiettivi e strumenti in grado di facilitare la partecipazione del settore sanitario alla pianificazione degli ambienti urbani;
- con l'Accordo della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 127 CU del 29/11/2021 è stato approvato il "Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica", recepito con la D.G.R. n. 1505 del 29/11/2022, con l'obiettivo di individuare i criteri che possano aiutare gli operatori e i decisori nella valutazione della pianificazione urbanistica finalizzata alla promozione della salute e dei corretti stili di vita, nell'ottica della "Urban Health";
- tra gli obiettivi strategici del Piano Nazionale Prevenzione (PNP), recepito con la D.G.R. n. 1866 del 29/12/2020, vi è quello di favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute, anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane;
- successivamente, è stato approvato il nuovo Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, di cui alla D.G.R. n. 1858 del 29/12/2021, nel quale è stato previsto il Programma Predefinito PP2 "Comunità attive", che promuove l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, nell'ottica della rigenerazione urbana per la creazione di ambienti favorevoli alle scelte di salute;
- il nuovo PRP prevede, in particolare, il rinnovo di accordi già esistenti tra la Regione del Veneto con altri Enti, tra cui Iuav, supportandoli nel diffondere la cultura dell'importanza del movimento in tutte le categorie di popolazione in ambienti favorevoli;
- nell'ottica di promuovere il PRP anche attraverso la creazione di reti capillari a livello locale, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto hanno il compito di farsi promotrici nel territorio di questa politica, attraverso azioni di advocacy, alleanze, fornendo il supporto metodologico e le conoscenze necessarie per ottenere i risultati in termini di salute;
- con la D.G.R. n. 1505 del 29/11/2022 sono stati recepiti gli Accordi della Conferenza Stato-Regioni del 03/11/2021 e del 22/09/2021, sui documenti rispettivamente "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie" e "Linee di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica";

- inoltre, con la medesima D.G.R. n. 1505/2022 è stato istituito l'Osservatorio regionale Urban Health, tra i cui componenti vi sono anche la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - Regione del Veneto e lo luav, e con decreto del Direttore della Direzione regionale Prevenzione (DDR) n. 08 del 24.01.2023 sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio;
- i compiti dell'Osservatorio regionale sono:
 - promuovere la conoscenza e la diffusione di contenuti relativi agli “ambienti salutogenici”;
 - orientare le azioni nelle politiche urbane verso obiettivi che promuovono i determinanti ambientali e sociali favorevoli alla salute urbana, anche in un'ottica di mitigazione dell'inquinamento atmosferico e degli effetti dei cambiamenti climatici;
 - favorire la valorizzazione e divulgazione di esperienze già in atto integrandole nei programmi previsti e in una dimensione di trasformazione urbana;
 - promuovere momenti di formazione su diverse tematiche di Urban Health, tenuti da alcuni degli esperti partecipanti ai tavoli ed aperti anche ai Comuni e Enti interessati;
 - garantire una governance delle strategie Urban Health messe in atto dalle AULSS;
 - fornire supporto alle AULSS per la progettazione e l'attuazione delle buone pratiche di rigenerazione urbana proposte dalla Regione, attraverso apposite linee operative, e per la valutazione dei progetti proposti dai Comuni relativamente alla loro coerenza con gli obiettivi di rigenerazione urbana stabiliti dal PRP;

CONSIDERATO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori della progettazione partecipata, analisi e valutazione delle politiche pubbliche, rigenerazione sociale e urbana, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Direzione regionale Prevenzione è un ente pubblico la cui finalità è di assicurare il coordinamento, la pianificazione e la programmazione, in linea con i documenti programmatici nazionali (Piano Nazionale Prevenzione, Piano pandemico) delle attività di prevenzione collettiva e sanità pubblica, volti a tutelare e promuovere la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro e le attività volte a tutelare e promuovere la sicurezza alimentare e la sanità animale e si occupa di assicurare altresì il coordinamento e l'elaborazione dei sistemi di sorveglianza sugli stili di vita della popolazione nonché sorveglianza e prevenzione della malattie infettive non prevenibili e prevenibili con vaccino, nonché di sviluppare e assicurare il coordinamento del Piano regionale di screening.
- la Direzione regionale Prevenzione intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nell'ambito delle politiche finalizzate ad approfondire i temi relativi alle politiche pubbliche, pianificazione urbana, progettazione partecipata in relazione con la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute;
- luav e la Direzione regionale Prevenzione intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di Sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e la Direzione regionale Prevenzione riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere una collaborazione per lo “Sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento”.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:
 - formazione congiunta intersettoriale;
 - tirocini su progettualità a supporto della rete dei Comuni Attivi;
 - co-progettazione di laboratori e workshop di ricerca azione in ambito di salute, rigenerazione urbana e partecipazione attiva;
 - progetti di ricerca congiunti (anche in ambito di quadri di programmazione nazionali e comunitari);
 - organizzazione di eventi, conferenze, visite di studio coerenti con le attività del protocollo;
 - altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.
3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. La Direzione regionale Prevenzione individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la Dr.ssa Paola Favaretto.
2. Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Francesca Gelli (SPS/04).
3. È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72.
L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa tra le Parti, è stata assolta da Luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 32,00, e da Regione Veneto mediante (specificare se con modalità virtuale o marca da bollo e in tal caso inserire il n° identificativo della marca da bollo) per € 16,00.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Direzione regionale Prevenzione.
2. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Regione del Veneto
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Dorsoduro, 3901 - Venezia
Tel.: +39 041 2791352-1353
Email: prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Regione del Veneto
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Il Direttore
Francesca Russo

Università luav di Venezia
Il Rettore
Benno Albrecht

Firma
Luogo

Firma
Luogo.....

Data.....

Data

delibera n. **152**
prot. n. **80353/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con l'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po – Comune di Porto Viro al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dei “paesaggi dell'abbandono e dello scarto in contesti fluviali, deltizi e costieri”

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con l'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po – Comune di Porto Viro al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dei “paesaggi dell'abbandono e dello scarto in contesti fluviali, deltizi e costieri”.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore degli studi di progettazione per il paesaggio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Iuav ha attivato l'infrastruttura di ricerca IR.IDE in cui il Laboratorio di ricerca progettuale PRIDE, Pro Research in Integral Design Environment, integra i diversi settori dell'area della progettazione, dagli ambiti disciplinari dell'architettura, del disegno industriale, dell'urbanistica e del paesaggio, mettendo in campo le migliori competenze e una strumentazione avanzata per la prefigurazione integrale del progetto dedicato alla cura del territorio e di chi lo abita.
- Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po è un partenariato di enti locali e territoriali, strumento applicativo della Convenzione Europea del Paesaggio (ratificata dall'Italia con legge 9 gennaio 2006 n. 14), la cui finalità è favorire l'incontro tra la società locale e le amministrazioni ai vari livelli, in relazione ai temi che riguardano il paesaggio del Delta del Po, per elaborare proposte condivise e concrete mirate alla sua tutela, gestione e valorizzazione. L'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po nello specifico intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore del

paesaggio, al fine di approfondire il tema dei paesaggi della produzione riferiti alla risorsa acqua nell'ambito territoriale di interesse dell'Osservatorio medesimo;

– luav e Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po hanno collaborato in passato mediante la stipula di un protocollo di intesa sul tema dei paesaggi della produzione riferiti alla presenza/assenza di acqua, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 27 aprile 2016 con la responsabilità scientifica per l'Università luav della prof.ssa Margherita Vanore;

– luav e Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche sul tema dei paesaggi d'acque e della produzione, sul patrimonio in rapporto al recupero e alla riqualificazione dei luoghi.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- altre attività concordate congiuntamente.

La **responsabile** scientifica del presente protocollo, che avrà validità di tre anni a partire dalla sua sottoscrizione, è la prof.ssa **Margherita Vanore**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 27 aprile 2016

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dei paesaggi dell'abbandono e dello scarto in contesti fluviali, deltizi e costieri

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po – Comune di Porto Viro secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia
e
Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po – Comune di Porto Viro**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po con capofila il Comune di Porto Viro - codice fiscale 01014880296, rappresentato dal Presidente dell'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po medesimo e Sindaco *pro tempore* del Comune di Porto Viro, Valeria Mantovan ~~nato a Rovigo il 02.08.1990~~, domiciliato per la carica presso la sede Municipale di Porto Viro in Piazza della Repubblica a.23, Porto Viro (RO), legittimato alla firma del presente atto

luav e Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore degli Studi di Progettazione per il Paesaggio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- luav ha attiva l'infrastruttura di ricerca IR.IDE in cui il Laboratorio di ricerca progettuale PRIDE, *Pro Research in Integral Design Environment*, integra i diversi settori dell'area della progettazione, dagli ambiti disciplinari dell'Architettura, del Disegno industriale, dell'Urbanistica e del Paesaggio, mettendo in campo le migliori competenze e una strumentazione avanzata per la prefigurazione integrale del progetto dedicato alla cura del territorio a di chi lo abita.
- Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po è un partenariato di enti locali e territoriali, strumento applicativo della Convenzione Europea del Paesaggio (ratificata dall'Italia con legge 9 gennaio 2006, n. 14), la cui finalità è favorire l'incontro tra la società locale e le amministrazioni ai vari livelli, in relazione ai temi che riguardano il paesaggio del Delta del Po, per elaborare proposte condivise e concrete mirate alla sua tutela, gestione e valorizzazione. L'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po nello specifico intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del paesaggio, al fine di approfondire il tema dei paesaggi della produzione riferiti alla risorsa acqua nell'ambito territoriale di interesse dell'Osservatorio medesimo;
- luav e Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po hanno collaborato in passato mediante la stipula di un protocollo di intesa tra il 2016 e il 2018 sul tema dei *paesaggi della produzione riferiti alla presenza/assenza di acqua* con la responsabilità scientifica per luav della prof.ssa Margherita Vanore;

– luav e Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche sul tema dei paesaggi d'acque e della produzione, sul patrimonio in rapporto al recupero e alla riqualificazione dei luoghi,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – oggetto ed obiettivi

1. luav e Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po si prefiggono l'obiettivo di instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dei "paesaggi dell'abbandono e dello scarto in contesti fluviali, deltizi e costieri", quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.

2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di riservatezza nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 3 – soggetti responsabili

Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'Arch. Laura Mosca in qualità di Direttore dell'Osservatorio medesimo.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Margherita Vanore.

articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32 (€ trentadue,00) è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00 e da Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € 16,00.

articolo 6 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Osservatorio Locale per il Paesaggio del
Delta del Po

Servizio _____

Indirizzo _____

Città _____

Tel. _____

Università luav di Venezia

Servizio di Staff del rettore

Tolentini 191 – S. Croce

I - 30135 Venezia

Tel.: +39 041 2571750

e-mail _____

PEC: _____

e-mail: rettorato@iuav.it

PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Osservatorio Locale per il
Paesaggio del Delta del Po

Università Iuav di Venezia

Il sindaco

Il rettore

Valeria Mantovan

Benno Albrecht

delibera n. **153**
prot. n. **80354/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Fondazione Palazzo Festari – Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino al fine di analizzare i processi di trasformazione del territorio dell'Alto Vicentino

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Fondazione Palazzo Festari – Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino al fine di analizzare i processi di trasformazione del territorio dell'Alto Vicentino.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura e della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Fondazione viene costituita formalmente il 21 marzo 2002 dai tre soci fondatori, i Comuni di Valdagno, Schio e Thiene, il 23 marzo 2022 diviene Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino, modificando il proprio statuto con decreto della Giunta Regionale del Veneto n. 64 del 13 aprile 2022 viene iscritta con numero 1135 al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato;
- la Fondazione persegue come proprio fine istituzionale la corretta gestione del territorio onde garantire lo sviluppo della qualità della vita e della civile convivenza dei propri cittadini, promuovendo l'attività sociale, economica e culturale della comunità, anche attraverso processi di riorganizzazione e rigenerazione dei propri insediamenti e del territorio; individua nella mobilità attiva un possibile driver per processi di riqualificazione dell'ospitalità e della residenza nel territorio di propria competenza;

– le due Parti condividono l'utilità di sviluppare adeguate forme di collaborazione al fine di migliorare la conoscenza dei processi territoriali in corso e indagare la consistenza e qualità degli spazi pubblici e della rete dei percorsi ciclopedonali esistenti, in particolare per rafforzare le relazioni tra le diverse comunità che si sono recentemente riunite a formare la nuova intesa programmatica, promuovere la vita associata tra le parti che compongono l'area di propria competenza (legge regionale 24 gennaio 2020 n. 2 e successive deliberazioni), sviluppare possibili ipotesi e scenari per la rigenerazione della rete di strade secondarie, piste ciclabili e altre infrastrutture utili a promuovere forme di mobilità attiva, ciclistica in particolare, e nuove forme di ospitalità e residenza;

- luav e la Fondazione intendono dunque collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse disponendo di specifiche competenze in materia di gestione, pianificazione del territorio e progetto urbanistico.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- altre attività concordate congiuntamente.

I **responsabili** scientifici del presente protocollo, che avrà validità di tre anni a partire dalla sua sottoscrizione, sono i professori **Stefano Munarin** e **Luca Velo**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2) di cui costituisce parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'analisi dei processi di trasformazione del territorio dell'Alto Vicentino**
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Fondazione Palazzo Festari – Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e Fondazione Palazzo Festari – Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

e

la Fondazione Palazzo Festari – Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino, codice fiscale 94008460241 - partita IVA 04391710243, rappresentato dalla Presidente, Franca Porto, domiciliata per la carica presso la Fondazione Palazzo Festari – Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino, Corso Italia 63 – 36078 Valdagno, in qualità di rappresentante legale della medesima fondazione;

Iuav e Fondazione Palazzo Festari – Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino (d'ora in avanti Fondazione) vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca ed in particolare, attraverso il Cluster di Ricerca CityLab, dispone di specifica competenza nei settori dell'analisi territoriale, della rigenerazione e del progetto urbanistico, anche grazie alla collaborazione tra esperti di varie discipline e la profonda conoscenza del territorio oggetto del presente protocollo (sistema insediativo e paesaggistico della pedemontana veneta, con particolare riguardo ai comuni che aderiscono all'Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino);
- la Fondazione viene costituita formalmente il 21 marzo 2002 dai tre soci fondatori, i Comuni di Valdagno, Schio e Thiene, il 23 marzo 2022 diviene Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino, modificando il proprio Statuto. Con Decreto della Giunta Regionale del Veneto n. 64 del 13 aprile 2022 viene iscritta con numero 1135 al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato;
- la Fondazione persegue come proprio fine istituzionale la corretta gestione del territorio onde garantire lo sviluppo della qualità della vita e della civile convivenza dei propri cittadini, promuovendo l'attività sociale, economica e culturale della comunità, anche attraverso processi di riorganizzazione e rigenerazione dei propri insediamenti e del territorio; individua nella mobilità attiva un possibile driver per processi di riqualificazione dell'ospitalità e della residenza nel territorio di propria competenza;
- le due Parti condividono l'utilità di sviluppare adeguate forme di collaborazione al fine di migliorare la conoscenza dei processi territoriali in corso ed indagare la consistenza e qualità degli spazi pubblici e della rete dei percorsi ciclopeditoni esistenti, in particolare per rafforzare le relazioni tra le diverse comunità che si sono recentemente riunite a formare la nuova intesa programmatica, promuovere la vita associata tra le parti che compongono l'area di propria competenza (L.R. 2/2020 e successive deliberazioni), sviluppare possibili ipotesi e scenari per la rigenerazione della rete di strade secondarie, piste ciclabili e altre infrastrutture utili a promuovere forme di mobilità attiva, ciclistica in particolare, e nuove forme di ospitalità e residenza;
- Iuav e la Fondazione intendono dunque collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse disponendo di specifiche competenze in materia di gestione, pianificazione del territorio e progetto urbanistico.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – oggetto e obiettivi

1. Iuav e la Fondazione riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione facendo riferimento ai temi esplicitati nelle premesse e alla necessità di analizzare i processi di trasformazione del territorio dell'Alto Vicentino, sviluppando specifici scenari futuri, soprattutto alla luce di due fondamentali elementi di novità: da un lato sviluppare la "dorsale" pedemontana, che collega i territori collinari e montani allineati lungo l'asse compreso tra la Lessinia e il comprensorio del Grappa e di Montebelluna, recuperando itinerari e tracciati già esistenti per un uso quotidiano e turistico (confrontandosi anche con i recenti strumenti di pianificazione regionale quali il PRMC - Piano Regionale di Mobilità Ciclistica) e dall'altro la volontà di valorizzare il territorio pedemontano, e soprattutto i comuni confinanti con la Provincia di Trento, come territorio integrato, a forte vocazione turistica, soprattutto nel segmento ciclo-turistico e del trekking, con la possibilità di generare flussi di residenzialità/ospitalità.

2. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

Articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso distinte convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.

2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di riservatezza nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

Articolo 3 – soggetti responsabili

La Fondazione individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il Direttore Paolo Gurisatti

luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo i proff.ri Stefano Munarin e Luca Velo.

Articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72.

L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00 e dalla Fondazione Palazzo Festari – Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino mediante marca da bollo n. _____ dell'importo di € 16,00.

Articolo 6 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Fondazione Palazzo Festari
Intesa Programmatica d'Area Alto Vicentino
Corso Italia 63
I – 36078 Valdagno (VI)
Tel.: 0445.428212
Email: fondazionefestari@gmail.com

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia originale.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Fondazione Palazzo Festari
Intesa Programmatica d'Area
Alto Vicentino

Università luav di Venezia

La Presidente
Franca Porto

Il Rettore
Benno Albrecht

Firma

Firma

delibera n. 154
prot. n. 80355/2023
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Direzione Regionale Musei Lazio del Ministero della cultura, la Soprintendenza per i Beni archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, provincia di Viterbo ed Etruria meridionale, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine e la Fondazione Museo Nazionale Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci" con il fine di definire una comune strategia finalizzata alla costituzione del "Centro di Documentazione e Studio di Nemi"

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Direzione Regionale Musei Lazio del Ministero della cultura - DRM, la Soprintendenza per i Beni archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma - SABAP RM-MET, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine - CNR-ISMAR e la Fondazione Museo Nazionale Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci" - MUST con il fine di definire una comune strategia finalizzata alla costituzione del "Centro di Documentazione e Studio di Nemi", con sede presso il Museo delle Navi Romane di Nemi.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura e della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la DRM Lazio, coordinata dalla Direzione generale Musei, ha il compito di coordinare i luoghi della cultura statali sul territorio locale, per assicurare l'attuazione del servizio

pubblico di fruizione e valorizzazione di musei, monumenti e aree archeologiche, garantendo livelli di qualità uniformi;

- la SABAP RM-MET assicura sul territorio la tutela del patrimonio culturale e amministra inoltre un sistema di aree archeologiche, la cui funzione non è solo quella di valorizzare importanti testimonianze del passato, ma anche di essere un valido punto di riferimento per la salvaguardia e la ricerca in campo archeologico del territorio limitrofo;
- il Dipartimento di Architettura dell'Università di Roma Tre ha al suo attivo una rete di accordi con le amministrazioni pubbliche oltre che un ampio e diversificato curriculum di studi (ricerche, corpora tematici, archivi urbani) e progetti multidisciplinari (progetti europei, progetti urbani, progetti partecipati);
- il CNR-ISMAR promuove la ricerca scientifica ai fini del progresso scientifico e tecnico; esercita la consulenza per ciò che attiene all'attività scientifico-tecnica dello Stato; propone programmi di ricerca annuali o pluriennali, da attuarsi a cura delle amministrazioni o degli enti pubblici interessati e, più in generale, contribuisce al progresso delle conoscenze nei vari settori scientifici;
- la MUST promuove la ricerca, la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio materiale e immateriale che attraverso le sue collezioni testimonia lo sviluppo scientifico, tecnologico e industriale del Paese;
- Il Museo delle Navi Romane di Nemi, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento;
- Iuav, la DRM Lazio, la SABAP RM-MET, Roma Tre, il CNR-ISMAR e la MUST definiscono una comune strategia finalizzata alla costituzione del "Centro di Documentazione e Studio di Nemi", con sede presso il Museo delle Navi Romane di Nemi.

Le Parti intendono promuovere la nascita di un "Centro di Documentazione e Studio" presso il Museo delle Navi Romane di Nemi, che funga da riferimento per tutte le università italiane e straniere, le scuole e i singoli studiosi che saranno coinvolti in progetti di ricerca e studio sui temi connessi, con il fine di sostenere lo studio e la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, architettonico, artistico, antropologico e documentale legato al Museo delle Navi Romane e alle sue collezioni, con particolare riguardo alla storia del rinvenimento e del recupero delle navi di Caligola e della costituzione del Museo e ai rinvenimenti provenienti dal territorio circostante, elemento imprescindibile per una corretta interpretazione della funzione delle navi stesse.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- localizzare i documenti esistenti, favorendone la circolazione digitale a livello locale, nazionale e internazionale e contribuendo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, antropologico e documentale relativo alle navi, al museo e al territorio circostante;
- incrementare delle banche dati relative ai documenti analogici e digitali;
- garantire il migliore accesso all'informazione, al patrimonio bibliografico e documentale esistente, anche in formato digitale;
- coordinare le strategie di produzione, consultazione, circolazione e conservazione delle collezioni digitali originarie e derivate degli istituti, comunque denominate;
- favorire la creazione di una comunità di ricerca nazionale e internazionale;
- promuovere la più ampia conoscenza della produzione letteraria, scientifica e sociale su tutti i temi connessi all'oggetto del presente atto;
- contribuire, anche attraverso le opportune collaborazioni disciplinari, alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze negli specifici ambiti tematici favorendone l'accessibilità e la fruibilità;
- garantire il più ampio accesso ai dati tramite piattaforme tecnologiche basate su software libero e non proprietario;
- promuovere un programma di attività in materia di sensibilizzazione dei giovani attraverso:

un costante lavoro con le scuole di ogni ordine e grado italiane e europee;

la pubblicazione di studi e ricerche;

la promozione di iniziative per la diffusione di studi e ricerche;
l'organizzazione di incontri con i vari stakeholder a ogni titolo coinvolti – docenti, ricercatori, giornalisti, amministratori, rappresentanti di associazioni culturali
la creazione di una rivista online.

Il presidente comunica inoltre che il Centro prevede all'articolo 7 l'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico formato da componenti di ciascun ente.

Le **responsabili** scientifiche del presente protocollo, che avrà validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione, sono le professoresse **Maddalena Bassani** e **Monica Centanni**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 8) di cui costituisce parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dello studio e della valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, architettonico, artistico, antropologico e documentale legato al Museo delle Navi Romane e alle sue collezioni**

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula del protocollo di intesa con la Direzione Regionale Musei Lazio del Ministero della cultura, la Soprintendenza per i Beni archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, provincia di Viterbo ed Etruria meridionale, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine e la Fondazione Museo Nazionale Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci" secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;

2) nominare le professoresse Maddalena Bassani, referente per le ricerche archeologiche, e Monica Centanni, referente per la ricerca documentale, quali componenti luav del Comitato Tecnico Scientifico del Centro che sarà costituito.

PROTOCOLLO DI INTESA
(ai sensi dell'art. 112, comma 4 del D. Lgs. 42/2004)
Per la costituzione del Centro di Documentazione e Studio di Nemi (RM)

tra

la **Direzione Regionale Musei Lazio** del Ministero della cultura, C.F. 97841310580, con sede legale in Roma, Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9° (00185 Roma), rappresentata per la firma del presente atto dal Direttore Stefano Petrocchi, d'ora in poi "DRM Lazio;

e

la **sabap** del Ministero XXXX, C.F. XXX, con sede legale in XXX, via XX, CAP XX, rappresentata per la firma del presente atto dal Direttore XXX, d'ora in poi "SABAP RM-MET";

e

il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, Ministero dell'Università e della Ricerca, C.F./Partita Iva 04400441004, con sede legale in Roma, Largo G.B. Marzi, CAP 00153, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore prof. Giovanni Longobardi, d'ora in poi "Dipartimento di Roma Tre";

e

l'Università Iuav di Venezia, C.F. 80009280274, con sede legale in Venezia, Santa Croce, 191 – 30135, rappresentata per la firma del presente atto dal rettore prof. Benno Albrecht, d'ora in poi abbreviata con "Iuav";

e

il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine, di seguito denominato CNR-ISMAR, Unità organizzativa afferente al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (DSSTA), con sede a Castello 2737/F – Arsenale, Tesa 104, 30122 Venezia, C.F. 80054330586, in persona del Direttore del CNR-ISMAR, Dott. Mario Sprovieri, nato a Palermo il 5 agosto 1969 e domiciliato per la sua carica presso la citata sede del CNR-ISMAR, codice fiscale 80054330586 partita I.V.A. 02118311006, d'ora in poi "CNR-ISMAR";

.

e

la Fondazione Museo Nazionale Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci", Partita IVA: 08597750150 - Codice Fiscale: 80068370156, con sede legale in Milano, via San Vittore 21 – 20123, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore generale Prof. Fiorenzo Marco Galli, d'ora in poi "MUST".

PREMESSO CHE

- Le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e D. Lgs. 267/2000, possono concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in conformità ai principi generali dell'attività amministrativa, improntati a criteri di economicità e di efficacia;
- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i recante *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (di seguito *Codice*) impone allo Stato e a tutti gli Enti Pubblici territoriali il dovere e l'obiettivo di perseguire il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di tutela, valorizzazione e di fruizione;
- l'art. 119, co. 1 del *Codice* prevede che "Il Ministero può concludere accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca, le Regioni e gli altri Enti Pubblici territoriali

interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione;

- il DM 21 febbraio 2018, n. 113, recante “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”, prevede l’obiettivo per i musei di “incrementare le attività di studio sulle proprie collezioni”, perseguibile attraverso l’approfondimento della conoscenza e la lettura integrata delle opere, con lo scopo di favorire nuovi percorsi di ricerca e valorizzazione nell’ottica del Sistema museale nazionale;
- il protocollo d’intesa siglato il 17 dicembre 2020 fra Ministero della cultura e il Ministero dell’Università e ricerca, stabilisce che le parti “nell’ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuiti per legge, intendono cooperare per il potenziamento e l’integrazione della ricerca”; ai sensi dell’art. 3, co. 3 prevede la “cooperazione fra gli Uffici centrali e periferici e gli Istituti di ricerca del MiC con le Università e gli Enti di ricerca vigilati dal MUR, al fine di elaborare congiuntamente progetti di ricerca” e all’art. 3, co. 8 prevede il “coordinamento delle iniziative comuni, comprese quelle già avviate, che prevedono il coinvolgimento anche di altri soggetti pubblici e/o privati sui temi della ricerca, dell’innovazione e della formazione per il patrimonio culturale e il turismo”;
- il Piano Nazionale della Ricerca del Ministero dell’Università e della Ricerca intende rafforzare i rapporti di collaborazione tra le Università ed Enti statali e non statali;

CONSIDERATO CHE

- la **DRM Lazio**, coordinata dalla Direzione generale Musei, ha il compito di coordinare i luoghi della cultura statali sul territorio locale, per assicurare l’attuazione del servizio pubblico di fruizione e valorizzazione di musei, monumenti e aree archeologiche, garantendo livelli di qualità uniformi;
 - In collaborazione con le Soprintendenze e gli enti territoriali e locali promuove l’ampliamento delle collezioni museali, l’organizzazione di mostre temporanee e le attività di catalogazione, studio, restauro, oltre che la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio culturale regionale.
 - Attraverso la definizione di strategie e obiettivi comuni promuove la collaborazione con altri istituti culturali per la creazione di percorsi culturali e turistici e per l’innovazione didattica e tecnologica.
 - Lavora per incentivare la partecipazione attiva degli utenti e la massima accessibilità ai musei che custodiscono il patrimonio archeologico, artistico e storico del Lazio.
- Il **Museo delle Navi Romane di Nemi**, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l’ordinamento, l’esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento.

In particolare il museo:

- promuove la valorizzazione del museo e delle sue collezioni;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere; svolge attività educative e didattiche;
- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l’informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del Pubblico, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro visione o consultazione;
- raccoglie donazioni di denaro o di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione, sponsorizzazioni o altre forme di mecenatismo ricorrendo, conseguenzialmente, alla richiesta di contributi pubblici in via sussidiaria;
- cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;

- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica e aderisce al SNM.

Nell'ambito delle proprie competenze, il museo:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;

- La SABAP RM-MET ecc

-Il **Dipartimento di Roma Tre**, ai sensi dell'art. 1 del proprio Progetto scientifico e didattico-formativo, ha come fine la promozione delle discipline dell'architettura nell'ampio spettro delle loro declinazioni e, ai sensi dell'art. 3, prevede forme di collaborazione con le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati presenti nei territori;

il Dipartimento di Roma Tre ha al suo attivo una rete di accordi con le amministrazioni pubbliche oltre che un ampio e diversificato curriculum di studi (ricerche, corpora tematici, archivi urbani) e progetti multidisciplinari (progetti europei, progetti urbani, progetti partecipati);

è compito del Dipartimento di Roma Tre elaborare e trasmettere le conoscenze scientifiche e culturali, promuovendo forme di collaborazione con le amministrazioni pubbliche, gli Istituti e gli Enti extra universitari e i soggetti privati al fine di garantire una interazione di esperienze che meglio interpretino la domanda di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale.

- **Iuav**, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori del rilievo, della rappresentazione digitale, dell'archeologia, dell'iconologia classica, della musealizzazione e più in generale del "Culture Heritage", anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Il **CNR-ISMAR** promuove la ricerca scientifica ai fini del progresso scientifico e tecnico; esercita la consulenza per ciò che attiene all'attività scientifico-tecnica dello Stato; propone programmi di ricerca annuali o pluriennali, da attuarsi a cura delle Amministrazioni o degli Enti pubblici interessati e, più in generale, contribuisce al progresso delle conoscenze nei vari settori scientifici;

- CNR-ISMAR afferisce al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente

(DSSTA) del CNR, contribuendo alle aree progettuali tematiche che includono fra l'altro osservazione della Terra, lo studio dei cambiamenti climatici, degli impatti antropici e della gestione risorse, l'interoperabilità e l'accesso ai dati;

-CNR-ISMAR dispone di competenze scientifiche in materia di rilevamento da remoto acustico di morfologie, ecofatti e manufatti sommersi e sepolti, nonché di conservazione, archiviazione, georeferenziazione e valorizzazione del patrimonio biblio-cartografico.

Il MUST promuove la ricerca, la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio materiale e immateriale che attraverso le sue collezioni testimonia lo sviluppo scientifico, tecnologico e industriale del nostro Paese.

In particolare, il Museo:

- conserva anche la documentazione e i materiali prodotti e raccolti dal fondatore Guido Ucelli di Nemi e le testimonianze della sua attività nel campo dell'industria, delle scienze e dell'archeologia;
- sviluppa programmi di formazione per insegnanti e progetti educativi per la scuola in Museo e su tutto il territorio nazionale oltre a convegni, seminari, incontri, sui temi della scienza, della tecnologia e della storia scientifica;
- realizza produzioni, co-produzioni e iniziative su scala internazionale in collaborazione con i principali musei e science centre europei e mondiali, con istituzioni italiane e straniere, con agenzie straniere per lo sviluppo culturale in Paesi con economie emergenti;
- promuove, coordina, partecipa e realizza progetti educativi e di orientamento nazionali e transnazionali anche con il finanziamento dell'Unione Europea.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

Con il presente Protocollo di Intesa, la DRM Lazio, la SABAP RM-MET, Roma Tre, Iuav, il CNR e il MUST definiscono una comune strategia finalizzata alla costituzione del "Centro di Documentazione e Studio di Nemi", con sede presso il Museo delle Navi Romane di Nemi.

Art. 3 – Finalità

1.Le Parti intendono promuovere la nascita di un "Centro di Documentazione e Studio" presso il Museo delle Navi Romane di Nemi, che funga da riferimento per tutte le università italiane e straniere, le scuole e i singoli studiosi che saranno coinvolti in progetti di ricerca e studio sui temi connessi, con il fine di sostenere lo studio e la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, architettonico, artistico, antropologico e documentale legato al Museo delle Navi Romane e alle sue collezioni, con particolare riguardo alla storia del rinvenimento e del recupero delle navi di Caligola e della costituzione del Museo e ai rinvenimenti provenienti dal territorio circostante, elemento imprescindibile per una corretta interpretazione della funzione delle navi stesse.

Art. 4 – Linee di indirizzo e obiettivi

1.Le Parti concordano nell'individuare quali principali linee di indirizzo e obiettivi:

- la necessità di localizzare i documenti esistenti, favorendone la circolazione digitale a livello locale, nazionale ed internazionale e contribuendo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio

archeologico, architettonico, artistico, antropologico e documentale relativo alle navi, al museo e al territorio circostante;

- la necessità di incrementare delle banche dati relative ai documenti analogici e digitali;
- la necessità di garantire il migliore accesso all'informazione, al patrimonio bibliografico e documentale esistente, anche in formato digitale;
- la necessità di coordinare le strategie di produzione, consultazione, circolazione e conservazione delle collezioni digitali originarie e derivate degli istituti, comunque denominate;
- la necessità di favorire la creazione di una comunità di ricerca nazionale e internazionale;
- la necessità di promuovere la più ampia conoscenza della produzione letteraria, scientifica e sociale su tutti i temi connessi all'oggetto del presente atto;
- la necessità di contribuire, anche attraverso le opportune collaborazioni disciplinari, alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze negli specifici ambiti tematici favorendone l'accessibilità e la fruibilità.
- la necessità di garantire il più ampio accesso ai dati tramite piattaforme tecnologiche basate su software libero e non proprietario;
- la necessità di promuovere un programma di attività in materia di sensibilizzazione dei giovani attraverso:
 - un costante lavoro con le scuole di ogni ordine e grado italiane e europee;
 - la pubblicazione di studi e ricerche;
 - la promozione di iniziative per la diffusione di studi e ricerche;
 - l'organizzazione di incontri con i vari stakeholder a ogni titolo coinvolti – docenti, ricercatori, giornalisti, amministratori, rappresentanti di associazioni culturali
 - la creazione di una rivista online

2. Al fine di valorizzare e integrare quanto citato nelle premesse, le Parti concordano nel promuovere la ripresa di indagini non invasive presso il Lago di Nemi, attraverso attività di prospezioni geofisiche mirate, e la riconsiderazione delle fonti storiche, letterarie, epigrafiche, materiali, fotografiche cinematografiche relative al lago di Nemi.

3. In relazione ai reperti eventualmente rinvenuti, le Parti intendono promuovere attività di conservazione, restauro, studio e comunicazione, con particolare riguardo alla valorizzazione e alla narrazione, finalizzate alla loro confluenza nell'esposizione permanente del Museo e alla loro integrazione con le collezioni storiche provenienti dal medesimo contesto.

4. Al fine di perseguire le finalità di cui ai precedenti articoli e per la realizzazione di iniziative su specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Articolo 5 – Modalità

1. Le procedure relative a ulteriori definizione di attività, iniziative e impegni specifici saranno concordati dalle parti in forma scritta tramite PEC.

2. L'assunzione di eventuali oneri finanziari relativi alle attività concordate sarà di volta in volta concordata tra le parti in forma scritta.

3. La specificità delle singole attività, di cui agli articoli precedenti, sarà individuata attraverso specifiche

convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.

4. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

Art. 6 - Attività di Comunicazione

Le parti concordano le strategie di promozione e di comunicazione delle attività oggetto dell'Accordo. L'uso dei rispettivi loghi è consentito solo in relazione alle predette attività. Ogni altro uso dovrà essere concordato fra le parti.

Art. 7 – Comitato Tecnico-Scientifico

1. Ai fini dell'attuazione e del monitoraggio del presente Accordo, è istituito un Comitato tecnico-scientifico che svolge le seguenti funzioni:

- elabora il piano strategico per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 4, nel rispetto degli indirizzi dei rispettivi organi di vertice;
- definisce i metodi e gli strumenti dei percorsi attuativi;
- monitora l'attuazione del piano strategico nelle sue diverse articolazioni;
- elabora proposte di aggiornamento del piano strategico sulla base degli esiti del monitoraggio;
- propone e sostiene azioni e attività congiunte in coerenza con il piano strategico;
- agevola la conclusione di accordi attuativi tra le parti per la tempestiva realizzazione degli interventi;
- monitora l'attuazione dell'Accordo e ne propone l'aggiornamento periodico.

2. Del Comitato Tecnico-Scientifico fanno parte:

Per la Direzione Regionale Musei Lazio: Dott.ssa Daniela De Angelis, (referente per le ricerche archeologiche e la ricerca documentale);

Per la SABAP RM-MET: [XXX]

Per Iuav: Maddalena Bassani (referente per le ricerche archeologiche), Monica Centanni (referente per la ricerca documentale)

Per ROMA TRE: Elisabetta Pallottino (per la ricerca documentale), Paola Porretta (per le ricerche architettoniche)

Per CNR-ISMAR: Fantina Madricardo (per le ricerche sul patrimonio sommerso e sepolto)

Per il MUST: Giovanni Pietrangeli, Paola Redemagni

Art. 8 – Durata

1. Il presente Accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile per altri tre anni previa sottoscrizione di specifico atto di rinnovo e con un preavviso di 3 (tre) mesi, escludendo taciti rinnovi.

2.Eventuali atti aggiuntivi o richieste di modifica all'accordo saranno concordati in forma scritta dalle parti.

Art. 9 – Clausola di invarianza finanziaria

- 1.Dall'attuazione del presente Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
- 2.Le amministrazioni interessate svolgono le attività previste dalla presente legge con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.
- 3.Il Comitato potrà avvalersi di ulteriori professionalità di comprovata esperienza, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 10 – Risoluzione

Qualora una delle parti si trovi nella sopravvenuta impossibilità di svolgere le azioni oggetto della presente convenzione dovrà dare tempestiva comunicazione all'altra dei motivi che hanno determinato tale impossibilità.

Art. 11 – Foro competente

Per qualsiasi controversia, ove non sia possibile una risoluzione amichevole, sarà competente il Foro di Roma o Venezia?

Art. 12 – Oneri fiscali

- 1.Il presente atto è esente da imposta di bollo, di cui all'art.16 del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, allegato B. L'atto assolve l'imposta di bollo a carico degli Atenei, versata secondo modalità virtuale per un totale di € 64,00 (sessantaquattro,00) da suddividere tra i due atenei al 50%. La parte spettante a Iuav pari a € 32,00 viene assolta in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.
- 2.Il presente atto assolve l'imposta di registro solo per il caso d'uso, in misura fissa, a spese del richiedente, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, parte II, del D.P.R. 131/86.

Art. 13- Dati personali

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Art. 14 – Forma di stipula

Il presente atto viene redatto per scrittura privata non autenticata in unico esemplare originale digitale, sottoscritto - ex art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005 - in forma di documento informatico con firma digitale secondo quanto prescritto dall'art 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., senza la presenza contestuale dei firmatari, mediante trasmissione tramite le rispettive caselle P.E.C.

Per la Direzione Regionale Musei Lazio, Ministero della cultura
Il Direttore Regionale Musei Lazio, f.to Dott. Stefano Petrocchi

Per la SABAP XXX

Per l'Università Roma Tre, Dipartimento di Architettura,

il Direttore del Dipartimento f.to Prof. Giovanni Longobardi

Per l'Università Iuav di Venezia

il Rettore f.to Benno Albrecht

Per l'Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Architettura,

il Direttore del Dipartimento f.to Giovanni Longobardi

Per il CNR-ISMAR,

il Direttore f.to Dott. Mario Sprovieri

Per la Fondazione Museo Nazionale Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci"

il Direttore generale f.to Fiorenzo Marco Galli

delibera n. 155
prot. n. 80356/2023
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia al fine di sviluppare la ricerca sul tema della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale nel contesto di Venezia

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia al fine di sviluppare la ricerca sul tema della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale nel contesto di Venezia.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura e della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Scuola Grande è un'associazione riconosciuta priva di scopi di lucro (decreto Regione del Veneto 10 ottobre 2006 n. 154, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 376) e proprietaria dell'omonimo complesso monumentale, le cui finalità sono, tra l'altro, tramandare le antiche tradizioni di riunire artisti e professionisti operanti nel campo delle arti edificatorie; provvedere alla conservazione del proprio patrimonio storico-artistico e alla valorizzazione del medesimo nel contesto di Venezia; si propone di praticare le attività di promozione culturale, sia con proprie iniziative che in collaborazione con altri enti, pubblici e privati, anche ospitando iniziative culturali di adeguato livello;
- luav e Scuola Grande intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze in materia di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- attività didattica
- disseminazione dei risultati e public engagement
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile** scientifico del presente protocollo, che avrà validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2) di cui costituisce parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare la ricerca sul tema della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia
e
Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata **luav**, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

la Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia, di seguito denominata **Scuola Grande**, codice fiscale 80013560273, rappresentata dal Guardian Grande pro-tempore prof. Franco Bosello, nato a Venezia il 21 luglio 1939 a Venezia, domiciliato per la carica presso la Scuola Grande – Sestiere San Polo 2454 – 30125 Venezia, legittimato alla firma del presente atto.

luav e Scuola Grande vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della storia dell'architettura, storia dell'arte, storia delle tecniche costruttive, storia della città, rilievo e modellazione, rappresentazione, restauro e conservazione, progetto di architettura, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Scuola Grande, è un'associazione riconosciuta priva di scopi di lucro (decreto n. 154 del 10 ott. 2006, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 376) e proprietaria dell'omonimo complesso monumentale, le cui finalità sono, tra l'altro, tramandare le antiche tradizioni di riunire artisti e professionisti operanti nel campo delle arti edificatorie; provvedere alla conservazione del proprio patrimonio storico-artistico ed alla valorizzazione del medesimo nel contesto di Venezia; si propone di praticare le attività di promozione culturale, sia con proprie iniziative che in collaborazione con altri enti, pubblici e privati, anche ospitando iniziative culturali di adeguato livello.
- luav e Scuola Grande intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze in materia di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, progetto di architettura per il costruito storico.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – oggetto ed obiettivi

1. luav e Scuola Grande si prefiggono l'obiettivo di instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali:
- progetti di ricerca congiunti;
 - attività didattica
 - disseminazione dei risultati e *public engagement*
 - organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali
 - utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
 - altre attività concordate congiuntamente.

articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.
2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 3 – soggetti responsabili

Scuola Grande individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il Guardian Grande Franco Bosello e la direttrice eventi Cristina Scarpa.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il rettore Benno Albrecht.

articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 16 (€ sedici,00) 32,00 (trentadue,00) è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00 (€ sedici,00) e da Scuola Grande mediante marca da bollo n° identificativo 01201185001101 del 29/08/2023 per € 16,00 (€ sedici,00).

articolo 5 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia	Università luav di Venezia
Segreteria eventi	Servizio di Staff del rettore
Sestiere di San Polo, 2454	Tolentini 191 – S. Croce
I - 30125 Venezia	I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 718234 e-mail info@scuolasangiovanni.it PEC: sangiovanniservizi@legalmail.it	Tel.: +39 041 2571750 e-mail: rettorato@luav.it PEC: ufficio.protocollo@pec.luav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia
Il Guardian Grande
Franco Bosello

Università luav di Venezia
Il rettore
Benno Albrecht



delibera n. **156**
prot. n. **80357/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna al fine di acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore dei beni culturali e del paesaggio

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna al fine di acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore dei beni culturali e del paesaggio.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura e della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna è un'istituzione del Ministero della Cultura che opera nell'ambito della tutela, che include la conoscenza del patrimonio archeologico, storico-artistico, architettonico e paesaggistico, la verifica e la dichiarazione del suo interesse, le attività di manutenzione e restauro e il controllo su tali attività svolte da terzi, nonché le attività di valorizzazione e di gestione svolte in raccordo con gli altri enti pubblici e privati coinvolti, e intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore dei beni culturali e del paesaggio al fine di approfondirne i temi relativi alla tutela e alla progettazione;
- Iuav e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di salvaguardia e progettualità del patrimonio culturale e paesaggistico.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile** scientifico del presente protocollo, che avrà validità di cinque anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2) di cui costituisce parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore dei beni culturali e del paesaggio**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Venezia e Laguna**

Tra
l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, codice fiscale 80011460278, rappresentato dal Soprintendente dr. Fabrizio Magani, domiciliato per la carica presso la sede di Venezia, Palazzo Ducale – San Marco 1, CAP. 30124, legittimato alla firma del presente atto, autorizzato dalla Direzione Generale Educazione Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura con nota protocollo n. 36831 del 4 agosto 2023, assunta al protocollo SABAP-VE-Lag con n.14325 del 4 agosto 2023.

Iuav e Soprintendenza vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della manutenzione e del restauro, del rilievo e analisi del danno, della valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici storici, dell'interpretazione del funzionamento strutturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna è un'istituzione del Ministero della Cultura che opera nell'ambito della tutela, che include la conoscenza del patrimonio archeologico, storico-artistico, architettonico e paesaggistico, la verifica e la dichiarazione del suo interesse, le attività di manutenzione e restauro ed il controllo su tali attività svolte da terzi, nonché le attività di valorizzazione e di gestione svolte in raccordo con gli altri enti pubblici e privati coinvolti, e intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dei beni culturali e del paesaggio al fine di approfondire i temi relativi alla tutela e alla progettazione inerente il patrimonio culturale e il paesaggio.
- Iuav e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di salvaguardia e progettualità del patrimonio culturale e paesaggistico

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – oggetto ed obiettivi

1. Iuav e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna si prefiggono l'obiettivo instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.

2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 3 – soggetti responsabili

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il soprintendente.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il rettore.

articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 5 (cinque) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a €16 (€ sedici,00) è stata assolta interamente da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999, in quanto si fa carico, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 642/72, della parte spettante a un ente parificato allo Stato.

articolo 6 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna	Università Iuav di Venezia
Area funzionale Educazione e Ricerca	Servizio Segreteria del rettore
Palazzo Ducale – San Marco 1	Tolentini 191 – S. Croce
I- 30124 Venezia	I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 520477	Tel.: +39 041 2571750
e-mail: sabap-ve-lag@cultura.gov.it	e-mail: rettorato@iuav.it
PEC: sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it	PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna	Università Iuav di Venezia
--	----------------------------

Il Soprintendente
Fabrizio Magani

Il rettore
Benno Albrecht

delibera n. **157**
prot. n. **80358/2023**
25 settembre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi del design nautico e navale pubblico e sostenibile

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto				X	Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A - AVM al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi del design nautico e navale pubblico e sostenibile.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura e della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - AVM è una società per azioni (in house providing), soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Venezia (socio unico), affidataria del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino veneziano, attua le politiche della mobilità del Comune di Venezia, attraverso il coordinamento operativo delle proprie società controllate (ACTV S.p.A. e Ve.La. S.p.A.);
 - AVM intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore del design al fine di approfondire i temi relativi al progetto nautico e navale, pubblico e sostenibile, alla progettazione degli spazi e alla logistica;
 - Iuav e AVM intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di design, motorizzazioni alternative per il trasporto pubblico.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca e di formazione congiunti (corsi di alta formazione, specializzazione, hackathon e workshop). I progetti prevederanno forme di disseminazione scientifica e divulgazione
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- altre attività concordate congiuntamente.

Il responsabile scientifico del presente protocollo, che avrà validità di tre anni a partire dalla sua sottoscrizione, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2) di cui costituisce parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi del design nautico e navale pubblico e sostenibile**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A - AVM secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia
e
Azienda Veneziana della Mobilità AVM**

Tra
l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e
Azienda Veneziana della Mobilità di seguito denominata/o AVM, codice fiscale/partita I.V.A. 03096680271, rappresentata/o dal Direttore Generale Ing. Giovanni Seno, domiciliato per la carica presso Isola Nova del Tronchetto, 33 – 30135 VENEZIA, legittimato alla firma del presente atto.

luav e AVM vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del Design nautico e navale anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- AVM è un ente soggetto alla direzione e coordinamento del Comune di Venezia la cui finalità è titolare dei contratti di servizio per il TPL per il territorio comunale e della Città metropolitana e si occupa di attuare le politiche della mobilità del Comune di Venezia, in materia di servizi di trasporto, mobilità, marketing territoriale e promozione culturale e turistica della Città, attraverso il coordinamento operativo delle società controllate
- AVM intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del Design al fine di approfondire i temi relativi al progetto nautico e navale, pubblico e sostenibile, alla progettazione degli spazi e alla logistica;
- Fondazione luav è una fondazione universitaria ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 388/2000 (“legge finanziaria” per l'anno 2001), regolata dal successivo decreto attuativo n. 254/2001, e opera esclusivamente nell'interesse di luav, che costituisce l'ente di riferimento della Fondazione in parola;
- luav e AVM intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di progetto nautico e navale, pubblico e sostenibile.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – oggetto ed obiettivi

1. luav e AVM si prefiggono l'obiettivo instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali iniziative di tipo formativo e di ricerca come:
- progetti di ricerca e di formazione congiunti (corsi di alta formazione, specializzazione, hackathon e workshop). I progetti prevederanno forme di disseminazione scientifica e divulgazione;
 - organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali
 - utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
 - altre attività concordate congiuntamente.

articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.
2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.
3. luav, a sostegno e nell'esclusivo interesse delle proprie attività istituzionali, per l'attuazione delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa potrà stipulare le Convenzioni attuative anche tramite la Fondazione luav.

articolo 3 – soggetti responsabili

AVM individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Timothy Pepe.
luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il rettore Benno Albrecht.

articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 16 (€ sedici,00) è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta

autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 e da AVM mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate per € 16*

articolo 6 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	Università Iuav di Venezia
Isola Nova del Tronchetto, 33	Servizio di Staff del rettore
I - 30135 - Venezia	Tolentini 191 – S. Croce
Tel. 041 27.22.111	I - 30135 Venezia
e-mail: _____	Tel.: +39 041 2571750
PEC: _____	e-mail: rettorato@iuav.it
	PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

GRUPPO AVM
Il Direttore Generale

Seno Giovanni

Università Iuav di Venezia
Il rettore

Benno Albrecht